IL PICCOLO

casa del materasso — TUTTI I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE, RETI E CORREDI. CENTRO FIDUCIARIO FOPPAPEDRETTI
SOLO IN VIA CAPODISTRIA 33/1 (LINEA BUS 1) TEL. 38.20.99

Anno 114 / numero 108 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 14 maggio 1995

SEGNI «CAMALEONTICI»

Mistero Di Pietro

Tra populismo e ideologia, un personaggio da decifrare

Editoriale di
Mario Quaia

Rieccolo. È così da mesi e mesi. Non passa giorno che il nome di Antonio Di Pietro non compaia sui giornali. Personaggio senza dubbio di spicco, è stato definito «un simbolo per milioni di italiani». Uomo di larghi consensi, dunque, e per questo boccone appetibile per qualsivoglia schieramento politico. Ma il problema sta proprio qui: Di Pietro non è un politico, se per politica intendiamo disponibilità al confronto, visione globale, duttilità, pacatezza; insomma l'arte della mediazione, una mediazione che per forza di cose è costretta qualche volta a sconfinare nel compromesso.

Eppure di lui si parla sempre con maggiore frequenza di futuri incarichi di Governo, addirittura ai vertici dell'esecutivo o alla presidenza della Repubblica; in alternativa è visto come leader di un nuovo schieramento pronto a scendere in campo e a fare terra bruciata. L'organizzazione, a sentire i soliti bene informati, sarebbe già stata messa a punto.

Ma Di Pietro, chi è? Un Mandrake? Un mito cresciuto troppo in fretta? Una stella cadente? Un alone di mistero circonda la sua figura, le sue dichiarazioni, i suoi comportamenti, soprattutto dopo l' uscita dall'ordine giudiziario. Già, resta un mistero anche la sua resa: nessuno ha ben capito le motivazione di quel gesto, nè lui le ha spiegate con chiarezza.

Forse ha pagato tutto in un colpo lo scotto della celebrità. Una crisi di ebbrezza da troppo consenso. Foto e titoli su tutti i giornali (anche all'estero), un assalto continuo da parte dei giornalisti, interviste, il fascino della televisione.

È il contagio, vissuto di riflesso, di un fenomeno tutto italiano: il populismo. Un'ideologia camaleontica — ha osservato il politologo Angelo Panebianco — «che contrappone il popolo variamente definito ma sempre comunque giudicato puro e innocente a una minoranza prevaricatrice (di volta in volta i ricchi, i poteri forti, i politici o quant'altro)». Dal populismo all'ideologismo, il passo è breve, se per ideologismo si intende, come spiega ancora Panebianco, «la tendenza a sragionare in termine di schieramenti anzichè in termini di problemi: per esempio un progetto è buono se a proporlo sono coloro in cui ci si identifica e invariabilmente cattivo se a proporlo è un «nemico». E ancora «la propensione a valutare i fatti pubblici alla luce dei propri desideri... senza conoscere i dati di fatto».

Ecco, con Di Pietro, è successo tutto questo. Come nelle favole ha fatto presa la sua storia, anomala per una figura destinata, secondo le aspettative di massa, a raggiungere chissà quali traguardi: origini contadine, emigrante in Germania, poliziotto e alla fine pubblico ministero. «Ha fatto crollare un sistema», hanno detto di lui, e non importa se i suoi successi sono frutto di un lavoro di squadra, di un intero gruppo di magistrati con il testa il Procuratore Borrelli, senza la cui copertura l'opera sarebbe rimasta incompiuta.

Sì, dobbiamo riconoscerglielo, è stato un pubblico ministero abile, efficace, determinato. Ma è sufficiente tutto questo per finire automaticamente nel firmamento degli uomini di Stato? Non pare che il suo atteggiamento, dal momento in cui è uscito dal pool, abbia rafforzato il suo carisma. Finora è sempre sfuggito a un rapporto diretto, al confronto. Anche il suo carattere, che denota strane debolezze (ricordate l'aggressione ai giornalisti?), non sembra essergli d'aiuto. Nelle circostanze in cui è stato al centro di polemiche (e quale uomo pubblico non ha subito accuse, anche ingiuste?) si è chiuso in casa, evitando ogni contatto. «Potrei anche lasciare l'Italia», ha annunciato tre giorni fa. Forse si sente incompreso e per questo si affida ai giornali, scrivendo in prima persona. Scrive dappertutto e su tutto, incurante dell'inflazione.

«Mi uccidono le polemiche», ha dichiarato di recente. Comprendiamo il suo stato d'animo ma è nei momenti difficili che emergono le qualità dei grandi.

GLI ISPETTORI MINACCIANO LE DIMISSIONI E IL MINISTRO LI DIMETTE

Mancuso, è la guerra

Il caso «Mani pulite» diventa esplosivo - Nuovo appello di Scalfaro alla concordia nazionale

Pensioni: mobilitazione e polemica

ROMA — Dopo le accuse al pool di Mani pulite e le accese reazioni politiche che hanno scatenato, il ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso alza ancora il tiro. Stavolta attacca gli stessi ispettori ministeriali inviati a indagare sull'attività di Mani pulite. Insomma il ministro ha oramai scatenato una guerra.

Una guerra che minaccia di travolgere gli argini che i partiti del centro sinistra stavano faticosamente erigendo a protezione dell'esecutivo. E' accaduto che i magistrati inviati a Milano dall'allora ministro Biondi per una ispezione a carico del «pool» non hanno digerito la pubblica sconfessione del loro lavoro da parte dell'attuale guardasigilli. E gli hanno scritto una lettera nella quale contestano modalità e contenuti dell'inziativa illustrata dal ministro in Parlamento. E il Guardasigilli ha risposto destituendoli dall'incarico. Insomma guerra totale.

La parola ritorna ora a Dini, il quale l'altro giorno se l'era cavata con un «distinguo» che aveva, in verità, pienamente soddisfatto i partiti che sostengono il suo governo. Ma ora la faccenda non potrà non avere ulteriori ripercussioni pér il governo.

Un governo già alle prese con non pochi problemi. Anche sul fronte delle pensioni, dove ieri si è sviluppato un «giallo» che ha scatenato le proteste del sibdacato. Il testo varato dal governo — accusano Cgil, Cisl e Uil — è diverso in molti punti da quello dell'accordo sottoscritto tra le parti. E' dovuto intervenire il ministro al Lavoro Treu per spiegare che del disegno di legge che va al Parlamento è stata diffusa solo una sintesi. Da qui l'«equivoco».

Ma il clima è molto teso anche perchè in molte fabbriche viene contestato l'accordo firmato dai sindacati. E ieri a Milano c'è stata un'imponente manifestazione di protesta — presenti circa quarantamila lavoratori — organizzata da Rifondazione comunista, la quale indende promuovere una forte mobilitazione contro la riforma previdenziale che ora deve affrontare l'iter parlamentare. Il segretario di Rifondazione Bertinotti ha tenuto un infuocato comizio in cui ha incitato i lavoratori a lottare contro la riforma. Il segretario della Cgil Cofferati, dal canto suo, ha accusato Rifondazione di praticare esclusivamente della demogogia.

L'asprezza del clima politico preoccupa anche il Capo dello Stato, il quale ancora una volta è tornato sull'argomento per invitare i protagonisti alla concordia, a privilegiare l'attenzione al bene comune e, complessivamente, ad alimentare una maggiore coscienza del senso dello Stato.

A pagina 2-7

REFERENDUM

Dialogo tra Pds e An sulle regole

C'è ancora spazio per un accordo

A PAGINA 2

L'OFFERTA DI ACQUISTO

Murdoch e Fininvest, mezza retromarcia: «Solo alcuni contatti»

ROMA — Mentre ad Arcore si prende tempo, e la riunione dei vertici Fininvest con Berlusconi per esaminare il progetto di vendita del gruppo si chiude con un nulla di fatto, da Londra Rupert Murdoch (nella foto) fa una parziale retromarcia. «Ci sono stati contatti — spiega al londinese "Times", che tra l'altro è di sua proprietà — ma non abbiamo fatto alcuna offerta concreta. E comunque le cifre di cui si parla sono molto esagerate».

La partita comunque è in corso anche se gli scenari restano ancora abbastanza indefiniti. Da una parte va verificata l'effettiva volontà di Murdoch di entrare in un mercato televisivo assai complesso e in via di trasformazione come quello italiano. Dall'altra bisogna vedere se veramente Berlusconi ha deciso di uscire completamente dalle tv, abbandonando un progetto che sta alla base delle sue fortune imprenditoriali e politiche.

Anche in casa Fininvest si fronteggiano due schieramenti. Da un lato c'è Fedele Confalonieri che preferirebbe una uscita morbida. Dall'altra parte ci sono invece quelli che premono per la vendita immediata: Adriano Galliani presidente delle reti televisive e Marcello Dell'Utri, re della pubblicità del Biscione.

In Economia

EPIDEMIA

Terrore in Africa per il rischio che l'Ebola si propaghi

KINSHASA — Nonostante gli inviti alla calma lanciati dal governo, nello Zaire cresce il panico e nei paesi confinanti aumentano le preoccupazioni a causa del morbo di Ebola, il micidiale male che finora ha ucciso almeno 48 persone, e colpito gravemente altre 17. Tra i morti, 3 suore italiane, mentre una quarta è grave. Una quinta religiosa, nativa dello Zaire, è stata ricoverata ieri a Kikwit.

La popolazione zairese è terrorizzata. E' forte il timore che il contagio, partito da Kikwit e arrivato a Yassa Bonga (250 mila abitanti) e Mosango (100) possa arrivare nella capitale, Kinshasa, che conta 400 mila abitanti. Lo stato di calamità, dichiarato per le tre città, permane, come pure la quarantena imposta a tutti i loro abitanti.

Kikwit, 600 mila abitanti, è in quarantena, scuole chiuse, voli aerei cancellati. Le autorità sanitarie locali e nazionali assicurano che è possibile isolare il contagio. Ma la gente entra di nascosto nei reparti di isolamento magari per portare l'ultimo saluto ad un parente morente col rischio di portare fuori dagli ospedali il micidiale virus.

Non c'è vaccino per il virus Ebola che ha un tasso di mortalità dell'80 per cento. I due terzi delle vittime accertate lavoravano nell'ospedale di Kikwit. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanita l'epidemia non sembra aver accentuato la sua virulenza. Non vengono per ora segnalati nuovi casi di infezione.

A pagina 9

DISATTESO L'IMPEGNO DI ADEGUARE LÀ COSTITUZIONE

Adesso è Bruxelles a porre il veto all'entrata della Slovenia nell'Ue

Servizio di
Paolo Rumiz

BRUXELLES — La Slovenia non entra in Europa se prima non apre agli stranieri l'acquisto degli immobili. Da Bruxelles e non solo da Roma arrivano segnali indiretti, ma chiari, al governo di Lubiana che tre giorni fa, con poco tatto, aveva dato per sicura la data dell'associazione all'Ue (12 giugno), e ciò pur in assenza della promessa modifica costituzionale necessaria al nuovo regime delle proprietà private.

Attaccata dai 'falchi' per quella che viene vista come eccessiva disponibilità unilaterale, la Farnesina si trova oggi costretta a rivelare di avere tolto in marzo il veto italiano alla Slovenia (ereditato dal precedente governo) in cambio di un'impegno riservato scritto - garantito dai partner dell'Ue - in cui Lubiana si impegnava a modoficare lo Statuto «prima dell'accordo di associazione».

Nonostante i segnali di avvertimento giunti da Bruxelles, Lubiana appare decisa a un braccio di ferro: il «Delo» di ieri riportava una dichiarazione del giovane neo-ministro Thaler, secondo la quale la modifica alla costituzione sarebbe andata in porto soltanto «dopo» il trattato di associazione. Ora il rischio è che il trattato slitti all'estate o oltre e che Lubiana perda il treno europeo su cui sono già saliti Ungheria, Polonia, Boemia, Slovacchia e persino gli Stati baltici.

A pagina 8

I BIANCONERI VINCONO (COME IL PARMA) E MANTENGONO IL VANTAGGIO

Juventus, scudetto cosa fatta

La Triestina «espugna» Arco, ma il Treviso impatta con la Miranese ed è promosso

Cipollini maglia rosa

TERNI — La prima maglia rosa del 78.o Giro d'Italia di ciclismo è stata indossata da Mario Cipollini che si è aggiudicato la tappa d'esordio della competizione, Perugia-Terni di 205 km., regolando tutto il gruppo in volata. Stamane la prima cronometro, Foligno-Assisi, di 19 km.

In Sport

GENOVA — Ormai è proprio fatta. Le ultime speranze del Parma sono naufragate ieri, nei due anticipi di serie A. La squadra di Scala ha vinto in casa contro il Bari (1-0, rete di Fiore), ma la Juventus è andata a vincere a Marassi contro il Genoa, travolgendolo con un perentorio 4-0 (Baggio su rigore, Ravanelli, Jarni, Vialli) e inguaiandolo nella zona retrocessione. Sicché in classifica i bianconeri mantengono sette punti di vantaggio sugli inseguitori, a sole tre giornate dalla fine del campionato. Solo miracolo (assai improbabile) potrebbe togliere lo scudetto dalla maglia juventina.

E mercoledì le due squadre si troveranno di fronte per il ritorno di Coppa Uefa: il Parma ha vinto la prima gara per 1-0, ma l'incontro di San Siro si profila piuttosto favorevole ai bianconeri, a questo punto. A meno di sorprese, sempre possibili nei confronti decisivi.

Intanto per un punto la Triestina ha perso la promozione in C2. Infatti gli alabardati nell'ultima partita del campionato nazionale dilettanti hanno vinto per 2-0 ad Arco, mentre al Treviso — dopo la vittoria di una settimana fa a Trieste — è bastato impattare 0-0 in casa con la Miranese per festeggiare finalmente il salto all'agognata categoria superiore. Alla Triestina ora non resta che sperare in un ripescaggio.

In Sport

Pallamano: al Principe la prima sfida «tricolore»

IN SPORT

Al Gran Premio di Spagna Schumacher in pole position seguito dalle due Ferrari

...

Internazionali d'Italia: finale spagnola tra Sanchez e Martinez

IN SPORT

SECONDA SETTIMANA

Oggi inizia il gioco n. 2

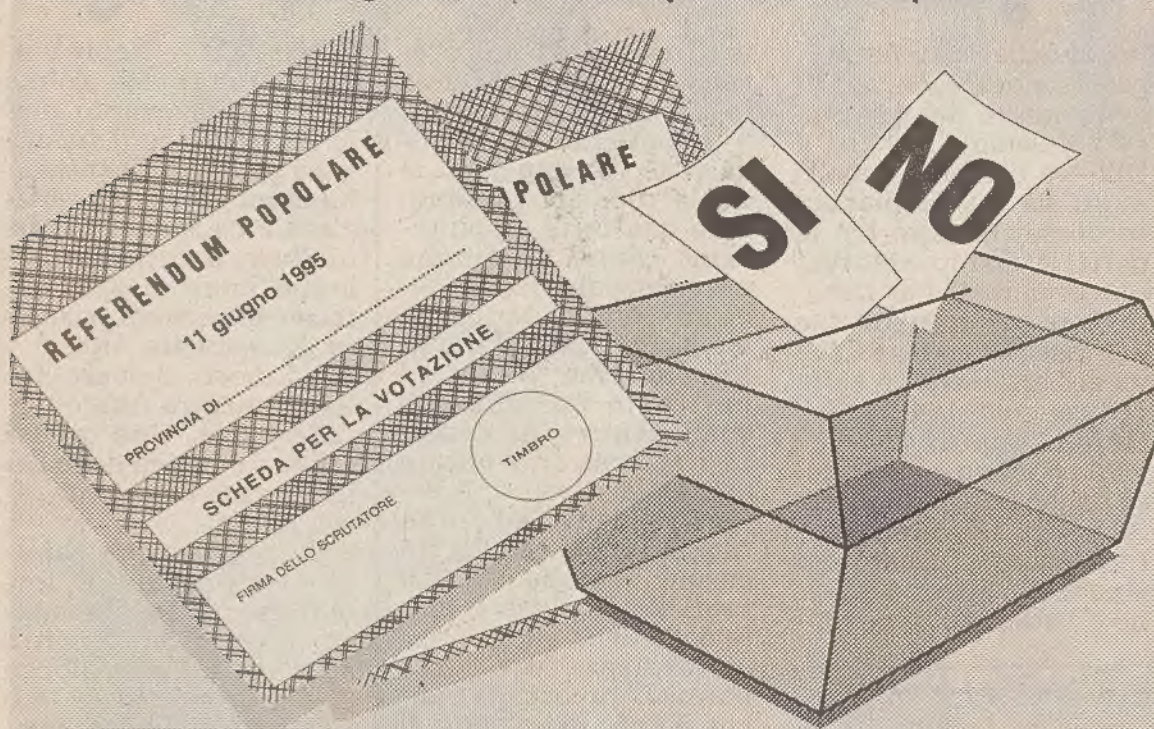
Riparte il «Bingo». Ieri s'è conclusa la prima tornata, oggi inizia ufficialmente la seconda settimana del grande gioco. Tutti i lettori sono nuovamente «in gara». All'interno, nella pagina speciale, troverete quindici numeri. Non dovete far altro che controllare sulla vostra cartella. Ma attenzione: da oggi vanno cerchiati solo i numeri della griglia denominata «Gioco numero 2 - seconda settimana». Sempre oggi, trovate all'interno la seconda scheda per partecipare all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio. Il bollino numero 8, il primo di questa settimana, Lo potete ritagliare in prima pagina, sotto la testata «Il Piccolo». Se la prima settimana di gioco è ufficialmente conclusa, il capitolo «vincitori» non è stato ancora archiviato. Finora coloro che ci hanno telefonato sono in tutto nove, sette triestini e due isontini. Eccoli: Maria Cociancich, Fabrizio Dudine, Albino Scapin, Gorka Tolic, Ruggero Gortan, Norma Fortezza, Luciano Scrignari, Gianna Baldassi e Ines Trevisan. Ma c'è tempo fino a mercoledì pomeriggio per comunicare la propria vincita.

REFERENDUM: FORZA ITALIA ANCORA INCERTA SULLA POSIZIONE DA MANTENERE COMPLESSIVAMENTE

Dialogo An-Pds sul rebus delle regole

Violante soddisfatto della disponibilità di Fini per un patto di garanzia sui diritti e i doveri tra chi governa e chi sta all'opposizione

I COLORI DEI REFERENDUM

Ai quasi 49 milioni e centomila aventi diritto al voto, in esattamente 90.818 sezioni elettorali saranno consegnate, tante schede quanti sono i quisiti proposti. Per rendere più agevoli l'espressioni del voto da parte dei cittadini, è prevista una novità di tipo grafico all'esterno della scheda, sul retro della quale vi sarà un numero progressivo posto secondo l'ordine di deposito presso la cancelleria della Corte di cassazione della richiesta di ciascun referendum. E se non basteranno i numeri di riferimento, ci sono sempre i colori delle schede, tanti quanti i quesiti. Ecco di seguito la numerazione assegnata, il tema del quesito ed il rispettivo colore:

N.	Tema del quesito	Colore
1	Liberalizzazione delle rappresentanze sindacali	Gialla
2	Rappresentanze sindacali nella contrattazione collettiva	Avorio
3	Contrattazione collettiva nel pubblico impiego	Grigia
4	Soggiorno cautelare	Rossa
5	Privatizzazione della Rai	Arancione
6	Autorizzazioni al commercio	Rosa
7	Trattenute per i sindacati	Verde chiaro
8	Legge elettorale per i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti	Azzurra
9	Orari degli esercizi commerciali	Viola
10	Concessioni per la radiodiffusione televisiva	Verde scura
11	Interruzioni dei programmi televisivi	Marrone
12	Raccolta della pubblicità radiotelevisiva	Celeste

P&G Infograph

ROMA - Tra progressisti e Alleanza nazionale rimbalzano inviti per l'apertura di un tavolo sulle «regole» per stabilire i diritti di chi governa e i poteri di controllo delle opposizioni. E' stato il pidiessino Luciano Violante a proporre ad An di sottoscrivere un «patto di garanzia». Invito accettato dal leader Gianfranco Fini, convinto che ormai in Italia ci siano due schieramenti con dei punti di riferimento ideali comuni perchè «nessuno contesta la democrazia».

Bisognerebbe, secondo Fini, mettersi d'accordo perchè chi vince le elezioni governi, senza tentazioni di ribaltone, e chi ha perso controlli dando alle opposizioni tutti gli strumenti di controllo parlamentare. Il segretario del Ccd Pierferdinando Casini si è detto «lieto che tra la destra di Alleanza nazionale e la sinistra del Pds si intensifichi il rapporto sul tema delle regole, perchè questo dialogo può contribuire a far decollare una democrazia compiuta». Casini approfitta dell'occasione per rilanciare l'idea cara al suo partito di un nuovo patto costituente. «Berlusconi e D'Alema -spiega- rischiano di accapigliarsi per la guida di un'auto che non funziona più indipendentemente da chi sia al volante perchè ha il motore in panne. La seconda Repubblica deve nascere con un minimo comune denominatore di regole condivise da tutti».

Più diffidente invece il coordinatore di Forza Italia Cesare Previti: «bisogna vedere -dice- se queste proposte hanno contenuti di autentica serietà, se sono fatte per coprire per un giorno i giornali oppure se effettivamente hanno un naturale sbocco». Ma, aggiunge, «saremmo ben lieti se stanno effettivamente maturando i tempi per un dialogo». Previti annuncia intanto una convention di Forza Italia a giugno, prima dei referendum,

E Casini (Ccd) torna alla carica con il suo patto «costituente»

punto di partenza del rilancio, anche organizzativo, del partito di Berlusconi.

«Le risposte mi pare siano positive» -commenta il vice presidente della Camera Luciano Violante, fautore della proposta. E, dai microfoni del Tg3 chiarisce, per evitare confusioni, che lui ha parlato di un'intesa sul sistema delle regole, non sul governo. Per questo, quindi, si è rivolto a tutte le forze politiche e in particolare ad An, «il partito più antagonista rispetto al Pds»; così dunque, non possono nascere sospetti di consociativismo. «L'obiettivo -spiega ancora Violante- è che tutte le forze politiche assicurino agli italiani che se vince la propria parte l'altra avrà sufficienti garanzie di controllo reale sull'opera del governo». «Poi - conclude- ci sono da fare le riforme costituzionali, federalismo innanzi tutto e leggi antimonopolio, e le leggi sulle regole, ma la cosa più importante sono i valori civili, tra questi il rispetto per gli avversari».

Si discute quindi delle regole che dovranno rispettare i futuri vincitori delle elezioni politiche. Ma sulla prossima scadenza referendaria non si apre, almeno ufficialmente, nessuno spiraglio per una trattativa tra il Polo di Berlusconi e lo schieramento dei «sì». La prossima settimana sarà decisiva per vedere se si può ancora trovare una soluzione ed evitare così i referendum sulle televisioni.

L'incertezza di Forza Italia nel decidere le indicazioni da dare gli elettori sulla privatizzazione della Rai e sugli altri quesiti lascia credere che ci sia ancora spazio per un accordo. Ma l'ipotesi di cessione della Fininvest alla Murdoch aggiunge un altro elemento di polemica alla campagna referendaria. Da Arcore parte infatti l'allarme per la «colonizzazione» con appelli all'orgoglio nazionale, mentre la sinistra denuncia che le voci di vendita delle tv di Berlusconi servono solo a spostare l'attenzione dal vero nodo che è quello dell'antitrust e del monopolio Fininvest. Il segretario dei popolari di sinistra Gerardo Bianco ammette che trovare un'intesa diventa ogni giorno che passa più difficile, ma invita a tentare fino all'ultimo. Propone un provvedimento in due articoli per evitare il voto referendario, mentre dopo si potrebbe perfezionare un'intesa globale, un patto tra le forze politiche sul sistema televisivo con la mediazione di Dini.

Marina Maresca

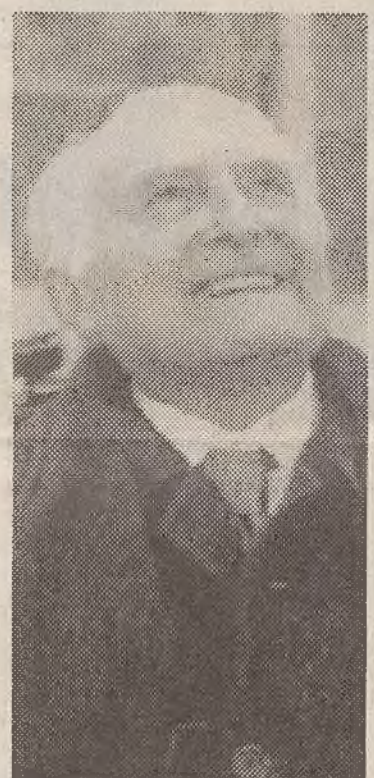
ROMA

I Verdi sulle Tv: tre «sì» e un «no»

ROMA - I Verdi sono per il «sì» ai tre referendum sull' emittenza ma contrari al quarto, relativo alla privatizzazione della Rai. Questa è la posizione sia del portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana, sia di Gianni Mattioli, vicepresidente del gruppo progressista alla Camera, ma anche dell' intero movimento che, comunque, dovrà decidere su tutto il pacchetto referendario entro domani, a conclusione del Consiglio federale della federazione che si è aperta ieri. Ripa di Meana parlando coi giornalisti poco prima dell' inizio dei lavori del consiglio federale, ha detto di essere a favore dei tre sì ai referendum sull' emittenza e di essere contrario a quello sulla privatizzazione ed anche per il no sui due quesiti referendari relativi al commercio.Ripa di Meana è sembrato scettico sull' ipotesi lanciata, ieri, da D' Alema (Berlusconi potrebbe evitare i referendum se accettase uno qualsiasi dei sistemi ora vigenti in Europa): «una brillante battuta - ha detto il portavoce dei Verdi- una felice interlocuzione, ma nulla di più. Se si volesse evitare agli elettori una lacerante prova referendaria potrebbe andare bene ma anche creare confusione. Non dico che D' Alema crea confusione ma questa soluzione è tutto o niente».

TORINO: NUOVO APPELLO DEL PRESIDENTE ALLA CONCORDIA NAZIONALE

Scalfaro: «Più senso dello Stato»

«La politica ha bisogno di grandi convinzioni e di autentica disponibilità a servire»

Il Presidente Scalfaro.

TORINO - Si spengono le luci, la Mole Antonelliana trema nella penombra, urlano le sirene della contraerea e dal cielo cade una pioggia di bombe. Sotto il diluvio simulato si inumidiscono gli occhi del Presidente, in visita alla Mostra «Torino in Guerra» che rievoca con realismo gli anni bui da cui è nata la nuova Italia. E' la seconda tappa della visita torinese di Oscar Luigi Scalfaro, spronato da una scaletta che non concede respiro. Di buon mattino c'era stata la messa solitaria al Santuario della Consolata, disertata dai curiosi, poi l'incontro in Comune con le autorità cittadine fra i velluti della Sala Rossa. La presenza del Capo dello Stato, dice il sindaco Castellani nel suo discorso svincolato dal protocollo, è il coronamento delle celebrazioni per i 50 anni della liberazione. Ma anche una buona occasione per ribadire il desiderio di autonomia degli enti locali. «Le cento città di questo paese hanno bisogno di nuove regole», dice il primo cittadino criticando i tagli alle casse comunali. Esigenza legittima, concorda il Presidente, perchè «Il concetto di autonomia si sposa con quello di responsabilità». Non c'è posto, nei brevi interventi di Scalfaro, per gli accenni ai temi che infiammano la politica di oggi.

Dal passato, però, si possono trarre istruttive metafore. «Torino è stata la culla del senso dello Stato», dice rivolto al Sindaco. Poi insiste: «Non voglio togliere nulla agli uomini che hanno lottato nel resto d'Italia e del mondo, ma qui, storicamente, c'è stato il coraggio di dire no a interessi anche legittimi, di parte o di categoria, per operare in difesa dello Stato». Il suo è un nuovo invito alla «concordia» e al «bene comune»: «due parole dal significato enorme», sottolinea. Senza fare nomi e cognomi, parla poi dell'incontro avuto il giorno prima con un neo-parlamentare disorientato, in preda allo sconforto del debuttante: «Io da parte mia ce la metto tutta, signor Presidente, ma non riesco a vedere alcun risultato», gli avrebbe detto il neofita. Questi stati d'animo accompagneranno sempre chi fa politica, osserva Scalfaro. E aggiunge: «La politica ha bisogno di grande convinzioni, di disponibilità a servire» e il popolo italiano merita che si «paghi qualcosa di dentro». Sarebbe utopico pensare ad una concordia di pensieri e di intenti, però «se alla base dei comportamenti ci sono principi e valori si potranno ottenere maggioranze enormi. A volte anche l'unanimità». Tutto questo mentre in piazza Palazzo di Città l'esercito dei pannelliani alza al cielo uno striscione con su scritto «Giu le mani dai referendum» e ribadisce il concetto a colpi di slogan sotto il cielo grigio. Un'occasione imperdibile, solo una parentesi che non cambia di una virgola il fitto programma presidenziale. Alla Mole, quando scoccano le undici, va in scena la guerra in miniatura, fra i manifesti della propaganda fascista, le canzoni del Ventennio, le locandine dei film di Alida Valli e Amedeo Nazzari.

MANCUSO A SORPRESA RIATTIZZA LA POLEMICA E LA FALANGE ARMATA LO MINACCIA

Gli ispettori protestano e il ministro li licenzia

E' la risposta ai magistrati inviati da Biondi che in una lettera al Guardasigilli contestano l'accusa di non aver lavorato bene

BOLOGNA

Martino: «Il fisco strangola il Paese»

BOLOGNA - «Mettere mano a una serie di riforme strutturali di lungo periodo» sul fisco. L' economista Antonio Martino, concludendo a Bologna il convegno organizzato da Forza Italia sul tema del fisco, ha indicato questa esigenza ribadendo che la fiscalità italiana è «eccessiva, arbitraria, e ingiustificata per la qualità e la quantità dei servizi pubblici resi». «Non abbiamo mai pagato tanto di imposte come adesso», ha proseguito l' ex ministro degli Esteri secondo il quale «il problema fiscale è il sintomo della incapacità dei governi di controllare la crescita delle spese e questo non è un problema manageriale, che possa cioè essere risolto scegliendo i tecnici più qualificati, ma scegliendo le regole giuste».

DIMISSIONI

Paolini litiga con Bertinotti e se ne va

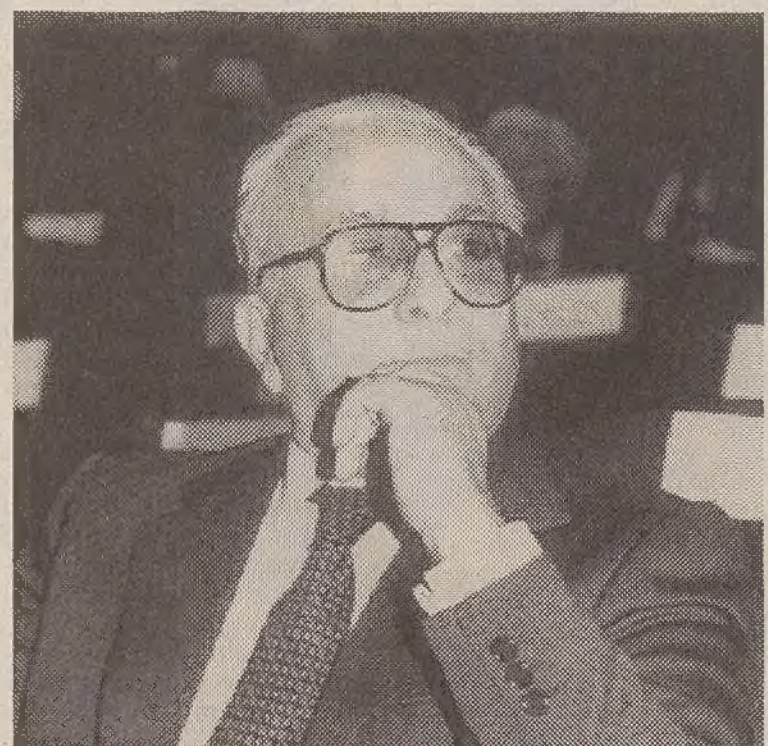
FIRENZE - I «molti problemi di Rifondazione comunista, ultimo lo scontro con la Cgil» hanno portato alle dimissioni dall'incarico il segretario toscano del Prc, Carlo Paolini. Lo ha detto lo stesso Paolini in una conferenza stampa durante la quale ha reso nota la sua decisione. Le dimissioni, che seguono quelle del segretario fiorentino Nicola Manca, sono state ratificate dal Comitato regionale che ha anche provveduto a nominare il successore di Paolini, Luciano Ghelli, fedelissimo di Bertinotti, ex candidato di Prc alla giunta regionale alle scorse elezioni regionali. «Ho dato le dimissioni per un atto di correttezza», ha detto Paolini, annunciando che come lui faranno «anche altri segretari regionali». «Era chiaro il mio dissenso rispetto alla linea di Bertinotti», ha spiegato Paolini, dissenso che riguarda l'atteggiamento nei confronti di Dini e lo scontro frontale con la Cgil.

REGIONALI

Bianco: «In Sicilia una giunta a rischio»

PALERMO - I popolari di Gerardo Bianco esprimono un «giudizio nettamente negativo» sul nuovo governo che Matteo Graziano, popolare di Buttiglione, si appresta a varare alla Regione siciliana. «Sarà una giunta che avrà vita brevissima, perchè nasce influenzata dalla destra all'insegna dell'improvvisazione e della precarietà», ha detto Gerardo Bianco commentando la figura di Matteo Graziano, proveniente dalla sinistra del Ppi e transitato recentemente coi buttiglioniani: «Girando per l'Italia - ha affermato Bianco - mi sono accorto che tutti gli uomini di potere, a qualunque delle vecchie correnti democristiane appartenessero, sono andati con Buttiglione. Ma c'è stata la stessa trasversalità anche fra gli idealisti, che sono venuti tutti con noi, a prescindere dalla corrente di origine. Con noi ci sono fior di scelbiani, persone di grande qualità».

ROMA - L'ondata di polemiche scatenata dal ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso minaccia di travolgere gli argini che i partiti del centro sinistra stavano faticosamente erigendo a protezione dell'esecutivo. I magistrati inviati a Milano dall'allora ministro Biondi per una ispezione a carico del «pool» mani pulite non hanno digerito la pubblica sconfessione del loro lavoro da parte dell'attuale guardasigilli Mancuso. E gli hanno scritto una lettera nella quale contestano modalità e contenuti dell'iniziativa illustrata dal ministro in Parlamento. E il guardasigilli ha risposto destituendoli dall'incarico.

«I magistrati ispettori generali del ministero della Giustizia - è il testo della lettera degli ispettori - più volte chiamati in causa con accenti ingiustamente critici sia in sede istituzionale che in commenti giornalistici in occasione delle note e recenti iniziative del ministro della Giustizia, intendono esprimere la loro profonda amarezza per i dubbi avanzati sulla loro capacità e dignità professionale nonchè sulla serenità ed obiettività di giudizio nel loro operato, spesso assoggettato a interpretazioni di comodo». Gli ispettori «respingono fermamente l'accusa di non aver completato ed approfondito temi di indagine loro assegnati» rivendicano il merito di aver «definito con grande spirito di sacrificio e notevole impegno un'inchiesta delicatissima espletata in un contesto politico ed istituzionale caratterizzato da polemiche e tensioni» e annunciano il proposito di valutare «se ancora le condizioni per la loro permanenza all'ispettorato e per i già disposti accertamenti alla Procura di Milano».

Filippo Mancuso

Fulminea la contromossa del guardasigilli: con un comunicato diffuso in serata Mancuso rende noto di aver stabilito che «siano restituiti agli uffici giudiziari i magistrati in servizio all'Ispettorato generale già facenti parte dell'équipe che svolse la prima fase dell'inchiesta presso gli uffici requirenti di Milano».

La partita ispettori-ministro registra, almeno alla fine del primo tempo, un risultato penalizzante per i magistrati-ispettori destituiti senza preavviso e rispediti agli uffici giudiziari di provenienza. Ma si preannuncia a questo punto un secondo tempo nel quale dovranno scendere inevitabilmente in campo altri giocatori. La parola passa a Dini che aveva sperato di cavarsela con un «distinguo» che aveva, in verità, pienamente soddisfatto i partiti che sostengono il suo governo.

Il senatore progressista Cesare Salvi aveva espresso «apprezzamento» per la dichiarazione di Dini che aveva preso le distanze dal suo ministro. «Il nostro obiettivo principale - aveva spiegato - è evitare che si apra un conflitto tra il ministero e le procure di mezza Italia, che ci sarebbe sicuramente se Mancuso mantenesse la linea esposta al Senato. E noi agiremo perchè questo non accada». Salvi e con lui D'Alema contava su un «passo indietro» di Mancuso che ha invece risposto con un rovinoso balzo in avanti . E il Pds ha accentuato subito gli attacchi. «Il ministro Mancuso ha aggravato ulteriormente la sua posizione, già sensibilmente compromessa dal suo discorso al Senato» - ha dichiarato infatti il capogruppo dei deputati progressisti Luigi Berlinguer. «Non può essere accettata minimamente - ha aggiunto - la strada che il ministro della Giustizia ha preso e cioè la ripresa del conflitto tra poteri dello Stato, un esponente del governo contro la magistratura».

Anche i popolari prima della nuova mossa del ministro avevano cercato di sdrammatizzare. La vicenda «crea imbarazzo - aveva ammesso Gerardo Bianco - ma non ci sono i termini per una richiesta di dimissioni. Non siamo di fronte a un abuso di potere ma a un uso non prudente del potere di indagine». Ancor più accomodante, Mario Segni: «Mancuso ha sbagliato, ma ora chiudiamo il caso». Ma forse, ora, archiviarlo non sarà più possibile.

In serata l'ufficio stampa del ministero ha diffuso la notizia di una telefonata di minacce al ministro, arrivata l'altra sera alla redazione dell'Ansa di Genova. Della telefonata Mancuso è stato avvertito dal capo della polizia. Un anonimo con accento tedesco ha dichiarato: «Di Pietro non ha nulla da temere. Stia attento Mancuso a Bologna. Falange armata sempre uniti, forti e determinati».

Salvatore Arcella

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	43	71	54	31	40
CAGLIARI	82	74	53	30	10
FIRENZE	41	48	86	26	80
GENOVA	23	5	56	13	22
MILANO	1	53	41	14	49
NAPOLI	15	61	71	14	85
PALERMO	29	78	30	5	11
ROMA	84	65	44	77	56
TORINO	5	76	10	78	90
VENEZIA	89	64	10	4	35

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 X 1 1 1 1 2 1 2 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 37.346.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.445.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 196.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000). - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 13 maggio 1995 è stata di 65.000 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Grammatica da scimmie

Articolo di

Lino Carpinteri

Secondo un noto paradosso statistico, se si costringesse un milione di scimmie a battere a caso sui tasti di altrettante macchine per scrivere, dopo un certo tempo, verrebbe fuori la Divina Commedia. Il calcolo delle probabilità sulle quali si basa questa ipotesi, per rivelarsi più attendibile di alcuni recenti pronostici pre-elettorali, dovrebbe essere sottoposto a una verifica sperimentale. Ma questa, naturalmente, non sarà mai fatta, sia per il suo costo proibitivo e le prevedibili giuste rimostranze degli animalisti, sia perché, oramai, dopo l'avvento del computer, un milione di macchine come quella con cui noi, ultimi esemplari d'una specie giornalistica in via d'estinzione, abbiamo scritto ciò che state leggendo, sarebbe difficile da trovare. E poi la Divina Commedia, per fortuna, l'abbiamo già, quindi non avrebbe scopo andare a scomodare le scimmie per riprodurla.

Tanto più che di scrivere a casaccio sono capaci anche molti esseri umani, dai quali sarebbe vano aspettarsi, non diciamo un capolavoro della letteratura, ma semplicemente un testo decoroso. Eppure sono proprio costoro a sentire l'imperiosa necessità di comunicare con lo sterminato uditorio delle emittenti televisive pubbliche e private. Sino a qualche tempo fa, in un quotidiano a diffusione nazionale, compariva regolarmente una rubrica dal titolo «Parole, parole, parole» dedicata alle molte improprietà di linguaggio e ai non pochi strafalcioni che la televisione, nel giro di pochi giorni, aveva propinato agli Italiani.

Purtroppo, anche esprimendosi nel peggiore dei modi si riesce a farsi capire, il che induce i tutori dello stile corretto a temere l'approssimarsi del giorno in cui essi, superstiti d'una schiatta di strenui difensori del congiuntivo, saranno costretti a vivere in una sorta di pianeta delle scimmie parlanti e scriventi dalle ambizioni giornalistiche o addirittura letterarie pienamente appagate.

Già oggi, del resto, alcuni editori oppongono sempre minor resistenza a coloro che vogliono far giungere a tutti i costi i propri sgangherati messaggi al pubblico. Forse la giusta punizione dei dilettanti dalla penna incontrollata — e proprio per questo maledettamente facile — sarebbe quella di dar vita, per caso, (come le scimmie dattilografe) a un best-seller ed essere obbligati sino alla morte a rincorrere il proprio successo per soddisfare le case editrici che, più inesorabili di Shylock, pretenderebbero da loro un libro all'anno.

Mentre sognano una gloria che, se arrivasse davvero, potrebbe rivelarsi una condanna, i personaggi in cerca d'editore farebbero bene ad acquistare il «Dizionario degli errori e dei dubbi grammaticali» pubblicato di recente, nella serie dei tascabili economici Newton, ma difficilmente essi sborseranno la sia pur esigua somma di 1000 lire del suo costo. Infatti, come ha rivelato una nota consulente editoriale, al suo suggerimento di compulsare ogni tanto il vocabolario, un giovane aspirante autore ha replicato con sufficienza: «Ma signora! Non lo sa che il vocabolario è un'opinione?».

Talvolta, peraltro, si è sfiorati dal dubbio che quel tale non avesse tutti i torti, infatti più vocabolari si consultano, più imposizioni e divieti in contrasto fra loro, ma ugualmente perentori, si trovano.

Nella prefazione, firmata da un docente di glottologia, del dizionarietto che abbiamo appena citato, per esempio, fa spicco un duplice «a seconda» il cui uso, in luogo di «secondo», è proibitissimo da altri linguisti. Come dire: quis custodiet custodes? Forse ci sarebbe bisogno d'un garante anche per il lessico.

ARTE

Scacchiere bianche, il segnale di Yoko Ono

TRENTO — Una mostra di Yoko Ono si è aperta ieri nell'Auditorium Santa Chiara a Trento e sarà allestita fino al 25 giugno. Era presente l' artista, vedova di John Lennon. Intitolata «3 Rooms», la mostra comprende in effetti tre stanze: nella prima prevale il vuoto, con scritte appena perecettibili lungo le pareti bianche; nella seconda è installato un lungo tavolo bianco affiancato da alte sedie, sul quale sono ordinate una serie di scacchiere bianche; nella terza sala ci sono 73 disegni in bianco e nero, realizzati con la tecnica dei puntini.

LIBRI

Biblioteca di Popper acquistata dall'Austria

VIENNA — Sborsando circa 1,8 miliardi di lire il governo di Vienna ha acquistato da Sotheby's la biblioteca del filosofo austriaco Karl Popper, deceduto l'anno scorso a Londra dove viveva dal 1949.

L'accordo raggiunto tra le autorità austriache e i responsabili della casa d'aste londinese è stato evitato che la biblioteca, costituita da circa 6 mila volumi e numerosi manoscritti, fosse messa all'incanto il 19 maggio. La biblioteca sarà trasferita all'Università di Klagenfurt, in Carinzia, che si è impegnata a pagare la metà della somma pattuita.

MOSTRA/ROMA

Caravaggio nero di notte

L'eccezionale ritrovamento di un dipinto, fra i più drammatici per forma e luce

E' «La presa di Cristo nell'orto», riemerso da un libro dei conti di collezionisti coevi. Appartiene a Dublino, e solo per coincidenza ha lasciato la sua sede.

In alto a sinistra, il «San Giovanni Battista» di Caravaggio; accanto, la «Cena di Emmaus» (esposto anche nella mostra londinese); nell'immagine piccola, autoritratto dell'artista. Qui sopra, il ritrovato quadro della «Presa di Cristo nell'orto», esposto a Palazzo Barberini, a Roma, fino al 30 maggio.

Servizio di

Alberto Morsaniga

ROMA — Un capolavoro del Caravaggio mai visto in Italia e un altro dipinto del grande pittore lombardo che per la prima volta dopo 200 anni lascia l'Inghilterra sono esposti nella mostra «Caravaggio e la collezione Mattei». «Non è una mostra sul Caravaggio - puntualizza nel catalogo Electa il soprintendente ai beni artistici di Roma, Claudio Strinati - anche se è stata pensata in funzione della più sensazionale scoperta recente sul Merisi».

L'inedito caravaggesco si può ammirare nel salone di Pietro da Cortona a palazzo Barberini fino al 30 maggio, quando verrà riportato nella Galleria nazionale d'Irlanda, a Dublino, dove è stato affidato in deposito permanente dalla comunità dei gesuiti di quella città. Il bellissimo dipinto fu scoperto due anni fa da Sergio Benedetti, «senior conservator» della Galleria di Dublino. Qualche tempo prima, due giovani studiosi, Francesco Cappelletti e Laura Testa, allieve di Maurizio Calvesi, uno dei nostri maggiori esperti del Caravaggio, avevano fissato negli ultimi mesi del 1602 la data esatta in cui venne dipinto e scoperto chi ne fu il committente. Le loro ricerche hanno inoltre permesso di ricostruire la storia dei tre fratelli Ciriaco, Girolamo e Asdrubale, che nel '600 furono tra i maggiori collezionisti e quella della loro raccolta, dispersa nell'800.

Fu Ciriaco Mattei (1542-1614) a commissionare il dipinto ora scoperto. Michelangelo Merisi - detto il Caravaggio dal paese tra Milano e Brescia dove era nato nel 1573 - raggiunse Roma con un viaggio rocambolesco prima del 1590. Veniva da Milano dove, alla morte del padre («maestro di case», quasi un architetto), il fratello maggiore Battista lo aveva fatto assumere come garzone da Simone Peterzano, un pittore di origine bergamasca.

L'undicenne Caravaggio passò quattro anni nella bottega milanese a pulire pennelli e preparare colori e tele. Sembra sia riuscito a dar qualche tocco finale a una «Deposizione» del Peterzano, ma nulla si sa dei suoi primi disegni e dipinti. Così, un giorno abbandonò la bottega, divenne un ragazzo di strada e, secondo alcuni biografi, conobbe anche la prigione.

A Roma lo seguiva la nomea di ribelle e di rissoso; si fece conoscere facendo quadri con fiori e frutta per un certo Lorenzo Siciliani; fu ospite di monsignor Pandolfo Pucci, avvocato della curia, da lui soprannominato «monsignor insalata» perché, in cambio delle sue «copie di devozione», lo nutriva con verdure poco condite; trovò infine un mecenate nella persona del cardinale Del Monte che lo introdusse nell'ambiente artistico romano. Tramite il prelato collezionista, il Caravaggio entrò in relazione con alcune delle più illustri e nobili famiglie locali, dai Giustiniani ai Barberini, dai Borghese ai Mattei.

La Cappelletti e la Testa scoprirono l'anno scorso il libro «Rincontro del banco» di Ciriaco Mattei, in cui è scritto che il 2 gennaio 1603 erano stati pagati 120 scudi al pittore lombardo per un quadro. Si trattava della «Presa di Cristo nell'orto» di cui si erano perse le tracce. All'inizio dell'800 i Mattei, come altri nobili romani, furono costretti a vendere i capolavori delle loro collezioni per far fronte alle ingenti tasse imposte dalla Francia impegnata nelle campagne napoleoniche.

Il mirabile olio su tela misura 133,5 x 169,5 centimetri. Sei sono i personaggi raffigurati di tre quarti che si addensano nel quadro, e i cui corpi si nascondono l'un l'altro. All'estremità sinistra, un discepolo a bocca spalancata in un grido incontrollato: è uno degli urli più drammatici della fisiognomica della storia dell'arte. Il personaggio al limite destro - giudicato da Roberto Longhi un autoritratto del Caravaggio - tiene alta una lanterna che però non illumina minimamente la scena. La fonte delle luce è all'interno del quadro «per cui l'opera - scrive Claudio Strinati - fu presa per un Gherardo delle Notti ...». L'errata attribuzione fu anche dovuta a un inventario della famiglia Mattei.

Nell'arresto di Cristo, il Caravaggio coglie il momento immediatamente successivo al bacio di Giuda. La drammaticità della scena si accentra nelle mani dell'apostolo traditore che artiglia la spalla del Redentore e nel guanto di ferro del soldato che lo arresta.

Venduto nel 1802 dai Mattei al gentiluomo scozzese William Hamilton Nisbet, il quadro era ricomparso sul mercato antiquario 19 anni dopo, ma se ne erano perse le tracce fino all'eccezionale ritrovamento di due anni fa da parte del restauratore e studioso Sergio Benedetti. Il dipinto non si sarebbe potuto prestare, ma all'inizio di quest'anno la Galleria nazionale di Irlanda venne chiusa per lavori di restauro e fu concesso al Comune di Roma assieme a un altro quadro della collezione Mattei, la «Cena di Emmaus» di proprietà della National Gallery di Londra. Il terzo quadro caravaggesco in mostra a Roma è il «San Giovanni Battista» dei Musei capitolini.

In occasione della mostra di palazzo Barberini sono ricomparsi altri quadri della collezione Mattei. Tra questi, esposti per la prima volta al pubblico, alcuni dipinti di cui si erano perse le tracce. E' stato recentemente rinvenuto a Detroit il «Cristo e l'adultera» di Pietro da Cortona (del quale i visitatori della mostra possono ammirare il grandioso spettacolare affresco «Trionfo della divina provvidenza» che occupa l'intero soffitto del salone di palazzo Barberini).

Altri capolavori provengono dal Louvre («Disputa di Gesù tra i dottori» di Giovanni Serodine) e dalla Galleria nazionale di Scozia («Tributo della moneta», anch'esso del Serodine) ai quali si aggiungono dipinti di Pietro da Cortona («L'adorazione dei pastori»), di Orazio Riminaldi («Sacrificio di Isacco»), di Alessandro Turchi («Cristo e la samaritana») e alcuni tra i più bei paesaggi del fiammingo Paul Bril raffiguranti i «Feudi» di proprietà della famiglia Mattei nella campagna laziale.

MOSTRA/LONDRA

Da lui tutte le cose prendono ombra. E Gombrich indaga

LONDRA — Persone, case, alberi, cattedrali? Non è questo il problema, quando si guarda un quadro. O, almeno, non deve essere questo se si intende seguire il consiglio di Ernst Gombrich, il decano dei critici d'arte, che si occupa di quadri con la competenza aggiunta di uno psicologo, di uno scienziato, di un filosofo. Sono in realtà le ombre, fuggitive e inconsistenti nella realtà, che nell'arte sono capaci di creare l'illusione della concretezza, di evocare un particolare stato d'animo, di definire forme e intensità di luce. E di proprio ombre, e del loro utilizzo nella pittura occidentale, parla l'eccezionale mostra a sua cura, che resterà aperta alla National Gallery di Londra fino al 18 giugno.

Gombrich ha scelto ventotto opere, selezionate dalla collezione permanente della galleria, per stimolare e guidare il visitatore a una attenta osservazione del ruolo dell'ombra, che condiziona l'opera nella sua interezza. Dobbiamo dunque educare il nostro occhio ad apprezzarne il valore, e anche la sua relativa rarità in confronto all'uso universalmente diffuso dell'ombreggiatura.

«Nell'arte le ombre - spiega Gombrich - rappresentano un elemento pittorico di rottura»: dopo una prima apparizione nell'arte greco-romana, e una piccola ripresa nel primo Rinascimento, vengono "riabilitate" solo all'inizio del XVII secolo, con Caravaggio».

Tra le opere esposte, celebri tavole di Masaccio, Pontormo, Antonello da Messina, tele di Corot, Tiepolo, Picasso e fotografie di Henry Cartier Bresson e dello stesso Gombrich, aiutano a capire le più svariate e particolari applicazioni dell'ombra in tutte le sue più affascinanti e inquietanti forme.

La grande folgorazione arriva dal confronto di capolavori come la «Cena di Emmaus» di Caravaggio, la «Adorazione dei Magi» di Rembrandt, «Cristina di Danimarca» di Holbein, nei quali è palese il diverso uso dell'elemento pittorico «ombra», capace di essere il vero elemento che offre una situazione particolare al contesto della scena.

Attraverso questo filo conduttore che combina percezione e arte (tema su cui l'anziano studioso ha scritto opere fondamentali), Gombrich invoglia il visitatore a esaminare con attenzione ogni opera nella ricerca del lato oscuro degli oggetti, invitando ad una maggiore consapevolezza di questo diffuso e straordinario fenomeno che circonda la nostra vita e che di solito non viene colto come elemento drammatico dell'opera pittorica.

Idea originale, e non per niente viene dall'ottantaseienne «eretico» critico dell'arte che non ha mai risparmiato le sue critiche pungenti al mondo culturale che lo circonda: «Nella critica d'arte - ha detto di recente - continua a imperare lo storicismo inteso come trionfo del progresso. E' tutto molto ingenuo, una religione della critica d'arte che non si può contraddire senza essere bollati di eresia. So di essere un eretico». Un eretico senza ombre.

ATTUALITA'

«Leonca» in 8 storie. E la storia tutt'intera

Un centro sociale che ha fatto storia, e anche cronaca: basta dire «Leoncavallo». Due libri ora raccontano, in modo diverso, questo microcosmo che è stato ed è ancora lo specchio di un disagio sociale. Far parlare le persone che vivono al «Leoncavallo» è sembrato ad **Alessandra Arachi («Leoncavallo blues», Feltrinelli, pagg. 78, lire 10 mila)** il modo migliore per raccontare l'atmosfera del centro sociale milanese. Dopo lo sgombero della sua sede storica e l'occupazione di quella attuale il Leoncavallo è stato una sorta di emergenza nazionale. Dalle testimonianze che la giornalista ha raccolto passando giorni e notti in questa realtà (che, vista da fuori, pare contenere «tutto il male che viene per nuocere e per turbare i ritmi di giornate senza dubbi»), è nato questo libro, uscito direttamente in edizione economica.

«Non ho fatto - dice la Arachi - delle interviste. Ho messo da parte il mio ruolo di giornalista per essere più spontanea. Girovagando come una persona qualunque per il Leoncavallo è più facile entrare in contatto con chi ci abita». L'intento non è stato, spiega l'autrice, «quello di rubare delle storie, ma di calarmi in un mondo che dall'esterno non si può capire».

Ecco perchè negli otto racconti del libro sono omessi alcuni dettagli e cambiati i nomi dei protagonisti, in modo da non renderli riconoscibili. L'unico a conservare la sua vera identità è Bruno, personaggio maledetto, anarchico autore di ballate di malavita, che vent'anni fa ha aperto il centro sociale milanese.

«Sono stato io a forzare - racconta Bruno - il lucchetto della prima sede del Leoncavallo, quella fabbrica al Casoretto. Avevo una certa dimestichezza con le serrature per via di un mio glorioso passato, sì, insomma, quelle rapine un po' artigianali a mani nude alle gioiellerie di Milano...». Dal racconto di Bruno, scritto con uno stile che riproduce quello del linguaggio parlato, emergono alcuni spezzoni della storia di questo centro sociale.

Ma più che ricostruirne le vicende storiche, Alessandra Arachi dà voce all'atmosfera che si respira in questo luogo «nel quale è inevitabile mettere in discussione i valori tradizionali». Tutti un po' fuori dalla norma, i personaggi raccontano le loro paure e speranze. E' il caso di Angiolino, un ragazzo con disturbi mentali che riesce a star bene soltanto al Leoncavallo, o di Vincenzo, giovane pugliese che non possiede nulla, ma riesce lo stesso a essere felice.

Come ha fatto con il suo primo libro («Briciole, storia di una anoressia»), in cui ha raccontato la battaglia contro una malattia che è risucita a vincere, Alessandra Arachi ha scritto questo libro per raccontare quanta positività ci sia anche in una realtà che a molti appare solo negativa.

Il secondo volume è di **Alberto Ibba, «Leoncavallo, 1975-1995: venti anni di storia autogestita» (Costa & Nolan, pagg. 222, lire 20 mila)**: quasi un diario dell'«istituzione» con testimonianze, interviste, analisi del contesto storico e sociale. Una storia che più dettagliata non si può.

STORIA SOCIALE

Africa terribile, Africa sconosciuta. Favole, rituali e problemi sul campo

Africa, una cronaca allarmante che sembra provenire da qualche zona ancestrale del pianeta: le grandi migrazioni di gente scalza che fugge a una guerra e muore sdraiata sulla terra nuda in mezzo a epidemie di portata biblica; guerriglie feroci che sembrano rispondere a logiche ormai dimenticate; epidemie di virus sconosciuti che seminano morte istantanea e all'occidentale sprovveduto appaiono focolai infernali o film di fantascienza. Queste emergenze arrivano in tutto il mondo come frecce avvelenate, e s'infilzano su una conoscenza del mondo «altro» che nella maggior parte dei casi rasenta il livello zero.

Invece, dato che ormai del nostro mondo sappiamo in un certo senso anche troppo, è proprio degli altri (ormai vicinissimi: il pianeta è solo un puntolino) che dovremmo occuparci: mondo orientale, mondo arabo, mondo africano. Sono realtà immense, ma almeno in qualche porzione conoscibili. In questi giorni sull'Africa sono usciti alcuni libri che introducono se non altro ad alcuni fondamenti basilari di quella multiforme cultura.

Il primo è il più «tecnico», frutto di ricerche antropologiche sul campo, ma di estrema leggibilità anche per chi affronti il tema per la prima volta: di **Pier Giorgio Solinas, Rita Astuti, Simonetta Grilli, Berardino Palumbo, Fabio Viti, «Luoghi d'Africa. Forme e pratiche dell'identità» (La Nuova Italia Scientifica, pagg. 325, lire 38 mila)**. Si parla della discendenza fra i Vezo del Madagascar; dei gruppi sociali e del valore assoluto che ha la genealogia in un clan della Somalia del Sud (dove per presentarsi a uno sconosciuto è necessario saper recitare tutti i propri antenati) ; dell'identità «nzema» (riguarda una popolazione situata tra il Ghana e la Costa d'Avorio le cui origini sono relativamente recenti e strettamente intrecciate con la presenza coloniale); dell'etnia «baule» in Costa d'Avorio, cui la storiografia coloniale ha attribuito una vicenda e una classificazione del tutto arbitrarie.

Della ricca cultura africana che ha mille volti e nessuno assimilabile a modelli occidentali si occupa anche un grande scrittore, **Wole Soynka («Mito e letteratura. Nell'orizzonte culturale africano», Jaca Book, pagg. 161, lire 27 mila)**. Vincitore del Nobel nel 1986, vive ora in esilio a Parigi, dopo aver studiato e insegnato sia nella natia Nigeria sia in Inghilterra. Brillante e caustica già l'introduzione, sul contestabile concetto di «negritudine» visto da parte dei bianchi e dei neri, sulla necessità di definire una cultura africana «dal di dentro»: i suoi miti, i suoi rituali, il teatro e la concezione del mondo, la religione, la visione dei rapporti sociali sono i temi di questo libro appena tradotto, con prefazione di Claudio Gorlier. Torna in libreria anche un romanzo di **Soynka, «Aké. Gli anni dell'infanzia» (Jaca Book, pagg. 300, lire 26 mila)**, uscito originariamente nell'84. Nella storia di un bimbo e del suo villaggio si delineano i tratti portanti di una cultura che si definisce per contrasto, quando «entrano» i modelli occidentali. Il libro è già stato paragonato a «Cent'anni di solitudine» di Gabriel Garcia Marquez.

Infine, ancora un'altra voce, sempre dalla medesima casa editrice, attentissima a questo tema: di **Henri Lopes, «Cercatore d'Afriche» (Jaca Book, pagg. 261, lire 26 mila)**. L'Africa e l'Europa, il Congo e la Francia, Poto-Poto e Nantes, l'essere nero e bianco, con la pelle color caffelatte e gli occhi verdi: quella raccontata da Lopes è una storia di contrasti e contrappunti venata di autobiografia e ambientata negli anni '50.

Il protagonista del romanzo di Lopes, scrittore congolese, nato a Leopoldville (oggi Kinshasa, Zaire) sotto il regime coloniale alla fine degli anni Trenta, si chiama Andelè in Africa e Andrè in Francia, figlio di una principessa africana e di un medico colonizzatore francese che, richiamato in patria, abbandona la donna e il figlio. Andelè vive la sua vita diviso a metà. Studia in Francia, diventa insegnante, mescolando alla vita da intellettuale lo spirito africano, la superstizione che lo spinge a portare uno scapolare apotropaico, la passionalità del «sangue negro», con il quale spiega le seduzioni e le «performance» amatorie.

Realizzato con una complessa tecnica narrativa, il «cercatore d'Afriche» è alla ricerca di se stesso, delle sue radici, che affondano nei canti e nei fuochi dei villaggi congolesi e in quel padre vivo solo nei ricordi d'infanzia, che gli ha trasmesso oltre al colore degli occhi, la certezza di essere il risultato di un incontro tra razze e culture diverse.

m. i.

MENTRE DA PIU' PARTI I LAVORATORI CHIEDONO UNO SCIOPERO GENERALE E SI ANNUNCIANO ALTRE MOBILITAZIONI DI PIAZZA

Milano: in 40 mila contro la riforma

Intanto Cgil, Cisl e Uil attaccano il governo: «Il testo del disegno di legge varato non corrisponde a ciò che abbiamo concordato»

Bertinotti in piazza Duomo a Milano parla contro l'accordo sulle pensioni.

MILANO — In 40 mila hanno sfilato a Milano contro la riforma delle pensioni. E c'è polemica tra sindacati e governo Cgil, Cisl e Uil denunciano: «il desegno di legge varato dall'esecutivo non corrisponde a ciò che abbiamo concordato».

Ma Treu chiarisce: «quella pubblicata dai giornali è solo una bozza del provvedimento». Alla manifestazione organizzata dai consigli di fabbrica qualche incidente e la richiesta di sciopero generale.

Dopo l'accordo, dunque, le polemiche. Il disegno di legge sulle pensioni, varato ieri dal governo, ha messo in allarme Cgil, Cisl e Uil: «c'è grande diversità tra il testo pubblicato dai giornali e l'accordo raggiunto con noi. L'esecutivo deve immediatamente chiarire la situazione». Detto, fatto. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, si è affrettato a spiegare che si «tratta solo di una bozza del provvedimento». Nulla a che fare con i contenuti che verranno presentati in Parlamento la prossima settimana.

Tutto bene, dunque? No. Ieri, infatti, sono scesi in piazza a Milano migliaia di lavoratori (forse 40 mila) per protestare contro l'intesa raggiunta a palazzo Chigi. A guidare la manifestazione Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista. Il corteo, che ha percorso in modo pacifico la città, è stato «guastato» alla fine da alcuni incidenti provocati dagli autonomi che, all'altezza del «Virgin Mega Store» di piazza Duomo, hanno dato vita ad una rissa all'interno e fuori del bar del complesso commerciale. Sono stati lanciati tavolini e sedie e la polizia ha compiuto una carica per allontanare alcuni manifestanti. A comizi ormai terminati, le forze dell'ordine hanno presidiato a lungo la zona per evitare nuovi momenti di tensione. Tre contusi, nessun ferito.

Dal palco è intervenuto Bertinotti che ha incitato i manifestanti «ad andare avanti, perchè le ragioni delle rappresentanze sindacali unitarie sono le nostre ragioni». E' stata fatta «una vera e propria controriforma», ha tuonato il segretario di Rifondazione comunista, dopo aver ricordato le richieste del suo partito: il mantenimento dei 35 anni di anzianità e della rendita al 2% e la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

I Consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo, dell'Italtel, della Scala hanno acclamato lo sciopero generale contro la riforma delle pensioni. I delegati delle rappresentanze sindacali unitarie hanno comunque annunciato una nuova mobilitazione nazionale che si svolgerà a Roma in occasione dell'apertura del dibattito parlamentare sulla riforma.

Ma Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, li contesta e parla di demagogia e approssimazioni che non servono a nulla se non a fare il gioco di chi non vuole la riforma. Cofferati, ricordando che la manifestazione «era già stata indetta venti giorni prima della firma dell'accordo», dice di non condivide «nè lo spirito, nè le parole d'ordine del corteo: «ha un carattere polticio del tutto evidente, una maniofestazione organizzata sostanzialmente da Rifondazione comunista».

Il leader della Cgil, infatti, è convinto che «i lavoratori e i pensionati, quando avranno gli elementi di conoscenza necessari, esprimeranno un giudizio positivo sull'accordo». Poi toccherà al Parlamento varare la riforma: «spero che anche tra deputati e senatori prevalga il senso di responsabilità per arrivare alla fine del mese di giugno con la riforma approvata».

Traguardo «anzianità» Nuove regole del gioco

ROMA — La riforma manda in pensione i trattamenti di anzianità. Anche se non da subito queste rendite lasceranno il posto ad un pensionamento di vecchaia flessibile per il quale non ci saranno più distinzioni di età tra uomini e donne. La saldatura tra le vecchie e le nuove regole si realizza con un regime transitorio che durerà fino al 2008. Vediamo in che modo. Per i dipendenti del settore privato l'uscita dal lavoro avviene attraverso due strade. Con la prima restano fermi i 35 anni di versamenti richiesti dall'attuale normativa, a patto che sia stata raggiunta un'età minima, che sarà di 52 anni nel biennio 96/97 per salire poi, con scatti di un anno ogni due, fino a 57 anni nel 2006.

Qualche esempio sulle tappe intermedie nel 2000, sempre con 35 anni di contributi, si potrà lasciare il lavoro a 54 anni, mentre nel 2002 ce ne vorranno almeno 55.

Ma la riforma prevede anche una seconda possibilità che consente il pensionamento anticipato a prescindere dall'età. La possono utilizzare i dipendenti privati che nel 96 avranno maturato almeno 36 anni di contributi. Anche questo requisito è destinato a salire e passerà a 37 anni nel '99, a 38 nel 2005 e così via fino a raggiungere il tetto dei 40 anni di contribuzione nel 2008. Una corsia riservata alla quale potranno accedere soprattutto gli operai che sono entrati in fabbrica come apprendisti dai 15 anni in sù.

DECORRENZE - Di fatto però chi rientra nelle due uscite ipotizzate dall'accordo non potrà andare in pensione da subito. La necessità di frenare un esodo di massa, che metterebbe in pericolo i risparmi che si vogliono realizzare, ha imposto uno scaglionamento delle decorrenze, collegato al periodo in cui si raggiungono i requisiti: - 1 settembre '96, la pensione spetta dal 1 ottobre 1996; - Secondo semestre '96, si va in pensione dal 1 gennaio '97; - Primo semestre '97, l'assegno parte dal 1 luglio del '97; - Secondo semestre '97, l'uscita dal lavoro avverrà col 1 gennaio '98.

Oltre a quelle indicate, per i lavoratori privati ci sono altre due possibilità per anticipare il pensionamento. La prima riguarda i dipendenti delle aziende in crisi che in casi particolari - dice l'accordo - potranno usufruire ancora del prepensionamento se questo è collegato ad esuberi di personale non facilmente riassorbibili. Ma la pensione potrebbe arrivare prima del compimento dell'età anche per coloro che svolgono attività usuranti.

LE USCITE DAL BLOCCO - Con l'accordo viene trovata una soluzione anche al problema del blocco. Dal' 1 settembre il semaforo verde scatta intanto per i 34 mila lavoratori che hanno raggiunto i 35 anni di versamenti al 31 dicembre 1993 e che sono state inchiodate allo stop, prima da Amato e poi da Berlusconi. Per coloro che hanno maturato il requisito nel '94 e nel '95, l'accordo prevede quattro finestre nel corso del 1996 alle date del 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre.

LAVORATORI AUTONOMI - Con 35 anni di contributi potranno andare in pensione a 56 anni nel biennio 1996/97. E' previsto quindi un limite di età più elevato di quello dei dipendenti. Una decisione dovuta soprattutto al fatto che la maggior parte degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti continuano a svolgere le loro attività dopo il pensionamento. Non è escluso però che venga creata una corsia preferenziale per coloro che avendo già maturato i 35 anni si sono definitivamente ritirati dal lavoro.

DAL 2008 UOMINI E DONNE AVRANNO INCENTIVI SE RESTANO DOPO I 62 ANNI, PENALIZZAZIONI SE PRIMA

Tra i 57 e i 65 anni, adesso si può scegliere

Il passaggio dal vecchio sistema a quello nuovo avviene attraverso un regime transitorio che durerà fino al 2013

ROMA — Tanto paghi, tanto incassi: è questa la formula con la quale negli anni a venire saranno calcolate le pensioni degli italiani.

Questo resta il principio base del nuovo sistema contributivo varato con la riforma, un sistema che è strettamente collegato all'eta flessibile per il pensionamento di vecchiaia.

Dal 2008 infatti sia uomini che donne potranno scegliere di andare in pensione tra i 57 e i 65 anni. L'età di riferimento è fissata a 62 anni: questo vuol dire che chi anticipa avrà una penalizzazione, mentre chi ritarda riceverà un assegno maggiorato.

Il passaggio tra il vecchio e il nuovo sistema avviene attraverso un regime transitorio che durerà fino al 2013 e che divide praticamente i lavoratori in tre fasce.

Neo assunti - Chi inizia a lavorare con il 1 gennaio '96, ricade completamente nelle nuove regole. I versamenti effettuati mese per mese si sommano e si rivalutano annualmente con un indice (media mobile quinquennale di crescita del Pil) che li protegge dall'inflazione e li mette al passo con l'andamento della ricchezza nazionale. Quando va in pensione il capitale così accumulato viene moltiplicato per un «coefficiente di conversione» che varia dal 4,7 al 6,1%.

Tra i due estremi della forbice c'è una differenza del 30%, studiata appositamente per ritardare il più possibile l'uscita dal lavoro. Il coefficiente più basso si applica infatti a chi chiede la pensione a 57 anni, mentre quello più elevato è attribuito a chi lavora fino a 65 anni.

Il valore medio è del 5,5% e corrisponde ai 62 anni di età o ad un lavoratore con 40 anni di anzianità. Secondo i calcoli fatti dai sindacati, chi si trova in questa situazione realizza la stessa copertura che viene garantita dal sistema attuale, vale a dire il 74% della media delle ultime retribuzioni.

Attenzione però, i coefficienti non sono immutabili nel tempo. Per assicurare l'equilibrio dei fondi è previsto una revisione ogni 10 anni che tiene conto dell'invecchiamento della popolazione e dell'andamento dell'economia.

I primi calcoli mostrano inoltre che con il sistema contributivo vengono premiate le carriere più lunghe e di basso profilo, mentre sono penalizzate quelle più brillanti. E su quest'ultimo punto si avverte in modo netto la sterzata rispetto al sistema attuale.

Oggi basta infilare due o tre promozioni negli ultimi anni ed ecco che la pensione fa un bel salto. Accade quindi che chi guadagna di più è premiato due volte prima con lo stipendio e poi con la pensione.

Con il sistema contributivo la previdenza pubblica distribuisce più equamente i suoi frutti e realizza una maggiore protezione delle fasce deboli. In futuro basteranno cinque anni di contributi per ottenere la pensione a 57 anni, il che consentirà anche a chi ha fatto lavori precari di avere un trattamento minimo di 10 milioni all'anno.

Meno di 18 anni - Per i lavoratori che si trovano in queste situazioni i diritti acquisiti sono salvaguardati da un calcolo suddiviso in due quote. La prima, per gli anni già maturati, sarà effettuata sulla media delle retribuzioni rivalutate con gli indici Istat, mentre la seconda avverrà applicando il coefficiente di conversione alla somma dei contributi versati dal 1 gennaio 1996 in poi.

Chi vuole può anche chiedere al proprio fondo di previdenza che la pensione sia liquidata interamente con le nuove regole. L'opzione è ammessa se si hanno alle spalle almeno 5 anni di lavoro dipendente alla data del 31/12/95.

Più di 18 anni - Per chi ha almeno 18 anni di lavoro al 1 gennaio 1996 praticamente non cambia nulla, continuano ad applicarsi le vecchie regole. La pensione viene conteggiata sulla media degli stipendi guadagnati negli ultimi anni di attività.

Per le anzianità maturate dopo il 31 dicembre 1992, viene introdotto però un correttivo meno favorevole rispetto al sistema attuale. Le tappe previste dalla riforma Amato si accorciano di 6 mesi, con la conseguenza che si raggiungerà prima un calcolo sulla base degli ultimi 10 anni. Per i lavoratori autonomi il calcolo si farà invece sulla media dei redditi degli ultimi 15 anni, anzichè su gli ultimi 10 come ora avviene.

L'ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

Più sostanzioso l'assegno sociale

ROMA — La riforma delle pensioni riserva un breve, ma importante capitolo all'assistenza economica a favore di quegli anziani che abbiano superato i 65 anni di età.

La pensione sociale sarà sostituita da un assegno molto più sostanzioso pari a 6 milioni 240 mila lire all'anno, indicizzato al costo della vita e finanziato completamente dallo Stato. Se il soggetto possiede redditi propri l'assegno viene pagato in misura ridotta e in ogni caso si terrà conto anche dei redditi del coniuge.

I requisiti richiesti sono quelli della pensione sociale, mentre le modalità di presentazione delle domande saranno stabilite successivamente all'approvazione della riforma con un decreto del Ministero del Lavoro.

In prospettiva si intravvedono miglioramenti anche per i trattamenti più bassi, una platea in cui si concentrano oggi più di 4 milioni e mezzo di pensionati.

A partire dal 2009 le pensioni al di sotto dei 10 milioni saranno rivalutate con un indice molto più favorevole rispetto a quello applicato ai trattamenti di importo più elevato che comunque saranno agganciati al tasso di inflazione reale e non più a quello programmato come in un primo tempo era stato ipotizzato.

E quando nel 2013 il sistema contributivo entrerà a regime basteranno cinque anni di versamenti, corrispondenti a periodi di effettivo lavoro, per avere un trattamento minimo che sarà di circa 10 milioni di lire all'anno.

Nuove professioni - Scatta il contributo del 10 per cento: il governo non demorde. Autonomi e professionisti che non hanno una copertura previdenziale dovranno versare all'Inps un contributo sui compensi percepiti.

Rispetto al provvedimento originario (che fa riferimento alla legge 537/93) si propone una riduzione dell'aliquota che scende dal 15 al 10 per cento; da una prima lettura del disegno di legge tutto lascia pensare che saranno soggetti al contributo anche i lavoratori dipendenti e autonomi, nonchè i pensionati con una seconda attività.

Un'altra importante novità riguarda il prelievo, che questa volta viene ripartito tra lavoratore (1/3) e committente (2/3).

Saranno soggetti al contributo i compensi che verranno pagati per: - cariche di amministratore, sindaco o revisore di società ed enti con o senza personalità giuridica; - collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; - partecipazione a collegi e commissioni; - rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

E per tali si intendono anche i rapporti relativi a quelle attività che, pur avendo un contenuto artistico oppure professionale, vengono realizzate senza un vincolo di subordinazione e senza l'impiego di mezzi propri.

Sono esclusi dal contributo solamente quei compensi che derivano da borse di studio e quei redditi che derivano dalla partecipazione agli utili di impresa nonchè quei compensi che provengono dall'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno, di brevetti e processi industriali.

s.d.o.

SCELTA OBBLIGATA PER CHI HA MENO DI 40 ANNI E CERCA ADEGUAMENTI

Il paracadute dei «fondi»

Vi possono aderire dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi e cooperative

ROMA — Con la riforma i fondi pensione diventano finalmente una realtà anche in Italia così come accade per altri paesi europei ed extraeuropei. Per le generazioni al disotto dei 40 anni la scelta è praticamente obbligata se vogliono raggiungere la stessa copertura che oggi viene garantita dalla pensione pubblica.

Ai fondi pensione possono aderire i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, i lavoratori autonomi e i soci delle cooperative.

I dipendenti privati potranno destinare al fondo pensione una cifra massima pari al 6 per cento della retribuzione, prelevata in parti uguali dalla busta paga del lavoratore, dall'azienda e dalla quota annuale accantonata per la liquidazione.

I versamenti saranno interamente deducibili dalla dichiarazione dei redditi fino ad un massimo di 2 milioni e mezzo di lire all'anno.

Neo assunti - I giovani alla prima assunzione avranno quattro anni di tempo per decidere, ma una volta entrati nei fondi dovranno rinunciare definitivamente alla liqudiazione.

Le quote annuali del trattamento di fine rapporto, pari ad 1/13 circa della retribuzione annuale, saranno infatti devolute al fondo integrativo.

Quanto ai lavoratori autonomi l'accordo prevede che potranno versare il 6 per cento del reddito imponibile fino ad un massimo di 5 milioni, anch'essi interamente deducibili dal 740.

Trasferimento contributi - Sono definiti aperti i fondi che possono essere sottoscritti da cittadini che non hanno la possibilità di aderire ai fondi collettivi, istituiti con la contrattazione.

Secondo l'accordo, il passaggio da un fondo all'altro (chiuso o aperto) è vincolato ad un periodo minimo di 5-10 anni e ad un numero massimo (2-3) di trasferimenti nel corso della vita lavorativa.

Non è ancora chiaro, tuttavia, se il lavoratore può e a quali condizioni recedere dal fondo.

Agevolazioni fiscali - Sui soldi versati ai fondi non ci sarà più l'imposta del 15 per cento che fino a oggi gravava sui contributi e sulle stesse somme le aziende non pagheranno Irpeg e Ilor.

Vantaggi anche sul versante delle prestazioni che saranno soggette al regime più favorevole della tassazione separata previsto per il Trattamento di fine rapporto (la liquidazione) o a tassazione corrente, ma limitatamente all'87,5 per cento del loro importo.

Chi ha stipulato una polizza vita non subirà danni dal nuovo regime. Conserverà infatti la detrazione di imposta del 22% fino ad un tetto di 2,5 milioni all'anno.

Le prestazioni - Al compimento dell'età viene pagata una rendita di vecchiaia, semprechè l'iscritto abbia versato per almeno cinque anni.

E' prevista anche una pensione di anzianità, che spetta dopo la cessazione dell'attività se l'iscritto ha raggiunto 15 anni di versamenti e ne mancano meno di 10 al compimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia.

Una volta raggiunto che abbia raggiunto il diritto, il lavoratore può trasformare in capitale liquido il cinquanta per cento del valore attuale dell'importo la pensione maturata.

Il fondo potrà concedere inoltre degli anticipi a coloro che dopo otto anni di iscrizione, necessitano di un prestito per cure mediche particolari o per l'acquisto della prima casa.

se. do.

Cancellati i trattamenti particolari Le pensioni-baby restano un ricordo

ROMA — Gli statali pagano certamente il pedaggio più pesante alla riforma. Anche nel settore pubblico i pensionamenti anticipati sono destinati a scomparire entro il 2008. Ma c'è di più: il regime transitorio, con tre «canali» di uscita, fino a quella data impone penalizzazioni crescenti a seconda dell'anzianità raggiunta al 31 dicembre 1995. Vediamo come funziona il complesso meccanismo.

PRIMO CANALE - Ricalca sostanzialmente le regole introdotte per i privati. Se si hanno 35 anni di contributi e 52 di età. E se gli anni di servizio sono almeno 36, si prescinde dall'età anagrafica. Per entrambi i requisiti sono previsti degli innalzamenti graduali ma chi li raggiunge non subirà penalizzazioni.

SECONDO CANALE - E' riservato a coloro che al 1 gennaio '96 hanno meno di 35 anni di servizio, pur avendo raggiunto i 52 anni di età. Costoro potranno andare in pensione ma saranno soggetti ai tagli previsti dalla normativa vigente. Se un dipendente, ad esempio, ha 52 anni di età e 31 di servizio, avrà un assegno ridotto del 7 per cento, ma la decurtazione sale al 13 per cento se ha solo 28 anni di anzianità.

TERZO CANALE - C'è infine una terza possibilità e si riferisce ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1995 non hanno nè i 35 anni di servizio, nè i 52 anni di età previsti per i privati. Sono queste le vere e proprie pensioni baby, per le quali la riforma prevede non solo penalizzazioni ma un requisito minimo più elevato che di fatto ritarda l'uscita dal lavoro. Vedimo in che modo.

Con un'anzianità attuale, compresa tra 26 e 29 anni, bisogna maturare almeno 30 anni di servizio, ma ce ne vogliono almeno 31 se l'anzianità si colloca tra i 22 e i 25 anni e addirittura 32 se questa è inferiore, compresa cioè tra i 19 e i 21 anni di servizio.

Chi utilizza, ad esempio, questa forma di pensionamento avendo oggi 25 anni di contributi dovrà lavorare fino a raggiungere 31 anni di servizio e avrà un taglio pari all'11% dell'assegno. Si applicano in sostanza i tagli previsti dalla legge Ciampi, ma le percentuali sono più elevate perchè vengono rapportate al tetto dei 37 anni, anzichè a quello dei 35 come per i beneficiari del cosiddetto secondo canale. Sulla strada dell'equiparazione con i dipendenti privati c'è anche una revisione delle buonuscite. Per i lavoratori assunti dopo il 1 gennaio 1996 saranno sostituite dal trattamento di fine rapporto (Tfr).

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Pietrini ved. Corrada

Ne danno il triste annuncio la sorella FRANCESCA, il fratello ANTONIO, la cognata ALBINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 16 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

†

Si è spenta serenamente

Alba Rosa Gastaldo

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti, i volontari del Filo d'Argento Auser, gli assistenti del Centro di Barcola.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 11.45 da via Costalunga.

Trieste-Roma, 14 maggio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Canciani

di anni 82

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore la moglie, la figlia, il genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

Monfalcone-Battipaglia, 14 maggio 1995

†

Improvvisamente si è spento

Roberto Terpin

Lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene la mamma SILVA, la moglie LIANA, i figli TIZIANA, MAURIZIO, FABIO, la suocera MARIA.
Un ringraziamento particolare a Monsignor RAGAZZONI sempre paternamente vicino.
Il funerale in partenza da via Costalunga avrà luogo nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina con la celebrazione della Santa Messa mercoledì 17 alle ore 12.15.

Trieste, 14 maggio 1995

Sì, beati dice lo Spirito, perché troveranno riposo dalle loro fatiche, e il bene che hanno fatto li accompagnerà"
(Apocalisse, 14,13)

Ciao

amore

vivi dentro me e sui volti e nei cuori dei nostri meravigliosi figli.
- Tua LIANA

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 maggio 1995

"In verità vi dico che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me"
(Mt. 25,40)

Il Villaggio del Fanciullo, il Centro di formazione professionale e la tipografia: ragazzi, educatori, insegnanti e tutto il personale si uniscono alla famiglia ricordando con dolore e affetto agli amici la cara figura di

Roberto Terpin

fedele e infaticabile.
Lo raccomandano al Signore per il premio meritato nel suo generoso cammino da allievo a direttore.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Consiglio di amministrazione del Villaggio del Fanciullo partecipa al dolore della famiglia per la prematura conclusione della vita terrena di

Roberto Terpin

da molti anni stimato ed entusiasta collaboratore.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Consiglio direttivo della Casa dell'Accoglienza Stella del Mare si associa al dolore del suo presidente Mons. PIER GIORGIO RAGAZZONI per la morte improvvisa del suo amico e collaboratore

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Roby

zia MARCELLA e famiglie PAOLI e MARSI.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al dolore di LIANA, TIZIANA, MAURIZIO, FABIO e zia MARIA per la scomparsa di

Roberto Terpin

MARTA, GINO, ROBY, LAURA e TANJA.

Trieste, 14 maggio 1995

Ricordandoti con affetto: ANDREA e ANNAMARIA MOLINARI.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipa commosso MAURIZIO STEFANI.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Presidente regionale, i componenti del Comitato, gli arbitri del Friuli-Venezia Giulia, commossi piangono la scomparsa del Presidente della sezione di Trieste

A.B.

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

Roby

nostro secondo papà.
Il tuo ricordo vivrà con noi per sempre.
- EMILIO ed EZIO

Trieste, 14 maggio 1995

Gli arbitri triestini tutti, il Consiglio direttivo sezionale, il vicepresidente della sezione di Trieste RICCARDO CESARE PIERI, si stringono intorno alla famiglia per l'improvvisa e incolmabile perdita del loro giovane e stimato presidente, maestro umano di vita e di sport

A.B.

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Si associa al dolore di FABIO e famiglia per la scomparsa di

Roberto

la POLISPORTIVA OPICINA.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto AMELIA, LILIANA e don FABIO RITOSSA.

Trieste, 14 maggio 1995

MARIO ROSSINI e la JULIAPUBBLICITA' partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Ricorda con immenso dolore l'amico

Roberto

GILBERTO assieme alla famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

L'AGMEN-FVG ricorda la partecipe e generosa collaborazione di

Roberto Terpin

al notiziario dell'associazione, ed è vicina alla famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Dirigenti e arbitri del CENTRO SPORTIVO ITALIANO di TRIESTE partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Si associa STUDIO 92 RO-MA.

Trieste, 14 maggio 1995

MARIO, GIOVANNI, FRANZ, SVEVO, ALOIS, ALBERTO, FRANCESCO sono vicini a MAURI e alla sua famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Si uniscono al dolore ALDO SCOMINA e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano: LUCIANO ZUDINI, ALFREDO MLECUS, CORRADO PENZO, LIVIO BENCI, SERGIO ZANCOLA, ROBERTO GRUDEN, SERGIO CHERUBINI del comitato provinciale Federcalcio Trieste.

Trieste, 14 maggio 1995

Profondamente addolorato partecipa al grave lutto: EGO MAYER

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

Roberto

ANDREA e famiglia RADIN.

Trieste, 14 maggio 1994

Ciao

Roby

non dimenticherò mai i tuoi insegnamenti di vita.
- ROBERTO PENNINO

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

Roby

Gli amici di sempre: NEVIO, GIANNA, LORENZO, NINO, ALIDA, VALDI, DIEGO, DENIA unitamente a CARLO, ANGELA, ALESSANDRO.

Trieste, 14 maggio 1995

Ancora increduli ci uniamo al grande dolore di LIANA, MAURIZIO, TIZIANA, FABIO: FABIO SCARPA e PAOLO MAGRIS.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto famiglie FAZIO e MARTINUZZI.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Presidente, prof. ROBERTO DAMIANI, il Consiglio di amministrazione, il direttore, gli insegnanti, il personale tutto e gli alunni della SCUOLA INTERNAZIONALE di TRIESTE partecipano al lutto dei familiari per la perdita di

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al dolore di LIANA, MAURIZIO, FABIO e TIZIANA: LIA e MARIO SARDOS ALBERTINI; FULVIA, DARIO e CRISTIANO PADOVANI.

Trieste, 14 maggio 1995

Sono vicini con dolore e con affetto alla famiglia TERPIN: SEBI e tutta la sua famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Caro

Roby

Nulla riuscirà a cancellare in noi il tuo ricordo.
- GIORGIO e VALNEA

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

Roby

Non ti dimenticheremo mai.
- LAURISA e LUIGI CELLI

Trieste, 14 maggio 1995

Sono vicina al dolore di TIZIANA e famiglia: FRANCESCA.

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao grande amico mio: FABIO BALDAS.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto le famiglie BENCINA e SEMERARO.

Trieste, 14 maggio 1995

Caro

Roby

resterai sempre nei nostri cuori: ELIO e MARIA LITTERI e famiglia BRAIUCA.

Trieste, 14 maggio 1995

Si associano al dolore della famiglia TERPIN:
- ADAMO, VENERE, FABIO

Trieste, 14 maggio 1995

Sono vicini a FABIO e famiglia: FABIANA, FEDERICO, MARCO, SIMON, SANDRO, SANDRIN, LORIS, SIMONE.

Trieste, 14 maggio 1995

Profondamente colpiti, piangono

Roberto Terpin

gli amici dell'ARCHIMEDE SISTEMI.

Trieste, 14 maggio 1995

TIZIANA, ti siamo vicini. I tuoi amici MARCO, STEFANO, FRANCESCA, GUIDO, MICHELE, CRISTIANA, VITTORIO, MONICA, VITTORIO, CRISTIANO, ANTONIO, DALMA, GUIDO, CRISTINA, CLAUDIO, MASSIMO, STEFANO, ALBERTO, ALICE, MATTEO, FEDERICA, MICHELE, LORENZO, PAOLO, ELENA, PIETRO, CHIARA, MAURIZIO, PIETRO, MASHA, ANDREA, ANNARITA, MARCO, RAFFAELLA.

Trieste, 14 maggio 1995

Si associano al lutto VALENTINA e TONINO DI SCIASCIO.

Trieste, 14 maggio 1995

L'associazione TENNIS OPICINA partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Roberto Terpin

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano famiglie CONCINA, FIGLIOLA.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano STEFANO PEDITTO e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

Ricordando commossa l'affettuosa amicizia delle famiglie, GIANNA partecipa con SASHA de POLO al dolore per la perdita di

Laura Apollonio

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Ha raggiunto nella pace CLAUDIO e SILVIA la mia cara mamma

Antonia Skilan nata Bauzher

Con me la rimpiangeranno il suo amatissimo genero MARIO, la nipote LIA PECAR BACCI con la famiglia e i parenti tutti.
Ringrazio sentitamente il suo medico curante dottor LUCIANO RIZZO, la cara ADRIANA e tutti quelli che le hanno dimostrato stima e affetto.
I funerali seguiranno martedì 16 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
- NIDIA LAURI SKILAN

Trieste, 14 maggio 1995

MARINA e PAOLO TOMELJ e figli partecipano di cuore.

Trieste, 14 maggio 1995

Ricordano con affetto

donna Antonia

JURE, PIA, GUIDO.

Trieste, 14 maggio 1995

Vicini a NIDIA e MARIO gli amici di sempre: famiglie DEL GOBBO, MOSETTI, NICON, CHERMAZ.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Gruppo Grotte "CARLO DEBELJAK" ricorda con rimpianto la sua amata socia onoraria

Antonia Skilan

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipa al lutto famiglia SCUDINI.

Trieste, 14 maggio 1995

Con amore fraterno al fianco di NIDIA e MARIO: ROSA e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Si è serenamente spenta

Maria Cainero ved. Signorini

Lo annuncia con dolore la nipote CLAUDIA con il marito ALFREDO BERGO, la figlia SABINA con GIUSEPPE e i piccoli SILVIO e TIZIANO.
Un sentito grazie alla Casa di riposo "ANNA" per l'assistenza ricevuta.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 maggio alle ore 11.30 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Pellizola

Ne danno il triste annuncio i fratelli LAURO, EZIO, ROMANO, ROSA CANTADORE e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Le figlie e i familiari tutti ringraziano di cuore coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Giovannina Stacul ved. Fanciulli

Trieste, 14 maggio 1995

11.5.1988 11.5.1995

Rita Bassanese

Sei sempre con noi.

Fam. BASSANESE MICCOLI

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Milani nata Belfiore

Lo annunciano con immenso dolore il marito FEDERICO, i figli MARCELLO e ANTONIO, la mamma MARCELLA, il fratello SERGIO con la famiglia, le cognate e i parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dottor DANIEL ZERJAL, il professor FULVIO CARMIGNANI con il personale della V Medica, la Madre superiora ANTONIA, Suor ERNESTA e il personale della casa S. Domenico.
Il funerale avrà luogo martedì 16 corrente alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Non fiori ma opere di bene
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto gli zii PINO e FANNJ, cugini e famiglie.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano i dipendenti della Farmacia "AL CARSO".

Trieste, 14 maggio 1995

Siamo vicini a MARCELLO e ad ANTONIO: gli amici LUCA, MICHELA, FEDERICO, MARCO, KATRIN.

Trieste, 14 maggio 1995

Si è spento serenamente

Delio Zangrando

Ne danno il triste annuncio le figlie CLAUDIA, GRAZIA, PATRIZIA, i generi, il fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

nonno

- ALESSIO e MASSIMO

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Ci ha lasciati

Anna Fabi (Siora Annetta)

La famiglia STOPPER lo comunica a quanti la conobbero.
Il rito funebre avrà luogo domani, lunedì alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

DOTTOR

Claudio Parentin

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 26 corrente alle ore 18 presso la Cappella del Sacro Cuore.

Trieste, 14 maggio 1995

XXIX ANNIVERSARIO

Ersilia ved. Malinek

e

XXIII ANNIVERSARIO

Riccardo Malinek

Zia e zio, sempre nella mente e nel cuore.

ELVIA

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Il giorno 11 maggio è mancata al nostro affetto

Ada Cauzzo in Masiello

Lo annunciano il marito MICHELE, il figlio DIEGO con ILARIA CRISTINA ed ANNA, la figlia SANDRA con MICHELE, il fratello MARIO con MARIA ALBERTO e CLAUDIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 maggio alle ore 10.45 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro

Trieste, 14 maggio 1995

SANDRA, ti siamo vicini: ADRIANA, ALBERTO, CONCETTA, DAVIDE, DEBORAH, ELISABETTA, GRAZIA, KATIA, LAURA, MASSIMO, PATRIZIA C., VALENTINA e famiglie.

Trieste, 14 maggio 1995

Affettuosamente vicino a SANDRA partecipo commosso al grande dolore per la perdita della cara mamma.
- LUCA

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano i consuoceri e famiglia BABICH.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Giuseppe Sterzinar

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ALIDA con il marito GIANFRANCO, le sorelle LINA e LUIGIA, i parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Caro

papà

sarai sempre con me.
- La tua ALIDA

Trieste, 14 maggio 1995

Sabato 6 maggio dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari la

PROFESSORESSA

Mirella Liebman in Marchese

Esempio di vita e di lavoro

Ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, il marito professor GIUSEPPE, i figli ROBERTO e PAOLO con ANNAMARIA e SILVIA.

Firenze, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara sorella e zia

Margherita Berni

ringraziamo sentitamente il Corpo delle Crocerossine, i parenti, gli amici e quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie BERNI, BACCARA, d'ACUNZO

Trieste, 14 maggio 1995

XXXVI COMPLEANNO

Franco Pera

Il tempo non ha riempito il grande vuoto che mi hai lasciato.
Ti ricordo costantemente con immenso amore.
La Santa Messa in suffragio della tua anima eletta verrà celebrata oggi alle ore 11 nel Santuario di Muggia Vecchia.
Ricorderemo anche zia

Flavia

La mamma

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato il giorno 13 maggio 1995

Luigi Goruppi

Lo annunciano la moglie JOLE, il figlio CLAUDIO, la figlia MARINA assieme al genero e l'adorata nipotina VALENTINA unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara, per la competenza e sensibilità dimostrate.
I funerali seguiranno martedì 16 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Al grande dolore della famiglia GORUPPI per la perdita del carissimo

Gigi

si uniscono con affetto NELLA VOLLARI e LICIA RIGUTTI.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto della famiglia FRANCESCO e UCCI CEGLIAN.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Dopo una lunga vita esemplare per bontà, coraggio, mitezza, fedeltà

Raffaele Duren

ha raggiunto il suo amatissimo figlio.
Lo annuncia addoloratissima la moglie LIDIA.
Un grazie particolare al dottor AUGUSTO GRUBE per le cure prodigate.
I funerali seguiranno martedì 16 ore 10.30 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano al lutto GIOVANNI DUREN; BRUNA e MICHELE ANGELORO, PIERINA e ROBERTO STURMAN con i figli.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Micosich ved. Bortoluzzi
anni 103

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maurizio Degrassi

profondamente commossi ringraziano sentitamente per le numerose attestazioni di affetto tributate al loro caro ed esprimono la più viva gratitudine a quanti, in vario modo, sono stati loro vicini in questo triste e doloroso momento.

Trieste, 14 maggio 1995

Il Signore è mio pastore non manco di nulla.

I ANNIVERSARIO

Maria Lucari Corsi

Mamma... mia cara, meravigliosa mamma...

III ANNIVERSARIO

Claudio De Luca

E il pensiero va...
Tutto ciò che mi avete dato è dentro di me e lo porto con me.
Con amore e gratitudine

LINA e CORRADO

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

La mia adorata mamma

Evelina Zadro ved. Gramenuda

ha raggiunto il suo FAUSTO.
Lo annuncia con immenso dolore il figlio GUIDO, unitamente alla nipote MARIA ZADRO.
Un grazie alla cara AURELIA per l'affetto e le premure donatele in tantissimi anni e un grazie alla signora LICIA per l'amorevole assistenza degli ultimi giorni.
I funerali seguiranno lunedì 15 maggio alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di Barcola dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 12.30.

Trieste, 14 maggio 1995

Partecipano DARIO ZARI e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Giugovaz

Addolorati lo annunciano i fratelli GIUSTA, VITTORIA, GIOVANNI, ERNESTO e OLIMPIA, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al primario dottor MIAN e tutto il personale della IV Medica del Santorio.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Ciao

zia Marietta

non ti dimenticheremo mai.
- EGIDIO e famiglia

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arialdo Sancin (Fano)

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, nuora MARIA, il nipote ARIALDO, la cognata CONCETTA.
I funerali seguiranno sabato 15 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa di Servola.

Trieste, 14 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvano Debernardi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie ai medici dottoressa GENTILI, dottor RALZA, dottor GRUDEN e al professor PASCONE.

I familiari

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Innocenzo Gunnella

ringraziano parenti, amici e conoscenti.
Un particolare ringraziamento a don MARIO GERDOL.

Trieste, 14 maggio 1995

XXV ANNIVERSARIO

Maria Catalano

Marito e figli La ricordano sempre.

Trieste, 14 maggio 1995

I ANNIVERSARIO

Eugenio Dragan

Ti ricordiamo tutti.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

E' mancato

Ferruccio Paris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA e i parenti tutti.
Si ringrazia il dottor MUSITELLI e tutto il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.
I funerali si svolgeranno mercoledì 17 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney,
14 maggio 1995

Ciao

Fucio

- ELSA

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

"Tu che a Dio spiegasti l'ali..."

Non c'è più

Giuseppe Crasso (Pino)

Lo ricordano con affetto l'adorata MIDA, gli amici che gli sono stati vicini LIBERA, NARCISA, SANDRO, UCCIO, la famiglia SIMONETTI, gli amici di Barcola e i conoscenti tutti.
Un ringraziamento al personale dell'Istituto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e l'umanità dimostrate.
I funerali seguiranno giovedì 18 maggio alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

Lassù in Cielo vicino a Dio ci ritroveremo: PINO, LIVIA, SANDRO e TULLIO.

Trieste, 14 maggio 1995

---

†

Si è spenta serenamente la nostra adorata

Lucia Tomicich ved. Tomicich

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, le sorelle e fratelli con i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo SANTA BARBARA.
I funerali seguiranno martedì 16 maggio, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 1995

NELLA, CESARE e LULLI BULFON ringraziano commossi per l'ardua e affettuosa assistenza portata a

Mirella

l'amica HERTA e DORA.
Esprimono la loro riconoscenza a quanti hanno partecipato al lutto.
Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Barcola venerdì 19 maggio alle ore 19.

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Scolamiero

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vera Sancin ved. Raffone

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 maggio 1995

III ANNIVERSARIO

Luisa Liciniani

Con amore

Mamma

Trieste, 14 maggio 1995

SPECIALE IMPIANTI ELETTRICI

MENO DI 50 GIORNI PER ADEGUARE GLI IMPIANTI ELETTRICI

a cura SPE

GLI ELEMENTI DELLA SICUREZZA

La sicurezza tra le pareti domestiche è determinata da tre fattori: gli impianti, gli apparecchi e l'attenzione che l'utente deve prestare per utilizzare entrambi. Gli aspetti fondamentali relativi all'impiantistica sono stati presi in esame dalla Legge numero 46 del 5 marzo 1990, cui hanno fatto seguito il regolamento d'attuazione (Dpr 447 del 6/12/91), alcuni decreti ministeriali e numerose circolari informative.

I CONTENUTI DELLA LEGGE

Con queste normative il legislatore si è posto sostanzialmente due obiettivi: consentire l'attività di installazione soltanto a imprese qualificate, eliminando la piaga dell'abusivismo e garantire l'esecuzione di impianti secondo le norme in vigore. In particolare, la 46 prevede, oltre alla redazione del progetto al di sopra di determinati limiti dimensionali, l'esecuzione a regola d'arte degli impianti e il rilascio, da parte dell'installatore, di una dichiarazione di conformità sulla base di modelli predisposti dal ministero dell'Industria. Da parte del committente c'è inoltre l'obbligo di affidare l'esecuzione dei lavori di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti a imprese abilitate, in possesso di determinati requisiti tecnico-professionali stabiliti dalla legge e accertati da apposite commissioni istituite presso le Camere di commercio.

LE SCADENZE DELLA LEGGE

Tutti gli impianti installati in edifici costruiti dopo il marzo 1990 dovrebbero avere i requisiti di sicurezza richiesti, mentre per quelli esistenti alla data di entrata in vigore della legge è stato previsto un termine ultimo per il loro adeguamento, peraltro già slittato al 31 dicembre '94 e successivamente al 30 giugno '95. I problemi maggiori riguardano dunque il parco degli impianti esistenti e da adeguare alla nuova normativa.

LE INTERPRETAZIONI DELLA LEGGE

L'art. 7 comma 2 della Legge 46/90 fornisce la seguente prescrizione tecnica: in particolare gli impianti elettrici devono essere dotati di impianti di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti.

Il successivo regolamento riportato nel Dpr 447 6/12/91 dice: si considerano comunque adeguati gli impianti elettrici preesistenti che presentino i seguenti requisiti: sezionamento e protezioni contro le sovracorrenti, posti all'origine dell'impianto, protezione contro contatti diretti, protezione contro contatti indiretti o protezione con interruttore avente corrente differenziale nominale non superiore a 30mA.

Esiste perciò una discordanza tra legge e regolamento, che non può essere sanata con il solo buon senso tecnico. Se dovesse accadere un incidente su un impianto adeguato secondo regolamento, cioè con il solo differenziale da 30mA senza impianto di terra, e se questo incidente è in qualche modo connesso con questa mancanza, l'installatore è chiamato a rispondere anche se egli ha eseguito secondo il Dpr 447. Questo perché il magistrato è vincolato esclusivamente dalla legge e non dal regolamento anche se previsto dalla legge stessa. Questa situazione crea disorientamento e sconcerto tra gli installatori e tra gli utenti in quanto a volte gli impianti di dispersione a terra sono difficilmente realizzabili o creano dei costi elevatissimi. Peraltro va considerato che gli incidenti che avvengono con il solo interruttore differenziale installato sono davvero rarissimi.

COSTI DI ADEGUAMENTO

Come già sopraindicato le spese per l'adeguamento degli impianti a volte sono notevoli, mi limito perciò solo a indicare che, come concordato con l'Associazione italiana per la difesa dei consumatori, Adiconsum, il costo medio praticato dagli artigiani installatori, per l'applicazione del solo interruttore differenziale, non dovrebbe superare le 230.000 lire.

LE CONCLUSIONI

La corrente elettrica è un pericolo mortale presente in tutte le case ed è dimostrato dalle migliaia di incidenti che purtroppo capitano ancora in Italia, quindi adeguarsi alle norme non è solo un dovere ma anche un rispetto nei confronti di se stessi e dei propri familiari.

Enzo Comelli
consigliere nazionale Fnaii
Confartigianato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

TRIBUNALE DI TRIESTE
- Sezione Fallimentare -
FALL. GRAPHINT S.r.l.

n. 52/93

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile descritto in P.T.: 14520 c.c. di S.M.M. Inferiore, p.c. n. 4280/38 capannone industriale e terreno di pertinenza per complessivi mq 4607, sito in via Caboto 19 e assoggettato alla normativa dei beni all'interno del comprensorio EZIT.

Il prezzo di vendita è fissato in L. 1.250.000.000 con offerte minime in aumento di L. 25.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice Delegato per l'udienza dell'1/6/1995 ad ore 12 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da un assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base pari a L. 125.000.000 a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base pari a L. 162.500.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259, II p.) e presso il curatore prof. avv. Giampaolo de Ferra con studio in Trieste in via della Geppa n. 8, tel. 365511 (dalle ore 10 alle ore 12).

Trieste, 27 aprile 1995

Il Collaboratore di cancelleria
Cristina Verginella

1 Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA fidata signora triestina ottima presenza automunita offresi come governante orario da concordare. Tel. 040/824332. (A5408)

3 Impiego e lavoro
richieste

LUNGA esperienza contabilità e lavori ufficio ottima presenza referenze offresi part-time. Tel. 040/824332. (A5408)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/360386 ore pasti. (A5159)

SIGNORA referenziata senza impegni familiari offresi assistenza persona anziana. Telefono 304149. (A5390)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. APPRENDISTA commessa conoscenza lingue slave cercasi. Telefonare martedì mercoledì 040/362675 ore 16-17. (A5330)

A.A. CONCESSIONARIAmoto cerca apprendista massimo diciannovenne con nozioni di meccanica. Presentarsi lunedì 15 ore 7.30-8 via Ronco 8, Trieste. (A5375)

ABILI venditori 23-35 anni liberi stubito automuniti buona dialettica intraprendenti selezioniamo offresi lavoro autonomo formativo gratificante media retributiva annua 35-50 milioni telefonare per appuntamento 040/636183. (A099)

AGENZIA IMMOBILIARE assume giovane impiegato/a buona presenza dinamico/a con attitudine contatti con il pubblico per mansioni di segreteria. Indispensabile conoscenza windows. Inviare curriculum a cassetta n. 1/Z Publied 34100 Trieste. (A5335)

AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca venditori-acquisitori con esperienza nel settore. Offresi: fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi lunedì 15/05/1995 EUROCASA Battisti 8. (A099)

AGENZIA Unipol Assicurazioni seleziona per la zona di Gradisca e Gorizia un venditore esterno automunito e n. 2 figure neodiplomate automunite da inserire nella struttura commerciale con trattamento da concordare. Gli interessati possono rivolgersi telefonando al n. 0481/93402 ore ufficio. (B099)

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi lunedì ore 14 panificio piazzale Gioberti 10 Trieste. (A5304)

CERCASI banconiere pratico massimo trentenne. Scrivere a cassetta numero 14/T Publied 34100 Trieste. (A5178)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20 allo 040/384371. (D00)

CERCASI elettricista di provata esperienza e serietà. Telefonare esclusivamente mercoledì 17 o giovedì 18 allo 0481/776230. (C00)

CERCASI lavorante parrucchiera capace zona Monfalcone, ottimo trattamento. Telefonare ore negozio 0481/779807. (C0317)

CERCASI per doppia stagione, estiva e invernale, nove mesi circa, cuoco unico con provata esperienza e massima serietà per villaggio turistico località Sappada con inizio metà giugno. Offerta lorda annua L. 30.000.000 comprensiva di ogni indennità. Inviare curriculum vitae e referenze a: Hotel Rocce Sarde, 07020 San Pantaleo (SS). Tel. 0789/65265, fax 0789/65268. Att.ne sig.ra Vanna Muretti. (A099)

CERCASI salumiere con esperienza massimo 29 anni militesente scrivere a cassetta n. 18/T Publied 34100 Trieste. (A5221)

CERCHIAMO quattro collaboratrici per attività di consulenza zona Gorizia. Requisiti: automunite disponibilità almeno quattro ore minimo 25 anni. Telefonare lunedì allo 0481/522790 dalle ore 19.30 alle 21. (B00)

CERCO una consulente minimo 25 anni spigliata per attività di rappresentanza in zona Gorizia. Non indispensabile iscrizione Cciaa. Telefonare lunedì 0481/91498 dalle 20 alle 21.30. (B00)

COMMESSA cercasi esperta ramo gioielleria perfetta conoscenza croato minimo 40enne bella presenza. Si richiede curriculum a Cassetta n. 29/T Publied 34100 Trieste. (A5311)

COOPERATIVA assume urgentemente saldatori per lavoro duraturo cantiere Monfalcone solo se effettivamente capaci, telefonare 040/391868. (A5379)

DITTA artigiana settore grafico, cerca apprendista settore amministrativo. Tel. 0481/532515 dalle 9 alle 18. (B00)

GORIZIA e/o provincia ricercasi persona dinamica predisposta contatti interpersonali per redditizio rapporto di collaborazione in settore forte sviluppo. Gradita esperienza vendita. Scrivere a Cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (B00)

IMPORTANTE società assume 5 ambosessi età 20-35, disponibilità immediata. Tel. 0481/412758. (C0320)

IMPORTANTE Società di progettazione con sede a Trieste ricerca: ingegnere con specializzazione infrastrutture del trasporto viario e ferroviario; perfetta conoscenza lingua inglese e uso computer/CAD, e architetto con esperienza di progettazione edile e piani particolareggiati e buon uso di computer/CAD per elaborazioni grafiche di progetto. Inviare curriculum a Cassetta n. 27/T Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE società informatica cerca venditore al quale affidare potenziamento proprio settore commerciale. Offre fisso mensile + provvigioni inserimento in struttura in espansione giovane e dinamica. Richiede esperienza ramo, diploma superiore. Manoscrivere a Cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. (A5402)

IMPRESA pulizie e manutenzione aree verdi assume operaio esperto, presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 Pulitecno piazza Vico 7/C telefono 314567. (A5398)

ISTITUTO estetico cerca estetista diplomata. Telefonare per appuntamento 040/366330. (A099)

OPERAIO esperto in idraulica riscaldamentocondizionamento ricerca azienda. Inviare curriculum a Cassetta n. 26/7 Publied 34100 Trieste. (A5283)

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca personale qualificato per ricoprire le figure di disegnatore tecnico-progettista e di elettricista-elettronico. Tel. 9-10 allo 0481/484766. (C0318)

R.A.S. Agenzia Trieste 15 per ampliamento proprio organico seleziona 5 ambosessi minimo 23 anni da avviare a seria carriera di venditore specializzato previo periodo di prova e corso gratuito. Offriamo fisso più provvigioni. Inviare curriculum viale XX Settembre 101. (A099)

SE sei automunito volonteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno telefona allo 0481/390106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà. (B00)

SEGRETARIA DIREZIONE cercasi. Opportunità stimolante per persona di eccellente professionalità e riservatezza, ampia disponibilità di orario, ottimo inglese, esperienza 7-10 anni, pratica computer. Sede lavoro Trieste. Inviare curriculum a cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste. (A5242)

SOCIETA' leader operante nell'edilizia, seleziona periti/geometri da inserire nel proprio organico tecnico/commerciale. Offresi retribuzione fissa oltre a un ottimo incentivo di produttività. Inviare curriculum vitae a casella postale 114 Monfalcone.

STUDIO immobiliare seleziona ambosessi automuniti, diplomati, bella presenza, da inserire proprio organico. Offresi fisso, alte provvigioni. Telefonare per appuntamento 638408 (A5340)

STUDIO legale cerca dattilografa con esperienza contratto a termine. Scrivere a cassetta n. 13/T Publied 34100 Trieste. (A5147)

U.S.A. azienda leader vini italiani di qualità cerca giovani venditori/venditrici, bella presenza, dinamici, ambiziosi, buon inglese, richiedesi esperienza nel settore. Ottimo stipendio + provvigione. Inviare curriculum vitae a: SF. C.P. 70 34072 Gradisca d'Isonzo. (G.UD.)

5 Rappresentanti

FUNZIONARIO cerca azienda Gabetti op. imm. per acquisizione/vendita settore immobiliare in Trieste e Monfalcone necessaria esperienza. Scrivere a Cassetta n. 5/2 Publied 34100 Trieste.

GRUPPO chimico milanese seleziona rappresentanti province Ts-Go introdotti comunità ristorazione. Offriamo provvigioni, rimborso spese, liquidate mensilmente sul fatturato, premio assunzione. Richiediamo iscrizione Ccia. Contattare sig. Wallace 040/214740 - 0336/901145. (A5237)

PRIMARIA società servizi rivolti alle aziende cerca tutto territorio nazionale agenti mono plurimandatari ambosessi gradita provenienza settore finanziario, assicurativo editoriale. Corso addestramento training ottimo trattamento premi incentivi. Attività da svolgere zona residenza e limitrofe. Inviare curriculum Prisma e Co Srl c.p. 3137 Bologna Ponente o telefonare 02/48708761 oppure 051/401388. (G5563)

SOCIETA' cerca agente vendita detersivi per province Friuli-Venezia Giulia ottimo trattamento inviare breve curriculum a box postale 08-47031 Chiesanuova, Repubblica di S. Marino (A099)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A5381)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5381)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni soffitte . acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A5400)

SPECIALISTA CATTARUZZA pulisce tinge borsette stivali in pelle montoni salotti anche solo macchie singole. Via Giulia 13 635930. (A5365)

7 Professionisti
consulenze

A. TIPOGRAFIA in F.V.G. offresi acquisitore, preventivista, contatto clienti/fornitori proprio portafoglio clienti. Scrivere a Cassetta n. 4/Z Publied 34100 Trieste. (A5353)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C0046)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A5098)

PEUGEOT 205 GTI 1989 km 83000 vendesi 8.900.000 ottimo stato. Tel. 040/910295 serali. (A5300)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati per nostri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A5349)

Continua in 29.a pagina

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

La Cooperativa Edilizia Bellavista a r.l., con sede in Trieste, viale XX Settembre n. 30 - partita I.V.A. 00725630321 - comunica a chiunque sia interessato a divenire socio per l'assegnazione di un appartamento in Regime di Edilizia Convenzionata che, a cura della stessa, è stato dato l'avvio dei lavori di realizzazione di n. 17 alloggi e relativi box auto in diritto di superficie nel Piano di Recupero Integrato di «Via del Ponzanino».

Alla Cooperativa, per tale intervento Edilizio, è stato già concesso un mutuo ai sensi dell'art. 80 della Legge Regionale n. 75/82, al tasso fisso del due per cento annuo.

Il Bando relativo è integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

In particolare si rende noto quanto segue:

a) Il prezzo medio base è di lire 1.700.000 al mq. secondo le modalità stabilite nella Convenzione con il Comune di Trieste dd. 14.04.1992;

b) I requisiti soggettivi per divenire soci e le modalità di presentazione delle domande sono integralmente riportate nel Bando di cui sopra che, inoltre, viene messo a disposizione presso la sede della Cooperativa, alla quale gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 17 alle ore 19 dal lunedì al venerdì, telefonando al numero 040-635363.

Società Cooperativa Edilizia Bellavista a r.l.
Viale XX Settembre n. 30 - Tel. 040-635363 - 34125 Trieste

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento Edificatrice Srl n. 28/94
AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 4 maggio 1995, il giudice delegato ha disposto la vendita all'incanto con offerte minime in aumento sotto indicate di beni. E precisamente:

Lotto 1: Immobile sito in via Rastello 85, Gorizia, p.c. 590. Edificio di 4 piani (negozio al p.t. e 4 alloggi). P.T. 469, 8827, 8828, p.c. 594: **al prezzo di lire 160.000.000.** Offerte in aumento di lire 7.500.000.

Lotto 2: A) Edificio in fase di ristrutturazione (ca. 85%) ex Hotel Metropole, in Grado (Go) viale Europa Unita n. 1, Riva Camperio n. 12 (piazza S. Marco), PP.TT. 10191, 11627, 11628, 11629, 11630, 11631, 11632, 11633, c.t. 1.o del C.C. di Grado, nello stato di fatto e di diritto attuali (sanatoria concessa dal comune e imposizione di sostituzione del tetto entro 180 (centottanta) giorni dal trasferimento. Stimato lire 5.800.000.000.
B) Quattro posti macchina in P.T, 12426 di Grado cc.tt. 1.o, 2.o, 3.o, 4.o marcati, 2, 3, 4, 5 ciascuno c.t. 1.o p.c. 202/184, stimati lire 80.000.000.
C) Intera partecipazione alla Metropole Srl, capitale 20.000.000 (rinunciato al credito della Edificatrice) procedura in corso per contributo turistico C.C.I.A.A. Gorizia, lire 1.000.000.
Totale prezzo del lotto lire 5.881.000.000.
Offerte in aumento di lire 50.000.000 (sussiste la possibilità di accollo di mutuo ipotecario/fondiario).

La gara è indetta per il 31 maggio 1995 ore 12.30, stanza n. 276 del Tribunale di Trieste, previo deposito di offerta di partecipazione su carta legale da lire 15.000 accompagnata dal deposito del 30% del prezzo (19% Iva e 11% deposito cauzionale) in assegni circolari intestati al Fallimento Edificatrice Srl da effettuarsi alla Cancelleria Fallimentare, stanza n. 259, entro le ore 12 del giorno 30.5.1995. Saldo prezzo da versare entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione sul c/c del fallimento presso il Credito Italiano di Trieste c/c n. 40400.
Informazioni ed esame perizia immobiliare ing. Gialdini e bilancio Metropole presso la Cancelleria Fallimentare e il Curatore prof. avv. Enzio Volli, via San Nicolò 30 tel. 040/638105, fax 040/360263.

Trieste, 8 maggio 1995

Il Collaboratore di cancelleria
Cristina Verginella

GROSSETO: ATTENDE PAZIENTEMENTE IN PIAZZA L'EX AMANTE DELLA MOGLIE PER ASSASSINARLO

Cova la vendetta per 14 anni

La vittima un consigliere comunale verde - L'omicida un tecnico venuto appositamente dalla Sardegna

GROSSETO - Sesso e «onore». Una vendetta covata per quattordici anni. Con tre coltellate ha ucciso il rivale che nel 1981 aveva avuto una relazione con la sua donna.

Per compiere l'omicidio è venuto appositamente dalla Sardegna. Per questo delitto assurdo è finito in carcere Antonio Picciau, 41 anni, di Monserrato in provincia di Cagliari, ora accusato di omicidio volontario premeditato. La vittima è un consigliere comunale dei Verdi di Massa Marittima, Fabio Paradisi, 46 anni «colpevole» di aver avuto tanti anni fa una storia con la moglie del Piacciau. «L'ho fatto per vendetta» - queste le uniche parole che l'operaio sardo ha pronunciato ai carabinieri - consegnandosi senza fare resistenza. Una tragedia annunciata, forse sottovalutata prima di sfociare nel dramma.

Antonio Picciau, tecnico del settore della telefonia si era trasferito in Toscana nel '79 dove ha lavorato per alcune ditte appaltatrici della Sip. In un secondo momento l'uomo fu raggiunto dalla moglie e dai tre figli, due femmine e un maschio, a Massa Marittima, in via Marsala. Nel 1980 la moglie del Picciau intrecciò una relazione con Paradisi, allora non sposato, che durò fino all'81. Nel 1982 la famiglia Picciau fece ritorno in Sardegna ma cinque anni fa il matrimonio è definitivamente naufragato e ora la coppia è legalmente separata. Picciau non se ne era mai dato pace, incolpando del fallimento del suo matrimonio Fabio Paradisi.

Nella sua mente c'era qualcosa che non gli dava pace.

In settimana si era licenziato, aveva preso il traghetto giovedì notte da Cagliari ed ieri mattina, intorno alle 9, era tornato a Massa Marittima e si è recato nella piazza Duomo, dove è rimasto un'ora. Ogni tanto chiedeva in giro dove era il laboratorio artigianale di Paradisi. Alle 11 e 15 ha deciso di rompere gli indugi. Si è presentato alla porta del laboratorio di minerali e pietre preziose in via Todini 17, ma era chiuso. «Ha visto Paradisi?» - ha chiesto ad un operaio comunale addetto ad alcune opere di manutenzione - «è andato a prendere un caffè, torna tra poco». Alle 11,30 Paradisi è rientrato nella bottega e Picciau l'ha seguito. Subito le urla e le richieste di aiuto. Gregorio Noli, operaio comunale e Danilo Ferlo, poliziotto, sono accorsi immediatamente ed ai loro occhi è apparsa una scena agghiacciante. Vetri rotti per la colluttazione, Paradisi che cercava di difendersi con un attaccapanni di legno inseguito dal Picciau con in mano un coltello da caccia intriso di sangue. Poi Paradisi è caduto e il sardo si è fermato, come placato dalla furia omicida. Ai militi accorsi in pochi minuti si è consegnato e si è fatto ammanettare tranquillamente, consegnando il coltello. Era in possesso anche di una pistola con silenziatore e colpo in canna che aveva usato per minacciare il consigliere verde. Per Fabio Paradisi le condizioni sono apparse subito disperate ai sanitari che lo hanno assistito. Una coltellata di striscio alla gola e due all'altezza del cuore. Colpi inferti per uccidere. Costernazione, stupore e incredulità tra i paesani accorsi all'ospedale. «E' assurdo, Fabio non c'entrava niente in questa storia. Fabio lo sapeva. Se lo aspettava. Aveva anche presentato una denuncia alla Procura della Repubblica per le continue molestie e le minacce di morte che aveva ricevuto dal Picciau ma nessuno ha voluto credergli».

Serena Sgherri

Assolda un killer per uccidere il marito ma si tratta d'un carabiniere e l'arresta

SCALEA - Una donna di 35 anni, Ornella Tirone, è stata arrestata dai carabinieri a Santa Domenica di Talao, un centro dell' alto Tirreno cosentino, con l' accusa di avere tentato per tre volte di uccidere il marito, Umberto Marino, di 41 anni, poichè questi si opponeva alla separazione chiestagli dalla donna, che si era innamorata di un altro uomo. La prima volta, nell' estate scorsa, Ornella Tirone avrebbe tentato di avvelenare il marito sciogliendogli nelle bevande delle pillole che nelle intenzioni della donna avrebbero dovuto provocare la morte lenta dell' uomo. Marino, però, anche a causa di un aumento della pressione arteriosa, si accorse del progetto omicida della moglie, decidendo di denunciarla ai carabinieri. In una seconda occasione, nel novembre dello scorso anno, Ornella Tirone avrebbe assoldato tre persone che si recarono nell' abitazione di Marino e lo picchiarono con un bastone, procurandogli lesioni gravissime alla testa. L' uomo fu ricoverato in stato di coma in ospedale, ma si riprese dopo alcune settimane. La terza volta Ornella Tirone decise di fare uccidere il marito inscenando un incidente stradale. La donna contattò una persona credendola un killer professionista ma che in realtà era un carabiniere della Compagnia di Scalea.

Il dialogo tra il falso killer e Ornella Tirone, con la descrizione da parte della donna del tipo d' auto usato dal marito e delle abitudini dell' uomo, fu registrato di nascosto dal carabiniere. La somma concordata come compenso tra la donna e l' uomo spacciatosi come killer fu di tre milioni di lire. Ornella Tirone è stata arrestata ed accusata di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione.

IN BREVE

Parroco interrompe la cerimonia funebre e risponde al telefono

PARMA - Lo squillo di un telefono e il parroco che interrompe la celebrazione di un funerale per prendere la cornetta da sotto l' altare e rispondere: la scena è avvenuta nella chiesa di Gaiano, un paesino vicino a Collecchio, in provincia di Parma. Uno dei fedeli presenti alla cerimonia funebre di Gaiano ha scritto una lettera sull' accaduto alla «Gazzetta di Parma» per esprimere la propria indignazione. Ho un telefono senza filo e me lo porto sempre dietro perchè ho molte cose da seguire: così mi sposto spesso dalla canonica dove c' è il telefono fisso. Con l' apparecchio senza filo sono sempre reperibile, anche durante i funerali.

Muore in un incidente stradale per sfuggire agli aggressori armati

CATANIA - Giuseppe Modica, di 73 anni, è morto in un incidente stradale alle porte di Catania mentre tentava di sfuggire ad alcuni aggressori armati che hanno sparato da una Fiat «Uno». Modica era pregiudicato per omicidio per il quale aveva finito di scontare una pena a 20 anni di reclusione. Nell' incidente, in cui è rimasta gravemente ferita la moglie suo figlio Salvatore, di 38
anni, ha riportato soltanto qualche escoriazione. I carabinieri stanno cercando di accertare se l' episodio possa essere in qualche modo legato all' arresto di un altro figlio di Giuseppe Modica, Giovanni, di 45 anni,avvenuto nell' ambito di un' inchiesta su tangenti versate al fine di ottenere appalti dal comune di Pozzallo, dove i Modica risiedono.

Stroncato un singolare traffico: dal Brasile bagnoschiuma alla coca

TORINO - Quattro persone incensurate, tra cui un giocatore di serie A di hockey su pista e una impiegata del club Mediterranee di Milano, sono state arrestate dal gruppo operativo antidroga (Goa) della Guardia di Finanza di Torino con l' accusa di avere organizzato un traffico internazionale di cocaina tra il Brasile e l' Italia. Altre due persone, anch' esse senza precedenti penali, sono ricercate Nell' operazione è stato sequestrato un chilogrammo di stupefacente. Ingegnoso il sistema adottato per trasportare la droga. I corrieri avevano poi preferito servirsi di confezioni di bagnoschiuma all' interno delle quali sistemavano la cocaina liquida. Per sviare i controlli all' erogatore era collegata una piccola sacca piena di detergente.

Arrestato un cagliaritano: nel frigo gli agenti hanno trovato la dinamite

CAGLIARI. - Cercavano droga ed hanno invece trovato, ben conservato in frigorifero, oltre un chilogrammo di dinamite gelatinizzata. Nel corso della perquisizione dell'abitazione di Franco Rossi 42 anni residente a Cagliari gli agenti hanno hanno rinvenuto nel frigorifero cinque candelotti di dinamite gelatinizzata, dotati di miccia, dal peso di 250 grammi ciascuno. Per essere utilizzati necessitavano soltanto del detonatore. Mentre Franco Rossi è stato arrestato per detenzione illegale di esplosivo, le indagini proseguono per accertare la provenienza dei candelotti. Gli investigatori ritengono che Franco Rossi stesse preparando un attentato nei confronti di qualche «concorrente».

FALLITA LA TRATTATIVA AL MINISTERO DEI TRASPORTI

Caos in cielo, in terra e in mare: infiniti i disagi per i viaggiatori

ROMA - Treni nel caos per 44 ore. E fine settimana nero per il trasporto su rotaia. Mentre si profila un'altra settimana di disagi per chi deve viaggiare. E' fallito il tentativo di scongiurare la paralisi dei treni. Non sono bastati l'impegno e i tentativi del governo e dei vertici delle Fs per convincere i macchinisti del Comu e dello Sma a fare marcia indietro.

E così ieri sera alle 21 il personale di macchina ha incrociato le braccia. Tornerà al lavoro domani alle 17. Le Ferrovie hanno istituito un numero verde (1670-55044) per informare i passeggeri sui treni in servizio durante lo sciopero. Ed hanno assicurato che saranno garantiti per quanto possibili i collegamenti a lunga percorrenza e quelli pendolari.

TRENI - A far fallire il negoziato sull'applicazione del contratto dei macchinisti, al ministero dei Trasporti, sarebbero stati contrasti insorti tra i sindacati confederali e quelli autonomi. Dopo i macchinisti intanto sarà il personale viaggiante a mettere in crisi il trasporto su rotaia: si astrerrà dal lavoro dalle 21 di sabato prossimo, 20 maggio fino alla stessa ora del giorno successivo. Pochi giorni di tregua e poi ancora treni a rischio: lunedì 29 e martedì 30 è prevista l'agitazione dei capi treno aderenti alla Fisaft-Cisas.

AEREI - Domani scioperano per 4 ore (dalle 10 alle 14) i controllori di volo di Orio al Serio (Bergamo). E' slittato invece a mercoledì 17 l'astensione dal lavoro dei piloti dell'Anpac. Il 22 maggio scenderanno in campo gli assistenti di volo iscritti al Sulta: dalle 13,30 alle 17,30 sospenderanno il lavoro. Il 2 giugno saranno invece i comandanti iscritti all'altra associazione di categoria, l'Appl, a rimanere a casa, per tutta la giornata. A meno che non vada in porto la mediazione del ministro del Lavoro. Dopo gli incontri dei giorni scorsi conclusisi con un nulla di fatto Treu ha convocato di nuovo piloti e Alitalia nel suo ufficio per martedì e in quell'occasione presenterà la sua proposta: prendere o lasciare. Venerdì 19 a creare problemi negli aeroporti potrebbero essere i vigili del fuoco, che si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 14.

TRAGHETTI - Per l'intera giornata di giovedì 18 maggio scioperano i marittimi della Siremar aderenti alla Federmar-Cisal.

BUS - Dopo due giorni di sciopero articolato per regione il 18 e poi il 25 maggio scioperano gli autoferrotranvieri iscritti alla Faisa-Cisl. Ma sarà domenica prossima, 21 maggio, il giorno più nero per il trasporto urbano. Si fermeranno tram, bus e metrò su tutto il territorio nazionale per 24 ore per la protesta nazionale degli autoferrotranvieri iscritti a Filt-Fit-Uiltrasporti.

D.L.

RAGAZZINO DI DIECI ANNI SI ISPIRA ALLA TV

Accusa il padre di violenze perchè desiderava «punirlo»

COMO - Il padre aveva lasciato la madre per un'altra donna e così Giovanni, 10 anni, per «punirlo» lo aveva accusato di violenza sessuale nei suoi confronti e di quelli di un'altra bambina, la figlia della nuova convivente del babbo. Accuse terribili, molto circostanziate e ricche di particolari, che hanno ingannato prima la nonna del piccolo e poi due psicologi infantili e che all'inizio avevano convinto anche i carabinieri di Como, dove le presunta violenza sessuale era stata denunciata. Il racconto del piccolo, però, ricordava anche altri simili episodi di cronaca, riportati con evidenza dai telegiornali proprio nel periodo della denuncia, che potevano aver ispirato in qualche modo le rivelazioni del bambino.

Ma dopo due mesi di scrupolose indagini i militari hanno scoperto che alcuni luoghi, citati nel racconto del bambino, non esistevano e allora Giovanni ha detto la verità: «sì, mi sono inventato tutto. Non è vero che papà mi ha violentato. Io l'ho detto per farlo arrestare, aveva lasciato da sola la mamma, e viveva con un'altra, e io volevo punirlo».

Il padre di Giovanni, un imprenditore edile di 50 anni, aveva lasciato il tetto coniugale già da alcuni anni e da qualche tempo viveva con una donna di origine slava.

Il bambino, dopo la separazione dei genitori, era rimasto con la madre, ma passava tutti i fine settimana con il padre. Tra i due vi era un ottimo rapporto, incrinatosi però negli ultimi tempi quando Giovanni, diventato più grande, ha cominciato a capire la brutta situazione familiare in cui si trovava. Di qui il profondo risentimento verso il padre, culminato con la falsa confessione alla nonna degli abusi sessuali. Il bambino, che è sempre stato ascoltato dai magistrati tramite uno psicologo, aveva parlato di un club privato a Ronago, in provincia di Como, dove il padre lo aveva costretto a posare per il filmino.

Accompagnato sul posto, il bambino non ha saputo però indicare il club ai carabinieri. Di qui il sospetto che fosse tutto inventato e infine la conferma da parte del piccolo.

Massimo Fassa

GENOVA: LA NUOVA FILIALE DELLA BNL

Aperta una banca tutta al femminile

GENOVA - Una banca tutta al femminile, dal personale agli sportelli fino ai quadri dirigenziali. E' quanto sta per realizzarsi a Genova a partire da domani, quando Tina Lagostena Bassi, presidente della Commissione parlamentare per le pari opportunità, terrà a battesimo la neonata filiale della Banca Nazionale del Lavoro di via Tortosa. La notizia è stata data a Roma con un comunicato delle Presidenza del Consiglio dei Ministri. La presenza di Tina Lagostena Bassi - vi si legge - «sta a sottolineare l'importanza dell'iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro che ha affidato la gestione si una sua filiale a una equipe di donne, in un settore che tradizionalmente privilegia gli uomini, soprattutto a livelli direttivi».

La notizia della banca tutta «rosa» ha colto di sorpresa un pò tutti. Gli stessi ambienti della Bnl non avevano fatto cenno di questa curiosità negli inviti diramati per l'inaugurazione. A determinare un organico tutto femminile potrebbe essere stato dunque il caso, le graduatorie interne, piuttosto che una precisa scelta aziendale. Con una insolita inversione di ruoli si potrebbe addirittura verificare che la componente maschile dei dipendenti decida di contestare questa scelta appellandosi proprio ad una violazione della «pari opportunità», naturalmente al maschile.

Gli stessi abitanti del quartiere di Marassi, dove sarà aperta la filiale, ignari della singolare esperienza che avranno sotto casa, commentano incuriositi e divertiti. «Vorrà dire che quando andrò allo sportello per informarmi sulla salute del mio conto mi diranno che sono 'in rosà, visto che sono abituato a stare in rosso», scherza un pensionato. «Era ora che anche noi donne fossimo tenute in debito conto - gli fa eco una casalinga di mezza età - In famiglia siamo sempre noi a tenere i cordoni della borsa, figuriamoci se non siamo capaci di gestire una banca». Dunque fiocco rosa alla Bnl, anche se ormai ognuno di noi è abituato a trovarsi di fronte agli sportelli delle graziose signorine. Qualche perplessità la creeranno forse i momenti in cui bisogna andare a trattare condizioni particolari, magari l'apertura di un mutuo. I maschietti riusciranno a superare quei blocchi psicologici che molti hanno quando si tratta di chiedere soldi ad una donna?

Gianpaolo Giuliani

DA CATTOLICA UNA NOVITA' PER I CANI

Sei vespasiani per Fido: garanzia di strade pulite

CATTOLICA - «Vespasiani» per cani: Possibile?

Altrochè: la cosa è già realtà a Cattolica. Si tratta dell'ultima trovata per accaparrarsi le benemerenze dei suoi concittadini e soprattutto dei turisti, lanciata dall'originalissimo sindaco della cosiddetta Regina dell'Adriatico. Gianfranco Micucci, appena rieletto al primo turno con il 65% dei consensi, ha tirato fuori dal suo cilindro un'altra «invenzione». Acquistandoli chissà dove e chissà da chi, ha comprato sei «vespasiani» per cani, vere e proprie toilette pubbliche per i vari fido dei cattolichini e dei tedeschi in vacanza in Riviera.

Si tratta di recinti di legno del diametro di circa sei metri con fondo sabbioso: si apre la porticina, l'animale entra, fa il suo bisognino e poi ritorna in strada senza sporcare strade e marciapiedi. A tirare la catena - si fa per dire - ci penseranno gli operatori ecologici comunali che ripuliranno regolarmente le aiuole-wc per cani.

Le «isole per la cacchina», come subito sono state ironicamente ribattezzate qui a Cattolica, verranno posizionate al più presto nei parchi e giardini della cittadina romagnola. La decisione è stata presa per le tante lamentele giunte in comune sulla sporcizia del suolo pubblico, e anche per bilanciare l'inasprimento delle multe che la Polizia municipale comminerà da ora in poi ai padroni che non raccolgono le deiezioni dei loro cani.

Ma questa dei «vespasiani» per animali è solo l'ultima lampadina che si è accesa nel vulcanico cervello del sindaco Micucci. In precedenza, il primo cittadino aveva lanciato queste idee e progetti: la riapertura delle case chiuse gestite dal comune con società miste pubblico-private; accusato di non far lavorare gli impiegati comunali, aveva ironicamente creato in municipio un ufficio del non-lavoro; bocciata la sua anti-estetica idea di installare sul tetto del comune una mega-antenna per i telefonini, aveva riproposto il progetto qualificandolo come «Monumento attivo a Guglielmo Marconi...».

Salvatore Barbieri

FESTA DEL MARE NEL GOLFO DI NAPOLI

Ristrutturata a tempo di record la nave che sostituisce la Lauro

NAPOLI - A sei mesi dal naufragio dell' «Achille Lauro» la compagnia armatrice ha varato una nuova nave da crociera, acquistata da una società straniera e allestita a tempo di record per rispettare il programma dei viaggi estivi. La «Rhapsody», così è stata ribattezzata la nave, diventa la nuova «ammiraglia» della flotta Starlauro, appartenente da cinque anni all' armatore sorrentino Gianluigi Aponte. La cerimonia di inaugurazione si è svolta ierimattina nel porto di Napoli, da dove la «Rhapsody» salperà mercoledì prossimo per la prima delle dodici crociere estive in programma.

E' stato il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, a dare il segnale acustico del varo (il triplice suono della sirena), sottolineando poi «l' apprezzamento per l' impegno della Starlauro, che ha permesso la salvaguardia dei livelli occupazionali». L' equipaggio dell' «Achille Lauro» è stato infatti interamente riutilizzato (tranne alcuni casi di esodo incentivato) a bordo della «Symphony», seconda delle tre navi da crociera Starlauro, alla cui guida ci sarà il sorrentino Giuseppe Orsi, già comandante della «Achille». La «Rhapsody» fu costruita nel 1977 e ristrutturata nel 1991: può accogliere 920 passeggeri più 350 membri di equipaggio, ed è dotata di casinò, cinema, biblioteca, piscina, sauna, palestra.

L' armatore Aponte (proprietario della Mediterranean Shipping Company, numero dieci al mondo nel settore del trasporto container via mare) ha acquistato la «Rhapsody» dalla compagnia Cunard Cruises per sessanta miliardi di lire, stipulando anche un' opzione su una nave gemella.

Bassolino ha auspicato che la «risorsa mare» abbia un ruolo determinante nel futuro di Napoli, e si è detto disponibile ad iniziative di collaborazione con gli imprenditori locali per la valorizzazione del porto cittadino, che è tra i «biglietti da visita» della città nei confronti dei turisti. Tra queste iniziative c' è la creazione nel porto di Napoli di un «terminal passeggeri»: in proposito una società mista, di cui fa parte anche la Starlauro, ha già messo a punto un progetto.

PADOVA: SCOPERTI DUE SCHELETRI SOTTO TRENTA CENTIMETRI DI TERRA

Il «cimitero» della Banda del Brenta

PADOVA -Gli scheletri di due persone, che gli investigatori non escludono possano essere quelli di Giancarlo Ortes e della sua convivente Nadia Sabich, che si ritiene siano state uccise dalla malavita della Riviera del Brenta, sono stati trovati sepolti a circa 30-40 centimetri, in una canaletta senz'acqua adiacente a dei campi arati, a Vigonza (Padova). Per questo duplice delitto sarebbero stati già individuati gli esecutori, sette-otto, di cui parte già in carcere per altre vicende. Enzo Baldan, 47 anni, di Mira (Venezia), è stato invece sottoposto a fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di concorso in omicidio pluriaggravato, occultamento di cadavere e detenzione illegale di armi da fuoco.

Il duplice omicidio, secondo quanto si è appreso, sarebbe avvenuto con il consenso di Maniero che era venuto a sapere di una collaborazione avviata con la procura distrettuale antimafia da Ortes, il quale aveva fatto parte del commando che fece evadere dal carcere padovano «Due Palazzi» lo stesso Maniero. Di questa collaborazione, fu informato anche, in forma anonima, l'ex avvocato di Maniero, Enrico Vandelli, attualmente latitante. L' imboscata era stata tesa ad Ortis, l' 8 novembre scorso, facendogli crédere che avrebbe incontrato Maniero: l'appuntamento era stato fissato davanti al cinema «Arcobaleno» a Padova e da qui l'uomo e la sua compagna Nadza Sabic (e non Nadia come si era appreso in un primo tempo) sono stati portati a Vigonza dove ad attenderli c' erano oltre a Baldan - fermato su ordine del Pm antimafia Francesco Saverio Pavone - Sergio Favaretto, Andrea Zamattio, Antonio Pandolfo, Salvatore Trosa e Giuliano Matterazzo. Un «commando» che ha ucciso entrambi a colpi di pistola e mitra. I corpi di Ortes e della donna sono poi stati denudati, privati degli oggetti e quindi sepolti uno sopra l' altro. Le indagini, coordinate dalla procura distrettuale antimafia e svolte dalla criminalpol Veneto, diretta da Francesco Zonno, e dalle squadre mobili di Padova e Venezia, ha permesso finora la cattura, oltre di Maniero, di una sessantina di persone ritenute legate alla malavita della Riviera del Brenta. (

SCHIAVIZZATA SULLA SPIAGGIA

Una minorenne albanese costretta alla prostituzione

CAGLIARI - Una ragazzina albanese è stata ritrovata in pietose condizioni sulla spiaggia del Poetto dove aveva trascorso la notte. Ad un interprete, richiesta dal dirigente l'Ufficio Stranieri della Questura la ragazza ha raccontato di essere stata picchiata selvaggiamente la sera precedente in Via Santa Gilla, alla periferia della città, e di aver poi trovato rifugio nella zona del Poetto. Ha anche raccontato di essere giunta in Italia a bordo degli ormai famigerati motoscafi che fanno scalo nelle coste pugliesi e di essere stata costretta a prostituirsi da due suoi connazionali sotto la minaccia di gravi percosse. Una vita da schiava che si ripeteva monotonamente ogni giorno e, al rientro a casa, le vanivano portati via tutti i soldi ricevuti dagli occasionali clienti.

RISCHIA DI SLITTARE L'ADESIONE ALL'UE

Slovenia, l'Europa perde la pazienza

Servizio di
Paolo Rumiz

BRUXELLES — L'Europa non firmerà l'associazione della Slovenia all'Unione se prima Lubiana non avrà modificato la Costituzione secondo i patti, in modo da consentire agli stranieri l'acquisto di immobili. Da Bruxelles arrivano segnali chiari in risposta al sottosegretario agli esteri sloveno Golob, che - pur in palese assenza di tale modifica - aveva già dato per certa la firma dell'accordo il 12 giugno. L'imprudente dichiarazione ha dunque imbarazzato non solo l'Italia - con la quale Lubiana ha anche in piedi il delicato contenzioso sui beni abbandonati - ma l'Unione Europea nel suo insieme. E oggi, il rischio per la Slovenia non è tanto un veto italiano, quanto un irrigidimento degli organi comunitari.

Susanna Agnelli

«Non mi risulta - scrive il nostro ministro degli Esteri - che i negoziati per la conclusione dell'accordo tra Lubiana e l'Ue siano in tale stato di avanzamento da consentire già di stabilire la data in cui l'accordo verrebbe esaminato». E difatti da Lubiana il capo della delegazione Ue incaricata delle trattative, Bejamin Lukman, osserva che la Slovenia - lungi dal poter esprimere certezze - soltanto «spera» che l'accordo venga firmato il 12 giugno. E da Bruxelles il commissario per la politica estera Hans van den Broek dice che la firma in tale data appare non certa, bensì «possibile», nonostante il permanere di ostacoli tecnici.

E' una Farnesina spazientita a mettere le carte in tavola, anche a costo di rompere il riserbo diplomatico. L'inadempienza, fa sapere lo staff della Agnelli, non investe il solo rapporto bilaterale Roma-Lubiana, ma i partner dell'Ue. E' noto che fu davanti ai Quindici che il 30 settembre scorso la Repubblica ex jugoslava promise di modificare la Costituzione prima del trattato. Meno noto è che ai primi di marzo furono sempre i Quindici a farsi garanti di uno scambio di note riservato tra i Italia e Slovenia, nel quale Lubiana ribadiva l'impegno a modificare lo Statuto «prima della ratifica dell'accordo di associazione».

Roma oggi rivela che fu in ragione di quell'impegno che il ministro - esponendosi alle accuse di tradimento dai 'falchi' della destra - decise unilateralmente di togliere il veto italiano all'associazione, per consentire alla trattativa bilaterale e a quella europea di imboccare binari paralleli. Cortesia non ricambiata, ma presa fin dall'inizio come un atto dovuto da Lubiana. La quale, dal giorno dell'arrivo del nuovo ministro, il giovane e inesperto Zoran Thaler, ha collezionato una «gaffe» dietro l'altra. Prima l'assunzione di un atteggiamento nuovo e più duro nel contenzioso con Roma, poi l'imprudente «talk show» del ministro che sia pure a titolo di paradosso ha definito «ingiusti» i confini con l'Italia, infine la convocazione dell'incaricato d'affari italiano a Lubiana per avere spiegazioni sul più che ovvio allarme italiano per le predette dichiarazioni dello stesso Thaler.

Ma anche di fronte alle attuali preoccupazioni comunitarie il governo di Lubiana non prende botta. Il Delo *di ieri riportava l'ultima dichiarazione del ministro sloveno, secondo il quale Lubiana sta sì predisponendo una modifica alla Costituzione, ma nell'intento di attuarla soltanto «dopo» che l'Associazione sarà andata a buon fine, e «comunque in modo tale da difendere gli interessi vitali» del Paese. Lubiana pare insomma decisa a un braccio di ferro contro tutti. Persino con un'Italia che non è mai stata così disponibile e soprattutto così libera - con un governo di «tecnici» - dal rischio di un'opposizione parlamentare forte e dal bisogno di cercare consensi sul piano interno. E ora sono davvero in tanti, a Bruxelles, a non capire come mai la Slovenia si irrigidisca al punto da restare prigioniera dei suoi stessi schemi di gioco.*

I «falchi» a Roma, naturalmente non aspettavano altro. Oggi ricominciano a volare alto e a dire alla Agnelli frasi del tipo «l'avevamo detto noi che non c'era da fidarsi», oppure «si sapeva che con Lubiana la disponibilità non paga». Il rischio è che anche altri, nel quadro politico italiano ed europeo - persino a sinistra - si scoraggino e concludano che i «falchi» avevano ragione. E pensino che oggi sia magari Lubiana stessa a preferire chissà per quale motivo interlocutori più «tosti» - come l'ex sottosegretario Livio Caputo - dopo averne chiesti un anno fa di più morbidi.

EX JUGOSLAVIA: LA «MARCIA INDIETRO» CROATA NON ALLENTA LA TENSIONE

L'Onu pensa al ritiro

Secondo Boutros Ghali la situazione «ha raggiunto un punto di non ritorno»

BELGRADO — Un parziale ritiro dei croati da alcuni settori affidati al controllo Onu, che le truppe di Zagabria avevano occupato con la fulminea offensiva del primo maggio nella Slavonia occidentale, ha suscitato ieri un cauto ottimismo subito attenuato, peraltro, da una serie di notizie su scontri in altri fronti di guerra in ex Jugoslavia. Viene peraltro osservato che se l'Onu, tramite il suo portavoce a Zagabria Christopher Gunness, ha preso atto di «un ritiro limitato, da certi settori», da Bonn il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha messo in guardia l' «amica» Croazia dal proseguire l'offensiva militare contro i «ribelli» serbi e, da Parigi, il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha parlato dell'eventualità di un ritiro delle forze di pace in quanto, ha affermato, la situazione ha raggiunto un «pùnto di non ritorno».

Boutros Ghali ha respinto l'idea di rafforzare i mezzi dell'Unprofor in campo: «Da tre anni - ha sottolineato - cerco di ottenere più mezzi e non li ho mai ottenuti», e ha detto di pensare piuttosto a un «ridispiegamento delle forze». Il segretario è del parere che «l'obiettivo delle forze delle Nazioni Unite sia il mantenimento della pace, ma se non c'è pace non si può mantenere qualcosa che non esiste. Si può tentare un anno, tre anni, ma se alla fine non c'è volontà politica, allora bisogna ritirarsi». La presenza di caschi blu nella ex Jugoslavia «avviene a spese della loro presenza in altri luoghi, in conflitti in cui c'è una volontà politica di mantenere la pace».

La cautela che ispira le odierne prese di posizione sul conflitto nella ex Jugoslavia si giustifica alla luce della situazione potenzialmente esplosiva venutasi a creare anche nella Slavonia orientale e nella zona del «corridoio» di Brcko (Bosnia settentrionale) dove i croati di Bosnia avrebbero sferrato una violenta offensiva peraltro non confermata da fonti indipendenti. Secondo l'Onu, al contrario, sarebbero stati i serbi a sferrare un attacco «preventivo» contro il nemico per rafforzare le loro posizioni.

«Non si può mantenere qualcosa che non esiste»

La situazione permane tesa anche a Sarajevo, dove si registra una intensificazione dell'attività dei cecchini delle due parti (ieri l'ennesima vittima) e dove i serbi, secondo una denuncia dell'Onu, avrebbero cominciato a «tagliare» i rifornimenti del gas per i 300.000 civili assediati dall'aprile del '92. I serbi hanno invece consentito l'ingresso in città a una delegazione dell'organizzazione umanitaria «Beati i costruttori di pace» che da giovedì tenevano bloccata nell'aeroporto. La delegazione ha però dovuto consegnare all'Onu la corrispondenza indirizzata a abitanti di Sarajevo che l'organizzazione si incarica di recapitare. Ma è nella Bosnia settentrionale che la situazione sembra sul punto di precipitare. Nella enclave croata di Orasje, secondo quanto ha riferito il portavoce dell'Onu Gary Coward, sono state udite ieri «un migliaio di detonazioni».

La tensione è a livelli massimi anche nella sacca di Bihac e nell'omonimo capoluogo (attaccato ieri dall' artiglieria dei serbi della Krajina), e nella zona di Banja Luka dove l'afflusso di migliaia di profughi serbi della Slavonia occidentale, sta innescando una serie di rappresaglie contro la minoranza croata. Ieri sono stati ritrovati i corpi carbonizzati di due religiosi della parrocchia cattolica di Santa Teresa a Prestnace, un sobborgo della città, fatta saltare ieri da dinamitardi serbi.

L'offensiva croata del primo maggio ha inoltre innescato un grave confronto politico, dall'esito incerto, all'interno della dirigenza serba della Krajina che si è divisa tra le «colombe» del «premier» Borislav Mikelic, «alleato» del presidente serbo Slobodan Milosevic, e i «falchi» del «presidente» Milan Martic, uomo del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

Mario Gazzeri

Uno dei trecento serbi tenuti prigionieri dai croati in una palestra di Bjelovar: sono stati catturati dopo un combattimento.

BELGIO

Le tangenti Agusta: Willy Claes non «lascia»

BRUXELLES — Non era certo un uomo finito quello che è uscito a tarda ora l'altra notte dal Palazzo di giustizia di Bruxelles, dopo dodici ore d'interrogatorio: Willy Claes, segretario generale della Nato, su cui pesa l'ombra dello scandalo Agusta, sapeva però di avere messo in gioco in quelle ore il suo futuro al vertice dell'Alleanza Atlantica e le sorti del partito socialista fiammingo, ad una settimana dalle elezioni legislative in Belgio.

«Tutto è conosciuto, non ho niente di cui rimproverarmi» ha fatto sapere ieri Willy Claes dalle pagine del quotidiano tedesco *Bild-am-Sonntag*, secondo cui l'audizione dai giudici non ha portato alcun elemento nuovo nella vicenda delle presunte tangenti Agusta per la vendita, nel 1988 all'esercito belga, di 46 elicotteri da combattimento. Si trattava di una commessa di 12 miliardi di franchi belgi - quasi 700 miliardi di lire - che avrebbe fruttato al partito socialista fiammingo 2,5 miliardi. Alla domanda poi se intendesse dimettersi da segretario dell'Alleanza, Claes ha risposto: «E' un'assurdità». «Perché dovrei farlo?», ha aggiunto. «Sono sostenuto da tutti i ministri al Consiglio della Nato, nessuno ha reclamato le mie dimissioni».

A Bruxelles, intanto, molti osservatori sono convinti che il lungo interrogatorio a cui è stato sottoposto Claes vada interpretato come «l'ultimo tentativo di andare a fondo ad una vicenda che comincia a creare un forte disagio politico nel paese». «Da quattro mesi - sostengono fonti belghe - non ci sono elementi nuovi nell'inchiesta per quanto riguarda l'aspetto legato alla corruzione».

DAL MONDO

La strage di Oklahoma: preso un terzo uomo, ma ci sono solo indizi

OKLAHOMA CITY — Terzo arresto nell'ambito delle indagini sull'attentato a Oklahoma City. L'Fbi ha arrestato Steven Garrett Colbern in una cittadina dell'Arizona: l'accusa formulata nei confronti dell'uomo di cui è stato per il momento accertato soltanto un legame con Timothy McVeigh, principale sospetto nell'attentato, è quella di possesso illecito di armi. Secondo un portavoce della polizia di Phoenix, Colbern, 35 anni, ha estratto una pistola calibro 38 minacciando di usarla contro gli agenti federali arrivati a lui grazie alle indicazioni del proprietario dell'hotel in cui aveva pernottato. Dopo una breve colluttazione con gli agenti, Colbert è stato immobilizzato e arrestato.

Cina: cento milioni per uno yeti vivo e solo dieci per un esemplare morto

PECHINO — La caccia allo yeti si fa sul serio in Cina, e chissà che la creatura mitica non diventi un'attrazione turistica come il fantomatico mostro di Loch Ness in Scozia. L'ente turistico della contea di Shennongjia, nella regione interna dello Hubei, ha promesso una taglia di 500 mila yuan (uno yuan vale circa 200 lire) a chi catturerà uno yeti vivo, solo 50 mila invece a chi lo riporterà morto. Lo ha annunciato ieri il *Tempo commerciale*. Da molto tempo nella zona, una delle più impervie e arretrate del Paese, vengono avvistati 'uomini selvaggi' dai grandi piedi, e recentemente è partita anche una spedizione scientifica alla ricerca di quello che dovrebbe essere uno yeti.

Pechino: con 40 mila lire via satellite si proteggeranno le auto dai furti

PECHINO — Là dove non arriva la polizia arriverà un segnale dallo spazio: un sistema di individuazione via satellite, sviluppato durante la guerra del Golfo, e ora in vendita per le auto cinesi ad appena 200 yuan (40 mila lire), promette di ritrovare la vostra berlina nello sfortunato, ma sempre più frequente, caso di furto. La polizia del Canton e la 'Canton modern auto satellite communications systems company' hanno congiunto gli sforzi nell'offrire questo mezzo moderno contro i furti d'auto in crecita verticale in Cina. Nel 1993 965 auto sono state rubate nel Canton, con un aumento del 180 per cento rispetto all'anno prima. I furti di motociclette nello stesso anno e nella stessa regione sono stati invece 6.805, il 47 per cento in più rispetto al 1992.

«DER SPIEGEL» ACCUSA IL CAPO DEL GOVERNO TEDESCO CHE PRENDE TEMPO

Valigia al plutonio: Kohl sapeva

Diluito lo scandalo: anche il leader dell'opposizione era al corrente dell'operazione

Germania, il cancelliere spera nel panda liberale

BERLINO — Notevoli riflessi politici potrebbero venire dalle elezioni amministrative che chiamano oggi alle urne 13,6 milioni di persone nella Renania-Vestfalia, il Land tedesco più popoloso, e a Brema, la città- regione più piccola: oltre al rinnovo delle assemblee, è in gioco la tenuta del partito liberale (Fdp, partner «in via estinzione» del cancelliere Helmut Kohl) e la forza dell'opposizione socialdemocratica (Spd) nella camera dei rappresentanti regionali. In Renania-Vestfalia (Nrw), dove dispone della maggioranza assoluta, la Spd non dovrebbe avere difficoltà a mantenere il primato. Secondo gli ultimi sondaggi non è certo però che il primo ministro del Nrw, il socialdemocratico Johannes Rau, ottenga di nuovo la maggioranza assoluta (50 per cento) raggiunta alle precedenti elezioni del 1990. Ancor più incerto il risultato nella città anseatica dove gli esponenti locali della Cdu, il partito cristiano-democratico di Kohl, nel 1990 ottennero 30,7 per cento rispetto al 38,8 della Spd.

Quali essi siano, saranno i due nuovi governi regionali a rafforzare o ad indebolire la Spd nel Bundesrat, la camera alta del parlamento tedesco dove già ora i socialdemocratici sono grado di bloccare le iniziative del governo Kohl. Il cancelliere potrebbe inoltre trovarsi con un partner in piena crisi qualora la Fdp dovesse subire una nuova sconfitta elettorale. La Fdp del ministro degli esteri Klaus Kinkel, partner di minoranza ma indispensabile a Kohl per governare contro Spd, verdi e neo-comunisti, è chiamata a dimostrare di aver interrotto la rovinosa serie di nove 'batoste' prese soprattutto l'anno scorso in altrettante consultazioni, dalle comunali alle europee.

Sia dai circa 13 milioni di elettori della Renania-Vestfalia sia dai 508.000 di Brema dipenderà comunque se la Spd aumenterà o meno il numero dei rappresentanti nel Bundesrat (34 su 68): se dalle urne usciranno due coalizioni rosso-verdi il potere di veto della Spd nei confronti del Bundestag, la camera dei deputati controllata da Kohl, crescerebbe ancora.

BERLINO — Il caso del traffico di plutonio apparentemente 'inscenato' dai servizi segreti tedeschi l'estate scorsa è arrivato ieri a coinvolgere lo stesso cancelliere Helmut Kohl: l'autorevole settimale *Der Spiegel* lo accusa di aver saputo per tempo che quasi mezzo chilo di plutonio sarebbe andato a zonzo per il cielo di mezza Europa solo per il vantaggio di un partito politico di Bonn. Al tempo stesso però il sistema 'consociativo' che regola la vita dei partiti tedeschi potrebbe limitare i danni dello scandalo che si va profilando: oltre a Kohl sembra sia stato informato della pericolosa operazione dei servizi segreti (Bnd) anche il capo dell'opposizione socialdemocratica, il leader della Spd Rudolf Scharping.

Secondo *Spiegel* è stato lo stesso Bernd Schmidbauer, lo '007' personale di Kohl, ad informare a porte chiuse la commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti che il cancelliere era a conoscenza dell'operazione 'Hades': ossia del sequestro di 363 grammi di plutonio atto ad usi militari rinvenuto all'aeroporto di Monaco in una valigia proveniente da Mosca a bordo di un aereo di linea tedesco. Schmidbauer, ministro alla cancelleria e coordinatore dei servizi segreti, è sotto accusa perché sembra che il sequestro sia stata una «messa in scena» architettata dagli uomini dello spionaggio per l'estero, il 'Bnd'. Proprio ieri il quotidiano popolare *Bild* ha pubblicato il contenuto di un dossier

Helmut Khol

segreto secondo il quale nel mercato nero di materiale radioattivo gli unici acquirenti sono proprio emissari dei vari servizi di sicurezza intenzionati a 'prosciugare' il mercato stesso.

Sulla vicenda di Monaco sono chiamati ora a fare luce una commissione parlamentare d'inchiesta e un tribunale che ha appena iniziato a giudicare le tre persone arrestate nell'ambito del sequestro avvenuto il 10 agosto scorso. Più volte però era stato formulato il sospetto che il sequestro di Monaco fosse stato 'inscenato' da Bonn per provare che gli arsenali atomici di Mosca sono insicuri e per garantire a Kohl una «vittoria sul crimine atomico» solo due mesi prima delle elezioni politiche di ottobre.

Forte di questi sospetti, oggi la Spd - per bocca del suo segretario del gruppo parlamentare Peter Struck - ha esortato Kohl a dire immediatamente tutto quanto sa sulla vicenda per evitare l'onta di apparire davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta. Gli uomini del cancelliere hanno però reagito subito, tirando fuori dalla manica un inaspettato 'asso': sembra che anche Scharping fosse stato informato per tempo dal capo del Bnd, Konrad Porzner e ciò potrebbe ridurre la volontà della stessa Spd di fare piena luce sul caso, limitando così il terremoto politico. La circostanza, evocata per la verità solo da un giornale popolare, appare plausibile in quanto spesso l'opposizione socialdemocratica viene coinvolta nel processo decisionale del governo tedesco anche per evitare contrasti in sede parlamentare.

Il caso della «valigia di plutonio», sollevato nelle scorse settimane proprio dallo *Spiegel* sembrava dapprima dover coinvolgere solo la polizia regionale bavarese autrice del sequestro. Più di recente è finito sotto il fuoco di fila dei sospetti Schmidbauer. In questi giorni i media ripropongono le sue affermazioni con cui sembra essere caduto in patente contraddizione: dapprima aveva negato che i servizi (il Bundesnachrichtendienst, Bnd) fossero coinvolti nel sequestro, mentre più di recente aveva definito l'intera operazione come una giustificata «misura preventiva».

r.e.

TERZO VOTO DEMOCRATICO

L'Argentina alle urne Carlos Menem punta alla «consacrazione»

BUENOS AIRES — Ventidue milioni di argentini affrontano oggi la terza elezione democratica negli ultimi dodici anni per eleggere il presidente, 14 governatori, un terzo della Camera e migliaia di consiglieri locali. Gli argentini non hanno avuto la possibilità di votare per tre volte consecutive dal 1928. Lo fanno, questa volta, in un clima sociale calmo, ma non sereno. Nei sei anni della presidenza di Carlos Saul Menem, il sessantacinquenne attuale presidente, del partito peronista, la disoccupazione è infatti passata dal sei al dodici per cento e l'austerità è tale che, con un costo della vita molto superiore a quello italiano, è fortùnato chi guadagna qualcosa come un milione di lire al mese.

Rispetto alle elezioni precedenti, sono assenti l'entusiasmo democratico e la passione civile che portarono alla vittoria, nel 1982, del primo presidente dopo la dittatura militare, il radicale Raul Alfonsin. Ma è assente anche l'esasperazione per le difficilissime condizioni economiche del 1989 che spianò la strada alla vittoria di Menem. In questi sei anni, Menem ha inciso drasticamente sulla struttura del Paese: erede di un movimento populista, ha imposto una politica ultraliberale, ha privatizzato le aziende pubbliche, ha aperto l'Argentina al capitale estero, e l'ha collegata saldamente, in politica estera, agli Usa. Deciso fermamente ad ottenere un nuovo mandato, Menem, grazie ad un accordo politico con Alfonsin, ha cambiato nel 1994 la Costituzione che impediva la rielezione del presidente, con l'evidente speranza di emulare Juan Domingo Peron, il mitico fondatore del peronismo, unico presidente ad aver ottenuto una rielezione consecutiva nel 1951. E lo fa lanciando un messaggio molto chiaro: senza continuità di governo, l'Argentina precipiterà nel caos economico. A contrastarlo, non sarà questa volta l'esponente del secondo grande partito argentino, il radicalismo. Al candidato radicale, il governatore della provincia di Rio Negro, Horacio Massaccesi, 46 anni, discendente di una familia marchigiana, le inchieste assegnano appena il 16 per cento dei voti.

La vera rivelazione della campagna elettorale è stato invece un peronista dissidente, Jose Octavio Bordon, 49 anni, ex governatore della provincia di Mendoza: partito senza struttura politica, unitosi ad alcuni movimenti di centrosinistra, Bordon si attribuisce il 33 per cento dei suffragi. E' una percentuale che impensierisce i peronisti in quanto la legge elettorale prevede un ballottaggio se nessun candidato arriva al 45 per cento o se la differenza dei voti supera il 10 per cento. I sondaggi danno a Menem un 45 per cento dei voti: se solo il due per cento dell'elettorato di Menem voterà oggi per Bordon si andrà al ballottaggio.

L'EPICENTRO LOCALIZZATO NEL NORD DEL PAESE

Forte terremoto in Grecia Venti feriti, gravi danni

ATENE - Almeno una ventina di persone sono rimaste ferite ieri, quando una forte scossa di terremoto, di intensità di 6,6 gradi sulla scala Richter, ha colpito il Nord della Grecia. Il sisma - il cui epicentro è stato localizzato dall'Osservatorio sismologico di Atene tra le città di Kozani di e Siatistas, a circa 150 chilometri ad ovest di Salonicco - ha causato gravi danni materiali.

La scossa, che è stata avvertita in tutta la Grecia occidentale, dall'isola di Corfù fino al Peloponneso, è stata registrata alle 11.47 (locali e italiane) e ha provocato i maggiori danni nelle città di Grevena e di Kalamitsi, dove moltissime case sono crollate o hanno subito profonde lesioni.

Secondo quanto ha reso noto la prefettura di Salonicco, nella regione sono stati inviati i primi aiuti e circa 200 tende. Al momento è però difficile avere un quadro complessivo della situazione, poiché in diversi villaggi le linee telefoniche sono state tagliate dal terremoto.

L'Osservatorio sismologico ha riferito che sono continuate per ore le scosse di assestamento, la più forte delle quali ha raggiunto i cinque gradi della scala Richter. La scossa di ieri, che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi, ha destato stupore fra i sismologi in quanto quella colpita è la zona meno sismica della Grecia. L'ultimo terremoto vi si è verificato addirittura nell'869 a.C.. Il che lascia ritenere che si sia formata una nuova faglia.

Da tre settimane le scosse telluriche sono frequenti nella penisola Calcidica. La settimana scorsa ne è stata registrata una di 5,2 gradi Richter, in una zona a circa 150 chilometri da Salonicco.

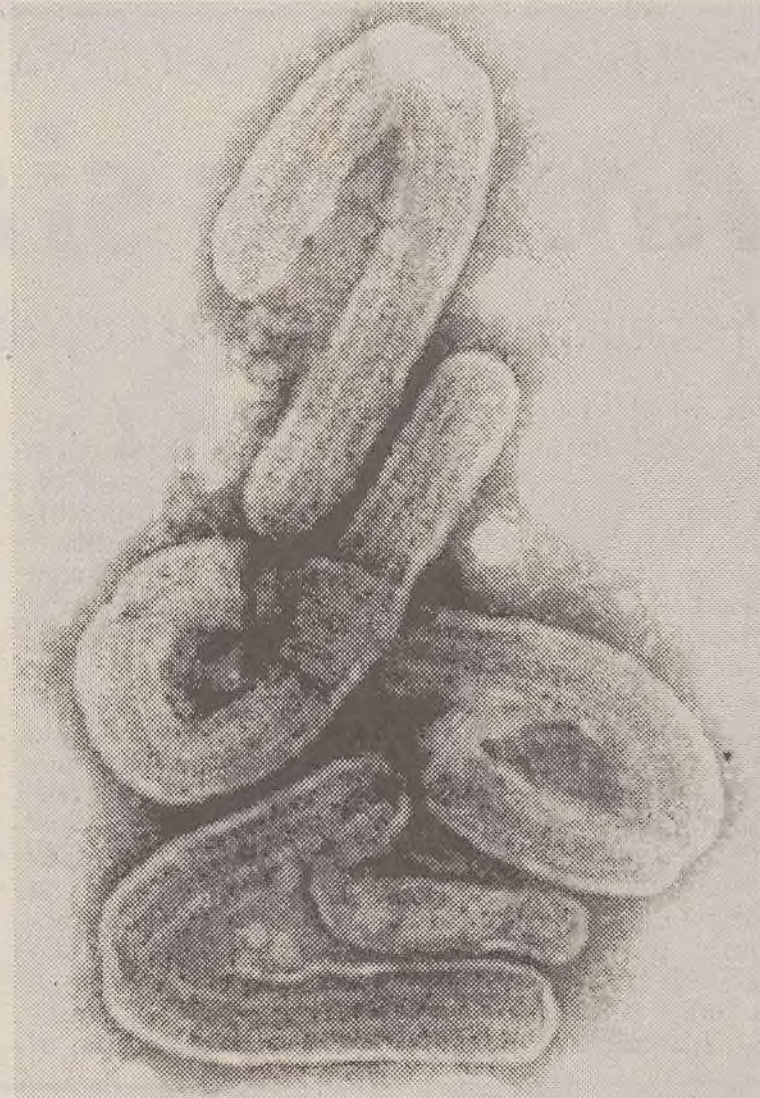
EPIDEMIA / ALTRI CENTRI DELLO ZAIRE RAGGIUNTI DAL VIRUS

Ebola verso Kinshasa

Quarantena inesistente - Rafforzati i controlli sanitari in Europa

ROMA — Le autorità zairesi e le organizzazioni internazionali stanno tentando di rendere più efficiente la lotta contro l'epidemia scatenata dal virus Ebola. Ma il virus ha fatto un altro passo verso la capitale Kinshasa: tre persone sono state contagiate a Kenge (a metà strada tra la capitale e Kikwit) e una di loro è morta. Le cifre del bilancio diffuso dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) confermano l'ulteriore diffusione della malattia: 50 i morti (comprese tre suore italiane), 68 i contagiati, tra cui due religiose - una italiana, l'altra zairese - appartenenti a congregazioni italiane.

Il governo dello Zaire ha rivolto un appello alla popolazione affinché non «si crei più allarme del dovuto» ma anche perché «segua scrupolosamente le misure igieniche» preventive. D'altro canto il cordone sanitario istituito intorno alle località interessate dall'epidemia (Kikwit, Mosango, Yassa Bonga e ora anche Vanga e Kenge) e la quarantena decretata dalle autorità continuano a non funzionare. Secondo un inviato dell'agenzia France Presse, su cinque posti di blocco istituiti sulla via che collega Kikwit alla capitale Kinshasa solo in uno è giunta un'équipe medica, che peraltro non dispone «di alcuna attrezzatura di controllo sanitario».

Finora nessun caso di febbre emorragica virale è stato segnalato nella capitale (quattro milioni di abitanti), ma il «comitato di crisi» zairese ha reso noto che un'infermiera - che si teme contagiata dall'Ebola - è fuggita dalla clinica 'Pax' di N'Gaba, un quartiere settentrionale della capitale. «Dobbiamo trovarla ad ogni costo e metterla in quarantena - ha detto un esponente del 'comitato di crisi' - perché rappresenta un pericolo potenziale per tutti».

Microfotografia di un groviglio di virus Ebola. Il virus ha un aspetto filamentoso (appartiene alla famiglia dei «filovirus») e il suo materiale genetico è costituito da acido ribonucleico (RNA).

Nel frattempo molti paesi stranieri (tra cui anche l'Italia) hanno rafforzato i controlli sanitari, soprattutto negli aeroporti, per i viaggiatori provenienti dallo Zaire.

Secondo l'Oms - che oggi avvierà un'operazione a tappeto per cercare di individuare tutte le persone venute a contatto con i contagiati dal virus, in modo da definire in modo meno approssimativo l'estensione dell'epidemia - la maggior parte delle vittime erano di Kikwit, la città di mezzo milione di abitanti a oltre 500 chilometri a est di Kinshasa.

«Le organizzazioni umanitarie - ha ribadito il portavoce dell'Oms a Ginevra - rafforzeranno il loro sostegno materiale al comitato di crisi zairese» e cercheranno soprattutto di aiutare il personale sanitario (tra i quali si sono registrati i due terzi dei decessi) ad adottare le misure igieniche necessarie a ridurre al minimo il rischio di contagio».

Secondo quanto finora accertato, il virus Ebola - mortale anche nell'80 per cento dei casi - si trasmette per contatto diretto con i malati, in particolare attraverso fluidi e secrezioni corporee di qualsiasi tipo. Anche le particelle di saliva emesse possono costituire veicolo d'infezione.

Resta comunque irrisolto il problema del controllo dei rifornimenti di alimenti freschi (in particolare manioca e arachidi) alla capitale, che dipende per oltre il 50 per cento della sua alimentazione proprio da Kikwit e dalla regione circostante la città 'epicentro' dell'epidemia.

Anche ieri il mercato di Indou, a dieci chilomtri dal centro di Kinshasa, ha continuato ad essere rifornito dagli autocarri provenienti da Kikwit. L'unica cosa che i camionisti lamentano sono le «mazzette» pretese dai poliziotti a ogni posto di controllo. «Ho fatto un viaggio normale - ha raccontato un camionista - salvo per il denaro che le guardie ci hanno estorto ad ogni posto di controllo».

Per passare, da un paio di giorni gli agenti chiedono l'equivalente di 50-60.000 lire. E nella capitale c'è già chi specula sui prezzi dei generi alimentari: rispetto a tre giorni fa costa di più la manioca e anche i dollari, al mercato nero, sono diventati più cari.

BRASILE

Si cerca il virus in scimmie amazzoniche

RIO DE JANEIRO — Specialisti del Dipartimento di virologia dell'Università federale di Rio de Janeiro stanno esaminando alcuni campioni di sangue di scimmie originarie della foresta amazzonica per determinare se sono portatrici del virus Ebola. Lo ha reso noto il responsabile del laboratorio di epidemiologia, Fernando Portela Camara, secondo il quale l'Amazzonia è simile alle foreste tropicali africane dove ha avuto inizio l'epidemia ed è perciò adatta all'eventuale insorgere di un altro focolaio.

Il laboratorio brasiliano ha ricevuto il materiale per le ricerche dal Centro di controllo e prevenzione delle malattie di Atlanta (Georgia), dove i risultati delle analisi verranno inviati in caso di sospetta presenza del virus nei campioni di sangue di scimmie amazzoniche.

Anche se l'infezione può passare dalla scimmia all'uomo, è ancora ignoto l'animale serbatorio del virus: insetti, topi, pipistrelli?

DOPO 14 ANNI

Valigie per Mitterrand all'Eliseo, mercoledì il «cambio» con Chirac

François Mitterrand

Jacques Chirac

PARIGI - Valigie all'Eliseo per François Mitterrand, che se ne va dopo 14 anni. Valigie all'Hotel de Ville, dove il sindaco di Parigi Jacques Chirac è stato ieri proclamato ufficialmente capo dello Stato ed entrerà in carica mercoledì, lasciando probabilmente il suo posto (dopo 18 anni) a Jean Tiberi. Valigie anche a Matignon, la sede del governo, dove Edouard Balladur lascerà il posto - con ogni probabilità - ad Alain Juppé.

L'Eliseo è il luogo dove più si respira malinconia, con Mitterrand in partenza e decine di casse con effetti personali, libri, regali ricevuti da sovrani e capi di stato di tutto il mondo già pronte per la partenza.

Chirac, impegnatissimo nei colloqui con i suoi uomini, che sfoceranno tra qualche giorno nelle attese nomine, ieri è stato «consacrato» intanto presidente dal Consiglio costituzionale. Le cifre ufficiali della votazione presidenziale di domenica scorsa sono 52,64 per cento contro il 47,36 per cento del suo avversario Lionel Jospin.

Fissato l'appuntamento per il passaggio delle consegne all'Eliseo a mercoledì mattina, Chirac ha intanto proseguito negli incontri. Con Juppé, prossimo premier, in questi giorni si tratta più che di incontri di una vera e propria simbiosi. Ma il nuovo presidente si è recato anche a casa dell'ex capo di Stato Valery Giscard d'Estaing. Tutti cercano di capire che cosa Chirac abbia in mente, soprattutto come farà a non scontentare nessuno dei suoi uomini più fidati. Juppé è praticamente «sistemato», mentre qualche interrogativo rimane sul ruolo che il presidente dell'Assemblea nazionale, Philippe Seguin, avrà nella «organizzazione del nuovo potere», sottolinea in prima pagina 'Le Monde'.

Nelle sale dei ministeri, già dai giorni immediatamente successivi al primo turno, quando era stata sancita l'esclusione di Balladur dal ballottaggio, i ministri hanno cominciato a mettere in ordine le loro cose. Un meccanismo ben rodato ha cominciato a classificare i documenti, a riordinarli, a svuotare gli scaffali, a gettare via o a mettere in fila nelle casse per il trasloco.

L'ULTIMO DEI BRAGANZA

Lisbona: Vip e simpatia per le nozze dell'erede a un trono del passato

LISBONA - Clima di festa a Lisbona per gli sposi principeschi che si sono uniti ieri in matrimonio nello storico monastero dei Jeronimos. Dom Duarte Pio, 50 anni, duca di Braganza e teorico pretendente al trono del Portogallo (che la sua famiglia perse 85 anni fa), si è sposato con la giovane Isabel de Heredia, che conobbe bambina e che ha 21 anni meno di lui.

Lasciando le proteste a sparuti gruppi di repubblicani intransigenti, tutte le alte cariche dello Stato portoghese hanno assistito al matrimonio, cominciando dal presidente della Repubblica, il socialista Mario Soares, e dal primo ministro Anibal Cavaco Silva. C'erano decine e decine di esponenti della nobiltà e delle famiglie reali europee, da Vittorio Emanuele di Savoia alla contessa di Parigi e a Otto di Absburgo. In tutto, fra nobili, personalità politiche e alte cariche, diplomatici, amici e familiari, circa duemila invitati.

Circonfusi da luci bianche e azzurre (i colori della monarchia lusitana) e con tonalità sul soffitto del rosso granata dei Braganza, Duarte Pio e Isabel hanno detto «sì» e si sono scambiati gli anelli con aria commossa. Duarte Pio era sobriamente vestito in tight, mentre Isabel, fresca e graziosa, indossava un vestito di seta bianca italiana con ricami sulle maniche e ai lati e un lunghissimo e vaporoso velo bianco tenuto fermo sui capelli castani da un diadema di brillanti della casa di Braganza.

Testimoni dello sposo sono stati, oltre a suo fratello Miguel, il principe Laurent del Belgio e la principessa Maria del Liechtenstein. Testimoni per la sposa, oltre al fratello Manuel, l'arciduchessa Alessandra di Absburgo e la principessa Cristina di Borbone delle due Sicilie. Un'orchestra e un coro hanno eseguito musiche prevalentemente portoghesi, alcune opera di due re dei Braganza, Joao IV e Pedro IV, che coltivavano passioni musicali.

Dopo la cerimonia gli sposi sono usciti, tra un'ala di studenti che hanno steso ai loro piedi le tradizionali cappe negre degli universitari di Coimbra, e hanno salutato migliaia di persone che li acclamavano fuori della chiesa.

Poi sono rientrati per offrire un rinfresco e tagliare la torta nuziale nel magnifico chiostro della chiesa cinquecentesca, capolavoro dello stile manuelino portoghese. Con un pranzo, ieri sera, per pochi intimi e oggi una passeggiata in battello sul fiume Tago terminano le feste per le nozze di questi simpatici aspiranti a un quanto mai improbabile trono.

Mistero assoluto sulla luna di miele, di 12 o 14 giorni. Ma si indica come destinazione l'Africa portoghese, e molto probabilmente il Mozambico. Poi la coppia vivrà nella grande casa di Duarte Pio, presso la storica cittadina di Sintra.

La repubblica in Portogallo fu proclamata in forma traumatica nel 1910, due anni dopo l'assassinio del re Carlos I. Per alcuni anni ci furono tentativi di reazione monarchica, ma col passare degli anni il tema ha perduto di attualità. Subito dopo la fine della II guerra mondiale, gli eredi della Casa reale di Braganza sono potuti tornare in Portogallo, e oramai fanno parte della vita sociale portoghese, senza peraltro avere praticamente alcuna speranza di tornare al potere. I monarchici sono forse un 20 per cento della popolazione, ma come organizzazione hanno solo il piccolo Partito popolare monarchico, che in passato - facendo alleanze e coalizioni - è riuscito a eleggere qualche deputato al parlamento, e la «Causa reale», formata da varie associazioni monarchiche con cinquemila aderenti. Insomma, i monarchici attivi sono pochissimi e nemmeno molto uniti.

Riccardo Carucci

Giappone: palloni «invasori»

TOKYO — Mentre sembra avvicinarsi il momento dell'arresto del santone della setta ritenuta responsabile dei letali attentati con il gas, due inquietanti episodi contribuiscono ad aumentare in Giappone il timore di nuove azioni di violenza.

Il primo, al mattino, è avvenuto all'aeroporto internazionale di Narita: una bomba è esplosa in una toilette. Un attentato che non è stato rivendicato, e che ha provocato un «piccolo buco» nel soffitto ma nessuna vittima perché al momento dell'esplosione nei bagni non c'era nessuno.

Il secondo episodio, è ancora più misterioso: una trentina di grossi palloni (cinque metri di diametro una volta sgonfiati), con strani tubi di plastica attaccati, hanno toccato terra in un zona compresa tra Yokohama e la provincia di Tottari, circa 500 chilometri più a Sud. Secondo quanto ha riferito la polizia, nell'arco di circa otto ore, dalla mattina al tramonto, i palloni (pare 29) hanno toccato terra in un' area compresa tra Yokohama e la provincia di Tottari. I palloni, fabbricati in vinile, non hanno causato danni. Tubicini di plastica lunghi una quindicina di centimetri, con dentro congegni numerati e piccole batterie, sono attaccati a ogni pallone con delle corde.

In passato sono giunti in Giappone dalla penisola coreana numerosi palloni, usati sia dalla Corea del Nord sia dalla Corea del Sud per diffondere propaganda ostile. Ma non si ricorda un così alto numero di «atterraggi» in un solo giorno e nessuno dei palloni giunti ieri presenta elementi che ne indichino la provenienza.

Il Giappone è stato attraversato ieri da una nuova ondata di paura e la polizia, che ha 60.000 uomini in «allerta rosso», ha ulteriormente rafforzato le misure di controllo.

CROAZIA, DOPO UN PRIMO TENTATIVO ANDATO A VUOTO IL GOVERNO VALENTIC CI RIPROVA

Autostrade, appello all'estero

Intanto si lavora solo sulla Fiume-Karlovac e intorno a Spalato, mentre l'«ipsilon istriana» resta soltanto un sogno

ZAGABRIA — Per recuperare il ritardo nei confronti dell'Unione europea in quanto a comunicazioni stradali, nel prossimo decennio la Croazia dovrebbe stanziare almeno una decina di miliardi di dollari, e forse anche qualcosa di più. Ciò è quanto emerge da uno studio effettuato per conto del ministero dei Trasporti e comunicazioni. Per mettersi al passo con l'Europa, la Croazia dovrebbe dotarsi di almeno 2 mila chilometri di arterie a grande capacità di scorrimento, ossia e proprie autostrade o viabili a scorrimento veloce.

E dal momento che attualmente i chilometri di rete stradale moderna non sono più di quattrocento, ne consegue che per costruire i circa milleseicento chilometri mancanti (al costo odierno di circa sette milioni di dollari per chilometro di autostrada) i miliardi da reperire dovrebbero appunto essere poco più di una decina (parliamo sempre in dollari).

Al momento — si ammette nello studio del predetto ministero — uno sforzo finanziario del genere è assolutamente impensabile. A mano che non ci pensino eventuali (e per ora improbabili) investitori stranieri, allettatti dal «miraggio» delle concessioni in usufrutto. Anche questo, come si ammette a malincuore a Zagabria, è per adesso uno stratagemma difficilmente praticabile, in quanto il primo bando di concorso internazionale promosso dal governo croato non è che abbia dato riscontri proprio esaltanti. Ci sono stati interessamenti da parte di imprese o società straniere, in primo luogo italiane, austriache e francesi, ma le condizioni offerte e le garanzie richieste sono state reputate esose o penalizzanti dal governo croato (come abbiamo già riportato su queste pagine).

L'esecutivo di Zagabria ora si propone pertanto di rinnovare l'appello ai costruttori e investitori stranieri. Ma, va rilevato che le inquietanti notizie provenienti dai fronti caldi del Paese non contribuiscono certo a creare un clima favorevole all'accoglimento di questo appello.

Fatto sta che in questo momento, nonostante il riaccendersi delle ostilità proprio in quell'area, si sta lavorando intensamente solo sulla Fiume-Karlovac, ossia sul tratto di 97-98 chilometri ancora mancanti all'allacciamento autostradale del capoluogo quarnerino alla capitale. lavori sono pure in corso sulla direttrice Zagabria-confine sloveno (con allacciamento alla rete austriaca) e sui 4,7 chilometri della circonvallazione di Spalato, che forse — dopo infiniti rinvii — potrebbe venire aperta alla circolazione alla fine del mese. Quanto al resto, compresa l'ormai famosa (ma soltanto a livello di sogno) «ipsilon istriana», tutto è ancora più o meno allo stato di progetti, più o meno avanzati. Destinati probabilmente a restare tali anche negli anni a venire. Almeno fino a quando le vicende belliche non costituiranno più una minaccia per il capitale straniero.

Red

LA RIVISTA DELLA SOCIETA' STORICA DEL LITORALE CAPODISTRIANO

Annales si apre alla scienza

Presentati a Trieste i volumi 4 e 5 del '94 del periodico, edito in sloveno, croato e italiano

TRIESTE — La tradizione orale in Istria, la vita e l'attività degli immigrati di Capodistria a Venezia dal XV al XVIII secolo, la popolazione piranese di cento anni fa, la fauna e la flora, le erbe marine della parte slovena dell'Adriatico, il Carso, i minerali, le grotte di San Canziano.

Questi sono soltanto alcuni degli argomenti affrontati nei numeri 4 e 5 del '94 della rivista «Annales», Annali del Litorale Capodistriano e delle regioni vicine, edita dalla Società Storica del Litorale. I numeri della rivista trilingue, stampata a Capodistria in sloveno, croato e italiano, sono stati presentati nella sede del Circolo Istria per iniziativa dello stesso sodalizio e del movimento Federalista Europeo.

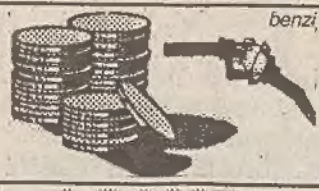
«Il numero 4 interamente dedicato alla scienza è una cosa nuova che viene a completare il carattere della rivista, facendola diventare interdisciplinare», ha sottolineato Marino Vocci, presidente del Circolo Istria. Oltre a Vocci sono intervenuti Darko Darovec, redattore capo di «Annales», Giuseppe Trebbi, segretario della sezione di Trieste del Movimento Federalista Europeo e Fulvio Colombo, rappresentante del Circolo Istria.

Nei loro interventi, gli ortatori hanno spiegato che gli articoli di «Annales», che sono a carattere divulgativo, vogliono far luce su tanti aspetti della storia istriana con lo scopo di serbare intatta e tramandare la memoria del passato.

Da qui nasce l'interesse per la toponomastica, per aspetti particolari di storia sociale, come nel curioso articolo concernente i macellai dell'Istria Nord-occidentale dal XIII al XVII secolo, per le case rurali, di cui rimane ancora qualche esemplare nel Capodistriano: sono pagine scritte con la cura di chi si occupa di questi studi, di chi va alla ricerca di documenti e copie di antichissimi giuramenti, alcuni dei quali risalgono addirittura ai primi anni del 1300.

Sempre a cura della rivista «Annales» uscirà il 26 maggio prossimo e sarà presentato a Capodistria uno dei libri monografici della collana «biblioteca degli "Annales"» su «Trieste e il Litorale al tempo della seconda guerra mondiale». Un argomento di storia recente estremamente delicato che non mancherà di destare interesse e, probabilmente, polemiche.

Il presidente del Circolo Istria, Marino Vocci, concludendo l'incontro ha rimarcato l'importanza per i giovani di conoscere la storia, il passato di culture diverse. Se Trieste si vuole svegliare, deve capire questo e dialogare con chi sta al di là del confine.

Doriana Segnan

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,41 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 333,22 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 73,20 = 1.162,79 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.332,89 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 66,40 = 1.054,77 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.266,24 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

DOPO LA TRAGEDIA DI KLANEC: L'84 P.C. DEI CITTADINI CHIEDE PRECISI LIMITI

Slovenia, troppi con le armi in casa

LUBIANA — Quante armi circolano nelle abitazioni private della Slovenia? E' quanto ci si chiedeva all'indomani della tragedia di Klanec, quando un ragazzo, appartenente a una brigata speciale dell'esercito, uccise il padre, la madre e il fratello a colpi di Kalashnikov. Il quotidiano «Republika» ha svolto un' indagine presso le competenti autorità militari e di polizia fornendo delle cifre e delle valutazioni abbastanza significative. Per quanto riguarda l'esercito, avrebbero diritto a possedere delle armi in casa circa quattrocento appartenenti alle forze armate. Si tratta di ufficiali, ma anche (come si è potuto verificare nel caso di Klanec) di giovani appartenenti a reparti speciali. E molti sarebbero stati gli incidenti, tre dei quali mortali.

Ma è tra i civili che ci sono tante armi leggere, pistole innanzitutto. In Slovenia sono stati rilasciati circa quarantamila documenti di porto d'armi. In realtà però le armi in circolazione sarebbero più del doppio, lo ammettono le stesse forze dell'ordine che vedono tra le cause di questo fenomeno anche la guerra in Croazia e la posizione geostrategica della Slovenia nell'ambito dei traffici illeciti internazionali. Nel 1994 gli inquirenti sloveni hanno sequestrato 2031 pezzi d'armamenti vari (di cui 408 di dotazione di eserciti), 241 bombe a mano, 594 detonatori, quasi 125 tonnellate di materiale esplosivo. Interessante il dato secondo il quale serebbero stati sequestrati più di cento fucili anche a cittadini italiani, ma si è trattato solo di armamento da caccia. Le esplosioni di bombe a mano hanno provocato nel '94 in Slovenia il ferimento di 29 bambini e la morte (probabilmente il suicidio) di quattro persone.

L'agenzia «Ninamedia» ha effettuato un sondaggio telefonico dal quale si evince che gli sloveni chiedono più sicurezza. Alla domanda «ritenete necessaria l'abolizione della detenzione di armi nelle abitazioni?» l'84 per cento degli interlocutori ha risposto «sì».

IN BREVE

Economia istriana: 316 ditte insolventi, 140 miliardi di debiti

POLA — Preoccupazione per l' andamento dell' economia istriana è stata espressa dai partecipanti alla seduta della Camera di commercio dell' Istria. Secondo i dati emersi alla fine dello scorso anno 316 aziende sono risultate insolventi per un debito complessivo di 419 milioni di kune (quasi 140 miliardi di lire). Il 74 per cento di esse appartiene al settore industriale (solo alla cantieristica è riferito l' 86 per cento del debito), mentre l' 8,6 p.c. riguarda il commercio e l' 8 p.c. la pesca e l' agricoltura. Nel '94 sono state privatizzate 167 aziende per un capitale complessivo di 2,7 miliardi di marchi tedeschi (3213 miliardi di lire). Il 56,12 per cento del capitale totale è ora in mano ai privati, e il 43,9 p.c. fa capo a vari fondi assistenziali.

«Jadranka», piccoli azionisti riuniti in un'associazione

LUSSINPICCOLO — È stata istituita nel capoluogo isolano l'associazione dei piccoli azionisti dell'impresa turistico-alberghiera «Jadranka». Il sodalizio, che è stato fondato per tutelare gli interessi di questa categoria, è aperto ai 132 piccoli azionisti, la cui quota di titoli ha un valore di 4,3 milioni di marchi, vale a dire il 4 per cento del valore complessivo della più grande catena di alberghi, case di villeggiatura, insediamenti turistici, campeggi e ristoranti dell'arcipelago di Cherso e Lussino, che è stata privatizzata - come tiene a sottolineare il management - coinvolgendo i dipendenti e facendo restare in loco la proprietà di questo importante realtà economica. Finora all'associazione hanno aderito 27 azionisti, che rappreentano un capitale di 2,4 milioni di marchi.

Ina, da 10 a 15 mila tonnellate la produzione quotidiana

FIUME — Allo scopo di rispettare il piano di lavorazione mensile di greggio negli stabilimenti della raffineria dell'Ina a Urinj è stato deciso di portare la produzione quotidiana dei derivati da 10 a 15 mila tonnellate. In tal modo potranno essere trattate ed esportate 45 mila tonnellate di prodotti per i partner sloveni. Nessun problema di approvvigionamento: al porto petroli è atteso un tanker con greggio dal Mare del Nord.

Direttori delle scuole fiumane in visita agli istituti udinesi

UDINE — I direttori delle scuole della regione litoraneo-montana hanno partecipato al Provveditorato agli studi del capoluogo friulano ad una conferenza che ha illustrato il sistema di istruzione italiano. Essi hanno seguito poi lezioni nelle scuole medie ede elemetari. La visita è stata realizzata poichè il sistema di studi italiano è stato preso a mnodello per le scuole della regione fiumana.

SI APRE A GIUGNO (FINO A OTTOBRE) UNA MOSTRA A LUBIANA

Il Gotico, non solo arte

Anche monumenti e oggetti quotidiani: quattro sezioni della rassegna

LUBIANA — «Il Gotico in Slovenia» è il titolo dell'importante mostra che dal primo giugno al primo ottobre prossimi, suddivisa in quattro sezioni, sarà ospitata in tre strutture di Lubiana: alla Galleria Nazionale, al castello Cekinov grad e al Museo Nazionale. Il progetto espositivo è della Galleria Nazionale con la collaborazione di altre istituzioni slovene e straniere, quali il Museo Regionale di Klagenfurt e di Graz e l'Ente Nazionale per la Tutela dei Monumenti di Vienna, nonché di storici d'arte che partecipano anche alla stesura del catalogo. La mostra si propone di presentare un'esauriente rassegna dei monumenti artistici più importanti di quell'epoca e di fornire una sintesi tecnica delle conoscenze sul gotico che per diversi aspetti ha collocato la Slovenia nella cornice centroeuropea e ha determinato in modo rilevante la sua immagine culturale in un punto d'incontro tra le Alpi, la Pannonia e il Mediterraneo.

Uno scorcio del centro storico di Lubiana.

Alla Galleria Nazionale sarà allestita l'esposizione centrale su «pittura e arte scultorea», con la presentazione della produzione dell'arte figurativa dall'inizio del 13.o fino ai primi decenni del 16.o secolo e comprenderà circa 300 opere (pittura affresco con degli ingrandimenti fotografici, delle copie e dei frammenti originali, manoscritti illuminati, soffitti in legno dipinti, monumenti scultorei, dipinti su tavola), provenienti anche da numerose chiese e alcune per la prima volta in visione di un vasto pubblico. Al Museo Nazionale, invece, si articolerà la sezione su «Il mondo degli oggetti», dedicata alla cultura materiale del tardo medioevo, con l'esposizione di oggetti frutto di antichi mestieri, come nell'orafo, del pentolaio, del fumista, del vetraio, del falegname, del fonditore di campane, del rilegatore di libri e del ricamo, tutti uniti in singoli gruppi tematici per illustrare alcuni problemi che la mostra si prefigge di mettere in luce, riguardanti la selezione del periodo, il modo di acquisizione degli oggetti, la loro provenienza. Al castello Cekinov grad, infine, nel Museo della Storia Recente, si articolerà una ricca produzione artistica del gotico su «Architettura, le origini, il deterioramento e il restauro delle opere dell'arte figurativa»; un momento integrativo alla completezza della rassegna con il fine di presentare, specie al pubblico tecnico, alcuni «segreti». I musei saranno visitabili da martedì a sabato dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13 e quello del castello dalle 10 alle 18. Saranno organizzate visite guidate, escursioni, nonché conferenze sulle tematiche dElle singole mostre. (Prezzo del biglietto d'ingresso per ogni museo: 200 talleri, adulti, e 100, studenti e pensionati; informazioni: Galleria Nazionale 00386611263109).

ma. lu.

FRESCO DI STAMPA L'ULTIMO NUMERO DEL TRIMESTRALE DI CULTURA

Satira del primo '900 su «La Battana»

Nelida Milani-Kruljac.

FIUME — E' uscito il 115.o numero de «La Battana», trimestrale di cultura edito nel capoluogo quarnerino, di cui è responsabile Nelida Milani-Kruljac. La serie di contributi si apre con la recensione del libro «L'assente» di Bruno Maier da parte di Irene Visentini, per proseguire con racconti di autori quali Sodomaco, Ruffato, Camillucci, Marchig, Petris e le liriche di Tatiana Soldo e Mario Schiavato. Inoltre Vera Glavinic esamina la figura e l'opera di Carlo de Franceschi, umanista archeologo e storico, una delle figure più importanti dell'Ottocento istriano. Mentre Giacomo Scotti commenta un'intervista rilasciata nel 1975 dal poeta sloveno Boris Kobcek a Boris Pahor.

La polese Elis Deghenghi-Olujic continua l'interessante viaggio tra i fogli satirici usciti nella prima metà del Noveento in istria. Sono presi questa volta in esame «El Merlo», «El Pevere» fondato a Capodistria dal poeta dialettale Tino Gavardo e redatto da Piero Bussani, nonchè «La Befana». Nella parte dedicata alle riflessioni a cura di Ottavio Paoletich e Milan Gregoric, «La Battana» ospita approfondimenti sulle attuali relazioni interetniche nella penisola istriana. Chiudono l'ultima edizione del trimestrale i testi di Antonio Banco, che riporta ricordi d'infanzia, e dell'esule Lino Vivoda, che parla del suo «sogno istriano». Nella premessa, la redazione della rivista invita gli studiosi a pubblicare gli studi sul compositore pisinese Luigi Dallapiccola, a vent'anni dalla scomparsa.

ECCO COSA POTREBBE ACCADERE DOPO L'AVVIO DELLA COMMISSIONE SULLE AUTONOMIE

Governo locale, si cambia

Il neo-presidente Degrassi: «Pieno potere ai Comuni e alla Regione l'autorità legislativa»

TRIESTE — Il nome è decisamente «pomposo», ma i suoi compiti, come anche il suo reale potere, sono tutti da sperimentare. La sesta commissione speciale del Consiglio regionale per la riforma dell'autogoverno locale non ha avuto oltretutto un'avvio facile. Ora, però, i suoi componenti, neo-presidente in testa, dopo l'insediamento ufficiale di giovedì scorso, hanno deciso che non si può più perdere tempo.

La prossima riunione è quindi stata fissata per il 24 maggio. E il presidente della commissione, il pidiessino Michele Degrassi (affiancato nell'ufficio di presidenza dai i due vice Anna Piccioni, Lega Nord, e Roberto Molinaro, Ppi, e dal segretario Dressi, An) ha già molte idee. E alcune di queste, sicuramente, apriranno più di una polemica all'interno degli ambienti politici e amministrativi del Friuli-Venezia Giulia e tra quanti considereranno come un attentato alle proprie cariche le proposte che potrebbero uscire da tale commissione.

«Come Pds - sostiene Michele Degrassi - ci siamo sempre battuti per riuscire a dare una reale autonomia ai Comuni. E ora con questa commissione voluta dal consiglio regionale per attuare la legge costituzionale 2 del 1993 (che conferisce alla nostra Regione pieno potere in materia di autonomia e riforma dei governi locali) potremo finalmente attuare queste importanti riforme».

L'obiettivo dunque è quello di dotare i Comuni dei poteri e degli strumenti necessari, applicando il principio della sussidiarietà (tesi oltretutto molto vicina anche alla linea politica del Ppi regionale), al fine di renderli organismi determinanti, e non più sottostanti ad altri.

«Il mio sogno, e quindi anche la mia proposta, - aggiunge Degrassi - è di trasformare i Comuni in centri realmente operanti, lasciando invece alla Regione il potere programmatico e quello di indirizzo, ossia quello legislativo. Infatti in uno stato a concezione federale - spiega Degrassi - le Regioni diventeranno l'organo legislativo primario. Quindi se vogliamo intraprendere la strada del federalismo dobbiamo pensare a riformare anche tutti i governi locali».

Potrebbero essere ridefiniti anche i ruoli e i compiti delle Province. Mentre il Governo romano impone Caligaris nel comitato attuativo bilaterale con lo Stato.

Per questo, a giudizio di Degrassi, la commissione speciale dovrà interessarsi anche e soprattutto di tutte quelle forme di governo esistenti tra i comuni e la Regione: dalle Province ai consorzi, dalle comunità montane fino agli enti di vario genere come quelli industriali o portuali.

A fianco del concetto della sussidiarietà, dunque, l'altro obiettivo è quello della semplificazione del sistema amministrativo. «A Trieste - afferma Degrassi - la Provincia è commissariata ormai da tempo, ma mi sembra che nessuno ne soffra. Segno evidente che per un territorio così strutturato, quell'ente non aveva un ruolo fondamentale. Ma mi sembra un po' azzardato, per ora, dire di abolire tutte le Province della Regione, in base a ciò. Certo è, però, che una definizione autonoma, quindi scelta dalla base, delle proprie sovrastrutture rappresenterebbe una soluzione amministrativa più vincente rispetto all'attuale».

La posta in gioco, in ogni caso, non è da poco. «C'è un rischi altissimo - confessa Degrassi - che questi processi di riforma vengano insabbiati. Oltretutto andremo a toccare molti interessi. Eppure quasi tutti i partiti rappresentati in consiglio hanno sempre proclamato, almeno a parole, la loro volontà di battersi per la riforma dei governi locali».

L'ostacolo maggiore potrebbe essere rappresentato dal comitato paritetico Stato-Regione per l'applicazione della legge 2. Sarà infatti questo ente, a definire via via le norme attuative di quanto deciso dalla commissone. Ma il rapporto non si annuncia come tra i più semplici: la presenza dell'eurodeputato forzista Caligaris a nome dello Stato non tranquillizza certo i più. Il Consiglio regionale, quasi all'unanimità, aveva chiesto allo Stato di annullare la sua nomina. Ma da Roma, il ministro Frattini ha fatto sapere che Caligaris non si tocca.

Federica Barella

ELENA GOBBI
«Pari opportunità Presidenza insensibile»

TRIESTE — La consigliera regionale di Rifondazione Comunista, Elena Gobbi, quella che pù da vicino segue l'attività della commissione pari opportunità, non ha proprio digerito la seconda riunione andata a vuoto per eleggere i nuovi vertici di tale organismo. Neanche mercoledì la commissione regionale pari opportunità ha potuto riunirsi regolarmente per scegliere la presidente. E proprio questa ennesima mancata elezione ha fatto sì che la consigliera Gobbi prendesse carta e penna per rivolgersi direttamente alla presidente della giunta Alessandra Guerra. «Già due settimane fa — esordisce Elena Gobbi – l'organismo era stato convocato, ma la prassi seguita, a dir poco superficiale e pasticciona, aveva fatto sì che non tutte le componenti fossero regolarmente e tempestivamente preavvertite. Perdurando i lavori d'aula del Consiglio regionale, Rifondazione comunista ha chiesto la sospensione della seduta per permettere alle consigliere regionali di partecipare alla riunione. La mozione, oltre che da Rifondazione, è stata votata solo da tre esponenti del Pds. Alle componenti della Commissione non è rimasto altro che aggiornare la seduta. Un bel biglietto di visita – conclude Elena Gobbi – per una presidente che si presenta come una speranza per le donne di questa regione!».

INTERROGATORIO DAVANTI AL GIP

Tangenti udinesi Zamparini nega

Adriano Biasutti

UDINE — L'arresto di Dino Zamparini, l'ex segretario amministrativo della Dc accusato di ricettazione e illecito finanziamento dei partiti, secondo il quadro della Procura udinese doveva chiudere il cerchio sull'indagine Amga. Ma l'interrogatorio subito dal gip Angelica Di Silvestre, alla presenza del difensore Luca Ponti, apre una strada ben più ardua di quella prospettata. Se in Tribunale si sperava in parziali ammissioni, infatti, ieri è arrivata la doccia fredda: Zamparini, già segretario di Adriano Biasutti, ha rigettato le accuse, ponendosi in netto contrasto con l'accusatore. La sua parola o quella di Battilana, dunque. E nel mezzo vi sono 450 dei 500 milioni che, secondo la tesi Zamparini, dalle mani dei costruttori Marin non sono mai giunti nelle proprie. Dopo l'interrogatorio dell'ex segretario particolare di Antonio Biasutti, l'avvocato Ponti ha subito chiesto la revoca della custodia cautelare in carcere, fissata per motivi di inquinamento delle prove in 45 giorni.

Intanto, sul fronte Iacp i pm hanno espresso parere negativo all'istanza di remissione in libertà per Glauco Di Benedetto che, assieme a Giorgio Cesa, viene indicato dalla Procura come un mediatore dell'affare che prevedeva la vendita di 29 unità immobiliari in via Pirona a Cussignacco, da destinare agli inquilini Iacp. Dalla Procura di Udine a quella di Pordenone, Gino Molinaro, l'ex sindaco di Buia accusato di corruzione, ha riottenuto gli arresti domiciliari. Gli erano stati revocati alcune settimane fa perché a parere del pm Tito aveva violato alcune disposizioni della misura cautelare, quali il divieto di comunicare con l'esterno o comunque, entro le mura casalinghe, con persone anche marginalmente collegate alle indagini.

PORDENONE, IN CONSIGLIO NO AL CONCERTO

Opposizione in rivolta contro Elton John

PORDENONE — Elton John al parco Galvani di Pordenone il prossimo 31 maggio? La data è stata già fissata da tempo, ma per alcuni capigruppo del consiglio comunale della Destra Tagliamento, questa eventualità non deve essere presa nemmeno in considerazione. Peccato che il concerto sia stato già fissato e inserito nel lungo tour internazionale che la star inglese sta compiendo proprio in questo periodo in molti Paesi d'Europa. In una lettera firmata dai rappresentanti di An, Alleanza per Pordenone, Pds, Ppi, Unità democratica, Rifondazione Comunista – e inviata alla soprintendenza per i beni artistici, architettonici ed ambientali per il Friuli-Venezia Giulia e con sede a Trieste – i vari esponenti politici chiedono che tale manifestazione possa essere ospitata in luoghi già utilizzati per manifestazioni di grande rilievo. Ma questa soluzione, visti gli spazi attualmente a disposizione a Pordenone, non sembra decisamente percorribile con facilità. I firmatari sono comunque decisi e motivano la loro protesta affermando che il parco Galvani è il parco di una villa edificio comunale, e quindi pubblico, di età superiore ai 50 anni e quindi tutelato dalla legge 1089 del 1939, oltretutto recentemente restaurato. Ma qualcuno avanza anche dubbi sulla sicurezza pubblica di tale luogo, considerate le le poche e ristrette uscite.

A BRUXELLES
Sindacati di frontiera

UDINE — Anche una delegazione regionale di sindacalisti, composta da Treu, Gregoretti e Chiavotti, ha preso parte per la prima volta a Bruxelles al congresso della Confereazione dei sindacati europei. I rappresentanti locali hanno sottoposto ai colleghi europei il caso Slovenia. In regione infatti sono alcune migliaia i lavoratori che attraversano la frontiera ogni giorno per lavorare.

A UDINE MURATE IN UNA CANNA FUMARIA PISTOLE E MITRAGLIETTE

Un arsenale a casa del prete

La scoperta è stata fatta nella mansarda di don De Luca, partigiano, morto nel 1990

UDINE — Ristrutturano una mansarda dove in passato viveva un sacerdote e si imbattono in un miniarsenale. È avvenuto venerdì a Udine in una palazzina di via Pigozzi 3 in parte di proprietà della Curia. Un fucile mitragliatore Stern, due pistole semiautomatiche di cui una di fabbricazione cecoslovacca, una a tamburo calibro 32, cinque caricatori e oltre 200 munizioni di diverso calibro (dal 9 parabellum al 45) erano celati nella canna fumaria che un idraulico, per aggiustare delle tubature, aveva iniziato a frantumare.

Il mistero dell'insolito ritrovamento è legato all'ex proprietario della mansarda, don Ascanio De Luca, uno dei fondatori della brigata partigiana Osoppo assieme a Candido Grassi (Verdi) e Manlio Cencig (Mario). Noto con il nome di battaglia di Aurelio, il sacerdote si era distinto per l'entusiasmo, l'irruenza e l'energia con i quali si batteva nella lotta di Resistenza, tanto da essere decorato con la medaglia d'argento. Tra le tante operazioni, Aurelio viene ricordato anche per la pericolosa attività di organizzazione partigiana condotta in Austria con gli inglesi. Nel '90, dopo un'esistenza segnata dalla tubercolosi, alla morte di don Ascanio De Luca, all'epoca settantottenne, come da lui voluto l'appartamento viene donato alla governante che per anni lo aveva seguito nella malattia. La mansarda viene poi venduta a un'agenzia immobiliare che in questi giorni, appunto, sta effettuando la ristrutturazione.

Dopo il ritrovamento nel miniarsenale, il caso è ora nelle mani della polizia. Gli interrogativi sono diversi e una pista ipotizzabile potrebbe portare anche a Gladio. Tesi, però, non accettata dagli ex osovani secondo i quali Aurelio non era in condizioni fisiche da poter far parte dell'organizzazione. E l'arsenale? «Solo un ricordo della guerra», commentano.

r. m.

A Gorizia il raduno dei giuliano-dalmati

GORIZIA — «I cimiteri istriani rappresentano un patrimonio storico di grandissima importanza e una testimonianza inconfutabile della plurisecolare italianità di quelle terre. Il ministero degli Esteri italiano, con il patrocinio del Capo dello Stato, dovrebbe costituire un istituto per la loro tutela». È l'appello lanciato a Gorizia nell'ambito dell'assemblea dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che si è aperto stamane e proseguirà domani con un convegno sul tema «La questione adriatica: considerazioni e proposte a 50 anni dall'invasione jugoslava della Venezia Giulia». L'assemblea dell'associazione – che in mezzo secolo si è fatta portavoce dei problemi degli oltre 350 mila italiani che 50 anni fa lasciarono l'Istria e la Dalmazia – ha dedicato molto spazio ai problemi della difesa dei segni e dei valori della presenza e della cultura italiana in Istria.

L'estrazione finale

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO «BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DA LUNEDI' A VENERDI' 9-13 E 15.30-18.30 **040/37.33.296**

PROSEGUE LA GRANDE «TOMBOLA» CHE HA GIÀ PREMIATO NOVE GIOCATORI - CERCA LE CARTELLE PER GIOCARE

Inizia la seconda settimana

Da oggi il Bingo riparte: altri quindici numeri da cerchiare sulla griglia denominata «Gioco n. 2 - Seconda settimana»

Raccogli i bollini per l'estrazione finale

La Fortuna è sbarcata a Ronchi dei Legionari

«Leggiamo Il Piccolo da decenni, lo compriamo anche in vacanza a Brunico come a Rimini» spiega soddisfatta Ines Trevisan, una delle vincitrici dell'Isontino, qui ritratta insieme al marito Rolando Olivo. «Quale premio vorrei vincere giovedì prossimo? Per me è uguale, va bene tutto, anche l'orologio». Sarà d'accordo anche il marito? (Foto Nadia)

Riparte il «Bingo». Ieri s'è conclusa la prima tornata, oggi inizia ufficialmente la seconda settimana del grande gioco. Tutti i lettori sono nuovamente «in gara». In alto a destra, troverete nuovamente quindici numeri. Non dovete far altro che controllare sulla vostra cartella. Ma attenzione: da oggi vanno cerchiate solo le cifre della griglia denominata «Gioco numero 2 – seconda settimana» (come indicato anche dalla grafica qui in basso).

Sempre oggi trovate, in alto a sinistra, la seconda scheda per partecipare all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio. Il bollino numero 8, il primo di questa settimana, lo potete ritagliare in prima pagina, sotto la testata «Il Piccolo».

Se la prima settimana di gioco è ufficialmente conclusa, il capitolo «vincitori» non è stato ancora archiviato. Finora coloro che ci hanno telefonato sono in tutto nove, sette triestini e due isontini. Eccoli: Maria Cociancich, Fabrizio Dudine, Albino Scapin, Gorka Tolic, Ruggero Gortan, Norma Fortezza, Luciano Scrignari, Gianna Baldassi e Ines Trevisan. Ma c'è tempo fino a mercoledì pomeriggio per comunicare la propria vincita. Se la «pattuglia» dei fortunati non si ingrosserà fino ad allora, il giorno dopo, giovedì 18 alle ore 16.45, presso il Centro commerciale «Il Giulia» si svolgerà l'assegnazione – tramite sorteggio – dei premi settimanali.

Tornando all'estrazione finale, vi ricordiamo che i bollini numerati vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina. Per vincere il super premio finale, è necessario incollarli sulla scheda che vi proporremo ogni domenica. Con il bollino odierno (il numero 8) si inizia la raccolta. Una volta completata la scheda (con il bollino che uscirà sabato prossimo 20 maggio), potrete consegnarla al «Punto Bingo» del centro commerciale «Il Giulia»; oppure spedirla (o consegnarla) alla redazione del Piccolo in via Guido Reni, 1. Un'ultima raccomandazione: conservate tutte le copie del giornale fino a sabato. Solo così, in caso di vincita, potrete partecipare all'assegnazione dei premi.

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

Questa settimana si gioca qui!!

Fino a sabato 20 maggio vanno cerchiati i numeri del gioco n. 2

Il «Punto Bingo» al Giulia

C'è sempre più movimento attorno al «Punto Bingo» allestito al Centro commerciale «Il Giulia». Lo dimostra l'istantanea scattata da Andrea Lasorte che ritrae la nostra hostess Maria Pettener insieme a tre amici. Anche per loro il solito consiglio: più cartelle, più premi.

Le vetrine del Bingo

Era entrato da «Sweet Sweet Way» per un lecca lecca. È uscito, comunque soddisfatto, con una bella scorta di cartelle. (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo

Messaggio per le future mamme: da «Tutto Chicco» tutto per il bambino e le cartelle per giocare. Parola di Elda e Daniela. (Foto Lasorte)

SEGNALI DI DISTENSIONE DOPO L'INCONTRO COMMISSARI - COMITATO DI SORVEGLIANZA

Ferriera, vendita a giorni

Martedì o mercoledì l'annuncio dell'avvio della trattativa privata con Bolmat e Lucchini

Ancora una tirata d'orecchi nei confronti della Giunta regionale per l'assenza di iniziative concrete per realizzare quanto previsto dal Protocollo di intesa per il rilancio economico dell'area triestina.

E nuovamente a farlo sono i consiglieri regionali pidiessini Renzo Travanut e il vicepresidente del consiglio Milos Budin che hanno indirizzato una lettera alla presidente della Giunta Guerra.

Travanut e Budin prendono atto che l'8 maggio scorso la Giunta ha costituito la segreteria permanente della Conferenza degli enti preposti allo sviluppo dell'area. Ma dicono «la

PROTOCOLLO
Travanut e Budin (Pds) «richiamano» la Guerra

Giunta avrebbe dovuto anche riconvocare in tempi brevi i soggetti istituzionali, sociali ed economici che hanno contribuito alla predisposizione del protocollo per aggiornare l'analisi della situazione dell'area. Convocare quanto prima la conferenza degli enti sollecitando governo e vari soggetti a mantenere gli impegni assunti e relazionare entro 60 giorni in consiglio regionale sullo sviluppo complessivo delle azioni per il rilancio dell'economia triestina».

«Sono trascorsi ormai quasi tre mesi — sottolineano Travanut e Budin — e il consiglio non ha ancora notizie sul procedere delle iniziative per attuare il protocollo e stimolare i vari soggetti sottoscrittori a mantenere gli impegni». «La invitiamo — conclude la lettera — a informare quanto prima il consiglio sulle azioni della Giunta per l'attuazione piena del Protocollo rispettando così un impegno che lei stessa si è assunta votando l'ordine del giorno del 14 febbraio».

Ferriera, è arrivato il momento decisivo: si va alla vendita a trattativa privata. Soltanto pochi giorni ormai, e si entrerà nel vivo delle trattative. Nessuno si espone ma le indiscrezioni raccolte, messe assieme alle voci autorevoli che provengono da fonti ministeriali, confermano che siamo alla conclusione. La stessa giornata di ieri, dedicata all'incontro tra i commissari straordinari e il Comitato di sorveglianza, ha fatto capire che ci si trova ormai davanti alla svolta. Era atteso un parere ancora negativo del Comitato di sorveglianza (la decisione cioè di continuare con le aste) ma, a quanto si è saputo, le posizioni si sarebbero ammorbidite. Visto il prezzo di stima iniziale della Ferriera (64 miliardi) e considerata l'offerta congiunta Bolmat-Lucchini (51,2 miliardi) il comitato avrebbe capito che a questo punto andare alla terza asta con un ribasso di 11 miliardi è assurdo. Il parere non è ancora ufficiale, non è stato comunicato ai commissari che sono stati soltanto ascoltati, e sarà reso noto solo domani al ministro dell'industria Alberto Clò.

Quest'ultimo comunque, pur obbligato a sentire il parere (ma non vincolato a seguirlo) avrebbe già deciso per la trattativa privata. Ed ecco quali potrebbero essere le prossime mosse: innanzitutto un via libera sin d'ora ai commissari per trattare con Bolmat e Lucchini. Dovrebbe essere reso noto tra martedì e mercoledì con la pubblicazione di un avviso su alcuni quotidiani. Un'inserzione che, per ragioni di massima trasparenza, darebbe comunicazione dell'esistenza di un'offerta per l'acquisto della Ferriera con l'invito, entro 8 giorni, a chi fosse interessato, a intervenire con un rilancio.

E anche sul fronte della possibile seconda offerta, dopo la manifestazione di interesse della cordata Alfa Acciai, Pietra, Ori Martin e Finfer di Pittini, si registrano novità. Ci sarebbe l'orientamento a dare il via libera a Lucchini. Una decisione maturata in questi giorni e portata avanti soprattutto dalla componente bresciana (Alfa Acciai e Pietra) molto titubante sull'offerta considerata la presenza del vicino di casa, Lucchini.

g. g.

ANCORA PARERI CONTRAPPOSTI

Case del Comune, decisione lontana

Avanti adagio, quasi fermi, e per gli inquilini del Comune continua l'incertezza. L'ennesima riunione della commissione speciale, sorta per cercare una soluzione al grave problema della vendita degli immobili di proprietà dell'amministrazione, svoltasi ieri mattina alla presenza dei capigruppo e dei sindacati di categoria, ancora una volta non ha prodotto alcun risultato concreto.

I partiti hanno continuato a manifestare ciascuno la propria idea sull'argomento (copione già ampiamente recitato lunedì sera, nel corso della seduta del consiglio comunale che aveva come piatto forte proprio il tema della vendita delle case), mentre i sindacati hanno confermato le linee di condotta già evidenziate con numerosi comunicati.

Risultato? Fumata nera, con striature polemiche. Sull'argomento infatti continua anche una diffusa strumentalizzazione politica, mentre la soluzione finale, che è l'unico fattore che conta per gli inquilini del Comune, appare sempre più lontana.

Per delineare ancora una volta la posizione delle varie componenti, va detto che l'esponente di Rifondazione comunista Jacopo Venier ha lamentato ancora una volta «l'incredibile atteggiamento della maggioranza, che non vuole in alcun modo prendere atto di ciò che le organizzazioni sindacali confederali stanno gridando a gran voce».

«Bisogna eliminare il principio della vendita all'asta – ha sottolineato poi in un comunicato lo stesso Venier – e introdurre il criterio del riscatto. Non ci muoveremo di un millimetro – ha concluso – dalla coerente e radicale difesa degli interessi degli inquilini».

Di «capricciose reazioni populiste» e di «mantenimento di non si sa quali privilegi» parlano invece Sunia, Sicet e Uniat, riferendosi alla mancata volontà dell'amministrazione di creare «con un'ampia rappresentazione di forze sociali, economiche e imprenditoriali, un confronto globale sui temi della casa, dei servizi e del territorio».

Sunia, Sicet e Uniat ribadiscono ancora una volta la necessità che, nella fattispecie, si faccia ricorso alla legge regionale n. 75.

In linea con la maggioranza del consiglio comunale, e cioè con i principi contenuti nella relazione presentata nel corso dell'ultimo consiglio comunale (cessione della nuda proprietà, attribuzione al Comune del diritto di usufrutto trentennale e locazione agli inquilini già residenti) si schiera invece l'Anai-Cisal, il sindacato autonomo.

«Questo ovviamente, solo se e quando si dovesse arrivare alla conclusione che è impossibile non rinunciare alla vendita da parte dell'amministrazione», precisa il segretario Nicola Papagni.

Per Paolo Castigliego l'esito della riunione di ieri «segna l'esigenza di ripartire daccapo e con altri criteri» e ribadisce l'opportunità di creare una società per azioni, con maggioranza attribuita al Comune, che amministri il patrimonio immobiliare con criteri privatistici. Infine per Francesco Serpi (An) «è già da considerare un eccellente risultato l'avere obbligato la maggioranza a rinunciare alla vendita all'asta "tout court"».

Nella foto Lasorte: gli inquilini del Comune all'ultima assemblea del consiglio.

Ugo Salvini

LE COMMISSIONI REGIONALI DISCUTONO LA LEGGE DI ATTUAZIONE DI «OBIETTIVO 2»

Industria e scienza, miliardi in arrivo

I fondi di provenienza comunitaria sono indirizzati ad agevolare la ripresa economica nelle aree di crisi

EUROPA
«Corridoio adriatico»: finanziamenti a rischio

Gran parte dei 3.500 miliardi, che dovrebbero essere deliberati dal Parlamento europeo martedì prossimo per la creazione del «Corridoio adriatico», rischiano di essere stornati a favore dell'ampliamento dell'aeroporto Malpensa 2000.

A lanciare l'allarme è il deputato europeo Francesco Baldarelli, che auspica al riguardo un'iniziativa degli enti locali. Secondo Baldarelli, alcuni deputati europei della Lombardia presenteranno emendamenti alla delibera che destina fondi per il rafforzamento dei sistemi di trasporto in Adriatico.

La proposta della commissione trasporti del Parlamento europeo, che verrà discussa in aula martedì, aveva invece recepito un emendamento dello stesso Baldarelli per lo stanziamento di 3.500 miliardi destinati appunto al «Corridoio adriatico», qualificato come progetto prioritario europeo.

Secondo questo programma, i fondi dovrebbero essere utilizzati per potenziare i porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona e Brindisi, i traffici commerciali con l'ex Jugoslavia, la Grecia e il Medio Oriente, le autostrade e le tratte ferroviarie della costa adriatica. «Ancora una volta — ha sottolineato Baldarelli — logiche localistiche ostacolano interessi generali. Il corridoio significa sviluppo economico per tutto il Sud-Est europeo, non vuol dire aumentare i passeggeri in transito a Milano».

Servolà-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est e, ancora, tutti i comuni minori: Muggia, San Dorligo, Sgonico, Duino Aurisina e Monrupino. Sono le zone della provincia di Trieste, inserite nelle aree «Obiettivo 2», ammesse ai contributi per interventi di sviluppo promossi dall'Unione europea. La legge di attuazione, predisposta dalla Giunta regionale, sarà da mercoledì in discussione nelle commissioni prima, seconda e quinta del Consiglio regionale e approderà poi in breve in aula. A luglio, secondo quanto prevede l'assessore Viviana Londero, partiranno i bandi di concorso per poter accedere ai contributi.

Le aree della regione interessate all'«Obiettivo 2», che riguarda le zone in declino industriale, e all'«Obiettivo 5b», che concerne le zone rurali particolarmente svantaggiate, comprendono complessivamente 126 comuni con una popolazione di 559 mila abitanti. In termini finanziari la possibilità di spesa da parte della Regione è di 508 miliardi fino al 1999. «In termini di ricaduta socio-economica -si sostiene nel disegno di legge- gli interventi dovrebbero mobilitare investimenti pubblici e privati per oltre mille miliardi. Sul piano dell'occupazione, una stima dei nuovi posti di lavoro in relazione ai due obiettivi, dà un valore di oltre millesettecento unità».

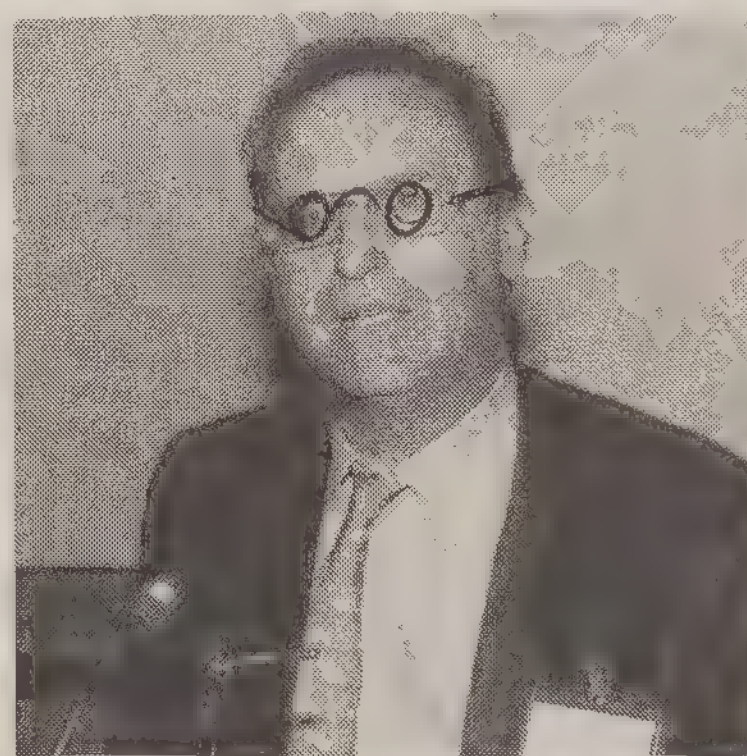
Il documento unico di programmazione redatto dalla Regione individua come aree da inserire nell'«Obiettivo 2» la fascia che parte dal confine con la Slovenia e prosegue attraverso la zona costiera isontina e il comprensorio di Gorizia, fino a includere i tre comuni della Bassa friulana: Cervignano, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro. Viene escluso il centro storico di Trieste, perchè interessato da attività terziarie, ma viene interessato quasi per intero il resto del territorio della provincia triestina dove la crisi industriale è già in atto da un paio di decenni. In particolare a Trieste nel '92 e '93 il saldo negativo tra assunzioni e licenziamenti ha superato le duemila unità. Nel '93, ottocento lavoratori sono stati messi in cassa integrazione. Le assunzioni nel comparto industriale sono passate dalle quattromila del '90 alle 2.055 del '93. Contemporaneamente sono entrati in crisi gli spazi occupazionali alternativi a causa della crisi del commercio, della marineria, della portualità e del blocco delle assunzioni pubbliche, il che ha fatto lievitare la disoccupazione portando gli iscritti alle liste di collocamento a quota 11 mila con una crescita del 22 per cento tra la fine del '90 e la metà del '93.

Tra i principali ambiti da sviluppare in base all'«Obiettivo 2» ci sono le strutture triestine scientifiche e di ricerca.

PER RISTAMPARE IL VOLUME SULLA RISIERA

«Pubblica sottoscrizione»

Una pubblica sottoscrizione per ripubblicare il volume «San Sabba. Istruttoria e processo per il lager della Risiera». A lanciare l'idea — e a farsene primo contribuente con mezzo milione di lire — è Sergio Romanelli. All'indomani della notizia, pubblicata dal Piccolo, secondo la quale Mondadori ha rifiutato di ristampare i due tomi già editi nell'88, Romanelli ha inviato al giornale una lettera in cui si appella al sostegno dei cittadini «per la dignità della storia di Trieste». Ferdinando Zidar, presidente della sezione provinciale Aned (Associazione nazionale ex deportati), accoglie con entusiasmo l'idea: «I 20 milioni che la Regione ha promesso di stanziare bastano per mille copie: se raccoglieremo altri fondi, potremmo arrivare a 2 mila». Chi volesse aderire può rivolgersi lunedì, mercoledì e venerdì mattina agli uffici dell'Aned-Anpi-Anppia, via Crispi 3, tel. 661088.

Willy Pasini: "Troppi dolci? E' carenza d'amore"

Pasini: «La persona golosa a tavola lo è anche tra le lenzuola».

Il medico-scrittore ha parlato della relazione tra cibo e sesso: due rituali legati strettamente da un rapporto di complicità o rivalità

Se andate in crisi di astinenza da Nutella, se non riuscite a prender sonno senza un'orgia consolatoria di cioccolata, attenzione. La Nutella è il metadone dell'amore, la «cioccomania» è una vera e propria forma di tossicomania minore. E il languore che vi turba non è voglia di dolce: è fame d'affetto, di dolcezza, di sesso. Perché cibo e amore sono avvinti in un groviglio inestricabile: complici gioiosi o rivali feroci. Per Willy Pasini, medico e scrittore, ieri a Trieste per la giornata conclusiva del 15.o Congresso nazionale di medicina psicosomatica, i piaceri della tavola e quelli del talamo (al centro del suo ultimo libro «Il cibo e l'amore») sono strettamente connessi.

– Professor Pasini, che rapporto c'è tra cibo e amore?

«Un rapporto di complicità e di rivalità. Quando stiamo bene prevale il primo aspetto. La persona golosa della vita è golosa a tavola come tra le lenzuola».

– E se la serenità viene meno?

«In questo caso scattano meccanismi di compensazione o addirittura di sostituzione dell'amore con il cibo. I dolciumi vanno cioè a compensare la dolcezza affettiva che non c'è. Il fenomeno di altronde ha una precisa base biochimica. L'assunzione di cioccolato libera infatti nell'organismo fenil-etil-amina: la medesima sostanza che si produce quando siamo innamorati».

– Nei momenti di serenità cibo e amore vanno invece perfettamente d'accordo...

«Certo. Il cibo ha un ruolo molto importante nei rituali d'amore. Funge da preliminare alla seduzione. Può farsi gioco durante l'incontro amoroso (pensiamo al film "Nove settimane e mezzo"). E mangiar bene alla fine dell'amore è un'abitudine gradita a molte coppie. Lo stesso linguaggio erotico è d'altronde prettamente gastronomico. Si dice: ti mangerei di baci. Di una donna si dice che ha i capelli di grano, la pelle di pesca, che è un bel bocconcino».

– Si dice anche che vi è uno stretto legame tra il modo in cui si mangia e quello in cui si ama...

«Senz'altro. Il comportamento a tavola rispecchia quello sessuale, fa eccezione solo il 30 per cento dei casi. Chi si abbuffa nel giro di pochi minuti sarà dunque rapido anche nel sesso. Chi mangia in maniera controllata tenderà invece al self control anche a letto».

– E il cibo come afrodisiaco?

«L'unico vero afrodisiaco è nella nostra mente. Ciò non toglie però che anche l'amore richieda un'alimentazione ad hoc: che non appesantisca e non favorisca la sonnolenza. L'ideale può essere uno spuntino a base di salmone e champagne. In questa zona consiglierei un buon prosecco o un "bianchetto"».

– L'afrodisiaco è però tradizionalmente riservato all'uomo...

«A questo proposito vi è in effetti una tradizione alquanto "machista": l'uomo va, "risvegliato", la donna va invece sopita (all'uopo un tempo si prescrivevano alle signore sciroppi di ninfea). Ma è una tradizione decisamente da sfatare».

– E il luogo comune secondo cui l'amore toglie l'appetito?

«L'amore può essere in effetti un ottimo regime dietetico. Una seduta di sesso aiuta a bruciare una notevole quantità di calorie, non a caso si parla di "tango del materasso". Mentre un amore infelice fa passare la fame e dal canto suo la fase dell'innamoramento, liberando nell'organismo una buona dose di ossitocina, provoca un dimagrimento. L'armonia tra cibo e amore nasce in una situazione equilibrata in cui l'amore è insieme sesso e cuore».

Daniela Gross

CASINI HA NOMINATO IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Marzi guida il Ccd

E oggi i politici cattolici si riuniscono alle «Beatitudini» per un raduno spirituale

La conferenza stampa del Ccd per la nomina del segretario (Foto Lasorte)

Maurizio Marzi, 28 anni, laureando in giurisprudenza, è il primo segretario provinciale del Ccd (Centro Cristiano Democratico) di Trieste. Lo ha nominato il segretario nazionale Pier Ferdinando Casini, nell'ambito della nuova organizzazione decisa dal congresso del partito che, a Trieste, aveva finora avuto in Claudio Grizon il coordinatore.

Marzi ha avuto una breve esperienza politica nella Dc (negli ultimi due mesi del partito), poi è stato tra i fondatori dei Cristiano popolari e responsabile, in rappresentanza del Ccd, di Forza Italia. La sua nomina caratterizza il Ccd come partito della «seconda repubblica», è stato rilevato ieri in una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il segretario regionale Edoardo Sasco e il parlamentare Raul Lovisoni. Sasco ha ricordato il recente successo elettorale del Ccd che in Friuli Venezia Giulia ha ottenuto rappresentanti nei consigli provinciali di Udine e Pordenone e nei consigli comunali di Udine e di centri minori. Lovisoni, dopo aver affermato di aver abbandonato la Lega Nord per «impossibilità di coesistenza politica con Umberto Bossi», si è soffermato soprattutto sull' aspetto «cristiano democratico» del partito, che dovrà essere asse portante del centro e aperto al dialogo con le forze federaliste e autonomiste. Nelle prossime settimane saranno probabilmente nominati anche i segretari provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia.

«Con la nomina di Marzi – ha sottolineato nel corso della conferenza stampa il consigliere comunale del Ccd Bruno Marini – comincia la seconda fase per il Centro cristiano democratico, una fase che vede il Ccd diventare un vero e proprio partito della seconda Repubblica, un partito fondato sui valori cattolici, che cerca di compattare tutte le forze cattoliche e moderate».

E a proposito di forze cattoliche oggi tutti i cristiani impegnati in campo socio-politico sono chiamati alla «Beatitudini» per una giornata di spiritualità. L'incontro, che sarà guidato dal Vicario generale, Pier Giorgio Ragazzoni, inizia alle 9 e termina con la Santa Messa alle 12.30.

SOTTO L'EGIDA DEL «PATTO PER TRIESTE»

Comitato anti-soprusi

Sotto l'egida del «Patto per Trieste», comitato sorto per «ricucire» lo strappo tra cittadini e pubblica amministrazione, è stato presentato ieri un nuovo movimento chiamato «Trieste la mia città»; vi aderiscono il Comitato per la trasparenza, diversi comitati rionali e rappresentanti delle associazioni di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori. Come è stato rilevato nella presentazione, il movimento si propone di dare voce ai cittadini, farli responsabili dei loro e degli altrui problemi, per poi sensibilizzare le istituzioni rionali e comunali su fatti concreti come il problema della multe, della viabilità, del centro chiuso alle auto, della tutela ambientale, dei parcheggi pubblici, dell' occupazione giovanile. «Si tratta di un patto di cittadinanza – ha detto il presidente Paolo Pesel – per una migliore qualità della vita.

Non solo denucia di problemi, quindi, ma anche proposte positive per vivere la città da cittadini». Base di questo modo «politico» (nel senso letterale) e non «partitico», il decentramento, rione per rione, problema per problema, con il coordinamento del movimento per far giungere al Comune le istanze, le denunce, le petizioni. Ad esempio, per il pagamento delle multe arretrate, il movimento chiede una sanatoria e poi la messa a ruolo annuale delle contravvenzioni per non gravare i cittadini di «interessi esosi».

IMPIETOSA ANALISI DEL VOTO ALL'ASSEMBLEA DEL MELONE

La LpT riparte dal centro e «bacchetta» Forza Italia

La LpT non farà più da portatore d'acqua a Forza Italia, nè metterà a disposizione uomini ed energie per poi sentirsi accusare di aver egemonizzato il Biscione approfittando della sua inesistenza sul territorio. Per non ripetere alle politiche la «brutta e brutale» sconfitta della tornata amministrativa (parole di Giulio Camber), la Lista andrà in delegazione direttamente dal Cavaliere: senza intermediari rappresenterà al leader di Forza Italia l'importanza dei voti del Melone per qualsiasi esito elettorale, ma soprattutto ribadirà due punti: 1) la necessità di stringere le fila tra gli alleati e di trovare un'unione finora latitante nel Polo; 2) l'intesa solo «istituzionale», senza nessun tipo di consociazione con Forza Italia. Su un punto però la linea è chiara: a costo di inghiottire due rospi (Ppi e Lega), il Melone non toglie l'appoggio alla giunta regionale. «Soffro – ha sintetizzato il presidente Gianfranco Gambassini – nel continuare a sostenere una maggioranza che, con un blitz, ha consumato l'ennesimo scippo sulla sanità (l'Agenzia sanitaria che avrà sede a Udine, ndr) – ma non intendo consegnare alle sinistre la decima regione d'Italia».

Più che un'assemblea dedicata all'analisi del voto, quella di ieri è stata un'impietosa disamina degli errori che i leader della LpT imputano ai forzisti: davanti all'ospite Marucci Vascon (che, riconoscendo la correttezza dell'analisi, ha promesso impegno perchè l'intesa istituzionale vada a buon fine), il segretario politico Camber ha parlato di improvvisazione, faciloneria, scarsa conoscenza del territorio, senza omettere le truffe elettorali seguite da cento avvisi di garanzia. L'antidoto? «Riscoprire una politica di centro, come nelle origini della Lpt – ha detto Camber – dialogando con la destra già radicata da decenni sul territorio, nonchè con quel centro-sinistra che non gradisce far causa comune con i comunisti». In quest'ottica di allargamento di orizzonte e di dialogo, la Lpt organizza un ciclo di incontri (3 sabati, dal 20 maggio) su prospettive economiche comuni di Trieste e l'Istria. All'iniziativa hanno plaudito sia il presidente della Lega Nazionale, Sardos Albertini, che il presidente dell'Unione degli Istriani, Denis Zigante, entrambi candidati alla guida della Federazione degli esuli e, diplomaticamente, entrambi invitati per un breve saluto. Infine, la situazione economica, con una dettagliata relazione del vice presidente Giorgio Candot su portualità, Ferriera e collegamenti ferroviari

ar.bor.

APPELLO ALLA FARNESINA

Slovenia nell'Ue: Pds e An chiedono rassicurazioni

La dichiarazione del sottosegretario agli Esteri sloveno Golob secondo il quale il prossimo 12 giugno verrà firmato a Lussemburgo l'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea ha provocato la reazione delle forze politiche locali, compattando destra e sinistra in un unico appello alla cautela nei confronti della Farnesina. Senza per altro accennare direttamente alle dichiarazioni di Golob, il segretario del Pds Stelio Spadaro ha sottolineato come «a Trieste andrà fatta un'attenta verifica dei contenuti dell'accordo dell'associazione prima della sua approvazione, in rapporto a questioni quali le infrastrutture, gli eventuali regimi particolari del porto di Capodistria e il rispetto della concorrenza nel settore del trasporto ferroviario». «La Farnesina – ha detto ancora Spadaro – è ora chiamata a fare il punto sullo stato dei negoziati bilaterali e a riferire sui contenuti dell'accordo di associazione».

Più diretta la reazione del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, componente della Commissione Esteri della Camera, che si è detto «incredulo» di fronte alle affermazioni di Golob. «Se dovessi prendere per vera e accettata dal nostro governo questa notizia – ha affermato Menia – la Agnelli dovrebbe essere processata per alto tradimento». «Il nostro ministro degli Esteri – ha aggiunto Menia – che già aveva tolto, senza motivo e senza garanzie, il veto italiano all'associazione della Slovenia all'Ue, si è infatti impegnato di fronte al Parlamento e soprattutto al Popolo italiano a riproporre quel veto qualora Lubiana non avesse fornito segnali positivi e fatti concreti».

PRECISAZIONI DEL VICESINDACO

Damiani: «E' lo Stato a penalizzare gli asili»

Dopo l'assemblea pubblica svoltasi l'altra sera nella circoscrizione di Barriera Vecchia, il vicesindaco Roberto Damiani si difende. Nell'articolo sull'assemblea pubblicato dal «Piccolo» si diceva che Damiani avrebbe affermato che «materne e asili sono dei lussi». «Trattandosi di argomento sul quale ho espresso più volte la posizione di Sindaco e Giunta – replica adesso Damiani –, anche attraverso interventi che «Il Piccolo» ha già cortesemente ospitato, pensavo che su di esso non potessero sorgere così vistosi equivoci». «Accertato il contrario – continua Damiani –, riassumo il nostro punto di vista: a) siamo perfettamente consapevoli che il numero degli asili nido è del tutto insufficiente a soddisfare la richiesta delle famiglie; b) concordiamo altrettanto perfettamente sull'esigenza di ampliare l'offerta di posti nelle scuole materne, in specie nelle aree di alta densità abitativa. Il problema è chi paga? Allo stato attuale la gestione delle materne comunali costa – alla città – circa 22,5 miliardi all'anno, pari a 100.000 lire pro capite, neonati e anziani inclusi». «Lo Stato, – prosegue Damiani – al quale competerebbe di assicurare tale servizio in proprio (gli obblighi del Comune sono soltanto quelli della sede e dei «servizi», non del personale docente), ci rimborsa soltanto 300 milioni. Ne consegue che: a) come del resto d'Italia (poche eccezioni non fanno testo), dev'essere lo Stato a assumersi l'onere economico della materne, sia di quelle esistenti sia delle materne, sia di quelle esistenti sia della altre che bisogna attivare con urgenza sul territorio; b) le risorse in tal modo liberate sarebero sufficienti ad aprire gli asili nido necessari poiché si tratta di un servizio che, diversamente dalla materne, non è di competenza dello Stato».

«A considerare un «lusso» asili e materne – continua il vicesindaco – non è dunque il Comune, bensì lo Stato. Fresca, infatti, è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Per recuperare parte del disavanzo pubblico, il Governo ha esaminato i bilanci dei Comuni, distinguendosi tra le spese «istituzionali», cioé relative a servizi «dovuti», e le spese effettuate per servizi «non dovuti» (tra essi, le scuole materne) e ha effettuato tagli pesantissimi calcolati su quest'ultime. Trieste è stata così penalizzata per 10 miliardi abbondanti sul 1995». «A Napoli – conclude Damiani – si dice «cornuti e mazziati», da noi «bechi e bastonai». Non resta che la via della generale solidarietà sulla richiesta del comune di trasferire allo Stato gli oneri di competenza sulle materne: e la speranza è che di un tanto prenda responsabile nota chi, negli organi preferici dell'amministrazione civica o nell'ambito delle iniziative di base, paradossalmente rimprovera al Comune di non spendere abbastanza «al posto» dello Stato, salvo non scomporsi dinanzi allo «scippo di oltre 10 miliardi con cui, a metà esercizio finanziario, lo stesso Stato colpisce così duramente l'intera comunità».

MOZIONE

«Condom automatico», Drabeni (Lpt) protesta

Il consigliere comunale indipendente LpT Marco Drabeni ha presentato una mozione urgente al sindaco Illy affinché il consiglio comunale, inserendolo in un discorso più globale, possa discutere la decisione della Giunta di apporre macchinette scambiatrici di siringhe e distributori automatici gratuiti di profilattici per tossicodipendenti.

Secondo Drabeni «La giunta ha deciso a favore di tale provvedimento poiché la legge le permette tale autonomia decisionale, anche se numerosi consiglieri hanno espresso perplessità o contrarietà o soluzioni alternative (in particolare sulla distribuzione gratuita di profilattici) durante la proficua commissione indetta dall'assessore Pecol Cominotto in cui sono stati sentiti vari esperti facenti parte dell'agenzia comunale sulle tossicodipendenze».

L'ORARIO FLESSIBILE DEI COMUNALI

«Cronometropoli»: il nodo del sabato

In porto la Hawes

Si chiama «Hawes» ed è una tra le più importanti fregate della Sesta flotta americana.

E' ormeggiata dall'altro giorno in porto.

L'unità da guerra fa parte del contingente in Adriatico nell'ambito della missione Nato per l'emargo alla Serbia.

La fregata è al comando del capitano di fregata J.A. Sanford ed ha un equipaggio di 240 uomini tra ufficiali, sottufficiali e marinai.

La «Hawes» potrà essere visitata oggi dalle 13 alle 16.

Confronto fra sindaco e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) ieri in Comune sulla prima fase di attuazione dei nuovi regimi di orario nelle pubbliche amministrazioni della città. Illy e sindacati, spiega una nota, concordando sulla necessità di modulare gli orari sulla base dei bisogni della cittadinanza e valutando positivamente il prossimo avvio del progetto "Cronometropoli", hanno convenuto sull'esigenza di giungere a determinazioni sugli orari in modo flessibile, tale da non pregiudicare eventuali sucessivi interventi che potranno derivare appunto dal progetto "Cronometropoli".

In questo senso, anche in considerazione della legge regionale 49 del '93 e delle esigenze dei cittadini-utenti, il sindaco e le organizzazioni sindacali hanno rilevato l'opportunità di operare per consentire l'erogazione dei servizi al pubblico per l'intero rco della settimana lavorativa e pertanto hanno ravvisato la necessità di richiedere uun incontro congiunto a breve termine tra sindaco, prefetto e sindacati per un ulteriore approfondimento della materia. Tutto ciò restando ferme le competenze specifiche delle singole categorie contrattuali.

Uno dei grossi nodi della discussione, in termini di orario, è quello della giornata di sabato. E in questo senso Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito che non si tratta di una lotta corporativa del personale chiedere una certa forma di orario quanto pedisporre un piano fatto con buonsenso che rimetta gli uffici "a servizio dei cittadini". La legge finanziaria in particolare, a parte numerose deroghe, prevede la settimana lavorativa di 5 giorni e dunque la chiusura al sabato. I sindacati chiedono che bisogna prima valutare quanto pubblico si registra negli uffici di sabato e che è controproducente andare contro il personale e contro soprattutto il cittadino.

VENTUN PROFUGHI SBARCATI IL 7 APRILE HANNO LASCIATO DI NASCOSTO L'ALLOGGIO

I curdi se ne sono andati

Avevano chiesto asilo politico - Ma è facile che siano fuggiti in Germania e in Francia

Festa della mamma: i fiorai per la sclerosi

Sarà l'Associazione italiana per la sclerosi multipla (Aism) la destinataria dell'azione benefica che oggi attueranno, in concomitanza con la «Festa della mamma», i fiorai triestini aderenti all'Associazione commercianti al dettaglio (Federfiori-Confcommercio) e Assofiorai (Confesercenti).

Le caratteristiche dell'iniziativa (all'Aism sarà devoluto il 5 per cento dell'incasso totale che sarà realizzato nell'intera giornata di oggi) sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dalle due associazioni interessate.

«Non vogliamo in alcun modo intralciare la meritoria iniziativa denominata "Azalea della ricerca" (manifestazione programmata anch'essa per oggi e organizzata sull'intero territorio nazionale dall'Associazione per la ricerca sul cancro, ndr.) — ha ribadito la segretaria provinciale della Confesercenti, Ester Pacor — semplicemente siamo animati anche noi dal medesimo spirito di solidarietà alla giusta causa del bene comune».

Avevano chiesto asilo politico. Lo Stato aveva concesso loro ospitalità ed aiuti dopo uno sbarco seguito da polemiche aspre tra le organizzazioni umanitarie e le forze dell'ordine. Il costo era ed è di 35 mila lire al giorno. 25 pagate dalla Prefettura, 10 dalla Caritas. E ora, alla chetichella, in gran parte se ne sono andati via. Dei quarantatrè curdi giunti in porto venerdì 7 aprile nascosti tra le cipolle di un container, ne sono rimasti appena 19.

Gli altri ventuno sono scappati dagli alberghi dove erano ospitati, la locanda Millo di Muggia e la pensione Paradise di San Dorligo della Valle e una locanda di Trieste. Non si è trattato di una vera e propria fuga, ma piuttosto di un allontanamento che la legge non vieta se nel frattempo gli interessati hanno avuto l'asilo politico, ma in questa situazione di

«limbo» il rischio concreto è quello di un'immediata espulsione. Eppure per quei clandestini si stava avvicinando la data della concessione dello status di rifugiati politici. Una condizione che avrebbe permesso loro non solo di vivere liberamente in Italia ma anche di poter trovare un lavoro regolare, insomma le porte aperte per una nuova vita. Invece se ne sono andati via. Perchè? E dove? «Forse – dicono in questura – se ne sono andati in Francia e in Germania. E probabilmente – aggiungono – non avevano nessuna intenzione di rimanere in Italia». Ad accorgersi della probabile «emigrazione» dall'Italia sono stati alcuni agenti dell'ufficio stranieri che nei giorni scorsi si erano recati negli alberghi di Muggia, Trieste e San Dorligo a notificare l'avviso di convocazione a Roma davanti alla commissione. E solo diciannove curdi sono stati trovati. «E gli altri dove sono?» hanno chiesto i poliziotti. I «profughi» hanno allargato le braccia, dicendo un eloquente «non so». Ma è chiaro che quel «non so» ha voluto dire Hannover, Monaco o Francoforte, le città tedesche dove vivono le più forti comunità curde e soprattutto dove c'è qualcuno (forse un parente) disposto a sborsare parte dei settemila marchi richiesti per il viaggio.

Un paio al giorno. I ventun curdi se ne sono andati quasi di nascosto, dicendo in certi casi che alla sera sarebbero tornati in albergo. Ma è chiaro che il portiere dell'albergo non ha nessuna responsabilità sulla «custodia» degli ospiti.

Ma c'è di più. All'albergo Millo di Muggia erano stati prenotati undici posti letto. «Io sono una fisionomista. Ma quelle undici persone non erano mai le stesse», dice la titolare. Poi aggiunge: «La loro lingua è per noi incomprensibile, per cui scambi di questo tipo non sono certo difficili».

c.b.

GIOVEDÌ SI POTRA' TELEFONARE PER DUBBI E QUESITI

Aziende, rivoluzione-sicurezza: un Pronto Piccolo con gli esperti

Un «Pronto Piccolo» dedicato alla sicurezza. L'appuntamento è per giovedì prossimo dalle 11 alle 13: aziende, ditte e altre realtà economiche potranno telefonare al 3733220. A rispondere a domande e quesiti saranno Mario Abbona, coordinatore per il Friuli Venezia Giulia dell'Aias, l'Associazione italiana addetti alla sicurezza assieme al professor Cattinelli, medico legale e un sindacalista, Riccardo Devescovi della segreteria provinciale della Cgil.

Il primo marzo infatti, come è noto, è divenuto operativo il decreto klegge 626 del 19 settembre '94 e che adegua la legge italiana a quelle dell'Ue. Una bomba a scoppio ritardato che sta mettendo in fibrillazione le aziende grandi e piccole. Ma sono soprattutto le ultime ad essere le più preoccupate. Sono previste incombenze, obblighi e conseguenti responsabilità a carattere penale. La sicurezza diventa un concetto in primo piano e ad essere protagonisti e "responsabili" stavolta non saranno solo le aziende ma anche gli operai.

Le novità infatti sono tante, a cominciare dalla nomina dell'addetto "responsabile della sicurezza", e ci sono varie scadenze per i datori di lavoro. Entro il 17 novembre infatti bisogna fare una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro in ogni azienda e sono specificati i criteri per la valutazione. Bisogna individuare le misure di prevenzione e protezione conseguenti alla valutazione e tutte le attrezzature necessarie oltre a stilare un programma dettagliato di attuazione delle misure.

Molte norme del decreto comunque presentano difficoltà interpretative e alcuni aspetti contradditori. C'è necessità di chiarezza sul fronte legislativo, ma anche tecnico e medico legale. Tutte le aziende devono preoccuparsene, molte lo stanno facendo ma si registrano grosse difficoltà. Il campo di azione è totale e la sicurezza deve essere valutata a cominciare dai video terminali dei computer in ufficio, all'illuminazione sino alla manipolazione manuale dei carichi. Sono stati sanciti concetti e principi nuovi che prevedono tra l'altro anche la partecipazione dei lavoratori. E i rischi per i dipendenti sono grossi, c'è da fare ancora molto e in alcuni casi si sta sottovalutando le situazioni. Il lavoro più grosso comunque sarà da fare sull'informazione e la formazione sui problemi della sicurezza. Un campo di azione così vasto che sin d'ora sono state messe in piedi, in particolare per le medio-piccole industrie, strutture integrate in grado di svolgere attività multidisciplinari per poter rispondere alle esigenze delle imprese che devono assolvere a una marea di norme ricorrendo a operatori diversi, dai tecnici ai medici competenti, ai laboratori specializzati.

Singolare protesta sotto la Curia

Una bandiera tricolore, una bandiera rossa, una bandiera nera, tre croci di legno. Con queste insegne, per testimoniare che tutte le ideologie erano rappresentate, un gruppo di giovani di «Risorgimento italiano» hanno protestato ieri sotto la Curia per indurre il clero a prendere posizione «contro l'immoralità diffusa soprattutto fra i politici». Minacciando di incatenarsi in caso di mancata risposta, alla fine una delegazione si è fatta ricevere dal vescovo Bellomi. (Foto Sterle)

UNA KERMESSE LEGA TRIESTE E VENEZIA PER LA FESTA DELLA «SENSA»: DAL 1996 SARA' RIPETUTA IN ALTRE CITTA' DELL'ADRIATICO

Gemellaggio di pace sul mare

La presentazione dell'iniziativa, ieri mattina in municipio. (Foto Sterle)

Fare dell'Adriatico un mare di pace e collaborazione fra i popoli. Con questo spirito è in programma, nei due prossimi fine settimana, il «Gemellaggio adriatico». Un'iniziativa che nasce quest'anno e, rafforzando i legami fra Trieste e Venezia con una serie di manifestazioni marinare, punta a ripetersi in futuro creando un intreccio di nuovi rapporti fra tutte le genti che si affacciano sull'Adriatico. Fulcro del gemellaggio è la festa della «Sensa», solenne celebrazione religiosa che si svolge a Venezia sin dall'anno 1000 e che trova il momento culminante nel famoso «Sposalizio del mare».

La manifestazione è stata presentata ieri mattina in municipio dal vicesindaco Damiani e dall'assessore allo Sport e turismo Degrassi, assieme ai rappresentanti del comitato per la festa della «Sensa», De Biasi e Pierobon, al direttore dell'Apt de Gavardo e ai coordinatori delle manifestazioni in programma nella nostra città sabato e domenica prossimi.

La kermesse triestina è la prima di una serie che, nei prossimi anni, toccherà le principali città adriatiche. Dopo la «riconsegna» a Venezia, l'anello del Doge - che il sindaco Illy ricevette lo scorso ottobre dal suo 'collega' Cacciari - partirà infatti alla volta di Fiume, dove sarà custodito per un anno, fino all'edizione '96 della festa della «Sensa». Festa che, come ha spiegato il professor De Biasi,trova origine nella spedizione del Doge Pietro Orseolo II nel maggio del 1000, che partì da Venezia per raggiungere le principali località dell'Istria e della Dalmazia «allo scopo di affermare i valori della civiltà su quelli delle azioni di pirateria e portare lungo le coste dell'Adriatico il messaggio di civiltà della Serenissima».

A fare da degna cornice alla partenza da Trieste dell'anello del Doge, che il sindaco Illy consegnerà all'equipaggio della prima «iole» della staffetta remiera (di cui riferiamo qui sotto), una nutrita serie di iniziative. A proposito della staffetta remiera, l'assessore Degrassi ha rilevato la «laboriosità» dell'operazione. «Noi non abbiamo gondole - ha precisato - ma portiamo avanti una lunga tradizione nel canottaggio. Abbiamo quindi deciso di coinvolgere le società remiere».

Fra le altre iniziative spicca il raduno di barche tradizionali dell'Adriatico, curato da Mario Marzari, analoghe a quelle che per secoli hanno fatto ala nelle acque di Venezia al corteo del Bucintoro, con il quale il Doge raggiungeva il porto del Lido per celebrare lo «Sposalizio del mare». Barche provenienti da Venezia, Chioggia, Caorle e dai nostri porticcioli, che potranno essere ammirate durante la «veleggiata» di sabato e che domenica mattina accoglieranno la «Vespucci» e faranno da contorno alla «Kutterpullen», gara di voga tra istituti nautici.

Al raduno delle barche tipiche farà da contraltare la Settimana delle marinerie tradizionali dell'Adriatico, in programma al Museo del mare dal 20 al 28 maggio, in occasione della quale il coordinatore scientifico della manifestazione Valerio Staccioli ha scritto una nuova guida alla sezione delle imbarcazioni da pesca. Un ricco depliant sul «Gemellaggio adriatico», che sarà distribuito al pubblico, è stato poi redatto a cura dell'ufficio stampa del Comune.

Giuseppe Palladini

IL PROGRAMMA

Barche in corteo per accogliere la «Vespucci»

SABATO 20 MAGGIO

10-11 Arrivo nel porto delle imbarcazioni partecipanti al Raduno delle barche tradizionali dell'Adriatico.
14.30 «Veleggiata» verso Miramare.
17.30 Rientro delle imbarcazioni dalla «veleggiata».
17.45 Radice del molo Audace - «Scala Reale»: benvenuto delle autorità cittadine agli equipaggi degli Istituti nautici dell'Adriatico che partecipano alla Kutterpullen. La gara (voga su scialuppe di salvataggio-addestramento) inizia con eliminatorie a scontro diretto.
19.00 Ormeggio sulle rive (Molo Venezia) delle imbarcazioni tradizionali partecipanti al Raduno.
19.30 Cerimonia di presentazione degli equipaggi e delle barche tradizionali presso lo Yacht Club Adriaco.

DOMENICA 21 MAGGIO

8.00 La flotta delle imbarcazioni tradizionali accoglie al largo la nave scuola «Amerigo Vespucci» (in visita a Trieste dal 21 al 24 maggio) e l'accompagna in Bacino San Giusto per l'ormeggio.
10.00 Alzabandiera in piazza Unità. Concerto bandistico.
10.30 Inizio delle semifinali tra le imbarcazioni degli Istituti nautici: «veleggiata» davanti al Bacino San Giusto delle barche tradizionali.
11.20 Finale degli incontri tra gli Istituti nautici per il 3° e 4° posto.
11.35 Finale degli incontri tra gli Istituti nautici per il 1° e 2° posto.
11.50 Premiazione degli Istituti nautici in piazza Unità, alla presenza del sindaco di Trieste
12.00 **Cerimonia della partenza dell'Anello Dogale per Venezia.**
Il sindaco, passando in rassegna gli studenti degli Istituti nautici, s'imbarca sul burchio, portando con sé l'Anello Dogale veneziano custodito in questi mesi presso il Municipio.
12.30 Al centro del Bacino San Giusto, il sindaco affida l'Anello Dogale al primo equipaggio della staffetta delle società remiere, dopo averlo raggiunto col burchio. La staffetta dei canottieri parte quindi alla volta di Venezia.
16.00 Bacino San Giusto: sfida tra una rappresentanza degli Istituti nautici dell'Adriatico su barca di salvataggio e una dell'equipaggio della «Amerigo Vespucci» sul «palischermo» a remi della nave scuola.
16.30 La flotta delle imbarcazioni tradizionali lascia il golfo.

OTTO TAPPE, COPERTE DA EQUIPAGGI DELLE SOCIETA' REGIONALI

Staffetta remiera con l'anello dogale

L'anello dogale, custodito dallo scorso ottobre dal Comune, sarà riportato a Venezia da una staffetta di imbarcazioni delle società remiere regionali. La staffetta partirà con una «iole a quattro» dal Bacino San Giusto, alle 12.30 di domenica prossima, dopo aver ricevuto l'anello dalle mani del sindaco Illy, e raggiungerà la sede della Canottieri Bucintoro in Bacino San Marco al termine di otto tappe, per un totale di 143 chilometri in mare aperto.

«In caso di maltempo - ha spiegato il presidente del comitato regionale della Federazione canottaggio, Mario Sivitz - è stato studiato un percorso alternativo attraverso i canali della Litoranea veneta, da Monfalcone alla laguna di Venezia. E, in ogni caso, se il tempo dovesse peggiorare durante il tragitto via mare, c'è la possibilità di accedere ai canali dai porti lungo la costa».

Una «iole a quattro», come quella nella foto, è la barca scelta per la staffetta remiera.

La prima tapppa della staffetta, che sarà coperta da un equipaggio della Pullino, si concluderà ai Filtri di Aurisina. Ai vogatori della Canottieri Trieste spetterà il compito di portare il prezioso cofanetto fino a Grado. La tappa Grado-Lignano sarà effettuata da un equipaggio della Nettuno, mentre una «iole» della Ginnastica Triestina coprirà il tratto Lignano-Porto Baseleghe.

Ancora cinque tappe, «affidate» ad altrettanti equipaggi di altre società remiere della regione, e sabato 27 la «missione» sarà compiuta. Da ricordare poi che, domenica 28 maggio, tre equipaggi triestini prenderanno parte al grande corteo della «Sensa».

Il «Gemellaggio adriatico» vedrà anche un'altra manifestazione in cui il remo la farà da padrone. Si tratta della «Kutterpullen», gara di voga su scialuppe di salvataggio, che trova origine nel Nord Europa e che fra sabato 20 e domenica 21 vedrà impegnati equipaggi delle scuole nautiche di Venezia, Trieste, Ancona, Pirano, Fiume, dell'Albania, della Grecia, e dell'Accademia internazionale marittima di Trieste. Una sfida a parte è poi in programma con un' equipaggio della «Vespucci». L'iniziativa è partita dall'Istituto nautico «Tomaso di Savoia», ed è curata dal professor Paolo Stenner: «E' opportuno favorire al massimo - ha spiegato - i contatti fra i giovani legati alle attività marinare, al fine di una migliore comprensione fra coloro che, terminati gli studi, si troveranno ad operare nello stesso elemento e a incontrare le stesse difficoltà».

gi. pa.

I NOMI E LA PROVENIENZA DEI DOCENTI CHIAMATI A ESAMINARE I CANDIDATI

Maturità, ecco le commissioni

Pubblichiamo i nomi dei componenti delle commissioni d'esame per la maturità '95. Gli elenchi sono stati resi noti dal provveditorato. Per quanto riguarda le scuole di lingua slovena, invece, i nomi dei commissari devono ancora essere sottoposti all'approvazione del ministero.

LICEI CLASSICI

__Petrarca__

Sezioni A, B, C, D
Rappresentanti di classe: sez. A, Mai Marina; sez. B, Bernobini Loredana; sez. C, Trani Laura; sez. D, Giurgevich Lucio.
Presidente: Predonzani Marino, Convitto nazionale «P. Diacono», Cividale del Friuli.
Commissari: Ninfa Paolo, liceo scientifico «Galilei» (Italiano); Conti Maria Isabella, liceo classico «Dante Alighieri» (latino e greco); Orlandi Paolo, liceo classico «Dante Alighieri» (storia); Rossini Gabriella, istituto magistrale «Carducci» (matematica)
Indirizzo umanistico moderno - Sezioni E, F, H, I. Sezione G (vedi Carducci)
Rappresentanti di classe: sez. E, Pazzano Laura; sez. F, Pizzamei Bruno; sez. H, Favento Giulio; sez. I, De Crignis Mirella.
Presidente: Nevyjel Giovanni, liceo scientifico «Oberdan».
Commissari: Cardone Giorgio, istituto tecnico agrario «Basile Caramia», Locorotondo (italiano); Comuzzi Novella, liceo scientifico «Galilei» (inglese); Di Gennaro Rosanna, istituto tec. commerciale «A. Zanon», Udine (francese), Loviglio Giuseppe, istituto tec. industriale «A. Volta» (tedesco).

__Dante__

Sezioni A, B
Rappresentanti di classe: sez. A, Cernivez Franca; sez. B, Tomadoni Luciana.
Presidente: Gasparini Ada, liceo classico «Francesco Petrarca».
Commissari: Banova Paolo, liceo scientifico, Cervignano del Friuli (italiano); Carli Anna Maria, liceo classico «Giacomo Leopardi», Pordenone (latino e greco); De Gavardo Elisabetta, liceo scientifico «E. L. Martin», Latisana (storia); Farnetti Aglae, liceo scientifico «Galilei» (matematica).
Sezioni C, D
Rappresentanti di classe: sez. C, Zanelli Maria Luisa; sez. D, Colautti Chiara.
Presidente: Mozzi Anna Maria, liceo classico «Francesco Petrarca».
Commissari: Facchini Sergio, liceo classico «Francesco Petrarca» (italiano); Bianchet Ennio, liceo classico «Francesco Petrarca» (latino e greco); Serafin Lodovico, liceo scientifico «Oberdan» (Storia); Zanetti Tiziana, liceo classico «Francesco Petrarca» (matematica).

LICEI LINGUISTICI

__Fermi-Bechelet__

Rappresentanti di classe: sez. A, Agnelli Alessandra, Cimarosti Antonella.
Presidente: Hofer Gianfranco, liceo classico «Dante Alighieri», Gorizia.
Commissari: Rak Anna Maria, liceo scientifico «Oberdan» (italiano); Morandini Rosarita, liceo classico «Francesco Petrarca» (tedesco); Degan Wally, liceo scientifico «Galilei» (storia); Quadrelli Mariarosa, liceo scientifico «Oberdan» (scienze naturali).

MAGISTRALI

__Carducci__

Maturità magistrale sperimentale a indirizzo pedagogico - Sezioni Alfa, Beta, Gamma e sezione G Petrarca.
Rappresentanti di classe: Alfa, Marrone Pierpaolo; Beta, Sodomaco Gianfranco; Gamma, Braini Silvio; sez. G, Sulli Adriana.
Presidente: Agostini Aurora, liceo classico «Dante Alighieri».
Commissari: Dagri Ferruccio, istituto prof. serv. commerciali e tur. «Sandrinelli» (italiano); Pescani Miranda, istituto prof. serv. commerciali, Gorizia (psicologia e pedagogia); Scheriani Iris, liceo scientifico «Oberdan» (inglese); Palumbo Rosario Silvestro, istituto tec. femminile «G. Deledda» (matematica).
Maturità magistrale - Sezioni A, B
Rappresentanti di classe: sez. A, Vecchiet Donata; sez. B, Galgaro Fulvia.
Presidente: Mattiussi Eligio, liceo scientifico «Luigi Magrini», Gemona del Friuli.
Commissari: Pujatti Vera, istituto tec. industriale «A. Volta» (italiano); Paoletti Maria Cristina, liceo scientifico «Galilei» (matematica); Gregoretti Gabriella, liceo scientifico «Galilei» (filosofia e pedagogia); Mercante Vincenzo, liceo scientifico «Oberdan» (italiano e latino).

LICEI SCIENTIFICI

__Oberdan__

Sezioni A, E, G
Rappresentanti di classe: sez. A, Felician Graziella; sez. E, Caruzzi Antoniettamaria; sez. G, Guadagno Franco.
Presidente: Vajente Nereo, liceo scientifico «M. Grigoletti», Pordenone.
Commissari: Scabbia Anna Marina, liceo classico «Francesco Petrarca» (italiano); Decolle Franca, liceo classico «Francesco Petrarca» (matematica e fisica); Zuani Gabriella, liceo classico «Francesco Petrarca» (inglese); Francescato Fabio, liceo classico «Francesco Petrarca» (filosofia e storia nei licei).
Sezioni V C PNI, B, V D PNI.
Rappresentanti di classe: V C PNI, Favento Lucia; sez. B, Salvi Franca; V D PNI, Zumin Gianni.
Presidente: Orel Silvio, liceo scientifico «Duca degli Abruzzi», Gorizia.
Commissari: Caranfa Grazia, liceo classico «Dante Alighieri» (italiano); Gerin Marina, liceo scientifico «Galilei» (matematica e fisica); Trevisan Alessandro, liceo classico «Francesco Petrarca» (inglese); Castelpietra Licia, liceo scientifico «Galilei» (filosofia e storia nei licei).

__Galilei__

Sezioni B, A, F, G
Rappresentanti di classe: sez. B, Romani Piera; sez. A, Prandini Giuliano; sez. F, Emilio Marina; sez. G, Alfonsi Sabrina.
Presidente: Codega Franco, liceo scientifico «Oberdan».
Commissari: Mattioni Maria, istituto magistrale «Carducci» (italiano); Pasqualini Antonietta, liceo classico «Francesco Petrarca» (matematica e fisica); Erzeg Maria Luisa, liceo scientifico «Oberdan» (tedesco); Trasciatti Graziella, liceo scientifico «Oberdan» (filosofia e storia nei licei).
Sezioni E, C, L
Rappresentanti di classe: sez. E, Greblo Gabriella; sez. C, Japoce Stefania; sez. L, Devescovi Luisa.
Presidente: Tassan Luciano, liceo classico «Giacomo Leopardi», Pordenone.
Commissari: Di Manzano Daria, liceo classico «Francesco Petrarca» (italiano); Alliney Guido, liceo classico «Francesco Petrarca» (matematica e fisica); Tricarico Anna, liceo scientifico «Oberdan» (inglese); Maggi Seriani Sergio, liceo classico «Dante Alighieri» (filosofia e storia nei licei).
Sezioni D, H, I
Rappresentanti di classe: sez. D, Spadaro Stelio; sez. H, Veneziano Marialuisa; sez. I, Bernardoni Chiara.
Presidente: Screm Egidio, liceo scientifico «Copernico» (Udine).
Commissari: Bertoli Pagnacco Grazia, liceo scientifico «Oberdan» (italiano); Bruss Daniela, istituto magistrale «Carducci» (matematica e fisica); Mezzetti Daniela, liceo classico «Francesco Petrarca» (inglese); Luser Silvio, liceo scientifico «Oberdan» (filosofia e storia nei licei).

ISTITUTI PROFESSIONALI

__Galvani__

Sezioni AOD, BOD, AIE, BIE, AIM, AIC
Rappresentanti di classe: V AOD, Zambon Pia; V BOD, Dovgan Elvia; V AIE, Stenta Carlo; V BIE, Carletti Cristina; V AIM, Pasquotti Francesco; V AIC, Vascotto Paolo.
Presidente: Regeni Fausto Luigi, istituto professionale industria e artigianato «G. Ceconi», Udine.
Commissari: Monteduro Luisa, istituto professionale serv. commerciali e turismo «Scipione de Sandrinelli» (lingua e lettere italiane); Zonta Livia, istituto tecnico femminile «G. Deledda» (biologia e fisiologia umana); Spolverini Tullio, istituto tecnico «A. Volta» (elettronica ed elettrotecnica); Valli Sergio, istituto tecnico industriale «A. Volta» (corso serale-tecnica della produzione e disegno).

__Sandrinelli__

Sezioni ASP, BSP, A, B, C
Rappresentanti di classe: V ASP, Piscitelli Fortunata; V BSP, Colleoni Aldo; V A, Magnelli Silvano; V B, Pieri Loredana; V C Zucchi Laura.
Presidente: Marsich Maria, istituto professionale per i servizi commerciali, Gorizia.
Commissari: Antonucci Giovanni, istituto tecnico commerciale, Bitonto (italiano); Vadrucci Mari Assunta, istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» (economia e tecnica dell'azienda turistica); Nesbeda Fabio, liceo classico «Dante Alighieri» (storia dell'arte); Ignazzi Marcella, istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Galatina (tecnica di comunicazione e relazione).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

__Volta__

Sez. V A TEL., V B TEL., sez. AS (serale), V A ELET.
Rappresentanti di classe: V A Tel., Kucich Bruno; V B Tel., Zoppolato Marisa; sez. AS, Cosani Silvio; V A Elet., Visintini Sergio.
Presidente: Marchese Vincenzo, istituto tecnico commerciale «A. Zanon», Udine.
Commissari: Pontoni Marisa, istituto tecnico commerciale «Carli» (italiano); Belli Mauro, istituto professionale industria e artigianato «L. Galvani» (radioelettronica); Brunetti Fabio, istituto tecnico industriale «Galilei» (con sez. l. slovena), Gorizia (elettrotecnica generale); Fonda Luisa, istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi», Monfalcone (misure elettriche ed elettroniche).
Sezioni V META., sez. A S (serale), V EDIL., V TERM.
Rappresentanti di classe: V Meta., Tartara Ervino; sez. A S Mauro Paola; V Edil., Zerial Paolo; V Term., Loco Roberto.
Presidente: Pecori Alfonso, istituto tecnico agrario, Spilimbergo.
Commissari: Bon Silva, istituto tecnico commerciale «Carli» (italiano); Ferlin Duilio, istituto professionale industria e artigianto, Cividale del Friuli (termotecnica, macchine a fluido); Franco Diego, istituto tecnico industriale «Galilei» (con sez. l. slovena), Gorizia (tecnologia meccanica); Cordigliere Pasquale, istituto tecnico agrario, sezione staccata di Larino, (disegno e tecnologia dell'architettura, el. di urban.).

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Sez. V A, V B AIM, V B CN, V PRIV.
Rappresentanti di classe: V A, Della Paglia Livio; V B AIM, Ferri Gualtiero; V B CN, Orcia Larios Manuel.
Presidente: Henke Ettore, istituto tecnico industriale «A. Volta».
Commissari: Postir Alessandra, istituto tecnico femminile «G. Deledda» (italiano); Salvador Giuliano, ist. prof. ind. e attività marinare «Ipsia attività marinare», Grado (navigazione): Bevilacqua Angelo, istituto tecnico industriale «A. Volta» (corso serale) (macchine e disegno); Pagano Salvatore Maria, istituto tecnico commerciale «Alessandro Greppi», Monticello (tecnologia, costruzioni navali e disegno).

ISTITUTO PER GEOMETRI

__Fabiani__

Sez. A, B
Rappresentanti di classe: sez. A, Sasco Roberto; sez. B, Santoli Giuliano.
Presidente: Mosetti Biancamaria, istituto tecnico commerciale «Enrico Fermi», Gorizia.
Commissari: Bussani Maristella, istituto tecnico commerciale «Carli» (italiano); Berni Giorgio, istituto tecnico industriale «A. Volta» (topografia); Beltrame Gianfranco, istituto tecnico industriale «A. Volta» (tecnologia delle costruzioni); Gerin Claudio, istituto tecnico agrario «Giovanni Brignoli», Gradisca d'Isonzo (estimo).

ISTITUTO TECNICO FEMMINILE

__Deledda__

Sez. C, D, E CP, D CP
Rappresentanti di classe: V C, Rizzi Buda Luisa; V D, De Marchi Franco.
Presidente: Menossi Giorgio, istituto tecnico industriale «Fermo Solari», Tolmezzo.
Commissari: Benes Paola, istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi», Monfalcone (italiano); Lanceri Fabiola, ist. prof. industria e artigianato «L. Galvani» (igiene e dietetica); Zuliani Laura, liceo scientifico «Galilei» (inglese); De Riz Rossella, istituto magistrale «Carducci» (psicologia e pedagogia).

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI

__Carli__

Sezioni L, M, C
Rappresentanti di classe: V L, Delise Paolo; V M, Palumbo Annalisa; V C, Crusvar Luisa.
Presidente: Menon Vincenzo, istituto tecnico femminile «G. Deledda».
Commissari: Herlinger Romano, istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» (italiano); Taverna Anita, istituto commerciale Leonardo da Vinci» (matematica, calcolo delle probabilità, statistica); Cengarle Fabrizio, istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» (ragioneria); Potocco Guido, sezione coordinata di Gorizia, i.p. serv. commerciali, Monfalcone (informatica generale e applicazioni gestionali).
Sezioni B, F, H, SA (serale)
Rappresentanti di classe; V B Cappello Anna Ida; V F, Todero Vilma; V H, Gambardella Adriana; V SA, Dessi Bruno.
Presidente: Cernic Marijo, ist. prof. industria e artigianato «L. da Vinci», Gorizia.
Commissari: Pasino Maria Gabriella, istituto tecnico industriale «A. Volta» (italiano); Leani Giampaolo, istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» (matematica, calcolo delle probabilità, statistica); Marzi Daniela, i.p. serv. commerciali e tur. «Scipione de Sandrinelli» (ragioneria); Dell'Andrea Rossana, istituto tecnico commerciale «Enrico Fermi», Gorizia (informatica generale ed applicazioni gestionali).
Sezioni D, E, G
Rappresentanti di classe: V D, Desilia Fulvio; V E, Schulz Roswitha; V G, Muha Manuela. Presidente: Bryce Clara, liceo classico «Francesco Petrarca».
Commissari: Perhauz Antonella, istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» (italiano); Ghez Erika, i.t. commerciale S. Giorgio di Nogaro, sezione staccata di Palmanova (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa); Rossi Loredana, liceo classico «Francesco Petrarca» (matematica, matematica applicata e statistica); Sabelli Giuliana, istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» (diritto).
Sezioni B, C, PRIV (serali)
Rappresentanti di classe: V B, Dorigutto Paola; V C Taverna Paolo.
Presidente: Japoce Francesca, istituto tecnico industriale «A. Volta».
Commissari: Lumbelli Anna Maria, istituto tecnico commerciale «Carli» (italiano); Esposito Donatella, istituto tecnico commerciale «Carli» (ragioneria); Chimenti Maria, istituto tecnico commerciale «Carli» (matematica); Zonta in Crozzoli Marinella, istituto tecnico commerciale «Carli» (diritto).

__Da Vinci - Fermi__

Sezioni B, D e A, B
Rappresentanti di classe: V B Gerussi Ennio; V D, Kretzschmar Selmo Miroslava; sez. A, Zorovich Franca; sez. B, Rizzi Ariella.
Presidente: Ferreri Santi, istituto tecnico commerciale «O. Mattiussi» di Pordenone.
Commissari: Toneatti Marta, istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» (italiano); D'Andrea Filippo, istituto tecnico commerciale «Carli» (ragioneria); Cicogna Lucina, istituto tecnico commerciale «Carli» (matematica); Potleca Nadia, istituto tecnico commerciale «Carli» (diritto).
Sezioni A, E, C
V A, Pagani Lovrovich Giulialba; V E, Antoni Fiorella; V C Bernetti Buoso Lucia.
Presidente: Visintin Licia, istituto tecnico commerciale «Carli».
Commissari: De Denaro Roberto, istituto tecnico industriale «A. Volta», corso serale (italiano); Merlak Cristiana, istituto tecnico commerciale «Carli» (economia aziendale); Selmo Claudio, istituto tecnico commerciale «Carli», corso serale (diritto); Vanzan Luciana, istituto tecnico commerciale «Carli» (matematica applicata).

ISTITUTO D'ARTE

__Nordio__

Sezioni A, B, BT
Rappresentanti di classe: sez. A, Boiti Aldo, sez. B, Godini Fulvia; sez. BT, Godini Fulvia.
Presidente: Giudice Teodoro, liceo artistico Bologna.
Commissari: Orofino Luciana, istituto tecnico industriale «A. Volta» (lettere italiane); Stifanich Oriana, istituto d'arte «M. Fabiani», Gorizia (disegno architettura arredamento); Gallas Mara, istituto d'arte «M. Fabiani», Gorizia (teoria e appl. geometrie descr.); Marcuzzi Marina, istituto tecnico femminile «G. Deledda» (fisica).

GIOVEDI' AL LICEO DANTE: INVITATO TUTTO IL PERSONALE

Contratto scuola, Snals in assemblea

Lo Snals, uno dei sindacati autonomi della scuola che non hanno firmato il nuovo contratto per i lavoratori del settore, vuole interpellare la propria base per conoscerne il parere. E' stata indetta infatti per giovedì prossimo (18 maggio) alle 11.30 nell'aula magna del liceo Dante un'assemblea cui è invitato a partecipare tutto il personale docente, Ata e direttivo degli istituti di ogni ordine e grado, e inoltre il personale distaccato o comandato all'Irrsae e agli uffici scolastici periferici. All'ordine del giorno della riunione, il contratto di lavoro e l'accordo sul nuovo sistema previdenziale.

Nell'annunciare l'assemblea, il segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi dichiara in una nota che «il sindacato non ha firmato l'accordo sul rinnovo contrattuale perché il governo, annullando l'intero triennio 1991/93 di vacanza, penalizza tutto il personale della scuola senza nemmeno la garanzia del potere d'acquisto degli stipendi fissata dall'intesa del luglio '93 con Cgil, Cisl, Uil e Confindustria».

Gli aumenti proposti per il biennio '94/95, continua Ughi, «sono inferiori al 6% stabilito dal governo e mentre i carichi di lavoro sono via via aumentati, non si è voluto tener conto dei risparmi conseguiti con la soppressione di scuole e con l'aumento del numero di allievi per classe che hanno, di fatto, ridotto gli organici del personale scolastico».

Il segretario provinciale puntualizza dunque che «pur nella contingenza economica del Paese, ci si aspettava un ritorno conseguente. Potremo subire, conclude Ughi, ma non accettare una situazione così penalizzante per la nostra dignità».

MUGGIA / DOMANI CONSIGLIO

Mozione di Grizon «Statuto comunale, urge una revisione»

Riflettori puntati sullo statuto comunale di Muggia. A sollevare l'esigenza di una revisione, peraltro già in atto, delle norme statutarie nello spirito delle recenti leggi sugli enti locali è il consigliere Claudio Grizon. In una mozione che verrà discussa nel consiglio di domani, l'esponente del Ccd auspica una piena valorizzazione sia dell'«autonomia gestionale del sindaco e della giunta che delle funzioni di controllo e di indirizzo dell'assemblea comunale, evitando le tentazioni di un "ritorno al passato" all'insegna di commissioni di competenza e di ruoli».

Che ogni organo assolva alla propria funzione in un contesto di autonoma collaborazione risulta infatti, ad avviso di Grizon, un presupposto indispensabile per «elevare l'efficienza e la democraticità degli enti locali». E nel ribadire la valenza «programmatica» dell'assise di piazza Marconi, il consigliere si sofferma sulla delicata questione del «controllo» esercitato dal consiglio. Un controllo che non deve tradursi in termini puramente formali, ma caratterizzarsi per «un forte legame con gli istituti di partecipazione democratica dei cittadini, con un occhio di riguardo all'informazione sull'attività dell'ente e al rapporto con gli organi preposti ai controlli, contabili e di legittimità». In altre parole, si dovrebbe istituire un filo diretto tra l'assemblea consigliare e il Coproco, Coreteco e via discorrendo.

Ma non è tutto: Grizon rilancia l'idea di procedere ad un adeguamento legislativo in modo da prevedere l'obbligatorietà del presidente del consiglio anche nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, qual è appunto quello di Muggia. «Così si verrebbe a separare il ruolo politico del sindaco Milo che ora presiede l'assemblea – dice – da quello istituzionale della stessa, a tutto vantaggio della funzionalità e dell'imparzialità dei lavori».

b. m.

MUGGIA / DI RILIEVO GLI IMPEGNI ESTIVI DEL CIRT

Teatro locale in tournée E gli attori approdano in tv

Aspiranti attori cercansi: L'invito viene dal Cirt, il Centro italiano ricerca teatrale che da due anni a questa parte sta portando avanti con il circolo Frausin una scuola di teatro finalizzata alla costituzione di una compagnia rappresentativa del «Verdi». Un gruppo che ha già alle spalle diversi spettacoli realizzati sotto la guida di professionisti della scena quali Giovanni Boni, Aldo Vivoda e Jean Pierre Marry, e che adesso ha bisogno di nuova linfa. O meglio, di nuovi attori. Ad attenderlo è infatti un appuntamento di tutto rilievo: il festival estivo organizzato dai Comuni consorziati della provincia di Treviso nelle ville venete, al quale parteciperanno numerosissime compagnie.

Quella del «Verdi» muggesano si esibirà a luglio nella suggestiva cornice della cinquecentesca villa Giudici con la pièce «Sogno di una notte di mezza estate», vale a dire Shakespeare interpretato dalla regia di Marino Sossi alla luce della tragedia che si sta consumando nell'ex Jugoslavia.

«Il testo verrà mantenuto integralmente – rimarca il regista – ma sarà accompagnato da riferimenti scenografici, nella musica e nei costumi, alla guerra che imperversa a pochi passi da Muggia, città di confine. Ed è particolarmente importante che questa sorta di «provino» abbia successo, perché da esso dipenderà se il Cirt e il teatro muggesano potranno avviare delle tournée fuori regione, entrando nel circuito estivo ed invernale del Veneto ed elaborando cartelloni comuni».

Per mettere in piedi la commedia shakespeariana, però, bisognerà reclutare nuove leve teatrali (almeno altre cinque, rispetto alle 15 esistenti). Le selezioni si terranno pertanto martedì, a partire dalle 20, al «Verdi».

Nell'occasione verranno passate al «setaccio» anche le candidature di altri attori, in previsione di un video che sarà immesso a luglio sul mercato delle tv private e nazionali. In collaborazione con Gianni Lepre, regista di Rai 3 e curatore del serial televisivo «Il commissario Corso», il Cirt ha infatti intenzione di realizzare un filmato teatrale che prenda lo spunto dall'autore norvegese Jensen Byornboe (considerato l'erede di Ibsen), e precisamente dalla pièce «Amputation», incentrata sulla guerra e sulla violenza. «Abbiamo poi in programma – aggiunge il direttore del "Verdi" Gianni Chessa – di mettere in scena una performance a cura delle compagnie triestine associate, che in tal modo avrebbero una possibilità in più di emergere rispetto ai "colossi" della realtà locale».

Barbara Muslin

MUGGIA

Pensioni: il Pds spiega le ragioni del suo sì

Pensioni di scena a Muggia. A spiegare ai cittadini il perché del «sì» del Pds all'accordo tra sindacati e governo in materia previdenziale sarà martedì un incontro pubblico al centro «Millo», organizzato dalla sezione locale della Quercia. Previsto alle 18 nella sede piedissina di via San Giovanni, il dibattito vedrà la partecipazione di Claudio Tonel per il Pds.

L'insolita Muggia dell'Alpina delle Giulie

Muggia fra mare e monti. A proporre uno spaccato inedito della cittadina costiera è la mostra fotografica inaugurata ieri pomeriggio al centro Millo, «Muggia e la montagna, ricordi e realtà». Realizzata dalla sottosezione locale della Società Alpina delle Giulie, in collaborazione con la Fameia Muiesana che ne ha curato l'angolo storico, l'iniziativa segna l'apertura ufficiale delle manifestazioni che si terranno fino al 28 maggio in occasione dei 10 anni di attività del Cai muggesano. La mostra resterà aperta fino al 28 con orario 10-12 e 17-19 (festivi 10-12). (Foto Sterle)

S. DORLIGO

Strada provinciale chiusa per lavori

Il Comune di **San Dorligo** informa che da martedì e fino a conclusione dei lavori verrà chiusa al traffico privato dalle 7.30 alle 17.30 di tutti i giorni lavorativi la strada provinciale Chiusa-Prebenico nel tratto San Giuseppe-Bagnoli, per lavori di posa in opera delle tubazioni di metano.

Rifondazione Comunista ricorda che a **Bagnoli della Rosandra** continua la festa del quotidiano Liberazione. Oggi alle 18 concerto della Banda Refolo; alle 20.30 suonerà il complesso Adria Kvintet. Chioschi e specialità enogastronomiche.

MUGGIA / IL COMUNE INFORMA

Ici e Tosap: ecco scadenze e criteri

Il comune di Muggia in una nota comunica i criteri per l'aumento della detrazione sull'abitazione principale relativamente all'applicazione dell'Ici, e le modifiche apportate al regolamento nella Tosap. Per quanto riguarda l'Ici, la detrazione per abitazione principale di L. 300.000 si applica ai seguenti soggetti e alle seguenti condizioni.

Titolari di pensione che non esercitano alcun tipo di attività retributiva. I 65 anni di età alla data del 1.o gennaio 1995. Reddito annuo imponibile ai fini dell'Irpef riferito all'anno 1994 pari o inferiore a L. 18.000.000. In caso di presenza del coniuge a carico il reddito può risultare incrementato sino a L. 24.000.000, e può essere incrementato in ragione di un ulteriore milione per ogni figlio a carico. Per determinare i limiti di reddito in presenza di familari a carico, al reddito del capofamiglia vanno sommati i redditi a qualsiasi titolo percepiti dai. familiari, siano o meno tali redditi soggetti all'Irpef.

Nessuno dei componenti il nucleo familiare deve risultare proprietario nel territorio nazionale di altri immobili o quote di essi oltre quello adibito ad abitazione principale ed eventualmente comprensivo di posto auto o box, cantina, area pertinenziale.

Unità immobiliare per cui vale la maggior destrazione non può risultare classificata in catasto come immobile di tipo A/1 (abitazione signorile), A/7 (abitazione in villini), A7((abitazione in ville), A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici).

Non può essere effettuata sublocazione dell'unità immobiliare.

La maggior detrazione va applicata sino a concorrenza dell'imposta. Per poter usufruire della maggiora detrazione i soggetti interessati devono presentare apposita richiesta indirizzata al Comune di Muggia.

La richiesta va formulata soltanto sui modelli predisposti dal Comune va completata con la fotocopia della denuncia dei redditi all'anno 1994 (mod. 101, 201, 730, 740) sia del richiedente che degli eventuali familiari a carico.

I moduli per la richiesta della maggior detrazione agli effetti dell'applicazione dell'Imposta comunale immobiliare (Ici) possono essere ritirati tutti i giorni con orario 8-14 al pianoterra del Palazzo municipale - piazza Marconi 1 - Muggia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tributi - 3.o piano del Palazzo municipale nel seguente orario: lunedì dalle 14.30 alle 17; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11.

I moduli di richiesta della maggior detrazione, debitamente compilati, vanno improrogabilmente consegnati entro il 31 maggio all'Ufficio protocollo del Comune di Muggia - piazza Marconi 1. Si possono inviare le richieste anche tramite raccomandata senza avviso di ritorno, in tal caso come data farà fede quella di spedizione. Il Comune informa informe che, nell'eventualità che dalla data di scadenza della presentazione della richiesta (31/5/95), il richiedente non fosse in grado di presentare anche la fotocopia della denuncia dei redditi 1994, tale fotocopia dovrà essere presentata, a pena della decadenza del beneficio dell'aumento della detrazione eventualmente spettante, all'Ufficio Tributi entro al data 15 luglio.

In merito al regolamento Tosap, con la deliberazione consiliare n. 23 del 28 aprile sono state approvate delle modifiche al regolamento stesso prevedendo quale ultimo termine, per la regolarizzazione delle denunce e dei versamenti, per coloro che non vi avessero già provveduto, la data del 29 maggio.

Tra le principali modifiche si segnala: l'applicazione di una riduzione della tassa per le occupazioni temporanee inferiori alle 12 ore giornaliere, di durata superiore ai 14 giorni; la possibilità di rateizzare i versamenti di importo superiore alle 500.000 lire; la possibilità di compensare le maggiori somme versate e non dovute per l'anno 1994 sulla tassa dovuta per l'anno 1995 ancora da versare.

Entro lo stesso termine del 29 maggio vanno regolarizzate anche le occupazioni effettuate su tratti di strada provinciale e statale che attraversano il centro abitato.

Il Comune invita pertanto tutti i contribuenti interessati a rivolgersi, per ogni chiarimento, all'Ufficio Tributi nei seguenti orario: lunedì dalle 14.30 ella 17; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11.

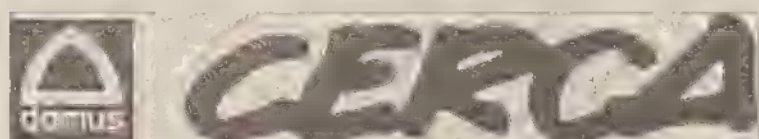
S. GIUSEPPE

«Concerti in piazza» Suonano due bande

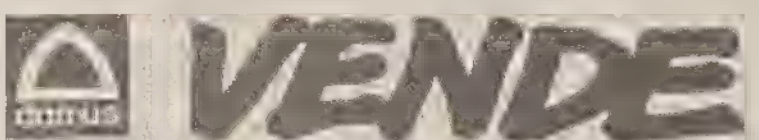
La banda musicale di San Giuseppe annuncia per oggi alle 17 la prima parte della nona rasegna bandistica «Concerti in piazza». Saranno presenti due gruppi: la Società Filarmonica Valvasone diretta da Evaristo Casonato proporrà musica sudamericana, rock e pot-pourri di canzoni. Dalla Slovenia sarà invece ospite il Pihalni Orkester Rudarjev di Idria: la banda, che festeggia i 330 anni di fondazione, è diretta da Miro Matic e presenterà brani popolari e arrangiamenti di musica moderna. Posteggio vicino al cimitero e sulla strada provinciale.

Organizzazione immobiliare domus

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

CERCA

APPARTAMENTI E VILLE DA ACQUISTARE

prezzo	zona	stanze	note
300.000.000	Centrale	4 stanze	stabile epoca 150mq
400.000.000	Elegante	3 stanze	ultimo piano
400.000.000	Barcola	3 stanze	elegante
450.000.000	S. Vito	3 stanze	giardino o balcone
500.000.000	Elegante	4 stanze	villa
700.000.000	Centralissima	3 stanze	doppio ingresso
700.000.000	Residenziale	4 stanze	giardino o terrazzo

VENDE

NUOVE ACQUISIZIONI

200.000.000 Prosecco appartamento in villa: piano terra con veranda e giardino proprio composto da saloncino con caminetto, cucina, camera matrimoniale, bagno, veranda, possibilità box auto.

250.000.000 Carso mansarda con giardino di proprietà in una villa bifamiliare. L'appartamento, elegantemente rifinito è composto da un salone doppio con caminetto e terrazza, una cucina, una camera matrimoniale con guardaroba, un bagno. Ingresso indipendente e possibilità box auto. Tranquillissima.

300.000.000 Altipiano Carsico in signorile villa di recente costruzione. Appartamento di circa 110mq composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, 2 camere, bagno, portico, giardino proprio, possibilità box auto.

400.000.000 via Combi signorile appartamento di circa 160mq composto da atrio, salone con terrazza, cucina con veranda, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, posto auto. Ottime condizioni.

500.000.000 In villa, appartamento bipiano con giardino di proprietà: salone con caminetto, cucina, 4 camere, 2 bagni, portico, terrazzo, box auto. Buone condizioni.

730.000.000 Prosecco villa di recente costruzione con giardino e garage disposta su tre livelli. Superficie totale 250mq possibilità di frazionare in 2 o 3 appartamenti.

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

APPARTAMENTI

prezzo	zona	stanze	note
60.000.000	Fiera	2 stanze	40 mq
110.000.000	Centrale	3 stanze	da risistemare
120.000.000	Viale	2 stanze	terrazzo di 60 mq
125.000.000	Duino	2 stanze	aria condizionata
135.000.000	Roiano	3 stanze	termoautonomo
135.000.000	S. Giacomo	2 stanze	panoramico - perfetto
135.000.000	S. Giusto	2 stanze	primoingresso
140.000.000	S. Giusto	3 stanze	termoautonomo
150.000.000	Roiano	3 stanze	4° piano - ascensore
150.000.000	Revoltella	2 stanze	termoautonomo
150.000.000	Tribunale	2 stanze	elegante - ascensore
155.000.000	Trissino	3 stanze	5° piano - ascensore
160.000.000	Severo	monolocale	primoingresso
160.000.000	Zorutti	3 stanze	3 balconi
160.000.000	Commerciale	4 stanze	termoautonomo
190.000.000	Centrale	3 stanze	terrazzo 30 mq

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTA' DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

230.000.000 Rozzol appartamento panoramico e soleggiato in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni

230.000.000 Piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.

230.000.000 San Vito piano alto vista mare e città circa 125mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. Doppio ingresso, possibilità frazionamento in due appartamenti.

240.000.000 Teatro Romano tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibiltà garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore

270.000.000 Opicina nel verde in palazzina recente, appartamento signorile composto da atrio, soggiorno con terrazzo coperto, cucina con balcone, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Autometano.

275.000.000 Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Prontoingresso iva 4% se prima casa.

300.000.000 zona Tribunale luminoso piano alto in perfette condizioni. Circa 100mq composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone.

315.000.000 Adiacenze viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.

330.000.000 D'Annunzio attico panoramico di circa 130mq in palazzo con ascensore: atrio, salone divisibile con poggiolo, cucina-tinello, camera, servizi separati, veranda, cantina, ottime condizioni.

350.000.000 via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due stanzette, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone.

410.000.000 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.

425.000.000 via del Botro, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, due posti auto. Riscaldamento autonomo.

530.000.000 zona D'Annunzio attico in signorile stabile recente con ascensore: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizi, ripostigli, terrazzi vista mare e città. Doppio ingresso, possibilità vendita frazionata.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

Padriciano splendida villa di nuova acquisizione con rifiniture di pregio, ampia metratura. Il piano terra si compone di atrio, salone, camera da pranzo, cucina-tinello, due stanze, due bagni, ripostigli; il primo piano è mansardato ed è composto da salotto, camera, camera padronale con stanze guardaroba, grande bagno, servizio e terrazzo; al piano inferiore la taverna con bagno. Giardino accesso auto, garage e terrazzi. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VILLE

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente.

300.000.000 Muggia 4200mq di terreno con casa in fase di ristrutturazione. Informazioni previo appuntamento.

550.000.000 Muggia villino su due piani, circa 175mq composti da: salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, cantina, garage, giardino recintato di circa 630mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

Muggia castelletto di circa 250mq abitativi, disposti su tre livelli con ampie terrazze ed una splendida vista sul mare dovuta ad una incantevole posizione, molto tranquillo, terreno di proprietà di circa 5.000mq accesso strada privato, garage. Informazioni previo appuntamento.

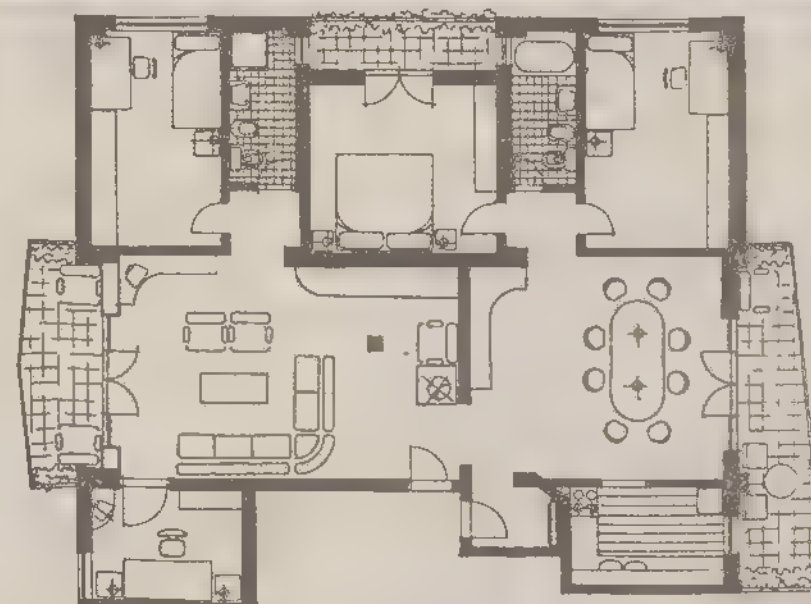
Zona residenziale vicino al centro, esclusiva villa unifamiliare di circa 220mq abitativi, piano cantina, garage, terrazzi, giardino proprio, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

APPARTAMENTI TURISTICI

prezzo	zona	stanze	note
100.000.000	Piancavallo	3 stanze	arredato - terrazzo
150.000.000	Lignano Sab.	3 stanze	vista mare
158.000.000	Piancavallo	3 stanze	cond "Col Toront"

Piancavallo in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso, progetto per l'arredamento, posti auto.

Lignano Pineta appartamento prestigioso in un condominio elegante in perfette condizioni di manutenzione. Piano alto con un panorama invidiabile sul mare e sulla laguna con terrazze fronte sole. L'interno è composto da un salone, sala da pranzo, la cucina, uno studio, tre camere, due bagni e due posti auto. L'accesso alla spiaggia si trova a pochi minuti di cammino.

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

APPARTAMENTI OCCUPATI

prezzo	zona	stanze	note
30.000.000	Rossetti	1 stanze	termoautonomo
45.000.000	Piccardi	1 stanze	40 mq
65.000.000	Piccardi	2 stanze	60 mq con balcone
90.000.000	Piccardi	3 stanze	termoautonomo
98.000.000	Battisti	4 stanze	piano alto 115 mq

LOCALI

prezzo	zona	superficie	note
45.000.000	Petronio	16 mq	più ripostiglio
80.000.000	Perugino	40 mq	con area parcheggio
170.000.000	Manzoni	83 mq	anche uso ufficio
220.000.000	Monfalcone	90 + 70 mq	primoingresso
260.000.000	Muggia	170 mq	doppio ingresso
420.000.000	Ippodromo	300 mq	molteplici attività
500.000.000	Centrale	400 mq	con passo carrabile
650.000.000	Campanelle	700 mq	da frazionare
a richiesta	Centralissima	700 mq	zona pedonale

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

APPARTAMENTI ARREDATI

prezzo	zona	stanze	note
750.000	Piccardi	3 stanze	luminoso piano alto
900.000	**Ginnastica**	**2 stanze**	**vista mare**
900.000	Garibaldi	3 stanze	adatto 4 studenti
950.000	**Rive**	**2 stanze**	**ottime condizioni**
1.000.000	Chiadino	3 stanze	vista golfo
1.100.000	Rosmini	4 stanze	vista panoramica
1.100.000	**Rismondo**	**3 stanze**	**terrazzo**
1.100.000	Fiera	3 stanze	piano alto luminoso
1.500.000	Berlam	3 stanze	possibilità posto auto
2.000.000	Catullo	6 stanze	molto elegante

APPARTAMENTI VUOTI

prezzo	zona	stanze	note
450.000	Giulia	2 stanze	patti in deroga
850.000	Periferica	3 stanze	due bagni
900.000	Centrale	2 stanze	mansarda perfetta
1.000.000	**Chiadino**	**3 stanze**	**vista golfo**
2.000.000	Murat	5 stanze	vista mare
2.000.000	Centrale	5 stanze	termoautonomo

UFFICI

prezzo	zona	vani	note
250.000	**Ippodromo**	**1 stanza**	**servizio segreteria**
450.000	Giulia	2 stanze	da rimodernare
650.000	P. Goldoni	2 stanze	attrezzata uso ufficio
700.000	Rossetti	3 stanze	termoautonomo
800.000	**Centrale**	**2 stanze**	**con ascensore**
850.000	Periferica	3 stanze	facilità di parcheggio
1.200.000	Teresiano	2 stanze	primo piano
2.000.000	Centrale	6 stanze	termoautonomo
5.000.000	**Centrale**	**7 stanze**	**oltre 400 mq**

LA «GRANA»

La «par condicio» venga applicata anche sui bus

Care Segnalazioni,

le aziende di trasporti pubblici di varie città italiane, tra le quali Milano, Bologna, Firenze, Roma, hanno rifiutato la pubblicità sui mezzi pubblici, in base alla legge sulla «par condicio», agli slogan votate «no».

Ciò non è avvenuto a Trieste sui bus e tram dell'Act. Anche da noi dovrebbe esistere la «non politicità» di un'azienda pubblica, nel caso specifico comunale.

Laura Marchi

Fratellini coi fiocchi

Eleganti ed impettiti davanti all'obiettivo del fotografo, due fratellini posano per una foto ricordo. Si tengono per mano, forse un po' impacciati dal grande fiocco che correda l'elegante vestito a quadretti sfoggiato per l'occasione.

ESPROPRI TERRENI / RISPONDE IL SINDACO

Ruspe al lavoro, ma 10 anni fa

In relazione alla recente segnalazione «E un malaugurato mattino trovammo le ruspe in cortile», vorrei innanzitutto ricordare alla signora Bonazza che, pur comprendendo la sua persistente amarezza per l'esproprio del suo appezzamento di terreno, l'episodio da lei rievocato non solo non riguarda in alcun modo l'amministrazione comunale in carica, ma risale addirittura ad oltre 10 anni fa. È bene precisare un tanto, anche per la corretta informazione dei lettori, visto che le ruspe effettivamente «sono entrate in cortile», ma non «un mattino» di queste ultime settimane o mesi bensì in una lontana giornata di molti anni or sono, mentre la delibera iniziale di destinazione dell'area risale all'ancor più lontano 1978. Nonostante l'ancor vivo rimpianto della segnalante, stiamo parlando però di fatti che trovano la loro origine in determinazioni di ben 17 anni fa, in tutt'altra situazione politica, culturale, amministrativa.

È possibile comunque ricordare – a scopo informativo – che l'acquisizione dell'area, inclusa nel Piano per l'edilizia economico popolare ai sensi della legge 167/72 venne avviata con inizio effettivo della procedura espropriativa in data 18.1.1982. L'immissione del Comune nel possesso dell'area risale all'ottobre del 1982. L'area di proprietà della signora Bonazza, unitamente ad altre confinanti – che erano peraltro utilizzate per lo più a deposito di rottami di automobili e attività similari – fu ritenuta indispensabile per dare tecnicamente completezza «logica» al nuovo intervento che si intendeva realizzare. Il lotto, nella sua interezza, fu quindi concesso in diritto di superficie alla cooperativa Italsider. Ciò avvenne con la convenzione prevista dalla legge 22.10.1971, n. 865, in data 10.10.1984.

I lavori di costruzione dell'edificio rimasero poi a lungo sospesi per vicende amministrative riguardanti la cooperativa Italsider e vennero poi ripresi dall'impresa che subentrò nell'intervento, a partire dal 1991, e quindi ultimati agli inizi del settembre 1993.

Come si può verificare, è evidente che in ogni caso quanto avvenuto nell'area in questione non è imputabile in alcun modo alla Giunta comunale da me presieduta. Ciononostante – pur estraneo alla vicenda della signora Bonazza – vorrei dire che vi sono dei casi di interesse generale che trascendono l'interesse particolare. Ad esempio, anch'io e la mia famiglia fummo espropriati di un terreno della nostra azienda, a causa della costruzione dell'autostrada, e purtroppo – anche nel mio caso – dovetti assistere impotente all'eliminazione di alberi piantati decenni prima. Dovetti adeguarmi alla situazione e quindi al passaggio dell'autostrada, anche perché ho sempre voluto credere nella bontà dei fini a favore della collettività, oggi come ieri.

Ritornando all'argomento urbanistico e alla politica del territorio, voglio sottolineare come la Giunta da me presieduta ritenga più che opportuna una svolta rispetto a quanto pensato e prodotto nel passato. E pertanto, come già più volte pubblicamente espresso, intendo rassicurare tutti i privati proprietari di aree oggi vincolate all'espropriazione sull'intendimento dell'Amministrazione in carica di non dare avvio a ulteriori interventi costruttivi di edilizia residenziale pubblica che comportino espropriazioni, eccetto che per i programmi già in precedenza localizzati per i quali siano stati assegnati i relativi contributi pubblici.

Riccardo Illy
sindaco di Trieste

Aspettando una donazione

Adesso mio marito dorme e io gli sono vicina, ma la disperazione mi opprime l'anima e allora, come mille altre volte, Signore, il pensiero Ti cerca e mormoro una preghiera: Tu, che tutto puoi, donagli la speranza per la sua vita. Egli è ammalato di leucemia e da due anni si cura al Centro ematologico dell'ospedale di Udine. I farmaci, tra i quali più cicli di chemioterapia, sembrano non dare i risultati attesi e i medici vorrebbero ora sottoporlo al trapianto del midollo ma l'unico donatore possibile esita e teme di subire, a causa dell'intervento, dei danni alla propria salute. Signore, aiutalo a trovare la forza e il coraggio necessari, perché solo così mio marito potrebbe ancora sperare.

Lettera firmata

Le cifre dell'adozione

Nelle segnalazioni dell'11 scorso due lettere contestavano l'importo approssimativo indicato per concludere adozioni con il Brasile. Sottolineavano anche la mancanza di fini di lucro dell'associazione Girotondo. Faccio notare che nell'articolo «La lunga attesa di un figlio», apparso il 7 maggio, l'opera di volontariato della Girotondo non è stata messa in dubbio. Quanto all'indicativa cifra «sui 30 milioni, tutto compreso», la stessa mi era stata confermata in un colloquio telefonico dalla stessa presidente. Il «tutto compreso», al di là delle spese fisse sostenute da coppie e associazioni, sottintendeva chiaramente costi dovuti a imprevisti, pur sempre legali, cui capita talora di imbattersi in quello Stato.

a.m.n.

Un invito da rispettare

Domenica 7 maggio mentre presenziavo alla manifestazione di Greenpeace per la salvezza delle balene, ho avuto modo di assistere parzialmente alla «querelle» tra l'assessore Damiani e il professor Pahor. Senza entrare nel merito della responsabilità della concomitanza delle due manifestazioni, vorrei chiedere, vista la lettera apparsa sul Piccolo del 9 maggio, all'assessore Damiani, quale disturbo potesse arrecare all'esibizione dei bambini e della banda la presenza di uno striscione che invita al rispetto della Costituzione. Rispetto che, tutto sommato, non dovrebbe essere secondario alla salvezza delle balene (lotta che, tra l'altro, condivido pienamente); né ritengo che un tale invito possa creare traumi o ispirare cattivi sentimenti nei bambini. Dopotutto solo pochi giorni fa il Presidente Scalfaro ha sostenuto la necessità del rispetto totale della Costituzione, legge fondamentale dello Stato.

Claudia Cernigoi

POSTE

IN DIRETTA con le POSTE

Avvisi mai ricevuti

Da diversi anni l'ufficio postale di S. Dorligo quando mi deve recapitare delle raccomandate, si comporta come segue: al primo passaggio, se non mi trovano a casa, non mi lasciano nessun avviso. Al secondo passaggio (giorno) la riportano e se non mi trovano a casa, mi lasciano l'avviso, che però qualificano come secondo avviso. È chiaro che il primo avviso non l'ho mai ricevuto, conseguenza di questo comportamento ricevo le raccomandate sempre con almeno 2 giorni di ritardo, Inoltre sulla busta scrivono: temporaneamente assente + data + ora del primo avviso. Ho protestato più volte, ma non è servito a niente. Per me non è corretto, e per lei?

Le disposizioni di servizio prevedono che il portalettere è tenuto a lasciare avviso di giacenza solo dopo il secondo, infruttuoso tentativo di recapito di una raccomandata, affinché il destinatario, possa ritirare il plico presso l'ufficio postale di destinazione. Tale norma è dettata nell'interesse del cliente, in quanto tende ad evitare che il destinatario, assente momentaneamente dal proprio domicilio, sia costretto, pói, a recarsi in ufficio per entrare in possesso dell'invio a lui diretto. Ella, però, può sollevare l'Ente dall'obbligo di compiere il secondo tentativo di recapito presentando apposita istanza all'ufficio di S. Dorligo ed, in tal caso, qualora lei risultasse assente, l'avviso verrà lasciato nella buca delle lettere dopo il primo tentativo di recapito.

L'assicurata convenzionale

Ho la necessità di inviare a mia nipote, attualmente per lavoro a Roma, documenti molto importanti.

La mia prima idea era legata alla scelta di un corriere privato. I costi però sono un po' «salati» per chi come me vive con la sua pensione minima. Come posso fare affinché queste carte arrivino con il massimo della sicurezza, e quali sono i costi che la Posta richiede?

Accade, a volte, di trovarsi nella necessità di spedire oggetti o documenti che, pur non avendo un valore intrinseco, necessitano ugualmente di un trattamento che garantisca loro un alto grado di sicurezza. Documenti d'indentità, diplomi originali, disegni e scritti di difficile, se non impossibile, duplicazione, ad esempio, assumono per chi li deve spedire o ricevere un'importanza che va ben al di là del loro valore materiale. L'assicurata convenzionale è una risposta semplice ed efficace all'esigenza di inviare documenti, certificati e valori non esigibili al portatore con sicurezza e celerità. Questo particolare tipo di assicurata, con limite di valore dichiarato fino a lire 10.000, beneficia infatti di particolari cautele nel trasporto e nella consegna, e di un costo di poco superiore a quello di una raccomandata. Ogni invio viene registrato singolarmente in tutte le fasi della lavorazione, garantendo così un costante controllo dell'oggetto e quindi consentendo l'immediata localizzazione di eventuali disguidi. Nessuna formalità particolare è richiesta per il confezionamento e la chiusura dell'invio. Le consiglio, quindi, di spedire i documenti a sua nipote utilizzando questo servizio che potrà richiedere in una qualsiasi agenzia postale.

UN METODO SCIENTIFICO PER DIMAGRIRE E RIDARE TONO ED ELASTICITA' ALLA MUSCOLATURA

(Informazione a cura della Spe)

Figurella, e ritrovi una forma perfetta

Il programma del Centro prevede esercizi mirati da eseguire negli speciali lettini a temperatura fisiologica

Una silhouette scattante, giovane, seducente. Il primo sole di primavera invita alle gonne corte e agli abiti leggeri, il tempo del costume da bagno si avvicina a passi da gigante. E mentre la minigonna nuova mette in luce qualche cuscinetto in più, mentre l'addio al collant saluta una caviglia più pesante dell'anno passato, le donne sfrenano la fantasia. E come sempre nell'imminenza dell'estate sognano una figura perfetta, un fisico a prova di due pezzi, due gambe da far invidia a Claudia Schiffer: senza più cellulite, senza più pelle a buccia d'arancia e senza più cuscinetti adiposi.

Un fisico da bikini

Fantasticherie? Ma niente affatto. Ritrovare la forma perduta, costruirsi una figura agile e snella non è affatto impossibile. Il segreto è quello di lasciar perdere le improvvisazioni e i sistemi fai-da-te. Affidandosi invece a professionisti specializzati nel settore, in grado di garantire risultati sicuri, come i centri Figurella. Figurella è infatti il gruppo leader in Italia in questo delicato campo in cui bellezza e salute costituiscono un binomio inscindibile.

Il metodo Figurella

Per spiegare in cosa consiste questo sistema è necessario fare un piccolo passo indietro. Il metodo Figurella nasce 25 anni fa sulla base delle esperienze e degli studi di un'équipe di medici americani e svizzeri che inventano questo sistema valido e semplice che consente risultati talmente sicuri da poterli garantire per iscritto.

25 anni di esperienza

Da 25 anni a questa parte Figurella, proprio grazie alla validità del suo metodo, ha fatto tanta strada e conta ora oltre 140 centri disseminati in tutta Italia e 500 nel mondo. A Trieste, il centro Figurella è presente da ormai 10 anni, nella sua sede di via Beccaria 8, a due passi da piazza Oberdan, in pieno centro. Grazie alle cure dell'équipe specializzata di Figurella centinaia di donne hanno ritrovato finora la propria forma e il proprio benessere.

La linea ideale

Come funziona il metodo Figurella? Chi si presenta al centro Figurella viene innanzi tutto sottoposto a un'accurata analisi computerizzata della figura. Nel corso di un'approfondita visita vengono cioè verificate le misure effettive e si stabiliscono quelle ideali, valutando allo stesso tempo le condizioni di salute e le specifiche esigenze della persona. In base ai risultati di quest'analisi gli esperti Figurella definiscono quindi un programma di movimenti che la nuova iscritta dovrà seguire per raggiungere la propria linea ideale.

Movimenti su misura

I movimenti, definiti sempre su base individuale, vengono proposti alla nuova iscritta in maniera graduale. Si inizia cioè con pochi movimenti che vengono via via aumentati nel corso degli appuntamenti, tenendo costantemente sotto controllo i risultati raggiunti. Generalmente nella prime sedute vengono svolti 8-10 movimenti in abbinamento con speciali applicazioni localizzate. Il numero si eleva progressivamente e con gradualità nelle sedute successive sempre tenendo conto delle problematiche particolari di ciascuno: non ultimi i «postumi» di una gravidanza.

I lettini ad anelli

La particolarità del metodo Figurella sta nel fatto che i movimenti vengono eseguiti su un lettino ortostatico in cui viene mantenuta costante la temperatura fisiologica così da favorire il ritorno della normale attività enzimatica. Questi lettini sono muniti di un supporto dimagrante brevettato e consentono al muscolo di muoversi in condizioni ottimali così da ottenere i risultati desiderati.

La cupola «fisiologica»

I lettini sono inseriti in una cupola in cui si crea una temperatura fisiologica e costante che coincide con la normale temperatura corporea. Le zone del corpo che sono colpite da cellulite o adipe raggiungono infatti temperature critiche a cui l'attività enzimatica e metabolica rallenta. Il metodo Figurella sfrutta quindi il massimo dell'attività enzimatica e metabolica ripristinando la temperatura delle parti interessate favorendone il ritorno a una normale attività enzimatica.

Tessuti rivitalizzati

Alla base del metodo Figurella vi è infatti un principio semplice ma fondamentale: il sistema di riattivazione enzimatica, che permette all'organismo di risolvere le problematiche di alterazione di volume e metaboliche in modo naturale e duraturo nel tempo. E per avviare questo processo di riattivazione della circolazione che si accompagna all'eliminazione dell'adipe, si usano appunto i movimenti specifici eseguiti all'interno della capsula a temperatura costante.

Un sistema scientifico

Qual è l'azione del metodo Figurella sui tessuti? Un accumulo di adipe e di cellulite provoca la compressione dei vasi ematici e linfatici con una conseguente riduzione degli spazi intercellulari. Questa situazione determina un'alterazione degli scambi metabolici da cui deriva uno stato irritativo cellulare. In queste condizioni si verifica dunque un abbassamento della temperatura locale che a sua volta provoca un rallentamento delle funzionalità enzimatiche e la comparsa di ristagno dei liquidi.

Bellezza e salute

Questa situazione di malessere è fonte di numerosi disturbi. E Figurella interviene per il ripristino di una normale situazione metabolica risolvendo così le problematiche (estetiche) relative. I movimenti eseguiti dalle clienti determinano infatti l'eliminazione dei grassi nella zona della massa muscolare sollecitata. L'attività fisica in generale consente anche l'eliminazione delle tossine, un miglioramento del microcircolo, una migliore ossigenazione dei tessuti e quindi una decisa involuzione della massa adiposa.

Gli enzimi anti-grasso

Quali sono le tappe di questa rivitalizzazione dei tessuti? Il muscolo sottoposto a movimento aumenta di volume ed esercita un'azione di sfregamento sulle cellule adipose provocando un effetto di spremitura. La cellula è dunque indotta a eliminare gli accumuli al suo interno mentre gli enzimi riattivati dalla temperatura ottimale determinano un'aggressione fisiologica dei grassi in eccesso e avviano la loro decomposizione. Allo stesso tempo l'aumento del flusso ematico dovuto all'attività muscolare ne facilita il trasporto verso gli organi preposti alla loro eliminazione.

Centimetri in meno

La riattivazione enzimatica favorita dai movimenti e dal mantenimento della temperatura fisiologica costante consente dunque di ripristinare un corretto metabolismo di quei tessuti che, causa la presenza di un eccesso di adipe o di cellulite, si presentano con una ridotta circolazione sanguigna periferica e un abbassamento della temperatura corporea responsabile del rallentamento dell'attività enzimatica.

Risultati garantiti

Il risultato estetico è un graduale ma evidente calo dei centimetri estremamente mirato e localizzato con un contemporaneo miglioramento del tono e dell'elasticità muscolare: i movimenti effettuati sono infatti attivi, non passivi. Chiaramente i miglioramenti sono legati a numerosi fattori: sono proporzionali all'età e al peso del cliente. Ma dipendono anche dall'intensità dell'attività fisica e dall'allenamento del cliente.

Un bagno d'ossigeno

Ma il metodo Figurella non si esaurisce con i movimenti. Dopo gli esercizi sul lettino ecco un bel bagno nell'ossigeno per migliorare l'ossigenazione dei tessuti. Il risultato è decisamente ottimo, grazie anche all'utilizzo di specifici olii essenziali opportunamente scelti per l'eliminazione dei particolari inestetismi. Il metodo è infatti coadiuvante nel migliorare la circolazione sanguigna e nel normalizzare la temperatura corporea periferica, elementi che insieme determinano l'ottimizzazione dell'attività enzimatica cellulare. In poco tempo si ottiene dunque un evidente calo dei centimetri. Ma non solo. In contemporanea si assiste a un eccezionale ripristino del tono, nonché dell'elasticità muscolare.

Muscoli tonici

Il metodo Figurella permette dunque di perdere i centimetri in più, migliorare il tono dei muscoli, di trattare l'adipe in eccesso o la cellulite migliorando al tempo stesso il rassodamento generale e riequilibrando l'organismo. Ma Figurella non si ferma qui. I centri Figurella offrono infatti a tutte le iscritte un servizio personalizzato, tagliato su misura per tutte le esigenze, anche le più complesse, e caratterizzato da un elevato comfort.

Un servizio personalizzato

I centri Figurella sono ambienti ad altissima professionalità contraddistinti da un'atmosfera squisitamente femminile in cui ciascuna donna può ritrovare la propria linea e il proprio sorriso. E il metodo Figurella viene gestito dall'équipe del centro in modo da soddisfare le specifiche necessità delle iscritte. Gli appuntamenti vengono infatti fissati a seconda delle richieste e durante l'ora di permanenza al centro Figurella un'assistente segue in prima persona ogni movimento, verificando i risultati raggiunti. Quest'assistenza continuativa e personalizzata consente così anche alle più pigre un sicuro successo. Mentre la peculiare organizzazione del centro permette anche alle donne superimpegnate di frequentare i cicli programmati.

Un sistema duraturo

In forma anche per il futuro. Figurella è infatti un metodo che conosce quali sono le cause oggettive alla base dei problematici accumuli di adipe e cellulite. E si prefigge anche di analizzare quali sono le componenti soggettive di questi problemi eseguendo un'analisi della figura che non si limita a valutare i problemi di linea, ma considera anche quelli della salute insieme alle attitudini comportamentali e alimentari. L'azione del metodo può così rivelarsi duratura nel tempo. I movimenti attivi vengono infatti completati con una serie di suggerimenti comportamentali che non implicano eccessive rinunce.

Gambe bellissime

Anche per le gambe Figurella ha messo a punto un sistema specifico e molto valido, particolarmente adatto ad affrontare in piena forma la stagione estiva. E' proprio con l'arrivo del primo caldo che le donne si accorgono spesso di essersi trascurate un po'. Tolti i collant, adottate gonne più corte e leggere, si scopre di aver messo su qualche cuscinetto di grasso. Si nota un maggiore appesantimento dei polpacci, delle cosce, delle caviglie, si lamenta una scarsa tonicità della muscolatura.

Esercizi mirati

Che fare? Non è certo il caso di disperare, perché con un minimo di impegno è possibile donare una forma di nuovo perfetta anche alle gambe, per un'estate da minigonna. I centri Figurella, con il loro metodo di riduzione dei centimetri in eccesso solo nei punti desiderati, prevedono infatti nei loro programmi anche alcune parti dedicate specificamente al recupero della forma e del tono delle gambe. Tutti gli esercizi in questione sono eseguiti in posizione orizzontale, così da intervenire sulle parti interessate al dimagrimento e al rassodamento.

Più agili più snelle

Nel caso di centimetri in eccesso in corrispondenza del lato interno delle cosce, verranno ad esempio eseguiti cinque movimenti mirati su quest'area, finalizzati alla tonificazione del muscolo che negli arti inferiori funge da pompa sulle pareti vascolari. Il primo effetto positivo di questi esercizi deriva dal movimento fisico. Ma a potenziare i vantaggi dell'impegno fisico vi sono le particolari condizioni in cui questi movimenti vengono effettuati e tutta una serie di specifici trattamenti coadiuvanti.

I consigli alimentari

Anche nel caso delle gambe i centri Figurella applicano il metodo che abbiamo descritto sopra. Gli esercizi vengono cioè portati a termine su lettini ortostatici che seguono la posizione eretta del corpo mantenuti a temperatura fisiologica costante così da favorire il ritorno alla normale attività enzimatica. E per mantenere a lungo gambe snelle e seducenti, glutei tonici e ventri piatti; l'équipe del centro Figurella vi fornirà insieme al metodo d'urto d'urto tutta una serie di trattamenti specifici per ogni tipo di inestetismo.

«LE ORE DELLA CITTA'»

Amici dei musei

L'associazione organizza, esclusivamente per i soci, due prime visite guidate al Trittico di Santa Chiara restaurato e alla mostra «Ottocento a Trieste» del civico museo Sartorio. Le date previste sono mercoledì 17 maggio, alle 17, e martedì 23 maggio, alle 10. Per partecipare è indispensabile prenotare in sede martedì 16 maggio nel consueto orario di segreteria.

Farit Teatro

Oggi, con inizio alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian andrà in scena lo spettacolo «Così potrebbe andare», allestito dal Gruppo FaritTeatro. L'atto unico del genere «teatro nel teatro», è un testo di G. Zen per la regia di R. Kraus.

Festa della mamma al Rosario

Oggi, in occasione della festa della mamma, in ogni messa (9, 10.15, 11.30) vi sarà un ricordo di fede per le mamme defunte... per le mamme vive... e per le mamme future. Alle 18 messa cantata dal coro dell'associazione delle Comunità istriane.

Musei di domenica

Oggi, alle 11 e alle 12, al civico museo del Risorgimento via XXIV Maggio, 4, visita con la dottoressa Marina Rossi «Una città in grigio verde».

Associazione Trieste-Grecia

Promossa dall'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides avrà luogo oggi, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella una conferenza della professoressa Marisa Fiorin sul tema: «Icone a Trieste: la cultura di una città» (con proiezione di immagini).

Marcia contro l'uccellagione

Il Wwf sezione di Trieste partecipa oggi alla marcia contro l'uccellagione che si terrà a Fagagna. La passeggiata è aperta a tutti i simpatizzanti. I ritrovi previsti sono alle 8.30 al capolinea della 6 a Barcola, oppure alle 10 nel piazzale Usl a Fagagna.

Comunità istriane

Domani, alle 17.30, nella sala dell'Associazione in via Belpoggio 29/1 il dott. Giuseppe Marchetti, critico letterario e saggista, parlerà di «P.A. Quarantotti Gambini tra Istria e Trieste». La conversazione, che sarà introdotta dal prof. Bruno Maier, si inserisce nel ciclo delle manifestazioni celebrative in occasione del trentennale della scomparsa dello scrittore.

La cerimonia del disperso in guerra

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra organizza una corriera per assistere alla cerimonia celebrativa del disperso in guerra a Medea domenica 28. Partenza da piazza Oberdan alle 8. Trasporto, per i soci, a carico dell'Associazione, quota rancio a carico dei convenuti. Prenotare quanto prima, in via Dante 7 (telefono 631054) lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto nero maschio castrato con collare azzurro zona via Tigor. Tel. 310689.

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente avvenuto l'8 maggio alle 14.10 in via Giulia-angolo via Zovenzoni tra una Opel Corsa verde scuro e un motorino Honda color prugna. Telefonare al 635223, oppure allo 0360/217290.

Sabato 6 maggio smarriti occhiali vista lenti Varial busta rossa. Telefonare al 350985. Ricompensa.

Trovato il giorno 12 in via Bonaparte mazzo chiavi con ciondolo oro. Tel. 231298.

Micino di un mese abbandonato e micio rosso di 2 mesi cercano famiglie affettuose.

Amici della Lirica

Domani, alle 17.30, a Villa Italia in via dell'Università 8, incontro con gli interpreti dell'opera «Fedora» intervistati da Mario Pandini e Paolo Stalio. La manifestazione è organizzata dal Circolo Ufficiali di Presidio e dell'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi». L'Associazione «Giulio Viozzi» organizza una gita a Pesaro per assistere al «Rossini Opera Festival». Disponibili ancora alcuni posti per le opere «Guglielmo Tell», «Zelmira», «Edipo a Colono», «La cambiale di matrimonio». Inoltre è in programma una gita a Bologna per assistere all'opera «Il Cavaliere della Rosa» di R. Strauss. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 301812.

Italo francese

L'Alliance Française comunica che verranno istituiti corsi intensivi a livello principianti e medio dal 1 giugno al 5 luglio per un totale di 50 ore. Approccio comunicativo situazionale.

Società della Vela

Domenica 21 maggio alle 10 nella sede della Società Triestina della Vela si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per l'elezione degli organi sociali.

Pro Senectute club Rovis

Oggi, al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, programma musicale con i solisti diretti dal maestro Giuseppe Botta.

Circolo Generali

Domani, alle 17.30, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Verh-Barbieri.

Arcigay Arcilesbica

Viaggio in pullman a Bologna per partecipare al II Gay Pride, la grande festa dell'orgoglio omosessuale, che avrà luogo il 1.o luglio prossimo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del circolo lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18 telefonando al 941708 oppure chiamando Francesco allo 0360/464188.

Associazione de Banfield

L'Associazione «Goffredo de Bandield» organizza otto incontri teorico-pratici di prevenzione dei problemi muscolo-articolari che avranno luogo nel mese di giugno con cadenza bisettimanale e saranno condotti dalla fisiokinesiterapista dell'Associazione. Per informazioni telefonare al 362766, dalle 8.30 alle 14 da lunedì al venerdì.

In gita con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 21 maggio un'escursione al monte Sabotino (609 m), partendo da Salcano (105 m), discesa a Vercoglia (380 m) e a Plava (97 m). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

L'Alpina sul Gerlitzen

Domenica 21 maggio l'Alpina delle Giulie organizza un'escursione in Carinzia con salita al monte Gerlitzen 1911 m per l'Ossiachberg, con partenza dal paese di Unterberg 513 m. Arrivo all'albergo Berger a quota 1800 m dove si attenderà il pullman. Partenza in pullman alle 6 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 - tel. 369067 dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste, comunica che sono in visione alla segreteria dell'Ordine le disposizioni per sussidi di studio elergiti dall'Enpam agli orfani dei medici con scadenza: 20 giugno – rette Onaosi per i convitti; 10 agosto – sussidi per i Collegi o Centri di studi universitari; 15 dicembre – sussidi di studio per studenti delle scuole medie superiori e per studenti universitari. Le domande dovranno essere presentate direttamente dagli interessati all'Enpam, complete della documentazione prevista.

Corso di esperanto

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di base di lingua internazionale esperanto. Informazioni tel. 946847, oppure nella sede dell'Esperanto-Klubo Trieste, via Cunicoli 11, ogni lunedì dopo le 20.30.

MOSTRE

Galleria Cartesius
ARMANDO DEPETRIS

Grado Galleria «La Saletta»
Viale Dante
di fronte al cinema
fino al 31 maggio.
personale
LUIGI FORGINI

«La Scoletta di S. Zaccaria»
Venezia
FULVIA FERMO
personale
16-30 maggio

Nozze d'oro

Festeggiano oggi 50 anni di matrimonio, Gina e Francesco Maietta. Sono loro affettuosamente vicini la figlia Franca, il genero Fabio e i nipoti Francesco, Gabriele e Rossella.

STATO CIVILE

NATI: Gobbo Margherita, di Maio Marco, Sabbadini Alice, Guglia Alessandra, Crevatin Andrea, Petracco Emanuele, Banino Fanny, Meneghetti Matteo, Palcic Giulio.

MORTI: Micosich Margherita, di anni 102; Giugovaz Maria, 89; Pietrini Stefania, 87; Sterzinar Giuseppe, 75; Fabi Anna, 84; Bergamasco Giordano, 73; Rizzi Mario, 61; Drughiero Lorelej, 82; Dottan Silvano, 63; Cauzzo Ada, 60; Gualdani Nolasco, 96.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Marco, operatore educativo con Manfè Odina, operaia; Bullo Andrea, operaio con Perrone Barbara, impiegata; Ursic Mauro, impiegato con Piombo Beatrice, segretaria; Merluzzi Giuliano, commerciante con Urzi Susanna, insegnante; Giannella Massimiliano, assicuratore con Arduin Roberta, impiegata; Vinoni Stefano, impiegato con Vattovani Lucia, insegnante; Rutigliano Gregorio, operaio con Poretti Cinzia, infermiera professionale; Cappella Roberto, impiegato con Dragani Francesca, assistente sanitaria; Abbrescia Alessandro, vigile del fuoco con Bigi Marinella, impiegata; Fonda Egon, commesso con Antonic Katja, impiegata; Scrignani Stefano, barista con Plisco Tiziana, impiegata; Naseddu Salvatore, agente P.S. con Madonia Sara, parrucchiera; Mina Federico, ingegnere con Vicenzi Cristiana, vetrinista; Fruttero Maurizio, operaio serigrafo con Angelini Elena, banconiera; Piccoli Silvio, assicuratore con Corzani Barbara, insegnante; Ingannamorte Michele, impiegato con D'Andrea Stefania, impiegata; Rupini Davide, barbiere con Prodan Gabriella, commessa; Martin Alberto, muratore con Sponza Valentina, operaia; Mijat Ennio, commerciante con Gasanova Marina, filologa; Miani Giuseppe, operaio con Boccalon Elena, barista; Rossi Maurizio, magazziniere con Paoletti Patrizia, impiegata; Morpurgo Fulvio, esercente con Tognon Sandra, commessa; Katalan Mauro, impiegato con Busecchian Roberta, commessa; Riosa Franco, impiegato con Medeot Nicoletta, insegnante; Cappellini Martin, magazziniere con Turturiello Annamaria, insegnante; Piuca Fabrizio, autista con Viezzoli Marina, impiegata; Carnio Oscar, guardia di finanza con Vaccari Laura, artigiana.

RISTORANTI E RITROVI

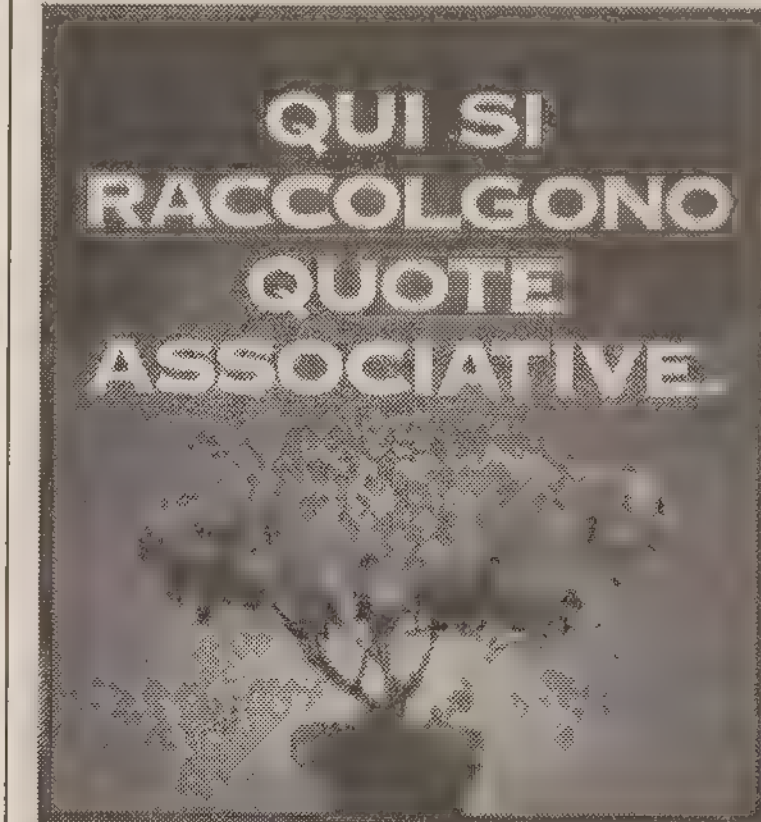
Polli-spiedo gastronomia
Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

El Coco Loco
Te espera in Strada per Longera 177. 040-574305.

Rimpatriata a diciassette anni dalle medie

La classe III E della scuola media «S. Benco» si è ritrovata a diciassette anni dall'esame della licenzia media. In piedi, da sinistra verso destra Mauro Goina, Gabriella Bernes, Fabio Reglia, Massimo Mio, il professor Fabris, Paola Severi, Sergio Fonda, Alessandra Ferrara, Ambra Marchi. Seduti, da sinistra verso destra, la professoressa Anastasi, Elisabetta Pelosi, la professoressa Pregelio, la professoressa Mattioni e Selene Furlan.

MANIFESTAZIONE AIRC

Azalee nelle piazze per sostenere la ricerca sul cancro

Si svolge oggi, in 1600 piazze italiane, la giornata a sostegno della ricerca contro il cancro organizzata dall'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Trentamila volontari saranno impegnati nella raccolta di contributi a sostegno dei ricercatori che lavorano per sconfiggere il terribile male. Chi si recherà in piazza potrà «cogliere l'azalea»: con un'offerta di 25 mila lire diventerà infatti socio dell'Airc e riceverà in omaggio una pianta di azalea. I volontari dell'Airc saranno a Trieste in piazza della Borsa (capo di piazza), nello spazio antistante il centro commerciale «Il Giulia» e a Campo San Giacomo; a Opicina in piazza Monte Re e a Muggia in piazza Marconi.

Finora l'Airc ha finanziato tremila progetti di ricerca ed ha distribuito più di 2600 borse di studio in Italia e all'estero. Tutto ciò grazie ai finanziamenti raccolti attraverso iniziative come quella di oggi. Molte vite sono state salvate grazie ai progressi fatti dalla ricerca, molte altre si salveranno in futuro. Quest'anno, per la prima volta, la campagna vede la partecipazione della Federazione nazionale fioristi (Federfiori) e dei fioristi ad essa aderenti.

STORIA

Attualità del pensiero politico di Rousseau

Il professor Marco Minerbi, docente di Storia dell'età dell'Illuminismo all'Università di Firenze, ha tenuto nei giorni scorsi un'affollata conferenza nell'aula magna del dipartimento di Storia dell'Università. Lo studioso, che fu già docente del nostro ateneo nei primi anni Settanta, ha scelto di trattare un tema di grande attualità: il pensiero politico di Jean-Jacques Rousseau.

L'oratore ha esordito osservando come nell'ampia produzione dello scrittore ginevrino siano reperibili spunti che consentono interpretazioni diverse: si è potuto perciò parlare di un Rousseau anarchico, sentimentale, individualista, preromantico ecc. Queste letture vanno però accolte con molta cautela. Più utile è invece soffermarsi su quei testi di Rousseau in cui è chiaramente individuabile una problematica di tipo politico-sociale. Fra tali opere sono da ricordare specialmente il discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini, le due redazioni del Contratto sociale, l'articolo sull'economia politica scritto per l'Enciclopedia, i progetti di costituzione per la Corsica e per la Polonia e le Lettere scritte dalla montagna.

Nell'analisi di questi scritti Minerbi ha messo in luce le difficoltà e le contraddizioni presenti nel pensiero del grande scrittore ginevrino. In particolare, sulla base del confronto fra il Discorso sull'origine dell'ineguaglianza fra gli uomini ed il Contratto sociale, l'oratore si è chiesto se il tipo di libertà politica auspicata da Rousseau sul modello delle antiche città-stato non presupponga l'esistenza di una classe di schiavi che esenti i liberi cittadini dall'obbligo del lavoro.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Chi ha gli onori ne porta il peso.

Inquinamento
n. p.

Dati meteo
Temperatura minima: 13,2; temperatura massima: 18,2; umidità: 68%; pressione 994,2 in aumento; cielo coperto; vento da Sud Ostro km/h 6; mare poco mosso; temperatura del mare: 16,3; pioggia mm 18.

Le maree
Oggi: alta alle 11.43 con cm 40 e alle 22.50 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.04 con cm 70 e alle 17.08 con cm 17 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.24 con cm 40 e prima bassa alle 5.40 con cm 67.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI

Farmacie di turno

Domenica 14 maggio

Farmacie aperte dalle dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina

Farmacie in servizio dalle dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; Via di Prosecco, 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

FINA: via F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service

FINA: via F. Severo, 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura, 4; Ss 202 - Comune di Sgonico;

AGIP: via dell'Istria, (lato mare); viale Miramare, 49.

Imp. autostradali con apertura 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ieto Colombi nell'anniv. (14/5) da Etta Colombi 10.000 pro Basilica S. Antonio - Padova, 10.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria della cara Luisa Liciniani nel III anniv. (14/5) dalla mamma 30.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Pontini nell'VIII anniv. (14/5) dai familiari 30.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Raccanelli nel XXX anniv. (14/5) dalle figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario Riccardi nel III anniv. (14/5) dalla moglie 30.000 pro Itis.
— In memoria di Luisa Valente nel XXVIII anniv. (14/5) dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Maria Dreossi dai condomini di via Prosecco 26 e 26/5 250.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Leda Negri Ressauer da Giovanna Bojcek 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Luciano Corrier dai nipoti Marialuisa e Livio Chiandussi 250.000 pro Agmen; da Jolly Quarantotto 20.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia; da Nivia Lauri Fonda 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Silvano Debernardi da Frida e Fulvio 20.000 pro Aism; dalle fam. Pennino, Norante, Tromba, Marchioro e Cervini 100.000 pro Ass.de Banfield; dalle fam. Rigutti e Betz-Guttner 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Aristea Detoni ved. Zorzini da Umberto e Licia Brovedani 100.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Lodovico Faragona da Pierluca, Anita e Luciana Faragona 200.000 pro Uic (centro riabilitazione visiva).
— In memoria di Laudice Figus ved. Vargiu dai nipoti Alessandra ed Armando Zuanigh 100.000, dai nipoti Euro e Maura Eccardi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dina e Anita Paraschi 100.000 pro Agmen; da Silvana Fabricci e famiglia 30.000 pro Airc; dai dipendenti della ditta Zimolo 400.000 pro Agmen; dalla famiglia Varesano 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Italo Gergolet dagli amici di S.Giusto 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Germani dai cugini Zoli e Bonifacio 40.000 pro Suore Orsoline di Gretta.
— In memoria di Luigi Giorgi dalle famiglie Piccinino 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Luciano Gregori da Giorgia Bean 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Iuranda dalla fam. Renato e Felicita Dezzoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Lausi da Lucia Cian 30.000 pro Gau.
— In memoria di Bruno Manosperti da Edomi, Germani, Cecchetti, Resaver, Vattovani e Pietrobelli 120.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Pietro Marini da Maria Giraldi 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Fabio Melingò dalla famiglia 50.000 pro Comitato per le vittime per l'aviazione civile - Barni.
— In memoria di Antonio e Guido Messina da Xenja e Odino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Berta Padovan dai cugini 370.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfio Pertosi dalla fam. Visintini 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Quargnali da Quargnali Norino, Olinto, Mario, Visca Italia 200.000 pro Airc.
— In memoria di Marisa Salvadei da Adelma Gergolet, Nerina Pelizon, Loredana Sambo e Marisa Roiazzi 40.000 pro Airc.
— In memoria di Costanza Salvadori da Maria Fratta 50.000, da Nerina Fratta 30.000 pro scuola materna "L.Deangeli"-Tesis di Vivaro; dalla famiglia Bonini 100.000 pro scuola materna "L.Deangeli"- Tesis di Vivaro.
— In memoria di Bianca Tautscher da Laura Duse 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Tosolin da Bruno Tosolin 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Giorgio Seni e Silvio 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Rodolfo Ughi dalla moglie Nicolina e cognata Mariuccia 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Fulvio Zecchin dal C.Sportivo S.Giusto 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Edoardo Zehenthofer da Tomaso e Nella Chersevani 100.000 pro Uic.
— per gli anziani e i giovani di Trieste da Primo Rovis 3.773.000 pro Pro Senectute - sostentamento spese Club Primo Rovis.
— In memoria di Amelia Andreani da Ketty Buich 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Antolli dai condomini di via Concordia, 6 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libero Antollini da Nella e Nereo Micheli 100.000, da Uccia, Vinco, Renata, Lally e Nino 250.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Maria Concetta (Tina) Armeni Tabucchi anna De Santis e fam. 50.000 pro Airc; da Ida e Renato Chiaruttini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Artico Matitti da Iolanda e Vittorina Alesani 100.000, da Nora e Aldo Panizzoli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Bacco ved. Prevedel dai figli e generi 200.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi; dal figlio Pietro e famiglia 200.000, dal nipote Paolo 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Bruno Bologna dai condomini 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonietta Buzzi ved. Zacutti da Bianca, Sergio e Paolo 50.000 pro Airc, 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Costanza Campanale ved. Salvadori da Diana, Cesare, Lina, Dante, Maria, Lino, Gabriella, Eustacchio, Gigliola, Silvia, Lucio e Giulio 800.000 pro Ist.Burlo Garofolo (divisione di ostetricia e ginecologia).
— In memoria di Editta Cerqueni dai nipoti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

PRIMO BILANCIO DELLA PARTECIPAZIONE TRIESTINA ALLA PRESTIGIOSA MARATONA

Trieste corre a New York

Raggiunta la quota prefissata di cinquanta iscritti, si continuano a raccogliere adesioni

Roberto Pozzari — Patrizia Forza

«Trieste corre a New York»: trovati gli atleti occorre fare la squadra. È questo in estrema sintesi il bilancio che gli organizzatori stilano a poche settimane dal lancio dell'ambiziosa iniziativa. Le adesioni hanno già superato le più rosee aspettative. È stata infatti subito raggiunta senza alcuna difficoltà la quota massima prefissata di cinquanta iscrizioni alla rappresentativa triestina che dopo cinque anni tornerà a correre — fianco a fianco alle più grandi star del podismo mondiale — la prestigiosa maratona di novembre che si disputa tra i grattacieli di Manhattan. Roberto Pozzari del Cus Trieste e Patrizia Forza dell'Atletica Trieste costituiranno le punte di diamante della rappresentativa ufficiale. Accanto alla quale, peraltro — precisano gli organizzatori — possono ancora continuare a iscriversi altre persone che desiderassero partecipare e si sentissero in grado di cimentarsi sui mitici 42 chilometri.

Ma la «squadra Trieste» che gli organizzatori auspicano di poter allestire e portare a «correre» a New York è un'entità ben più vasta e rappresentativa dell'intera città. E qui il lavoro diventa più complesso. «La partecipazione triestina all'aspetto agonistico della maratona — sottolinea Franco Giorgini, vulcanico ideatore e promotore dell'iniziativa — può essere un prezioso biglietto da visita per portare Trieste su una delle più prestigiose vetrine del mondo. E allora cerchiamo di cogliere fino in fondo questa opportunità coinvolgendo quante più possibili delle nostre migliori realtà cittadine, in modo da poter promuovere l'immagine di Trieste e gettare le basi per futuri, proficui collegamenti, collaborazioni, iniziative, intese, di respiro...: transatlantico». «Ho sotto gli occhi — spiega Giorgini — il dossier delle iniziative che, dopo aver preso lo spunto dalla nostra presenza alla maratona di cinque anni fa, realizzò Genova a fianco della sua partecipazione alla corsa in una edizione successiva. Una presenza massiccia, negli ambiti culturale, enogastronomico, folcloristico, commerciale: un vero e proprio sbarco in forze della città a Manhattan. Uno sbarco che — mi assicurano da Genova — non ha mancato di dare i suoi frutti. Noi cerchiamo di fare ancora meglio — continua Giorgini — e sotto questo aspetto fervono i contatti: con le realtà da poter coinvolgere, con gli sponsor interessati a supportare l'iniziativa, con gli enti pubblici deputati a rappresentare la città. E fervono i contatti anche aldilà dell'Atlantico con i Giuliani nel mondo, con i diversi amici che abbiamo a New York, per trovare spazi di espressione, opportunità d'incontro, momenti di interesse e di collaborazione con le realtà e le autorità locali per poter gestire al meglio la presenza di Trieste nella Grande Mela».

«Le adesioni finora ricevute sono confortanti — sottolinea Giorgini — ma molto rimane ancora da fare, molto si può ancora fare. Finora hanno deciso di «correre» con Trieste a New York Fulvio Tomizza, la Compagnia teatale la Contrada, gli artisti Cassetti, Callea, Fusco, Stagni, il cantante Umberto Lupi, il ristoratore Bruno Vesnaver, mentre l'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune, dell'Azienda di promozione turistica, del panathlon, degli Azzurri d'Italia, della Ginnastica Triestina, del Piccolo, dell'Associazione giuliani nel mondo, e contatti sono in corso con Camera di commercio e Regione».

«Nelle ultime ore — conclude Giorgini — abbiamo ricevuto anche la graditissima adesione di Ernesto Illy, il quale ha deciso di partecipare alla trasferta e di mettere in palio, a disposizione degli studenti di un istituto universitario nuovaiorchese, due stage di studio da trascorrere alla Illy, un modo di presentarsi estremamente qualificante».

IN PIAZZA UNITÀ

Appuntamento stamane con la solidarietà a pedali e con «Bicincittà»

Questa mattina a Trieste, e in contemporanea in 120 città italiane, si svolge Bicincittà, la pedalata non competitiva a favore dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. L'appuntamento è fissato per le 10.30 in piazza Unità, dove è possibile ancora iscriversi fino alle 10. Tra gli obiettivi che la manifestazione, organizzata dall'Uisp, si prefigge vi è anche quello di pormuovere l'uso della bici nei centri urbani, Proprio per questo il percorso è immerso nel tessuto urbano e sarà quindi inevitabile qualche blocco del traffico. Gli organizzatori fanno appello agli automobilisti di attenersi alle indicazioni delle forze dell'ordine e dagli adetti agli incroci.

AL CCA

Ciclo di conferenze sulla massoneria nella storia

Negli ultimi anni la storiografia internazionale ha affrontato con rinnovato impegno e secondo nuove prospettive metodologiche ed interpretative i nodi cruciali della storia intellettuale dell'Europa moderna, uno dei quali senza dubbio è la nascita e l'affermazione della Massoneria, vista come fenomeno non solo politico, ma anche sociale culturale e spirituale.

In questa linea di ricerca si collocano pure originali contributi di alcuni tra i più autorevoli storici italiani, di recente pubblicazione e di grande interesse.

Il Circolo della cultura e delle arti pertanto, tenendo presente il valore scientifico di tali opere ed il ruolo avuto dalla massoneria nella storia di Trieste; ha organizzato un ciclo di conferenze sulla Massoneria nella storia che prevede gli interventi del prof. Giuseppe Giarrizzo, dell'Università di Catania, su «Massoneria ed illuminismo» (15 maggio), del prof. Aldo A. Mola, dell'Università Statale di Milano, su «La massoneria italiana dal Risorgimento ad oggi» (23 maggio) e, infine; del prof. Alberto Basso, musicologo, su «Musica e massoneria» (30 maggio), in cui i tre autori, ben noti per i loro studi sulla cultura illuministica, sulla storia risorgimentale e sulla vita musicale moderna, illustreranno le loro opere.

Le manifestazioni avranno luogo sempre nella Sala Baroncini, alle 18, con ingresso libero.

ALL'EINAUDI

Di Bernardo Gran maestro della Loggia d'Italia

Un appuntamento di particolare interesse per gli appassionati di storia della massoneria è quello fissato per martedì, alle 18, alla libreria Einaudi di via Coroneo 1.

La casa editrice Einaudi presenta infatti il libro di Margaret C. Jacob «Massoneria illuminatà. Politica e cultura nell'Europa del '700».

All'incontro parteciperanno Gabriella Valera, docente all'università di Trieste e un ospite illustre, Giuliano Di Bernardo (nella foto), docente all'università di Trento, Gran Maestro della Gran Loggia regolare d'Italia, ufficialmente riconosciuta dalla Gran Loggia unita d'Inghilterra.

«Viva la gente» al Politeama

Ritorna stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti «Viva la gente» che proporrà lo spettacolo World in motion. I 120 giovani provenienti da più di venti nazioni diverse si alterneranno sul palco in uno show ritmato e accattivante. Una girandola di canzoni che invitano anche a riflettere, con ballate e melodie che trascinano il pubblico a partecipare attivamente allo spettacolo. La carovana musicale proporrà lo show anche domani sera, sempre alle 20.30, e sempre al Politeama Rossetti.

INCONTRO

Il modello 760

L'Associazione degli industriali della provincia, in collaborazione con l'Associazione nazionale tributaristi italiani, sezione del Friuli-Venezia Giulia, organizza un incontro di studio di grande attualità di questi tempi per martedì alle 15.30, nella sede di piazza Scorcola 1.Il tema da trattare sono «Le novità del modello 760/95».

L'argomento sarà svolto dal dottor Federico Spoletti, commercialista, e dal col. Renato Cianciola, consulente fiscale dell'associazione.

Chi fosse interessato all'argomento può confermare la sua partecipazione all'Associazione degli industriali (telefono 3750211).

REVOLTELLA

Ceramiche di Andloviz

Da oggi i potrà visitare anche al Revoltella una piccola sezione di ceramiche disegnate da Andloviz tra gli anni Venti e Cinquanta . Si tratta di una trentina di pezzi (vasi, piatti, candelieri e coppe) molto rappresentativi della vasta produzione dell'architetto triestino di nascita ma gradese di adozione per il quale il comune di Grado ha allestito una importante mostra nella sala esposizioni della spiaggia. L'esposizione resterà aperta fino al 31 agosto sia a Grado che a Trieste; al Revoltella nei giorni festivi dalle 10 alle 13, in quelli feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

CERIMONIA

Caduto al Sacrario

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra e la Famiglia di Grisignana d'Istria, aderente all'Unione istriana, rendono noto che mercoledì 17, l'autorità militare del Sacrario di Redipuglia consegnerà ai familiari la cassetta contenente i resti mortali di Giovanni Biloslavo di Grisignana. L'appuntamento è fissato per le 10.30 di mercoledì, davanti al cancello dell'ingresso pirncipale del cimitero di sant'Anna (via dell'Istria). Alle 11 monsignor Giuseppe Rocco impartirà la benedizione alla cassetta che sarà successivamente deposta nel sacrario militare. Le due associazioni invitano gli esuli istriani e in particolare i compaesani a partecipare alla cerimonia.

SESTA EDIZIONE

Artisti da tutta la regione alla mostra figurativa organizzata dall'Anla

E' visitabile ancora oggi fino alle 12.30, la sesta mostra regionale di Arti figurative allestita dal Comitato provinciale Anla di Trieste nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del mare di via don Sturzo 4, angolo piazzale Rosmini, con opere di artisti di tutta la regione.

SOCIETÀ NAUTICHE

Festa per i neocampioni e battesimo delle barche alla «Pietas Julia»

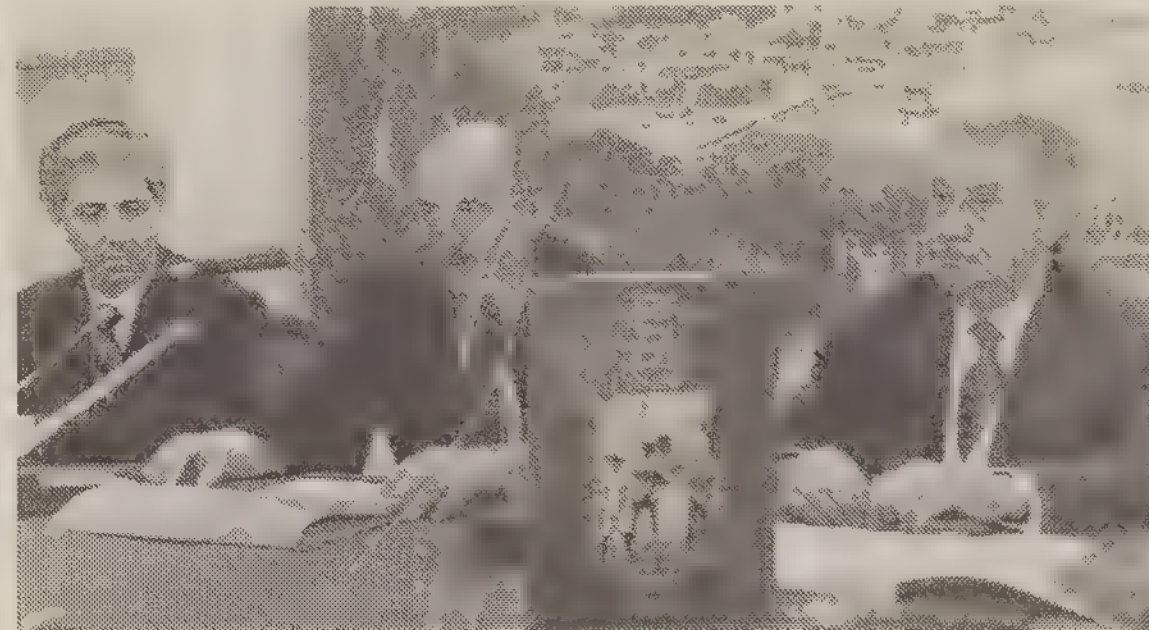
La società nautica Pietas Julia apre oggi, alle 17, nella sede di Sistiana, il centonovesimo anno di attività sociale. Si terranno a battesimo le imbarcazioni degli atleti e si festeggeranno i neo campioni italiani classe Hobie Cat, Gabriella e Alberto Borghi.

PRESENTATO IL VOLUME DELL'AVVOCATO VITTORIO COGNO

La storia raccontata dagli eserciti

Quattrocento anni visti attraverso i reparti prima dell'esercito sabaudo, poi italiano

Quattrocento anni di storia d'Italia attraverso i suoi eserciti. Si può leggere anche così il libro uscito dalle fatiche dell'avv. Vittorio Cogno, «400 anni di vita dell'esercito sabaudo e italiano», presentato l'altra sera al circolo ufficiali.

L'autore ha precisato di aver voluto così onorare un debito di vita con il padre, militare di carriera, per gli insegnamenti che ha ricevuto «con l'esempio più che con le parole, come fanno tutti i militari». E al tempo stesso ha dedicato il volume al cognato, l'ufficiale Ermanno Brandes, prematuramente scomparso. Non si tratta di un'opera letteraria, ha detto Cogno, ma di un libro prettamente tecnico, nel quale si sono voluti ricordare tutti i reparti, indicando per ognuno la data di costituzione e quella di scioglimento, che hanno fatto parte dell'esercito sabaudo prima e di quello italiano dopo. Il primo corpo in assoluto ad aver servito sotto il Piemonte dei Savoia era un reggimento di cavalleria, costituito nel 1593, ed era probabilmente formato da soldati di ventura.Tra la fine del Cinquecento e l'inizio del secolo successivo, infatti, l'esercito sabaudo era costituito da corpi di mercenari alemanni, svizzeri, francesi, e la ricerca di Cogno ha il pregio, ha detto il generale Giovanni Giovè nel presentare il volume, di occuparsi di questo aspetto finora poco indagato della storia militare. Si possono inoltre seguire le tracce dei vari corpi degli eserciti degli stati italiani preunitari dopo il 1860, quando andarono a formare il primo esercito italiano.

E ancora seguire la dilatazione dei corpi in occasione delle due guerre mondiali e la loro successiva riduzione in tempo di pace, così come, rintracciando, dopo l'otto settembre '43, il passaggio di alcuni reparti a fianco degli angloamericani, leggere in una linea di continuità con il passato la costituzione delle forze armate dello stato repubblicano.

Paolo Marcolin

AUTORI

Sodomaco si racconta

Martedì alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con lo scrittore Gianfranco Sodomaco che racconta le «Avventure di un povero istro» e il rapporto con la sua terra d'origine. Introdurrà Claudio Grisancich. Saranno letti dall'autore e da Nadia Giugno, alcuni brani.

Ex Jugoslavia, l'inferno di un fallimento

Gli occhiali spessi, la voce chiara e lentamente cadenzata; una grande lucidità pur parlando di una guerra, di un odio che ha portato la sua città, Sarajevo, alla rovina e che ha costretto lui a cercare un rifugio altrove, per continuare a dare il suo contributo alla scienza della storia. È apparso così Rade Petrovic quando, l'altra sera, ha incontrato il pubblico dei triestini intervenuti alla conferenza promossa dal Comune, in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia, sul tema: «Considerazioni odierne sulla lotta di liberazione dei popoli jugoslavi 1941-45», tenutasi all'auditorium Revoltella.

Di questi temi il professor Petrovic, già ministro dell'educazione e della cultura nella Bosnia-Erzegovina, presidente della Società degli storici jugoslavi, ha parlato tante volte come docente di storia contemporanea dei popoli jugoslavi e di storia della Bosnia all'università di Sarajevo. E degli stessi temi continua a occuparsi ora che, esule, tiene i suoi corsi ospite di diverse università italiane.

«Ho conosciuto Rade Petrovic 18 anni fa – ha detto il professor Sala che ha introdotto l'incontro — e me lo rendono vicino, come uomo e studioso, l'interesse per il problema dell'insegnamento della storia prima della ricerca e, soprattutto, la comune appartenenza "adriatica", che viene prima e va al di là di qualsiasi nazionalità». Poi, Sala ha sottolineato che «questa conferenza è innanzitutto un omaggio a lui, alla sua famiglia e alla sua patria dilaniata, anche a vergogna di noi europei».

Così Rade Petrovic ha parlato con grande semplicità, con acutezza estrema ha tratteggiato la storia dell'ex Jugoslavia che «si presenta oggi come un fallimento». Il fallimento di uno Stato federale, che voleva essere unitario e non c'è riuscito, per cui dopo 50 anni dalla lotta di Liberazione, dalla rivoluzione che ha cambiato il sistema, la Jugoslavia come stato unitario non c'è più. «Della Resistenza sono rimasti molti libri, ricordi, ma il concetto di convivenza che era alla base del movimento partigiano è fallito. Ora la Resistenza serve solo, ai diversi popoli come "carta" per partecipare alle tavole europee». E, ha concluso Petrovic «Io che dopo il '45 pensavo di entrare in paradiso, mi sono invece ritrovato all'inferno».

Enrica Cappuccio

Rade Petrovic (al microfono) e Teodoro Sala all'incontro al Revoltella

CANTINA

Ancora oggi fra amici per celebrare il vino

Ultimo avviso: ancora oggi Cantine aperte, dalle 10 alle 18, per un incontro sincero fra chi il vino lo beve e chi il vino lo produce. Quest'anno la seconda edizione dell'iniziativa è stata toccata dalla pioggia. Ma è perchè, come si dice nei matrimoni, 'bagnato' fa rima con 'fortunato'. Infatti la manifestazione ha preso subito il vento in poppa e il suo successo si misura nello spazio che i mezzi di informazione hanno dato all'occasione. Significa che la formula risponde a una esigenza sentita dai consumatori, sempre più tagliati fuori dal dialogo diretto con i vignaioli e il loro mondo da stereotipi pubblicitari che fanno torto alla profonda umanità della coltura contadina.

Va dato atto a Patrizia Felluga, delegata regionale del Movimento del turismo del vino, di essere stata tenace ambasciatrice di questo messaggio, con la sua diretta presenza sugli schermi televisivi e negli incontri con la stampa. Eppure è persona schiva, misurata, prudente. Sa, tuttavia, di doversi impegnare, a nome di tutta l'ottantina di aziende vitivinicole delle zone Doc del Friuli-Venezia Giulia, in un compito che non è soltanto promozionale. E', la sua, una fede sincera nel vino di qualità, che richiede impegno quotidiano, competenza e managerialità. Mi ha telefonato, due pomeriggi fa, per manifestarmi la sua preoccupazione per gli stratempi in arrivo. Che importa, le ho risposto. In cantina si è al coperto, fra amici che hanno un comune modo di essere.

Ecco, voglio parlare della disponibilità che si può incontrare entrando in una Cantina aperta. Dove ti spiegano come oggi si fa il vino, con tecnologie moderne rispettose della natura al punto da ottenerne un prodotto perfetto a differenza del passato. Proprio perchè piove, cogliamo l'occasione per un aggiornamento gratuito, grazie agli sponsor, sull'evoluzione di un settore trainante della nostra economia agricola.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

A colpi di carte bollate

Un contenzioso su una contestazione relativa a redditi del 1975 e 1976

Il controluce sull'ennesima storia fiscale che si coglie dal mazzo per proporla in chiave di racconto-commento, ha datazione «storica»: i redditi in contestazione sono infatti quelli del 1975 e del 1976. E la vicenda, a calcoli fatti, si concluderà – probabilmente – l'anno prossimo.

«C'era una volta», dunque, una piccola trattoria dell'altipiano carsico che lavorava bene, affidata com'era alle sapienti mani della sua sitolare. Senonché, un giorno arriva la solita ispezione fiscale: processo verbale di constatazione e avviso di accertamento sono le conseguenze di routine. L'accertamento, dice il fiscalista subito interessato, odora di infondatezza, basato com'è su una fantasiosa costruzione che si sostanzia in questa formula: «tovaglioli inviati in lavanderia uguale pasti consumati». Un gioco delle tre carte che, inizialmente, consente al fisco di indovinare con certezza dove sta l'asso (anche perché il gioco è suo).

Ma la commissione tributaria la pensa diversamente: accade così che, nel gioco riproposto su un piano di neutralità, l'asso lo trova il contribuente. Analoga sorte ha la tornata successiva davanti alla commissione di secondo grado.

Ma il fisco non molla e ricorre in «centrale», a Roma. Gli anni passano, professionista e contribuente – in occasione dei loro incontri – si scambiano anche notizie personali (mia figlia si è sposata, sono diventato nonno...) e ciascuno di loro nota (nell'intimo) il segno che il tempo lascia sul volto dell'altro. 1991 anno della sorpresa: Roma decide ed il gioco delle tre carte torna al copione iniziale. Asso all'ufficio. Tutto torni ad altra sezione della commissione di secondo grado di Trieste. A questo punto, il sistema nervoso della contribuente comincia a dar preoccupanti segni di cedimento. Cosa fare? Andiamo in cassazione, così si decide. Ma nel 1991 siamo in pieno condono. Parla e riparla, i nervi l'hanno per vinta e si chiude tutto con un bel «tombale».

Si giunge all'aprile di quest'anno e la cassazione, preso atto del condono, chiede la prova della sua avvenuta presentazione. La raccomandata potrebbe non essere accettata, si pensa, meglio non rischiare: chiediamo la ricevuta al Centro servizi di Venezia (dove si trova il condono). E qui viene l'altra sopresa: il Centro risponde che non può rispondere! Che la richiesta deve «passare» per l'ufficio di Trieste. Increduli, domandiamo chiarimenti in Largo Panfili, dove troviamo... solidarietà! Sarà forse per il fatto che il Centro non ha contatti con il pubblico, ci vien detto. Ma come, si obietta: con il Centro di Venezia i contatti – epistolari – ci sono eccome! Insomma, nessuno capisce il perché di questo strano comportamento e allora si rispolvera la vecchia battuta «non capisco ma mi adeguo» e avanti con le carte bollate.

Lorenzo Spigai

FANTASIA

Trenta giorni da giocare

Fino al 3 giugno in regione «Ingraia '95», vera e propria stagione ludica

Il nome è difficile da pronunciare «Igraia '95», ma il significato è simile all'inglese «play»: giocare, suonare, fare qualcosa. Il termine bulgaro è stato scelto per indicare la prima manifestazione veramente regionale in tema di gioco di ruolo, wargame e gioco di carte. Un mese di appuntamenti, fino al 3 giugno prossimo, con il coinvolgimento di associazioni e gruppi di tutte le province. Una vera stagione ludica, ideata dagli udinesi «Stradiotti di Talweg» e subito accolta a Trieste, Gorizia e Pordenone con favore.

In calendario, si gioca soprattutto di domenica, le selezioni regionali del campionato Agonistika di Dungeons and Dragons e del torno 3M della versione «advanced» (il riferimento è il triestino Alessandro Zanini tel. 040/309383), Il richiamo di Cthulu (campionato Hyperion 0432/508003), Cyberpunk (campionato Porta d'Argento 0432/284804), Ars Magica (Cavalieri dell'esagono 0432/25200), Girsa (evento open Draconis Globus 040/569566), Magic (campionato Stratelibri 0434/551400), Space Marine (torneo open, trofeo Black Hole Sun, 0432/580541), Axis and Allies (torneo open, trofeo «Quattro gatti», 0432/25200), Doom (ludoteca Ludolandia 0432/600101). Luogo e date delle gare vengono concordati con i partecipanti per garantire la distribuzione regionale dei tornei rispettando le provenienze dei giocatori.

La giornata finale di Igraia '95 è in programma il 3 giugno a Udine, alla Ludoteca «Secondo Piano» in via Sarpi 12 (0432/25200), e accanto alle premiazioni, alle 15, ci sarà la presentazione del gioco di ruolo «Nulla» e un incontro con gli autori. Ancora il trofeo Sergio Leone di «Warrammer fantasy role play», le finali di Magic, Hyad in costume, e dimostrazioni e partite libere di altri giochi. Ovviamente le intenzioni sono quelle di ripetere l'esperienza anche i prossimi anni, magari puntando a un coordinamento delle varie associazioni e club che operano in regione.

Fancon '95. Non è andata bene per gli autori regionali l'edizione 1995 del premio letteratura fantastica promosso dal Comune di Courmayeur e legata all'Italcon tenutasi a San Marino. In gara per la verità c'erano solo alcuni racconti di scrittori nostrani, ma nessuno è riuscito a superare il vaglio della giuria ed entrare in finale. Per la cronaca, il premio è stato attribuito a Franco Forte di Milano, con il racconto «La guerra con i Rems».

Backgammon. Studiogiochi (041/5211029) presenta la settima edizione del «Città di Venezia» di Backgammon, una manifestazione di livello internazionale (basti pensare che il trofeo non è mai stato vinto da un giocatore italiano) e con un primo premio di 20 milioni. L'appuntamento è al Casinò di Venezia il 15 e 16 giugno prossimi.

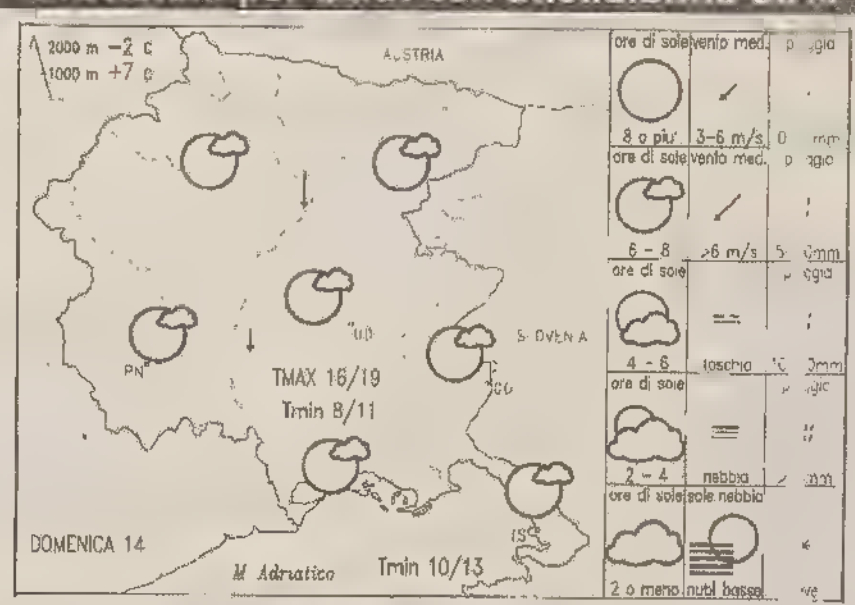
ra.ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

DOMENICA 14 — TMAX 16/19 — Tmin 8/11 — Tmin 10/13

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Tempo generalmente buono con cielo poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino vento di tramontana forte sull'Alto Friuli, moderato in pianura.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	np	np	np
Atene	variabile	20	26
Bangkok	pioggia	25	33
Barbados	serneo	27	31
Barcellona	variabile	10	18
Belgrado	variabile	14	24
Berlino	pioggia	8	11
Bermuda	nuvoloso	19	23
Bruxelles	nuvoloso	7	14
Buenos Aires	nuvoloso	12	20
Caracas	sereno	18	31
Chicago	nuvoloso	14	22
Copenaghen	nuvoloso	5	12
Francoforte	nuvoloso	9	17
Gerusalemme	np	np	np
Helsinki	sereno	-1	8
Hong Kong	nuvoloso	24	27
Honolulu	sereno	24	30
Istanbul	pioggia	18	25x
Il Cairo	[illegible]	15	31
Johannesburg	[illegible]	7	19
Kiev	nuvoloso	7	16
Londra	variabil	5	11
Los Angeles	pioggia	14	22

Località	Cielo	Min.	Max
[illegible]	variabile	11	23
[illegible]	nuvoloso	26	35
La Mecca	nuvoloso	24	40
Montevideo	sereno	12	20
Montreal	variabile	12	14
Mosca	variabile	1	13
New York	pioggia	12	17
Nicosia	sereno	14	31
Oslo	sereno	1	11
Parigi	pioggia	8	12z
Perth	sereno	15	18
Rio de Janeiro	[illegible]	17	28
San Francisco	pioggia	11	15
San Juan	nuvoloso	24	30
Santiago	nuvoloso	3	20
San Paolo	variabile	15	25
[illegible]	pioggia	12	17
Singapore	variabile	27	33
Stoccolma	variabile	0	8
Tokyo	sereno	15	21
Toronto	variabile	6	21
Vancouver	sereno	11	14
Varsavia	nuvoloso	3	19
Vienna	pioggia	10	15

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 14 MAGGIO — S. MATTIA

Il sole sorge alle	5.36	La luna sorge alle	19.30
e tramonta alle	20.27	e cala alle	5.40

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	13.2	18.2	MONFALCONE	12	17.9
GORIZIA	12.5	18	UDINE	10.8	17.5
Bolzano	10	21	Venezia	14	20
Milano	12	22	Torino	11	21
Cuneo	13	23	Genova	16	20
Bologna	15	22	Firenze	11	22
Perugia	12	22	Pescara	12	26
L'Aquila	9	23	Roma	12	21
Campobasso	13	23	Bari	13	28
Napoli	13	24	Potenza	11	22
Reggio C.	20	29	Palermo	17	28
Catania	13	32	Cagliari	13	27

Tempo previsto per oggi: sulle regioni del versante Adriatico e su quelle nord-orientali nuvolosità irregolare a tratti intensa con isolati rovesci o temporali ma con tendenza, dal pomeriggio, ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti zone del Paese cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati o forti settentrionali.

Mari: molti mossi o agitati.

Previsioni a media scadenza.

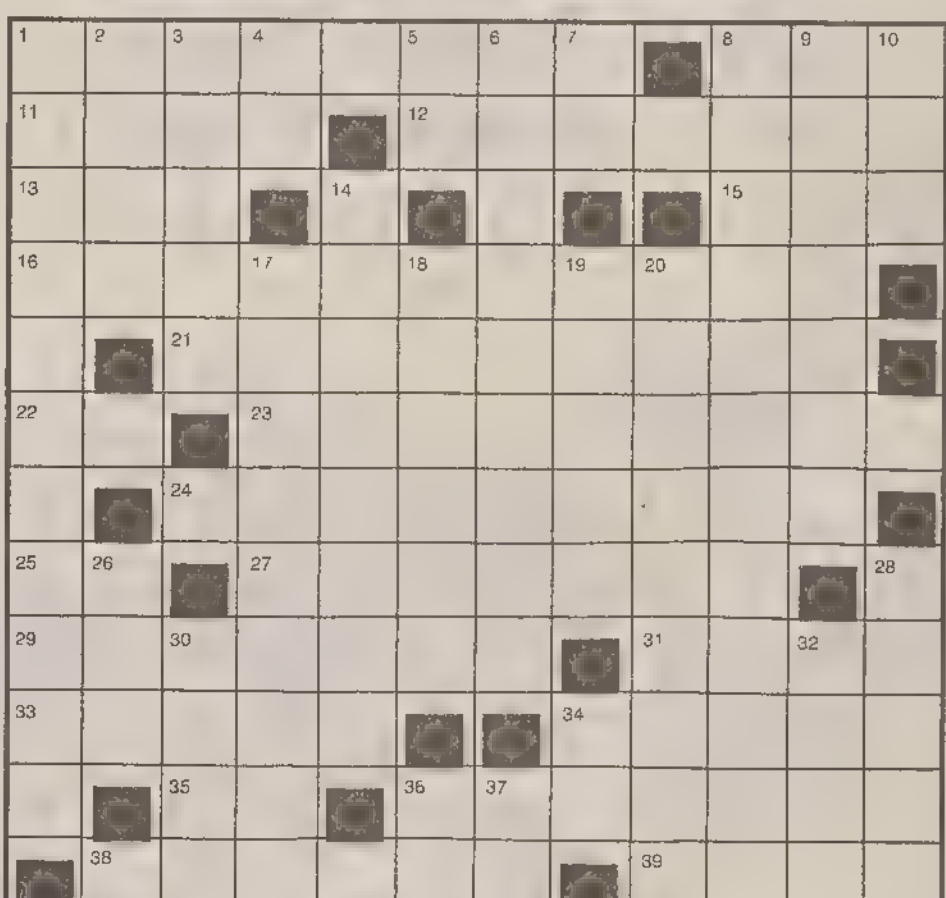
DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza, dal pomeriggio, a graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone di Ponente ed in rapida estensione al resto del Paese, associata a locali deboli precipitazioni.

Temperatura: in aumento.

Venti. deboli occidentali con residui rinforzi da nord- ovest sul basso versante adriatico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gruppi montani... compatti - **8** Sigla automobilistica dell'Irlanda - **11** Nome di spagnole - **12** Territori oltremare di uno Stato - **13** Signore negli indirizzi - **15** Pancia in poesia - **16** Lo sono gli scavezzacollo - **21** Straziante, assordante - **22** Opposto a giù - **23** Nato nella città bimare - **24** Il rifiorire delle arti - **25** Iniziali della Bergman - **27** Walter, noto attore - **29** Reti per catturare uccelli - **31** Formaggio olandese - **33** Li concertano gli strateghi - **34** Varo di uno spettacolo - **35** Sigla di Matera - **36** Romanziere creatore di Maigret - **38** Pianta ornamentale a fiori rossi - **39** Un giorno fa

VERTICALI: 1 Il fiume di New Orleans - **2** Una società del gruppo Eni - **3** George attore ed Erich scrittore - **4** Iniziali di una Sandrelli - **5** Conto Corrente - **6** Impedimenti o discordie - **7** Articolo per maestro - **8** Caratterizza il buono a nulla - **9** Farcita - **10** La Pericoli ex tennista - **14** Vi nacque Giacomo Leopardi - **17** Dolore, privazione - **18** Precede la nottata - **19** Fattoria nel Texas - **20** Lo sono i cannoni che... sparano in alto - **26** Cavalli rosso-bruni - **28** Generosi e benevoli - **30** Franca attrice - **32** Ballo coreografico di Manzotti - **34** Pubblico Ministero - **36** Affermazione - **37** Via senza inizio.

INDOVINELLO

Anziana crocerossina

Malgrado gli anni e le subite offese,
ancora s'erge dritta e testimonia
di altri tempi, di remote imprese
che tien scolpite nella sua memoria;
sul volto suo mormoreo è tracciato
un voto che ha così segnato:
ella non può scordare che coprì
con il suo corpo chi per lei perì...

CRITTOGRAFIA MNEMONICA

("5,2,5,4....")
IL SERPENTE DI EVA

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia semplice:
Aspre carrube

Indovinello:
Le ruote

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Un incontenibile eros e un rinnovato entusiasmo vi renderanno pericolosamente persuasivi. I pianeti vi mettono su una corsia preferenziale, premete con fiducia sull'acceleratore per raggiungere con successo il traguardo.

Toro 21/4 – 19/5
Inconsueti alti e bassi d'umore caratterizzano questa giornata. Sarete simpaticamente lunatici, misteriosamente incomprensibili e leggermente arroganti, tanto da sembrare affascinanti. Depennate comunque inutili polemiche.

Gemelli 20/5 – 20/6
Il contatto con gli altri solleverà applausi per la vostra simpatia e per il vostro savoir-faire. Mercurio nel vostro segno vi rende molto disponibili a nuovi incontri e a nuove alternative sia professionali che affettive.

Cancro 21/6 – 21/7
Un pizzico di alone magico unito a intuito e fascino saranno le carte vincenti regalate dalla Luna positiva che vi permetteranno di sbaragliare con semplicità ogni tipo di concorrenza. In famiglia tutto procede per il verso giusto.

Leone 22/7 – 23/8
Un po' di stress è lo scotto che dovete pagare per i vostri miglioramenti e cambiamenti professionali. Con Marte nel vostro segno e Venere e Giove in segni amici la vostra immagine sale in vetta. In amore non siate possessivi.

Vergine 24/8 – 22/9
Molti pianeti vi hanno voltato le spalle ma per fortuna Nettuno in un segno amico è pronto a darvi una mano con un forte desiderio di metamorfosi e rinnovamento: assecondatelo, e vi sentirete sicuramente più leggeri e liberi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Mercurio positivo vi da la possibilità di rinfoltire il vostro parco amicizie e contattare con successo persone che vi stanno particolarmente a cuore. Un'inaspettata notizia porterà il vostro umore in quota. Organizzatevi.

Scorpione 23/10 – 22/11
La Luna piena che si forma oggi nel vostro segno aumenterà il vostro innato istrionismo e potenzierà il vostro irresistibile fascino. Organizzatevi se non volete fare una strage di cuori e sollevare proteste e rancori.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il vostro innato spirito d'avventura unito a una inarrestabile curiosità vi spinge verso nuovi orizzonti sia mentali che fisici. Vi muoverete al ritmo del motto «chi mi ama mi segua» creando così una numerosa fila di fan.

Capricorno 22/12 – 20/1
La Luna in un segno amico vi fa serenamente apprezzare l'intimità della famiglia e della vostra casa. In alternativa anche le amicizie e il tempo libero vi offriranno soddisfazioni e preziosi momenti di godibile relax.

Aquario 21/1 – 19/2
Con Mercurio in un segno amico trasformerete i contatti di lavoro in un puro gioco di destrezza, facendovi guadagnare prestigi e denaro. Nella vita mondana nuovi incontri stuzzicheranno la vostra curiosità e il vostro... cuore.

Pesci 20/2 – 20/3
Se potete, rimandate gli impegni più noiosi e pesanti, e cercate di privilegiare il tempo da dedicare a voi e alla vostra forma psico fisica. Gli eventi e i pianeti hanno creato ultimamente qualche tensione, imparate a rilassarvi.

CALCIO

SERIE A / LA JUVENTUS TRAVOLGE IL GENOA E FA UN ALTRO PASSO VERSO LO SCUDETTO

Baggio oscura la Lanterna

Vialli a Genova era imprendibile.

0-4

MARCATORI: nel st 7' Baggio su rigore, 17' Ravanelli, 34' Jarni, 45' Vialli.
GENOA: Micillo (33' st Spagnulo), Torrente, Delli Carri, Ruotolo, Galante, Caricola, Van't Schip (20' st Miura), Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Marcolin. (13 Francesconi, 14 Manicone, 16 Ciocci).
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Jarni, Tacchinardi, Torricelli, Sousa (29' st Marocchi), Di Livio (35' st Del Piero), Deschamps, Vialli, Baggio R., Ravanelli. (12 Squizzi, 13 Porrini, 14 Fusi).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Angoli: 11-1 per la Juventus. Spettatori 28 mila. Espulsi Galante per fallo di mano ultimo uomo e Torrente per dopppia ammonizione. Ammoniti Delli Carri, Ferrara, Torrente e Marcolin per gioco scorretto.

GENOVA - Era cominciata bene per il Genoa la partita con la Juventus. I rossoblù anche se con un po' di fatica sembravano avviati verso una decorosa prestazione, invece, nel secondo tempo è successo di tutto e alla fine la Juventus è uscita dal campo con quattro reti all' attivo tra gli applausi dei suoi tifosi, alcuni dei quali hanno anche invaso il campo di Marassi, esultanti per lo scudetto ormai vicinissimo.

Per il Genoa non poteva andare peggio; il risultato di ieri lo spinge paurosamente verso il baratro della serie B, ora per potersi salvare deve vincere tutti gli incontri, il risultato però lo mette in crisi anche psicologicamente. L' episodio che ha determinato l' andamento dell' incontro si è verificato a pochi minuti dall' inizio del secondo tempo quando Galante, sulla linea di porta, ha respinto con le mani un tiro di Ravanelli.

L' arbitro Collina non ha avuto esitazioni, ha mandato Galante negli spogliatoi prima del tempo e ha decretato il rigore messo a segna da Baggio. Dieci minuti dopo va in gol il coriaceo Ravanelli, poi è Jarni ha siglare una bellissima rete al 34' e alla fine la stoccata di Vialli, allo scadere del tempo e con il Genoa ridotto in 9 per l' espulsione di Torrente. Il Genoa per tutto il primo tempo ha mostrato volontà, ma la Juve ha dimostrato di poter dominare spingendo appena sull' acceleratore con Vialli, Ravanelli e Torricelli i migliori in campo.

Maselli ha tentato il tutto per tutto con una ferrea marcatura a uomo con Delli Carri su Vialli, Galante su Ravanelli e Torrente su Baggio, e in attacco però il solo Skuhravy che non ha potutro fare molto.

La Juventus scende in campo determinata e lo dimostra subito a meno di un minuto dal fischio di inizio di Collina: su un calcio piazzato di Baggio, Ferrara colpisce la traversa. Il Genoa tenta di rispondere con Thomas Skuhravy, ma le incursioni di Vialli e Ravanelli e degli altri uomini bianconeri sulle fasce mettono in difficoltà i rossoblù. Il Genoa nel primo tempo ha anche alcune occasioni che non riesce a sfruttare e tra queste un tiro su calcio piazzato di Bortolazzi che Rampulla devia in angolo. Il secondo tempo inizia sempre con gli uomini di Marcello Lippi all' attacco e al sesto minuto l' episodio determinante della partita. Su un cross di Di Livio Micillo in mischia si lascia sfuggire la palla, forse calciata da Vialli, la recupera Ravanelli che tira e Galante sulla linea respinge di mano. Espulsione e rigore. Tira Roberto Baggio e la Juve va in vantaggio. Il Genoa va in affanno per lo svantaggio della rete e quello numerico. Al 17' Vialli scatta (i genoani protestano per presunto fuorigioco) e crossa al centro per Ravanelli che di testa non fallisce e la palla finisce alle spalle di Micillo.

Al 33' della ripresa Micillo si infortuna e tra i pali va Spagnulo. Non passa neppure un minuto che, su un passaggio indietro di Roberto Baggio, Jarni lascia partire un tiro teso e bellissimo che si insacca. Sul tre a zero i genoani vanno in crisi. Ad aggravarla ci si mette pure Torrente che compie un fallaccio facendosi ammonire per la seconda volta e, quindi, espellere dall' arbitro Collina.

Ridotto in nove il Genoa, ormai senza idee e in piena confusione mentale, tenta solamente di contenere il passivo. La Juve sembra non voler infierire sui rossoblù ma al 44' Spagnulo deve salvare in uscita su Marocchi entrato al posto di Sousa. Poi ancora Ravanelli, un minuto dopo, allo scadere del tempo, offre un ottimo passaggio a Gianluca Vialli che non si lascia sfuggire l' occasione e mette in rete portando a quattro il bottino.

L'AGENDA DEL CALCIO

Fischio d'inizio alle 16

Sfida tra Milano e Roma

Serie A

Brescia-Napoli	*Tombolini di Ancona*
Cagliari-Sampdoria	*Bettin di Padova*
Foggia-Fiorentina	*Trentalange di Torino*
Lazio-Inter	*Treossi di Forlì*
Milan-Roma	*Cesari di Genova*
Padova-Reggiana	*Rosica di Roma*
Torino-Cremonese	*Cardona di Milano*

CLASSIFICA: Juventus 64; Parma 57; Milan 54; Roma 52; Lazio 51; Inter 48; Cagliari 46; Fiorentina 44; Sampdoria 43; Torino 41; Bari 40; Napoli 39; Padova 36; Cremonese 34; Genoa 33; Foggia 30; Reggiana 14; Brescia 12.

Serie B

Ancona-Andria	*Braschi di Prato*
Atalanta-Lucchese	*Amendolia di Messina*
Como-Salernitana	*Pacifici di Roma*
Cosenza-Perugia	*Franceschini di Bari*
Palermo-Chievo	*Stafoggia di Pesaro*
Pescara-Ascoli	*Arena di Ercolano*
Udinese-Piacenza	*Racalbuto di Gallarate*
Venezia-Cesena	*Brignoccoli di Ancona*
Verona-Acireale	*Bolognino di Milano*
Vicenza-Lecce	*Bonfrisco di Monza*

CLASSIFICA: Piacenza 68; Udinese 60; Vicenza 55; Salernitana e Atalanta 53; Ancona 52; Perugia 49; Cesena 44; Venezia e Verona 42; F. Andria 41; Cosenza (-9) 39; Palermo 39; Pescara 38; Chievo e Lucchese 36; Acireale 33; Ascoli 30; Como 28; Lecce 18.

Eccellenza

Centro del Mobile-Ronchi	*Mosca (Ts)*
Cormonese-Manzanese	*Monti (Ts)*
Ita Palmanova-San Daniele	*Lanteri (Cremona)*
Porcia-Gemonese	*Masin (Go)*
Sacilese-Aquileia	*Buscema (Ud)*
San Sergio-Pro Fagagna	*Parisi (Mo)*
Gradese-Fontanafredda	*Simonetti (Ud)*
Itala San Marco-Tamai	*Mazzoleni (Bergamo)*

CLASSIFICA: I. Palmanova 40; C. Mobile 38; Sacilese, Cormonese e S. Sergio 33; Gradese 31; S. Daniele, Aquileia e Ronchi 28; Manzanese e Itala S.M. 27; Gemonese e Pro Fagagna 26; Tamai 25; Porcia 22; Fontanafredda 19.

Promozione

Aiello-Pro Cervignano	*Biasotto (Pn)*
San Luigi-Ponziana	*Baratto (Ud)*
Lucinico-Torviscosa	*Taiariol (Pn)*
Pro Fiumicello-Juventina	*Tomasulo (Ts)*
Ruda-Sangiorgina	*Bracci (Ud)*
San Giovanni-Maranese	*Luccoli (Go)*
Trivignano-Cr Staranzano	*Caliman (Pn)*
Manzano-San Canzian	*Maizinger (Ud)*

CLASSIFICA: Trivignano 41; Torviscosa 40; Sangiorgina 38; Aiello 35; Juventina 34; Staranzano 33; Ponziana 31; S. Canzian, Pro Fiumicello e S. Luigi 28; Maranese e Ruda 26; Manzano 25; P. Cervignano 18; Lucinico 17; S. Giovanni 16.

Prima categoria «B»

Gonars-Latisana	*Zampa (Ud)*
Fortitudo-Edile Adriatica	*Semolic (Go)*
Opicina-Isonzo Turriaco	*Federico (Ud)*
Palazzolo-Capriva	*Mininni (Ud)*
Pro Romans-Mossa	*De Odorico (Ud)*
Sovodnje-Futura	*Rossi (Go)*
Villanova-Zaule Rabuiese	*Persello (Ud)*
Union 91-Portuale	*Bortolussi (Pn)*

CLASSIFICA: Sovodnje 42; Mossa 41; Zaule e Capriva 40; Futura 35; Edile Adriatica 34; Gonars 32; Fortitudo 30; Union 91 25; Isonzo 24; Villanova 22; Palazzolo e Latisana 21; Opicina 20; Pro Romans 19; Portuale 18.

Prima categoria «C»

Colugna-Rivignano	*Carboni (Ts)*
Italsped-Primorje	*Pavano (Go)*
Torreanese-Basaldella	*Zin Andrea (Go)*
Vesna-Buiese	*Franzin (Go)*
Zarja-Muggesana	*Iacuz (Go)*
Bearzi-Aurora	*Morganti (Go)*
Com. Tavagnacco-Flambro	*Lupi (Go)*

CLASSIFICA: Rivignano 45; Colugna 44; Zarja 39; Vesna 35; Basaldella 32; Muggesana e Bearzi 29; Reanese 28; Torreanese 27; Primorje e Tavagnacco 26; Aurora 24; Mereto 23; Flambro e Buiese 22; Donatello 11.

Seconda categoria «C»

Azzurra-Stock	*Cossutta (Ud)*
Corno-Medea	*Skerl (Ts)*
Medeuzza-Chiavris	*Paladini (Ts)*
Gaglianese-Cra Bressa	*Lonzar (Ts)*
Sant'Andrea-Cividalese	*Buttò (Ud)*
Chiarbola-San Vito	*Bevilacqua (Go)*
Sangiorgina-Santamaria	*Colussi (Pn)*
Olimpia-Buttrio	*Seffino (Ud)*

CLASSIFICA: Cividalese 46; Medeuzza 42; Sangiorgina 37; Chiarbola 35; Corno e Bressa 34; Medea 31; Premariacco 28; Olimpia e S. Andrea 26; Santamaria e S. Vito 23; Stock 22; Gaglianese 20; Buttrio 19; Chiavris 18.

Seconda categoria «D»

Lignano-Porpetto	*Zaffanella (Ts)*
Risanese-Bagnaria Arsa	*Cibin (Ts)*
Sedegliano-Talmassons	*Zannier (Ud)*
Varmo-Bertiolo	*Reibaldi (Ud)*
Zompicchia-Teor	*Giagni (Go)*
Lavarianese-Junior Aurisina	*Franzin (Go)*
San Marco Sistiana-Castionese	*Gerometta (Pn)*
Roianese-Codroipo	*Sandri (Go)*

CLASSIFICA: Lignano 43; Lavarianese 41; Castionese 38; Porpetto 37; Risanese 34; Roianese 30; Zompicchia 29; Varmo 28; Codroipo, Sistiana e Teor 27; Sedegliano 26; Bagnaria 24; Talmassons 23; Bertiolo 17; Junior 13.

Seconda categoria «E»

Audax-Villesse	*Tosolini (Ud)*
Mariano-Primorec	*Mattellone (Ud)*
Moraro-Fincantieri	*Laganà (Ts)*
Pro Farra-Piedimonte	*Moras (Pn)*
Kras-Fogliano	*Mirra (Ud)*
Costalunga-San Lorenzo	*Delvecchio (Monf)*
Domio-Isonzo S. Pier	*Mazzetti (Mon)*
Gaja-Poggio	*Vitale (Ud)*

CLASSIFICA: Costalunga 41; Fincantieri 39; Mariano 35; Poggio e S. Lorenzo 33; Moraro 32; Isonzo e Audax S. Anna 31; Domio 29; Villesse 28; Pro Farra e Piedimonte 26; Primorec 25; Kras 22; Gaja 20; Fogliano 13.

SERIE A / SU UN CAMPO AL LIMITE DELLA PRATICABILITA' PIEGATO IL BARI

A Parma sboccia un Fiore che non fa primavera

Scala vede allontanarsi il titolo tricolore e si consola con i progressi del giovane centrocampista

1-0

MARCATORE: nel pt 13' Fiore.
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara (1' st Mussi), Minotti, Apolloni, Couto, Fiore, Baggio (18' st Pin), Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 14 Branca, 16 Brolin).
BARI: Fontana, Montanari, Annoni, Bigica, Amoruso, Mangone, Gautieri (33' st Alessio), Pedone, Tovalieri, Gerson (29' st Barone), Guerrero. (12 Alberga, 13 Sassarini, 14 Ricci).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: Angoli: 8-3 per il Parma. Spettatori 21.000 circa. Ammoniti: Apolloni e Amoruso per gioco scorretto, Pigica per proteste.

PARMA - Stavolta il Parma non tradisce le attese ma l' autobus-scudetto a questo punto non passa più. Nel pantano del Tardini ha messo sotto il Bari grazie a un bel gol del ventenne Fiore ma nella ripresa il tabellone luminoso, che segnalava i gol juventini a Marassi, ha spento le residue illusioni. Ai gialloblù resta così la soddisfazione di aver preparato al meglio l' appuntamento di mercoledì quando ai bianconeri contenderanno a S.Siro la Coppa Uefa.

Il campo ai limiti della praticabilità non ha impedito alle due squadre di dar vita a un incontro piacevole anche se per il Bari, più manovriero seppur privo dello squalificato Protti e dell' infortunato Manichetti e con Ricci schierato precauzionalmente in panchina, è parso ben presto improbo il compito di rimontare il gol gialloblù segnato al 13' da Fiore con un sinistro calibrato al volo su rinvio maldestro di Mangone.

Proprio il ventenne di Cosenza, preferito a Brolin sia per la gara di ieri sia per quella di mercoledì (quando saranno assenti per squalifica Pin e Sensini, oltre ad Apolloni) ha rappresentato una delle note più positive per Scala.

Fiore infatti, oltre ad aver realizzato il suo primo gol in serie A, si è fatto apprezzare per ordine e continuità. Bene anche il convalescente Benarrivo, partito a destra e spostato a sinistra nella ripresa, per l' ingresso di Mussi al posto di Di Chiara, e sufficiente la prova di Asprilla, spesso al tiro anche se impreciso.

Nel Bari rientrava Tovalieri ma il «cobra», affiancato da un evanescente Guerrero, non ha avuto occasioni per mordere. Senza infamia nè lode il centrocampo barese, mentre in difesa ha giganteggiato Amoruso, schierato libero da Materazzi alle spalle di Mangone (che ha faticato su Asprilla) e di Montanari, che invece ha ben contenuto Zola.

La prima occasione è stata per Dino Baggio, all' 8', liberato da una finta di Zola, che ha costretto Fontana alla deviazione.

Al 13' il gol: lancio di Apolloni per Asprilla, anticipato da Mangone. Ne è uscito uno spiovente sul quale è piombato Fiore che di sinistro ha insaccato. Al 29' Bucci si è accartocciato su un rasoterra di Tovalieri e al 34' il Parma ha sfiorato il raddoppio con Asprilla che, al termine di un bel contropiede, ha impegnato Fontana in angolo. L' azione si è ripetuta quasi in fotocopia al 13' della ripresa. Il finale non ha offerto altre emozioni.

Asprilla e Annoni sgomitano nel fango.

SERIE B / AL «FRIULI» DI SCENA GLI EMILIANI MATEMATICAMENTE GIA' PROMOSSI

Udine chiede al Piacenza il visto per la A

Non mancano gli ex, da De Vitis a Papais, da Lucci a Minaudo - Poggi sicuro: «Abbiamo maggiori motivazioni»

UDINE — Due squadra, due modi di giocare e due allenatori autentici maghi della tattica. Il gran galà della cadetteria che va in scena oggi pomeriggio allo stadio «Friuli», può trasformarsi in una partita a scacchi tra due ottimi esponenti della filosofia calcistica nostrana. Il vero tema tattico della gara, quindi, si può riassumere nella lungimiranza con cui i due tecnici faranno mosse e contromosse. A questi livelli, almeno nella cadetteria, vince un episodio, un'azione del singolo visto che i valori sono grosso modo equivalenti per quanto riguarda i due collettivi. «Sia spettacolo, è l'augurio di Paolo Poggi nel giorno della vigilia. Sia spettacolo in questa partita - aggiunge Paolino - tra le due migliori forze del campionato. Sono convinto che può trionfare la squadra che ha le migliori motivazioni e in questo momento noi potremo essere avantaggiati. Ci manca ancora qualche punticino per raggiungere il traguardo della promozione, mentre gli emiliani sono già in serie A con tutti e due i piedi. Non credo, tuttavia, che gli uomini di Cagni vengano in Friuli scariche perché ci tengono parecchio a terminare il campionato il prima posizione. Per ciò attenti al Piacenza: questa è una squadra che può tirare fuori qualche giocata da molti suoi esponenti. Perfino i difensori vanno in gol con estrema facilità».

Andando a scovare tra le righe del duello fra bianconeri e rossi d'Emilia si trovano parecchi motivi di interessi. Solo a fare il conto degli ex udinesi che militano ora dalla parte opposto, c'è di che divertirsi: Stefano Rossini, Totò De Vitis, Settimio Lucci, Beppe Minaudo, Giorgio Papias (ex anche della Triestina) e Agostino Iacobelli. Niente male, sembra che la via Udine-Piacenza sia altrettanto trafficato di quella che dal Friuli va verso la Milano neroazzurra. Un bel da fare l'avranno Kozminski e Helveg, impegnati ad arginare i due esterni piacentini. A destra per il danesino ci sarà Gianpietro Piovani, il miglior giocatore della cadetteria (lo vuole Zeman nella Lazio), mentre a sinistra per il polacco Kozminski il lavoro avrà il nome di Francesco Turrini. Il primo due due piacentini è abile nello smarcamento, ma è autenticamente micidiale quando può partire da lontano ed accentrarsi per la conclusione (ha fatto 14 reti finora). I suoi compagni di reparto della difesa dovranno operare alcuni raddoppi su di lui per tenerlo d'occhio. Turrini, invece, agisce sul fronte opposto il tamponando e controbilanciando le proiezioni di Piovani. Sulla destra friulana potrebbe esserci quindi qualche spazio in più dove poter agire.

Il perno centrale del gioco avanzato piacentino è Pippo Inzaghi (Devitis è acciaccato) sgusciante, tecnico, il giocatore della nazionale under 21 non è uno sfondatore classico quindi fa del movimento la sua arma migliore. Il duello in mezzo al campo si può riassumere in due uno contro uno di tutto rispetto: Desideri contro Papais e Scarchilli (sembra stia recuperando) contro Moretti. L'ex alabardato Papais è proprio la mente arretrata della squadra, il cosiddetto play maker (tanto per rubare un termine cestistico). L'esperienza del giocatore (33 anni e mezzo) è enorme e nella gestione dei ritmi della gara si sente veramente.

Non è dato sapere quale possa essere la chiave da girare per vincere questa partita. La speranza è solo quella di poter vedere un po' di spettacolo dato che in questo torneo di serie B ce n'è stato veramente molto poco.

Francesco Facchini

Poggi fiducioso.

ULTIMO ATTO DELLA TELENOVELA

Zeman lascia a casa Gascoigne L'inglese ha chiuso con la Lazio

ROMA _ Gascoigne addio. Nella lista dei convocati da Zeman per la partita interna con l' Inter l' inglese, che per due anni ha fatto impazzire di gioia e ammattire di disperazione tifosi e dirigenti della Lazio, non c' è.

Zeman puntualizza che l' esclusione dell' inglese è una scelta esclusivamente tecnica. «Ho deciso io, non ha scelto lui. Ed è una decisione che vale solo per questa partita, non ha nulla a che vedere con il suo futuro. Oggi, in Italia ci sono almeno 150 giocatori che giocano anche se su di loro ci sono trattative o voci di mercato. Con la società, di questa scelta, non ho parlato».

E' chiaro, però, che, se il futuro di Gascigne è sempre meno italiano, le possibilità di un saluto al suo pubblico dal campo dell' Olimpico, ormai sono ridottissime. A quattro giornate dalla fine del campionato, si può dare ormai per scontata la cessione del giocatore, ma il fatto non sembra sconvolgere l' ambiente più di tanto. Il fatto è che la Lazio ha ancora da conquistare un posto in Uefa e il cammino passa inevitabilmente per la partita di oggi.

«Vincere con l' Inter - dice Signori - non ci darebbe la matematica certezza, ma quasi. Domani c' è anche Milan-Roma, un altro scontro diretto». L' attaccante biancoazzurro, tornato a sorpresa protagonista in questo finale di stagione, ora torna a pensare anche alla classifica cannonieri.

«Vorrei segnare cinque gol in queste ultime quattro partite - dice Signori - arrivare a quota 20 mi andrebbe bene, anche senza vincere. Quest' anno non ho scommesse con il presidente». Signori rivolge un pensiero a Gascoigne: «Farà di sicuro almeno un altro mese con noi. Sono convinto che lo rivedremo in campo».

Zeman recupera Bergodi, Boksic e Casiraghi, tornati a disposizione dopo l' infortunio di giovedì. Per il medico sociale, dott.Bartolini, l' unico rischio è una ricaduta da sforzo. Probabile, però, che, in questo caso, Zeman corra il pericolo, visto che, oltre alla zona Uefa, ci sono posizioni in classifica da scalare. «Superare la Roma? Sarebbe una soddisfazione per i tifosi - ribadisce Zeman - Per me, è importante raggiungere qualsiasi squadra ci stia davanti».

CALCIOMONDO

Dai dirigenti dell'Arsenal partono accuse alla polizia genovese

LONDRA — Nel corso di un'audizione del parlamento europeo a Londra il vicepresidente dell' Arsenal, David Dein, ha messo duramente sotto accusa la polizia di Genova per come sarebbero stati trattati i tifosi della squadra inglese scesi di recente nel capoluogo ligure per la semifinale di Coppa delle Coppe contro la Sampdoria. «I sostenitori dell' Arsenal - ha denunciato Dein - hanno avuto un' esperienza orribile nelle mani della polizia italiana. Alcuni sono stati chiusi in parcheggi d' auto per sei ore perchè il capo della polizia locale ha cambiato idea all' ultimo momento e non ha permesso loro di visitare la città. La polizia locale è responsabile per i tifosi e deve capire che la maggioranza di essi si comporta bene».

Il Nantes a un passo dal titolo francese

PARIGI — Nantes vicinissimo al titolo francese. Dopo la sconfitta subita ieri dal Lione, l'inseguitrice più immediata, in casa del Metz in un recupero della 35. ma giornata, alla capolista manca solo un punto per la conquista matematica dello scudetto.

L'Argentina piange la morte di Pedernera

BUENOS AIRES — Il calcio argentino ha perso uno dei suoi miti. A 76 anni, è morto l'ex centravanti Adolfo Pedernera, idolo dei tifosi del River Plate negli anni '40. A quanto sembra è stato stroncato da un infarto. Insieme a Munoz, Moreno, Labruna e Loustau formò una straordinaria linea d'attacco, che nel gergo calcistico divenne famoso come «la macchina».

L'Ascoli mette in vendita il pacchetto delle azioni

ASCOLI PICENO — L' Ascoli ha messo in vendita azioni per quasi 170 milioni di lire per fare fronte all' aumento del capitale sociale portato a un miliardo di lire, mentre un' assemblea straordinaria dei soci verrà convocata per modificare lo statuto societario e allargare il numero dei consiglieri d' amministrazione. Potranno così tornare a far parte della società alcuni ex dirigenti che negli ultimi due anni si erano dimessi. Si tratta la cessione del centravanti tedesco Oliver Bierhoff: trattative sono in corso con l' Austria Salisburgo e il Monaco 1860 (Germania).

GLI ALABARDATI CONDANNANO L'ARCO ALLA RETROCESSIONE, AL TREVISO BASTA UN PUNTO

Triestina, vittoria inutile

0-2

MARCATORI: 19' Marsich; nel s.t. 23' Intartaglia.
ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti), Mattei, Visco (1' p.t. Rippa), Rigotti, Setti, Grassi, Bandera, Giovanazzi, Prandi (1' s.t. De Chiusole), Ceraso, Miori.
TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Birtig, Incitti, Pivetta, Zanvettor, Tiberio, Jacono, Polmonari, Marzi (16' s.t. Brescini), Intartaglia (33' s.t. Perziano), Marsich.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.
NOTE: giornata piovosa, terreno infido e scivoloso, spettatori 800 circa; ammoniti Prandi per proteste, Incitti per ostruzionismo, Polmonari, Rippa, Setti e Jacono per gioco falloso.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

ARCO — Due antidepressivi per l'inconsolabile Triestina che servono solo a lenire la malinconia per la mancata promozione. Una vittoria quasi inutile, visto che a Treviso non si è verificato nessun miracolo, ma a 53 punti si recrimina meglio e si spera di più. A tempo debito, la società alabardata li metterà sul piatto nel tentativo di essere ripescata in C2.

Nell'ultima partita di campionato sono stati prima Marsich e poi Intartaglia nella ripresa a somministrare all'Alabarda i due farmaci per le ferite dell'anima. La Triestina alla fine ha portato un po' della sua infelicità anche nella parte superiore del Garda, contagiando l'Arco che per effetto dei risultati dell'ultimo turno precipita in Eccellenza. Una retrocessione presa comunque con molto fair play nell'ambiente: a fine incontro la società ha «risarcito» i presenti con birra, salsicce e pollo alla griglia. Mah.

La Triestina è rimasta stupita dall'atteggiamento dei trentini: si aspettava undici giocatori con gli occhi iniettati di sangue, pronti a entrare duro su ogni pallone e invece si è ritrovata davanti un Arco... senza frecce. La formazione di casa ha giocato senza dannarsi l'anima. Neanche quando si è trovata in svantaggio si è preoccupata di alzare i toni agonistici della gara. Contro un avversario così poco convinto dei propri mezzi gli alabardati hanno potuto far valere il loro maggior tasso tecnico. Pure intristiti dalla sconfitta con il Treviso, Marsich e soci hanno riempito con diligenza e serietà l'ultima pagina del loro compito. Hanno sempre gestito la partita con sufficiente tranquillità tenendo per tutti i 90' il pallino del gioco. Azzalini ha approfittato dei rari momenti di sbandamento per mettersi in mostra con un paio di interventi salva-risultato. Nel finale, quando sono entrati anche Brescini e Perziano la Triestina avrebbe potuto ingrassare il risultato ma non era proprio il caso di infierire. E dire che gli alabardati avevano ben altro per la mente: il loro pensiero era infatti rivolto a Treviso da dove aspettavano una lieta novella che invece non è mai arrivata.

L'allenatore Pezzato ad Arco è stato costretto a rivoluzionare la formazione in seguito alle assenze degli squalificati Zocchi e Pavanel. Zanvettor ha fatto coppia con Tiberio in mezzo alla difesa, mentre Pivetta ha avuto l'onere di fare il mediano. Ha dato una mano a Polmonari e Intartaglia al centro ma nel contempo ha snellito il lavoro della retroguardia. Molto positivo Jacono, impiegato sulla fascia destra, corsia che la Triestina ha battuto per gran parte della gara con ottimi risultati giovandosi anche della collaborazione di Birtig. Più pungente Marsich di un Marzi ormai fuori condizione. Ma per la modesta difesa dell'Arco, disposta a uomo, era già troppo; ha fatto una fatica del diavolo a contenere le avanzate degli ospiti.

La cronaca. la Triestina rompe gli indugi al 6' con un tiro di Pivetta (di poco alto) che riprende una corta respinta della difesa. Su corner di Incitti, al 13' Marsich «buca» l'intervento sottoporta con gli avversari fermi come tanti stoccafissi. Si rifà però il capitano sei minuti più tardi: Birtig batte a sorpresa una punizione all'altezza della metà campo cogliendo impreparato l'Arco. È Pivetta a proseguire l'azione a destra portandosi sul fondo per il cross che raggiunge Marsich oltre il secondo palo. L'attaccante di testa imprime alla sfera una traiettoria arcuata che scavalca il portiere improvvidamente fuori dai pali. Se non fosse per una girata di Bandera sotto la traversa su una dormita della difesa (bravo Azzalini), si potrebbe dire che i trentini non hanno battuto ciglio. Hanno continuato a giocare come se il risultato fosse ancora sullo 0-0. La Triestina avrebbe potuto chiudere l'incontro già al 27' quando Intartaglia ha centrato per Marzi dopo un traversone di Jacono, ma l'attaccante non ha colto l'attimo. Triestina sempre padrona e Arco votato al gioco di rimessa.

Nella ripresa il compìto pubblico di casa grida al gol al 5' allorché Grassi spedisce di testa nell'angolino ma Azzalini con la punta delle dita riesce a deviare in angolo. Bella azione in verticale della Triestina al 7': Intartaglia crea una rampa di lancio per Jacono che tira sopra la traversa con tutta la porta spalancata, mentre Polmonari al 20' lancia in profondità il nuovo entrato Brescini che si fa anticipare in uscita dal portiere. Poco dopo, tuttavia, l'Alabarda chiude il conto per non correre rischi. Birtig promuove l'azione sulla destra e poi appoggia a Pivetta che pesca in area Intartaglia: il suo diagonale a mezza altezza non perdona Michelotti. C'è posto nel finale anche per Perziano che ci teneva tanto a lasciare un ricordo sotto forma di gol, ma al 38' manca la deviazione davanti alla porta dopo un assist di Marsich. L'ultima occasione, prima dei titoli di coda, è per Brescini che tira troppo debolmente in porta permettendo al portiere di parare a terra.

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arco-N.Triestina	0-2
Arzignano-Montebell.	0-2
Bassano-Pro Gorizia	0-0
Caerano-Schio	3-2
Donada-Luparense	1-0
Legnago-Rovereto	2-0
Sanvitese-Pievigina	0-0
Sevegliano-Bolzano	1-3
Treviso-Miranese	0-0

Promosso in C2: TREVISO

Retrocesse in Eccellenza: Rovereto, Schio, Arco e dopo la classifica avulsa la perdente dello spareggio Donada-Montebelluna.

Classifica avulsa	
Pievigina	6
Donada	4
Montebelluna	2

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Treviso	54	34	24	6	4	17	13	1	3	17	11	5	1	62	20	3
N.Triestina	53	34	22	9	3	17	11	3	3	17	11	6	0	54	17	2
Legnago	43	34	16	11	7	17	10	4	3	17	6	7	4	47	27	-8
Bolzano	42	34	13	16	5	17	6	10	1	17	7	6	4	50	31	-9
Miranese	40	34	13	14	7	17	8	7	2	17	5	7	5	26	23	-11
Caerano	37	34	13	11	10	17	8	5	4	17	5	6	6	46	42	-14
Arzignano	36	34	11	14	9	17	6	9	2	17	5	5	7	23	25	-15
Pro Gorizia	31	34	6	19	9	17	5	9	3	17	1	10	6	24	27	-20
Sanvitese	31	34	8	15	11	17	5	7	5	17	3	8	6	29	33	-20
Luparense	31	34	11	9	14	17	7	5	5	17	4	4	9	29	34	-20
Bassano	31	34	8	15	11	17	4	8	5	17	4	7	6	22	27	-20
Sevegliano	30	34	5	20	9	17	4	9	4	17	1	11	5	22	28	-21
Donada	29	34	9	11	14	17	9	5	3	17	0	6	11	23	29	-22
Pievigina	29	34	7	15	12	17	5	8	4	17	2	7	8	25	32	-22
Montebell.	29	34	9	11	14	17	7	4	6	17	2	7	8	30	43	-22
Arco	28	34	6	16	12	17	5	9	3	17	1	7	9	24	40	-23
Schio	21	34	5	11	18	17	3	7	7	17	2	4	11	23	49	-30
Rovereto	17	34	3	11	20	17	3	7	7	17	0	4	13	17	49	-34

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso, 4r); 16 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1r); 14 reti: Bonavina (Treviso); 13 reti: Bombaci (Bolzano, 2r); 12 reti: Perina (Legnago, 1r); 11 reti: Marzi (Nuova Triestina), Roveda (Bolzano, 1r); 10 reti: Molin (Luparense, 5r), Pradella (Treviso); 9 reti: Grassi (Donada), Spagnolli (Caerano 1r).

La festa del Treviso

0-0

TREVISO: Marton (1' Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Tollardo, Bonavina, Pradella (80' Novello), Bressan, Amoruso (1' Boscolo). All. Pillon.
MIRANESE: Gennari, Zacchello, Iacuzzi, Lever (72' Costantini), Favero, Rizzetto, Gallo, Cominotto (84' Candiotto), Dorattiotto, Gavagnin, Martignon. All. Gazzetta.
ARBITRO: Fraracci di Reggio Emilia.

TREVISO — Dopo quattro anni tra i Dilettanti, il Treviso torna con indiscusso merito ad affacciarsi su un palcoscenico decisamente più consono alla sua tradizione. Alle 17.47, accompagnato dal boato della marea biancoceleste, il triplice fischio del signor Fraracci ha consegnato alla formazione della Marca la C2, un traguardo che solo poche settimane fa sembrava utopia, ma che il travolgente sprint finale, culminato con il blitz di Trieste, ha reso possibile. Una stagione indimenticabile per tutto l'ambiente trevigiano, vissuta per gran parte in apnea, a fissare dal basso in alto un'antagonista di assoluto valore, sempre in grado di rispondere colpo su colpo, e anch'essa meritevole della promozione. L'inclemenza delle condizioni atmosferiche non ha scalfito in alcun modo la festa che l'intera città ha riservato alla squadra.

Sotto un cielo plumbeo e minaccioso, tappezzato di biancoceleste in ogni settore, il glorioso «Tenni» si è riempito come ai bei tempi. Oltre tremila persone ad attendere i 90' per la certezza, e poi pronti a tuffarsi in campo in mezzo ai giocatori. Il destino ha voluto che fosse la Miranese, compagine che all'andata fermò sul pari il team trevigiano e lo costrinse a quel meno 5 in classifica che ora viene ricordato come il vero punto di svolta, l'ultimo ostacolo dei biancocelesti sulla via della C2. Squadra rivelazione del torneo, con il suo quinto posto, la Miranese ha centrato l'obiettivo del pareggio, disputando un'apprezzabile gara di contenimento, controllando i timidi attacchi di Tollardo e compagni.

IL RAMMARICO DI PEZZATO NEGLI SPOGLIATOI DI ARCO

«Abbiamo onorato il campionato»

L'allenatore dei 53 punti si rimette alle decisioni del presidente: «Parleremo in settimana»

ARCO — «Abbiamo chiuso onorando il campionato. Lo dovevamo soprattutto alla società e a quei 14 mila tifosi che ci avevano seguiti domenica scorsa. Rimane un po' di rammarico, perché tutte queste persone meritavano di vincere il campionato». Alla fine della 34.a battaglia, il guerriero Pezzato appare finalmente più rilassato. Soddisfatto per aver svolto fino in fondo il proprio dovere. Ma dai suoi piccoli occhi a mandorla partono segnali di tristezza. La delusione di chi ha avuto a portata di mano la grande occasione, vedendosela sfuggire per un pelo. Ancora una volta, però, è costretto a mettere da parte sentimenti e sensazioni, ritornando freddo per poter meglio commentare questa vittoria di Arco.

Due punti facili facili. «Gli avversari erano molto tesi – spiega il tecnico alabardato – perché dovevano fare risultato a tutti i costi. Ci hanno messo molto impegno, ma poco più. Forse speravano in noi, nel senso che probabilmente credevano che avessimo mollato dopo il risultato di domenica scorsa. Mi dispiace per loro, ma noi dovevamo finire in questo modo, dimostrando che la serietà e il lavoro pagano fino alla fine. Così abbiamo mantenuto sempre il pallino del gioco, facendo girare ben bene la palla a centrocampo e approfittando delle occasioni capitateci. Insomma, abbiamo giocato come sappiamo. Questo, in fondo, mi fa arrabbiare ancora di più: una volta ancora ci siamo resi conto di aver proprio buttato via lo spareggio». Dal «Tenni», infatti, arrivava la notizia del pareggio trevigiano. Punticino facile che dava alla formazione della Marca la promozione, lasciando all'Alabarda la seconda poltrona. Un secondo posto raggiunto con gli stessi punti (53) messi in saccoccia la scorsa stagione dal San Donà, vincitore a suo tempo a mani basse dello stesso girone dell'Interregionale.

«Questo – conferma Pezzato – ci dice quanto di buono siamo riusciti a dimostrare in questa stagione. Facendo anche vedere del bel gioco. Ma la cosa più bella ed importante rimane l'esser riusciti a portare allo stadio 14 mila persone. Siamo stati tutti bravi in questo. Gente che speriamo ritorni anche il prossimo campionato». Visto che ormai questa stagione è alle spalle, e Pezzato già fa riferimento alla prossima, non rimane che chiedergli se alla guida della Triestina del futuro ci sarà ancora lui. L'uomo di Mira si fa serio, soppesa le parole, rimettendosi alla volontà del suo presidente. Ma si capisce che, se dipendesse da lui, il contratto per la nuova stagione lo firmerebbe anche domani. «In settimana parleremo con il presidente – dice – è lui che dovrà decidere. Io devo molto a Del Sabato e a Sabatini, perché mi hanno messo nelle condizioni ideali per poter lavorare bene. Di conseguenza, queste parole valgono più di qualsiasi altra».

Fuori degli spogliatoi, alla chetichella, fanno capolino tutti i giocatori. I loro volti sono ancora tristi, tirati come una settimana fa. La sconfitta con il Treviso e la mancata promozione sul campo non sono ancora state digerite. «Sono più arrabbiato adesso che non domenica scorsa – dice Mauro Azzalini, autore di un paio di pregevoli parate – perché abbiamo dimostrato che il nostro campionato lo abbiamo buttato via proprio contro queste squadrette qui. Squadre contro le quali si doveva vincere facile, come è successo stavolta ad Arco».

Tra tanti volti dispiaciuti, ce n'è uno meno triste: quello di Nicola Intartaglia, felice per il gol personale che è servito a chiudere ieri la partita. «All'inizio – spiega Nicola – abbiamo giocato molto bene noi, costringendo gli avversari a chiudersi dietro. Poi la rete di Marsich è servita a tagliare loro le gambe. Nella ripresa è stato tutto più facile, compreso il mio gol. Sono contento perché questa esperienza alla Triestina mi ha lasciato dentro tante cose: l'aver imparato tanto da gente più grande di me, giocando in una grande città con un pubblico stupendo. Tifosi che avrebbero meritato qualcosa di più».

Alessandro Ravalico

L'ULTIMA GIORNATA DELLE REGIONALI

Pro Gorizia, un pareggio a Bassano

Reti inviolate a San Vito e Pievigina salva, Sevegliano trafitto tre volte dal Bolzano

Bassano 0
Pro Gorizia 0

BASSANO: Sorio, Cantele, Breitenmoser, Zanchetta, Bertacco (30' s.t. Dall'Igna), Albarello, Voltolini, Moresco, Crestani (11' s.t. Clementi), Rizzi, Lazzarotto. Brunello, Conselvan, Pelosin. All.: Rocchi.
PRO GORIZIA: Ottocento, Costantini, Trinco, Grillo, Specogna, Trangoni, Zubin (19' s.t. Izzo), Buzzinelli, Giulieni, Rossi, Vascotto. Michelutti, Tricca, Catalfamo, Di Benedetto. All.: Trevisan.
ARBITRO: Rosetti di Forlì.

BASSANO — Partita veloce, dinamica, con le squadre già salve che hanno cercato di offrire un buono spettacolo e non secondariamente di vincerla. Buone occasioni da entrambe le parti e incontro sostanzialmente equilibrato. Bassano ha premuto all'inizio senza riuscire a rendersi pericoloso fino al 31' quando ha reclamato un calcio di rigore per un presunto fallo di Grillo ai danni di Rizzi. La Pro Gorizia ha creato un'ottima opportunità al 55': Zubin si è trovato solo davanti a Sorio mancando il controllo e permettendo così al portiere di soffiargli la palla. Il Bassano successivamente è andato vicinissimo alla rete con un colpo di testa di Voltolini che ha scavalcato Ottocento, ma Buzzinelli è stato tempestivo a respingere sulla linea di porta. La Pro Gorizia ha avuto l'ultima occasione del match con Izzo che da dentro l'area ha tirato in diagonale mancando di poco il bersaglio.

Sanvitese 0
Pievigina 0

SANVITESE: Paron, Favero, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Battiston (Stefanutto), D'Andrea, Dal Col, Nicodemo, Dorigo (Pettovello), Minatel. All.: Enzo Piccoli.
PIEVIGINA: Boico (Cavarzerani), Busatto, Gagno, Mazzorato, Donadon, Andretta, Da Soler, Rizzo, Zovatto (Masut), Fiorotto, Perelli (Schiavon). All.: D'Alessi.
ARBITRO: Rubacotti di Chiari.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La divisione della posta era nell'aria ma nonostante tutte le congetture possibili la Sanvitese ha onorato l'impegno. Il largo ai giovani nella squadra locale non ha di certo coinciso con il non gioco o poca combattività e a più riprese i padroni di casa hanno messo in affanno, nella seconda frazione di gara, l'attenta retroguardia ospite.

Nel corso del primo tempo le due formazioni si sono affrontate unicamente a centrocampo. Troppo importante la posta per la Pievigina, in fin dei conti un pareggio per i veneti voleva dire salvezza e quindi tutti gli sforzi si son concentrati più nello spezzare il gioco degli avversari. Nella seconda frazione di gara la Sanvitese preme sull'acceleratore e al 5' Minatel stramazza in area ma il direttore di gara inspiegabilmente sorvola sull'accaduto. Due minuti più tardi ci prova Dal Col con un tiro cross dalla destra ben controllato dal portiere dei veneti. La palla buona arriva al 24'. Pettovello s'invola sulla sinistra e crossa al centro per la testa di D'Andrea che giunge puntuale all'appuntamento, la palla però si stampa sul palo. L'ultima offensiva della Sanvitese arriva al 27'. Nicodemo giunge al limite in perfetta solitudine e con il portiere abbondantemente fuori dai pali, invece del pallonetto sceglie un rasoterra che Cavarzerani controlla seppur con qualche difficoltà. L'unica insidia alla porta dei padroni di casa giunge soltanto al 40': una punizione dal limite di Fiorotto. La conclusione forte risulta però centrale e facile preda del portiere.

Claudio Fontanelli

Sevegliano 1
Bolzano 3

MARCATORI: 67' e 72' Pompagi, all'83' Roveda, all'86' Zanutta (rig).
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Turchetti (40' Vespero, 71' Toffolo), Dominissini, Sebastianis, Bortolussi, Rabacci, Zanurra, Paolini, Miano, Avanzo.
BOLZANO: Zuccher, Volani, Zanella, Seeber, Drudi, Marner, Facchini (48' Giunchi), Andreoli, Pompagi, Alberti (9' Nanni), Roveda.
ARBITRO: Tonin di Piombino.

SEVEGLIANO — Riesce a sbagliare anche i gol a porta vuota il Sevegliano, e alla fine vince, come era prevedibile il più forte e quotato Bolzano. Dopo un primo tempo con scarse emozioni, e gioco al piccolo trotto, nella ripresa gli ospiti manifestano la voglia di vincere inserendo Giunchi per Facchino, forse nell'illusione di poter ancora rimettere le mani su un ambito terzo posto. L'uscita di Turchetti, sul finire del primo tempo aveva già impresso la svolta alla partita e l'errore di Dominissini ha poi fatto il resto.

Dopo una conclusione di lontano di Miano al 63', il Bolzano fa centro alla prima vera occasione. Azione da manuale con apertura del Nanni, al 67' che calibra un cross dalla parte opposta, ponte di Roveda e per Pompagi è un gioco far secco Da Pas; al 70' Drudi, da oltre 30 metri, coglie la parte inferiore della traversa ma la sfera ritorna in campo e il Bolzano, al 72' ripete quasi l'azione della prima rete dalla parte opposta. Apertura per Giunchi, cross verso sinistra ancora per Roveda che rimette al centro dove Pompagi tra due avversari colpisce di testa e raddoppia. 3-0 all'83 con Roveda che galoppa solitario verso Da Pas, lo supera e depone nella porta incustodita. Da una punizione di Miano, 85' nasce l'azione del rigore per il Sevegliano, il tocco è per Bortolussi che serve Paolini il cui tiro è respinto da Zuccher, s'avventa Bortolussi ma viene steso; dal dischetto, con forza Zanutta riesce a toccare ma non trattiene il portiere e la sfera si insacca.

Alberto Landi

DILETTANTI REGIONALI / IL SAN SERGIO A TREBICIANO

San Luigi-Ponziana l'ultimo derby

TRIESTE — L'ultima giornata dei maggiori campionati dilettantistici, vedrà le compagini triestine tirare le somme di una stagione particolare, tra le mura della propria città. Per il San Sergio in esilio l'avversario di turno corrisponde alla Pro Fagagna, formazione allenata da Leita, affamata di punti. La salvezza, infatti, per i vari Zucchiatti, Pilosio e Burelli, sarà certa solo in caso di vittoria.

Nell'ambito del campionato di Promozione, l'attesa si rivolge al derby stracittadino tra San Luigi e Ponziana: teatro della disputa, il campo di via Felluga. Il risultato in sé non comporterà problemi legati alle valutazioni di classifica, ma un derby assume sempre un significato di prestigio in seno alla città.

Ultimo atto formale poi anche per il San Giovanni che ospita in viale Sanzio l'agguerrita Maranese del bomber Regattin. Anche in questo caso il risultato non conta. Si tratta per la squadra di Spartaco Ventura di onorare fino in fondo il campionato.

Il campo dovrà forse dare qualche ulteriore indicazione sulla consistenza dell'organico rossonero, in vista della prossima stagione.

Dopo le già avvenute promozioni di Campanelle e Costalunga, rispettivamente nei campionati di Terza e Seconda categoria, ci sono due squadre nel campionato di Prima categoria, che possono ancora sperare negli spareggi. Si tratta nello Zarja nel girone C, che ospita sul terreno verde di Basovizza una decaduta Muggesana, potendo godere di buona forma gli ex rossoalabardati Ispiro e Pescatori. Per lo Zaule di Covacich, invece, in caso di vittoria sul terreno del Villanova, potrebbe addirittura profilarsi, Mossa permettendo, l'ottenimento del secondo posto (e sarebbe la promozione).

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Nel cast dei favoriti spicca Rocco Max

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Maggio per Montebello vuol dire, correre al mercoledì (i giorni 17 e 31 ospiteranno le rimanenti feriali), la conclusione dei convegni in diurna, ma anche il lancio della «Prima Sagra di Primavera» che allieterà i convenuti all'ultima domenica del mese.

Ma veniamo alla riunione odierna che comprenderà otto corse e si inizierà alle 15. Per i 4 anni, impegnati sul doppio chilometro, la corsa principale, il Premio Sardegna. Al via ci sarà Rocco Max, una presenza classica, anche se effimera, sulla notra pista nel novembre scorso nel «Friuli-Venezia Giulia», nessuna vittoria quest'anno, ma record di 1.15.4 sulla breve (ottenuto il 5 maggio a San Siro) e di 1.16.9 sulla lunga distanza. Figliod i Getting Even e Cocorita, quest allievo di Giorgio Carini non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria, visto che il suo più insidioso rivale, Rocarno, sarà chiamato a rendergli 20 metri. Al suo stesso nastro, Rocco Max troverà ad affrontarlo, Royalty Db, Remidast, e gli alleati Rovaré Dra e Rustigné Dra, decisamente alla sua portata, con Rovaré Dra da considerare il più qualificato, visti i progressi compiuti recentemente dal cavallo di Roby Destro.

Non dovrebbero pertanto sussistere troppe difficoltà perché Rocco Max possa cogliere il primo successo stagionale, un favorito d'obbligo diremo, al quale faremo seguire appunto Rovaré Dra, preferibilmente questi al penalizzato Rocarno (quattro vittorie quest'anno per il figlio di Super Freddie) che avrà in sulky Toni Di Fronzo.

Gentlemen in... velocità in apertura, ocn la lanciatissima Paulownia Mn in grado di affermarsi nei confronti di Plali, Pieralma, Pontebba Jet, Parrist e Nardoz. Ritorna a Montebello Lalberto Bergami che farà debuttare sulla nostra pista due puledri, Sagall Ra e Stantaga Ra. Il primo dovrà vedersela sul doppio chilometro con Sammy Joe (che ha corso bene all'esordio sulla pista), Saratoga Jet e Swap di Casei, ma anche con Saturday Sta e Saguaro, la femmina, dal canto suo, troverà in Saro Fontanu, Starfaider Np, e nell'altro debuttante Sanremo, gli avversari in grado di impegnarla sul milgio.

Pur dovendo rendere un nastro a Lycristy, Olmo Brazzà e Passy, il veloce Omaro Np non dovrebbe mancare alle attese nella riserva Totip, dove anhe i suoi compagni di nastro Olari di Sgrei e Oridice hanno facoltà di comportarsi onorevolmente. Nella «reclamare» per anziani, si rivede Inochis, soggetto tanto potente quanto dispersivo. A percorso netto il cavallo di Castiello dovrebbe imporsi, ma, se farà le bizze, ecco pronti Orbar, Malisiano e Ponte Petral a indossare i panni dei protagonisti.

Sul miglio del Premio Oristano, altro cavallo che avrà bisogno di non esaltarsi per colpire nel segno. Trattasi di Racket, che roverà in Ringo Ra, Rodeano Jet, Radio Days e Rompecabezas, i rivali di maggior consistenza. In chiusura, occasione per gli alleati Madison Lb e Odino Sta, preferibili a Oziosa Chic, Poleard e Popsy Box in un miglio di minìma.

I nostri favoriti:

Premio Nuoro: Paulownia Mn, Plali, Pieralma. **Premio Sardegna:** Rocco Max, Rovaré Dra, Rocarno. **Premio Sassari:** Sammy Joe, Saratoga Jet, Sagall Ra. **Premio Porto Torres:** Omaro Np, Lycristy, Olmo Brazzà. **Premio Porto Cervo:** Starfaider Np, Stangata Ra, Saro Fontanu. **Premio Cagliari:** Inochis, Orbar, Malisiano. **Premio Oristano:** Racket, Radio Days, Ringo Ra. **Premio Olbia:** Madison Lb, Poleard, Oziosa Chic.

GIRO D'ITALIA / A TERNI IL TOSCANO VINCE IN VOLATA MA SI VEDONO GIA' IN AZIONE I «GRANDI» - OGGI CRONO

Cipollini, rosa da copione

TERNI - «Non angustiamoci per il futuro» dice Mariangelo da Cerqueto citando il Vangelo. Il suo saio è rannicchiato in un angolo del villaggio sponsor di Perugia. Da cinquant' anni è Frate Indovino. Con Bartali al fianco fanno 160 anni esatti in due. Una certa ansia per questo Giro nel vuoto ci sarebbe pure, ma - merito della sua barba bianca, del pronostico controcorrente («vincerà uno vicino a noi»), della pioggia che fa tanto classiche del nord, del colpo di sonno che colpisce all' improvviso la Gewiss al completo - almeno la prima tappa regala emozioni. C' è quella, inattesa, di vedere Fondriest e Chiappucci all' attacco, Rominger che insegue, Berzin e Ugrumov a rincorrere tutti. Quella di una volata da francescani. E quella, prevista, di Mario Cipollini in maglia rosa.

Il nodo della prima giornata di corsa è sul Colle Campana, una collina gratificata del titolo di Gran Premio della Montagna di seconda categoria. Piove come non dovrebbe di questi tempi e davanti a tutti passano nell' ordine Zaina, Piccoli e Chiappucci. La prima ora era scivolata via a ritmo da passeggiata rosa (la carica dei seimila cicloamatori che domani farà passerella tra Castiglion del Lago e Assisi). Poi è cominciato a piovere di brutto e la Gewiss al completo s' addormenta di colpo.

Nella salita del Colle Campana, che non è il Tourmalet, Zaina, Piccoli e Chiappucci facevano andatura allegra. In discesa scattavano Arrieta, Scinto e Fidanza con lo stesso Chiappucci, Konychev, Spruch, Chiesa, Fondriest e Faresin subito dietro. Noin sarebbe esattamente una di quelle fughe da ignorare. Se non che alla Gewiss non è bastato questo campanello per correre ai ripari. «Ci hanno colto di sorpresa, in un momento di grande pioggia, mentre ci stavamo mettendo le mantelline» spiega Frattini, che è l' unico vincitore di Coppa del Mondo presente al Giro e veste la maglia della Gewiss. Tanto di sorpresa che nè Piotr nè Eugenio hanno reagito quando all' inseguimento dei primi nove se ne andava nientemeno che Rominger assieme a Francesco Casagrande, Cenghialta, Guerini, Lanfranchi, Belli e Sorensen.

Riassumendo la situazione a cento chilometri dalla fine: davanti nove con Chiappucci e Fondriest con 35« sul gruppetto di Rominger e Casagrande, i begli addormentati a 1'20». Il peggio è stato che i due plotoni di attaccanti si sono fusi e, dietro, tutto il gruppo s' è messo a ruota della Gewiss. Dalle parole di Frattini in tv: «Ci siamo fatti il mazzo, un mazzo così per una trentina di chilometri perchè Chiappucci è stato molto più sveglio di noi». Parole di Ugrumov al traguardo: «Ci è toccato tirare...». Che per lui è un discorso lungo.

Già non aveva voglia di parlare l' imbufalito lettone, poi ci si è messo di mezzo un cameraman che lo ha fatto andare lungo sull' asfalto. «Per oggi basta così» ha salutato Piotr. La prima tappa del Giro conta poco, ma il risveglio è stato brusco: Rominger non è Indurain, del quale si possono prevedere le mosse con un anno di anticipo.

Nelle more della grande fuga è capitato che Fondriest si sia preso sei secondi abbuono all' Intergiro (4« Fidanza, 2» lo stesso Rominger). Poi lo scherzo è finito e verso la salita di Todi tutto è rientrato nella norma degli attacchi di Guerini e Podenzana, desgli scatti di Finco, Madouas, Puttini, Capiot e Mantovam. Insomma, piccolo cabotaggio in attesa della volata di Terni. La Mercatone Uno s' è messa a tirare negli ultimi dieci chilometri e Supermario non s' è fatto pregare: in testa già ai 500 metri, se ne è andato con la progressione che già gli ha dato dieci vittorie quest'anno. Quasi eccessivo dire che abbia battuto Manzoni e Capiot in volata: li ha staccati e via, a prendersi quella maglia rosa che in salotto sta tanto bene accanto alla maglia gialla del Tour.

Oggi, naturalmente, la maglia la cederà. «Dieci secondi su Rominger mi bastano al massimo per due chilometri» dice il biondo toscano tanto per non lasciare dubbi. Il punto è che oggi si faranno 19 chilometri a cronometro da Foligno ad Assisi e che quindi la maglia rosa troverà un padrone già plausibile. I primi 15 chilometri sono in pianura, gli ultimi quattro salgono di 210 metri. Insomma è una crono da specialisti veri. Ed in gruppo ce ne sono solo un paio: Rominger e Berzin.

Cipollini, una volata prepotente.

IN BREVE

Tennis: Open di Roma Sanchez-Martinez la finale femminile

ROMA - Finale tutta spagnola per la conquista del titolo femminile agli internazionali di Roma: oggi si affronteranno sul centrale Arantxa Sanchez e Conchita Martinez. La Sanches in semifinale ha battuto la ceca Helena Sukova per 6/3 6/0, mentre la Martinez, campionessa uscente, si è qualificata battendo la francese Mary Pierce per 6-3 6-3.

Tennis: torneo Amburgo Finale Medvedev-Ivanisevic

AMBURGO - L'ucraino Andrei Medvedev, n.12, e Goran Ivanisevic sono i finalisti del tormeo di Amburgo. Medvedev, ha battuto l'americano Pete Sampras, n.2, nella prima semifinale, col punteggio di 6-4 2-6 6-4 (nei quarti, Medvedev aveva eliminato Andrea Gaudenzi), mentre Ivanisevic, n.4, ha liquidato lo spagnolo Sergi Bruguera, n.8, per 6-4 3-6 7-6 (7/3).

Basket: morto tifoso greco accoltellato dopo partita

ATENE - E' morto in un ospedale di Atene dove era stato ricoverato la scorsa notte dopo il suo ferimento, [illegible] Karnesis, il venticinquenne tifoso del Panathinaikos accoltellato, dopo la partita dei play off del campionato greco di basket tra la sua squadra e l' Olympiakos del Pireo. Karnesis era stato colpito con tre coltellate da Stavros Profis, indicato dalla polizia di Atene come tossicodipendente, durante scontri avvenuti dopo la partita tra un gruppo di una quarantina di tifosi del Panathinaikos che festeggiavano la vittoria della loro squadra e tifosi avversari nei pressi del palazzeto dello sport di Glyfada.

Atletica: oggi a Gorizia il memorial Bruno Marchi

GORIZIA - Si disputerà oggi sulle piste e pedane del [illegible] di Gorizia la decima edizione del Memorial Bruno Marchi patrocinato da Alpe Adria. Alla riunione [illegible] alle 14.30 con la prova del lancio del [illegible] atleti provenienti da Ungheria, Austria, Svizzera, Slovenia e Croazia oltre ai migliori atleti [illegible]. Saranno presenti anche le formazioni [illegible] Carabinieri di Bologna e delle Fiamme Oro di [illegible]

Vela: Laser della Triestina nelle selezioni di distretto

TRIESTE _ La società Triestina della vela organizza per oggi, con prima partenza alle 10, la seconda prova della classe olimpica Laser di selezione di distretto 1995. Sono previste tre prove, per standard e per radial, con previste due boline, due laschi, due poppe con deviazione tra sesta boa e traguardo d'arrivo.

Pallavolo: finale scudetto donne Anthesis-Latte Rugiada 2-3 in gara uno

MODENA - Il Latte Rugiada Matera si aggiudica la prima gara dei play-off scudetto, per 3-2, violando il campo dell' Anthesis Modena dopo una partita emozionante e spettacolare. Le campionesse in carica però hanno faticato parecchio per aver ragione delle avversarie.

FORMULA UNO / OGGI A BARCELLONA IL GRAN PREMIO DI SPAGNA

Le Ferrari si confermano, Schumacher le supera

Alesi ha il secondo tempo, Berger il terzo - Hill scatterà in terza fila, preceduto anche da Coulthard

LA GRIGLIA DI PARTENZA

Pilota	Tempo
PRIMA FILA	
Michael Schumacher (Ger) Benetton	1'21''452
Jean Alesi (Fra) Ferrari	1'22''052
SECONDA FILA	
Gerhard Berger (Aut) Ferrari	1'22''071
David Coulthard (Gbr) Williams	1'22''332
TERZA FILA	
Damon Hill (Gbr) Williams	1'22''349
Eddie Irvine (Gbr) Jordan	1'23''352
QUARTA FILA	
Johnny Herbert (Gbr) Benetton	1'23''536
Rubens Barrichello (Bra) Jordan	1'23''705
QUINTA FILA	
Mika Hakkinen (Fin) McLaren	1'23''833
Nigel Mansell (Gbr) McLaren	1'23''927
SESTA FILA	
Martin Brundle (Gbr) Ligier	1'24''727
Heinz-Harald Frentzen (Ger) Sauber	1'24''802
SETTIMA FILA	
Mika Salo (Fin) Tyrrell	1'24''971
Gianni Morbidelli (Ita) Footwork	1'25''053
OTTAVA FILA	
Olivier Panis (Fra) Ligier	1'25''204
Jos Verstappen (Ola) Simtek	1'25''827
NONA FILA	
Ukyo Katayama (Gia) Tyrrell	1'25''946
Taka Inoue (Gia) Footwork	1'26''059

BARCELLONA - Sembra arrivata l' ora della riscossa per la Benetton che con Michael Schumacher ha conquistato oggi sul Circuito di Catalogna la seconda pole position dell' anno. Un po' in difficoltà nei primi due gran premi della stagione, la Benetton si era installata nella pole a Imola e ha ripetuto ieri con maggiore distacco e sicurezza. Sei decimi di secondo a Jean Alesi e pochi di più a Gerhard Berger con le Ferrari mentre a Damon Hill con la Williams, leader del Mondiale piloti, il tedesco ha inflitto poco meno di un secondo.

Per la Ferrari sembra un passo indietro rispetto a venerdì quando Alesi aveva raccolto la pole provvisoria ma sotto altri aspetti quello di ieri può anche essere considerato il miglior piazzamento in prova di quest' anno per tutte e due le vetture, indice di un miglioramento generale di prestazioni che forse ieri è stato dovuto anche all' impiego dell' ultima versione del motore da qualifica con un numero imprecisato di cavalli in più.

Riscossa per la Benetton, miglioramento generale per la Ferrari e un leggero passo indietro per le Williams che non sono riuscite nell' intento di partire in testa e controllare così la gara di oggi. Ancora in difficoltà le due McLaren Mercedes di Hakkinen e Mansell classificatesi solo al nono e decimo posto.

Con questa situazione di alti e bassi nei valori in campo, la gara di oggi, la quarta delle sedici del campionato 95, si presenta molto aperta e interessante. Schumacher si dice certo di poter vincere perchè la macchina è in continuo progresso e ammette che l' incidente di Imola fu colpa sua.

Hill sostiene che in gara la Williams non dovrebbe avere problemi come ha dimostrato a Imola e la Ferrari pur riconoscendo di non essere ancora in condizioni di puntare una netta vittoria si rende conto che partendo in così buona posizione «tutto diventa possibile».

Molto dipenderà dalle condizioni climatiche e dalle strategie dei rifornimenti che verranno adottate solo oggi dalle scuderie. A differenza dello scorso anno, adesso i distacchi tra le principali scuderie sono così ridotti (le prime cinque macchine in meno di un secondo) che anche un minimo ritardo ai box potrebbe rivelarsi molto penalizzante in corsa.

Michael Schumacher sembra aver ripreso brio ed entusiasmo dopo la pole position. «Anche ad Imola ero contento - racconta il tedesco - ma quella uscita di pista durante la gara mi ha bruciato molto. Voglio dirlo con chiarezza per sgombrare il campo da equivoci: sono stato io a sbagliare e fare quel testa coda».

Jean Alesi non è amareggiato per aver dovuto rinunciare alla pole position. «Sarebbe stato meglio averla per soddisfazione mia personale e di tutta la squadra ma va bene anche così. Oggi abbiamo usato il motore più potente e abbiamo migliorato molto le prestazioni di venerdì ma non è bastato perchè non era in alcun modo possibile battere oggi Schumacher.

«Ho avuto molti problemi con la ruota anteriore sinistra, quella di appoggio, che si consumava in modo anormale. Spero che si riesca a capire da cosa dipende e che non avvenga in gara. La vittoria ormai è vicina, manca sempre qualche cosa in più ma stavolta almeno sia io che Berger partiamo da una buona posizione».

PALLAMANO / GARAUNO DELLA FINALE SCUDETTO A CHIARBOLA

Principe, primo tassello verso lo scudetto

La squadra triestina ha controllata la partita: da metà del primo tempo sempre davanti agli avversari del Merano

27-24

PRINCIPE: Mestriner, Marion, Sivini 2, Oveglia 8, Kavrecic 1, Bosnjak 2, Schina, Nims, Saftescu 11, Pastorelli, Tarafino 3, Lo Duca M. All. Bozzola.

MERANO: Pippi, Trojer, Gerstgrasser H. 1, Raffeiner, Gopin 8, Gerstgrasser P., Mauberger 2, Prantner 3, Schmidt-Ricci 9, Marsoner, Auer 1. Bruner. All. von Grebmer.

ARBITRI: Lucchini di Napoli e De Pasquale di Scafati.

TRIESTE — Il tricolore è più vicino. La prima sfida-scudetto se l'è aggiudicata il Principe, davanti a un Merano reso meno pericoloso dalla marcatura a uomo di Sivini sul russo Gopin. E infatti dopo appena sette minuti Gopin piazza in rete la palla del 2-2. C'è una grossa sfida agonistica in campo, con Kavrecic pronto a creare problemi alla manovra offensiva avversaria. Le formazioni si studiano attentamente prima di tentare l'affondo. Marco Bozzola dal primo minuto mette Pastorelli sull'ala sinistra al posto di Bosnjak, che entra appena dopo 11' di gioco.

Merano va avanti sul 4-5, con Schmidt-Ricci. I biancorossi fanno fatica a penetrare la difesa del «sette» altoatesino. Sivini prova ad andare a uomo sul russo ed è ancora Schimdt-Ricci ad andare a segno. È un po' un problema bloccare Gopin, micidiale nel tiro non appena prende in mano la palla. Il Principe rincorre l'avversario. E con un parziale di 2-0, messo a segno da Saftescu che raggiunge sul 7-7 gli ospiti, mentre Bosnjak in contropiede porta i triestini sul più 1. Non è finita: il parziale biancorosso diventa con il contropiede di Oveglia di 4-0. È il momento giusto per prendere in mano le redini del match.

Pastorelli.

La difesa del Merano si chiude, diventa difficile oltrepassarla, ma l'assist di Tarafino riesce ugualmente a trovare Oveglia smarcato nella posizione di pivot; per Trojer parare diventa impossibile. Il compito del portiere diventa ancora più arduo con la giornata di grazia di Saftescu, che senza farselo chiedere due volte mette in porta altre tre reti. Il primo tempo termina sul risultato di 14-11, ma Pastorelli resta fuori con la caviglia slogata.

La ripresa comincia con Gopin che ruba palla all'attacco biancorosso ma Prantner in contropiede trova sulla sua strada Mestriner. Va meglio Oveglia che in azione veloce porta il Principe sul 15-11.

Sivini è l'ombra di Gopin. A questo punto tocca a Schmidt-Ricci tenere in corsa la squadra, mentre in casa biancorossa tiene banco l'accoppiata Saftescu-Oveglia, sempre pronta a scovare la via del gol. È proprio Oveglia a portare i biancorossi da 17 a 19-14. Mestriner para alla grande consentendo all'offensiva triestina di proseguire nell'allungo che porta a più 5 dopo 13' del secondo tempo. C'è un ritorno di fiamma degli ospiti con i biancorossi che si vedono mettere fuori Schina e Nims. A risolvere i problemi interviene prontamente di nuovo Mestriner, pronto ad annientare Prantner guadagnando il pallone che Oveglia scaglia in rete siglando il 23-19. Per i meranesi recuperare lo svantaggio in 8' diventa sempre più difficile. Gopin tenta l'impossibile, per due volte riesce a svincolarsi da Sivini, trovando in aggiunta la via del gol. Mancano quattro minuti e mezzo e Saftescu rimette poker di lunghezze di distacco tra gli avversari (26-22) seguito a ruota dal mastino Oveglia. Resta il tempo per l'ultimo sfogo altoatesino che conclude al sfida sul 27-24.

an. bul.

BASKET / C1

Un po' distratto lo Jadran rischia

95-75

JADRAN: Arena 15, Oberdan 16, Pregarc 20, Emili, Gobbo, Vitez 17, Samec, Rauber 16, Hmeljak 11, Grbec.

CITTADELLA: Tosetto, Peruzzo 20, Pierobon, Piazza 7, Berno 14, Zonta Sauro 4, Lago 3, Salomon 4, Favaro 11, Zonta Samuele 12.

ARBITRI: Giulio e Conversa di Torino.

NOTE: tiri liberi Jadran 28/36, Cittadella 13/24.

TRIESTE — Diffidare dei numeri, soprattutto alla fine dell'incontro e dopo 20' di gioco. Infatti gli scarti farebbero pensare a una vittoria facile dello Jadran nella prima partita di semifinale dei play-off di serie C. Così non è stato, dopo aver procurato brividi di piacere esibendo un gioco pressoché perfetto, la squadra di Vatovec ha regalato un pizzico di follia che le poteva costare caro. I «plavi» non avevano fatto bene i conti con l'aggressività degli ospiti che piano piano hanno rosicchiato ai padroni di casa il vantaggio che è sceso addirittura a meno tre (64-61). Siccome le pazzie, al pari delle disgrazie, non vengono mai da sole, Rauber colpiva felicemente da distanza impossibile e la sofferenza aveva termine.

s. b.

PUGILATO / LA RIUNIONE TRIESTINA

In luce Montesano Vince al primo round

TRIESTE — È bastato lo spazio di una ripresa per sancire il successo di Mauro Montesano nei confronti del croato Kardun, nell'ambito del match-clou della riunione pugilistica legata alla seconda edizione del trofeo «Porto di Trieste». La vittoria del giovane peso leggero, allievo del maestro Mario del Degan, decretata per abbandono alla seconda ripresa, ha catalizzato l'interesse di una serata volta, tra l'altro, a tastare le condizioni della realtà della boxe giuliana; ebbene, il responso è stato confortante.

Il pugilato triestino non è alle corde, vive e palpita di una gran voglia di rinascita e di grandi obiettivi; la manifestazione della Stazione Marittima ha palesato anche questo, un vero atto di amore degli appassionati triestini, in molti a credere – a cominciare da Bruno Vizzaccaro – che la tradizione della boxe locale possa perpetuarsi ancora. L'alfiere delle speranze è attualmente Mauro Montesano; nello spazio di un solo round ha sciorinato il suo repertorio costituito da limpida tecnica e precisione assoluta. Per l'avversario, il croato Kardun, non c'è stato nulla da fare; Montesano è andato a bersaglio imponendo una resa dettata da una superiorità mai in discussione che gli ha consentito di aggiudicarsi, a pieno merito, anche il Trofeo Porto di Trieste.

Con un Montesano in grado di ribadire tutto il suo potenziale, anche il resto del drappello di atleti della provincia non ha voluto sfigurare al cospetto del proprio pubblico. Una delle note più liete è stato il peso piuma Suievic, atleta della scuderia pugilistica della Fincantieri che ha battuto ai punti il croato Cvetkovic. Suievic ha posto in risalto grandi doti di efficacia, reattività e ottima tenuta atletica; l'allievo di Nevio Carbi è anch'egli da seguire attentamente. Nessuna sconfitta per i rappresentanti del circuito locale; il pareggio ha forse non premiato del tutto il superleggero Nicola (Fincantieri) opposto al veneto Tibaldo, mentre il verdetto di equilibrio ha sancito anche il match, molto spigoloso, del bravo Stelio Crismani contro il welter Caligaro. Nei pesi massimi Guni ha battuto ai punti il veneto Basotto; il triestino della pugilistica Ente Porto ha posto in vetrina pregevoli progressi sul piano tecnico, alcune sue indovinate combinazioni non hanno mai messo in discussione il verdetto. Molto equilibrato lo scontro dei superwelter, e giusto il pari, tra Pertot e il veneto Fracca, mentre Alessandro Crismani ha piegato ai punti Andreatta nella sfida valida per i pesi superleggeri. A regalare dosi di intensa emozione pugilistica ci ha pensato il mediomassimo Bidoli, Spt, che ha archiviato per k.o. tecnico il match con il friulano Amara. Bidoli è stato un rullo autentico, ha aggredito l'avversario sin dalle prime battute costringendolo a rifugiarsi in una stoica e ammirevole quanto vana tattica di contenimento.

Francesco Cardella

EQUITAZIONE / PALMANOVA

«Coppa delle Alpi»: Blum guida la classifica dopo la seconda prova

PALMANOVA - Il tedesco Jurgen Blum, in sella a Browny McJee, guida la classifica dopo la seconda prova dell'internazionale di completo in svolgimento a Palmanova, Al termine del tracciato, che si snodava lungo le fortificazioni per circa 4 chilometri e mezzo, dopo le fasi A (marcia m. 3250), B (steeple m. 2100) e C (marcia m. 7000), Blum, già vincitore a titolo individuale di due edizioni della «Coppa della Alpi», ha preceduto l'italiana Emanuela Reinach, su Vagabond de Civrais, e il polacco Kazimierz Ciapala, su Nokturn. Nella classifica a squadre la Svizzera passa al terzo posto alle spalle di Francia e Germania, che con 224 punti passa a condurre. Invariata la posizione dell'Italia e dell'Austria.

MURDOCH / LA NEWS CORPORATION DEL MAGNATE AUSTRO-ANGLO-AMERICANO PRECISA SUL "TIMES"

«Solo contatti con Fininvest»

«Esagerate» le cifre riportate, si attende il referendum - Il «Financial» insiste: offerti 2 miliardi di dollari per il 51%

LONDRA — La News Corporation di Rupert Murdoch precisa: con la Fininvest ci sono stati "contatti" «ma non è stata fatta alcuna offerta concreta d'acquisto» e le cifre di cui si parla sono «molto esagerate». Il magnate multimediale austro-anglo-americano ha così riassunto la situazione con un breve comunicato riportato ieri dal "Times", uno dei giornali britannici di sua proprietà. A detta del "Times" il prezzo di Canale 5, Rete Quattro e Italia Uno non è al momento ben definibile: «Dipenderà in parte dall'esito di un referendum in calendario per l'11 giugno che chiede agli italiani se le società private debbano essere limitate al possesso di un unico canale televisivo nazionale. Se l'opzione «un proprietario, un canale» vince Berlusconi sarebbe costretto a vendere due delle tre stazioni con una potenziale riduzione del prezzo del mercato. A dispetto della precisazione di Murdoch il "Financial Times" ha dato ieri per certo che la News Corporation (la società al cuore del maggiore impero multimediale angloamericano) si è fatta avanti offrendo una cifra un poco inferiore ai due miliardi di dollari (circa 3.200 miliardi di lire) per il 51 per cento della Fininvest.

Il giornale finanziario della City ha sottolineato che con la mossa Murdoch – nato in Australia, diventato cittadino Usa – si conferma disponibile a prendere «rischi enormi»: non ha infatti alcuna conoscenza diretta del mercato italiano dei mass-media («uno dei più complessi mercati del mondo»), il valore del gruppo Berlusconi potrebbe essere «grandemente alterato» dai referendum di giugno.

Il foglio della City dubita però che Berlusconi («finora notoriamente riluttante a cedere il controllo maggioritario anche di parti del suo impero») sia davvero disposto a vendere a Murdoch in base ad un'offerta giudicata dal presidente della Fininvest Fedele Confalonieri «opportunistica e troppo bassa» rispetto alle stime della banca americana d'investimenti Morgan Stanley che ha dato al gruppo del Biscione un valore di circa 4,6 miliardi di dollari (circa 7600 miliardi di lire).

Il foglio della City ha indicato che negli ultimi mesi la Fininvest ha avuto contatti non soltanto con Murdoch ma anche con gli americani di Time Warner, i francesi di Canal Plus e TF1, i tedeschi della Bertelsmann e del gruppo Kirch e gli olandesi della Philips: tramite una nuova holding (Mediaset) l'ex-presidente del Consiglio italiano vorrebbe cedere a partner stranieri il 30-35 per cento degli interessi televisivi della Fininvest. Mediaset venderebbe poi a investitori pubblici e istituzionali il 35-40 per cento delle azioni Fininvest permettendo così alla famiglia Berlusconi di «diluire la proprietà sotto il 50 per cento ma conservando il controllo effettivo».

I nomi degli altri investitori stranieri che hanno espresso il loro interesse per la Fininvest sono stati indicati da un portavoce di Fininvest al New York Times, che ieri ha pubblicato un servizio sulla vicenda. Si tratta, come ha sostenuto Mauro Crippa, di Time Warner, del principe saudita Walid bin Talal (che di recente ha acquistato una quota in EuroDisney e una fetta dell'Hotel Plaza a Manhattan) e di Leo Kirch, l'imprenditore dei media tedesco.

L'eventuale acquisto delle reti Fininvest da parte del gruppo Murdoch «non risolverebbe i problemi del referendum e della legge anti-trust, mentre potrebbe risolvere la questione del conflitto di interessi». E' quanto affermano in una nota Vincenzo Vita e Franco Bassanini, della direzione del Pds.

ISTAT, EFFETTI RECESSIVI

Meno viaggi, meno vestiti

ROMA — La crisi economica ha iniziato a farsi sentire già due anni fa sui consumi degli italiani: nel '93, secondo gli ultimi dati Istat analitici disponibili, gli abitanti del «belpaese» hanno speso complessivamente 17 mila lire (l'1,6%) al mese a testa in meno rispetto all'anno prima. A soffrirne non è stato però lo stomaco. La spesa per i generi alimentari infatti è scesa, in media, di appena 1.000 lire al mese (232 mila lire nel '93 contro 233.000 nel '92). Spinti dalla necessità si è preferito invece ridurre soprattutto le uscite destinate a viaggi (meno 19 mila lire al mese) e vestiti (meno 6 mila lire) ed in generale a tutte quelle per generi non alimentari (da una media di 809 mila lire al mese del '92 a 793.000).

Elettrodomestici pesanti in Sardegna, Sicilia e Valle D'Aosta, le regioni dove le famiglie consumano più elettricità. Scaldabagni, lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, stufette e condizionatori d'aria, oltre a lampadine e lampadari, spingono le bollette di queste tre regioni in cima alla classifica che si ricava dividendo i consumi delle utenze domestiche dell'Enel nel 1994 per il numero di nuclei familiari delle singole regioni.

Anche l'Italia dei consumi elettrici disegnata dalle utenze dell'Enel è divisa: in alcune regioni si consuma meno della metà di eletricità che in altre, ma in questo caso nord, sud e centro si mischiano. Il risultato è una penisola a chiazze, a pelle di leopardo. Le famiglie più «elettricamente econome», quelle che contribuiscono di meno a consumare gli oltre 48 miliardi di kilowattora che ogni anno sono assorbiti per usi domestici, sono quelle trentine, seguite da quelle del Friuli Venezia Giulia e della Liguria.

AVEVA MESSO GLI OCCHI SULL'AMERICAN MAIZE (AMIDO)

Eridania, infranto il sogno Usa

Il maggior azionista del gruppo statunitense ha bloccato l'operazione

MILANO — America addio. Con la rinuncia all'offerta resa nota ieri, è sfumato il sogno dell'Eridania di mettere 'piedè nel mercato statunitense dell'amido attraverso l'acquisto dell'American Maize, il quinto produttore Usa del settore con un fatturato di circa 600 milioni di dollari, intorno ai 1.000 miliardi di lire. La società al vertice dell'agroindustria Montedison resta comunque presente al di là dell'Atlantico con la Central Soya, ma deve per ora accantonare ulteriori progetti di espansione.

L'Eridania aveva messo sul piatto circa 660 miliardi di lire per conquistare la società americana con un'offerta pubblica di acquisto 'negoziatà di 40 dollari per azione.

La società Montedison aveva messo sul piatto 660 miliardi di lire. Era sorta una complicata vertenza legale. La Cpc concorrente?

Se ci fosse riuscita, avrebbe aumentato del 50 per cento, da 3,1 a 4,8 milioni di tonnellate, la propria capacità produttiva globale nell'amido, un settore in cui è già il primo protagonista europeo. Le cose, per la società Ferruzzi, erano partite abbastanza bene. Il consiglio di amministrazione della Maize, il 23 febbraio scorso, aveva dato il via libera all'operazione. Ma da subito il gruppo italiano aveva dovuto fare i conti con il presidente e maggiore possessore di diritti di voto della Maize, William Ziegler III, che si era rivolto alla magistratura contro il proprio consiglio di amministrazione e contro gli eredi della sorella, che condividono con lui il controllo della società, per aver accettato l'offerta Eridania. Secondo Ziegler, c'era pronta un'offerta più sostanziosa, circa 500 milioni di dollari, da parte di un misterioso acquirente identificato con la Cpc. Da queste vicende è nata una complessa vertenza legale che ha costretto l'Eridania prima a far slittare due volte i termini di scadenza dell'offerta (prima al 6 e poi al 12 maggio) e infine a rinunciare totalmente. Non hanno avuto alcun risultato neppure i tentativi dell'ultima ora di 'poltica della mano tesà a Ziegler. Il 6 maggio il presidente di Eridania, Stefano Meloni, aveva scritto una lettera al presidente della Maize proponendo un incontro con l'obiettivo di appianare le difficoltà.

Lucchini (Montedison)

ALL'OPERAZIONE INTERESSATA LA UBS ITALIA

Vola il «business» del divertimento: adesso Gardaland punta alla Borsa

MILANO — Il mercato del divertimento entra in borsa. È la prima volta che accade in Italia. A partire dal '96 Gardaland misurerà ogni giorno il suo valore azionario. È quanto conferma la Ubs Italia, la controllata dell'Unione banche svizzere che gestisce gli investimenti dell'istituto elvetico in Italia. Sono passati vent'anni da quando il primo parco tematico italiano decideva di affrontare con ottica «industriale» un business praticamente nuovo per il nostro Paese. Allora tutto cominciò con 200 milioni investiti su un'area di 90 mila metri quadrati. Oggi il valore infrastrutturale di Gardaland (che stacca in media 2 milioni 300 mila biglietti di ingresso all'anno) è calcolato sui 600-700 miliardi. E' un mercato in espansione. «Adesso uno dei nostri principali obiettivi è la quotazione in borsa», afferma Franco Riccardi membro del consiglio di amministrazione di Gardaland per conto della Ubs Italia. L'avvio delle complesse procedure previste dalla Consob è imminente. La Ubs Italia ha rilevato una quota del 31% in Gardaland all'inizio di quest'anno da un azionista del parco dei divertimenti, il cui capitale è diffuso tra una novantina di persone fisiche, e ha poi rivenduto alle stesse condizioni una parte della quota agli altri azionisti, rimanendo con una partecipazione del 22% che ha un valore di 17,5 miliardi. Si tratta della quota singola più importante nel capitale di Gardaland. Riccardi lo sottolinea volentieri nel quadro della particolare strategia di partecipazione perseguita dall'Ubs nel contesto economico-industriale italiano. Oltre a Gardaland ha in portafoglio quote di minoranza nella aziende Sogepas (freni), Bielloni Castello (prodotti speciali in plastica), Tbm (pitture e vernici) e la maggioranza della produttrice di macchine tessili Brazzoli. Il bilancio '94 presentato nei giorni scorsi all'assemblea generale degli azionisti di Gardaland ha evidenziato aumenti sia a livello di utile netto d'esercizio, salito a 4,6 miliardi al netto di ammortamenti per 20,6 miliardi, sia di giro d'affari, che si è attestato a 93 miliardi. Nel '94 i campionati mondiali di calcio e un'estate particolarmente torrida hanno fatto registrare un leggero calo negli ingressi ampiamente compensato dal buon andamento dei punti di ristorazione e degli shop all'interno del parco che hanno incassato una trentina di miliardi. La strategia di sviluppo di Gardaland punta adesso a un nuovo target mirato di visitatori, come gli studenti, la terza età, il divertimento notturno, le grandi attrazioni in grado di coniugare divertimento, tecnologia e cultura. In questo progetto rientraano per esempio un avveniristico planetario, un grande acquario nonchè un'area coperta del parco per estendere a tutto l'anno il business del divertimento e della fantasia.

r.a.

LA GUERRA DELLE AUTO / BRACCIO DI FERRO CON TOKYO

Clinton minaccia sanzioni

«Pronti ad agire - ha tuonato - se il Giappone non apre i mercati»

NEW YORK — Il presidente americano Bill Clinton ha alzato la voce contro il Giappone proclamando che gli Usa «non esiteranno a combattère» per costringere Tokyo ad aprire i suoi mercati alle auto americane. Nel suo discorso radiofonico settimanale, il capo della Casa Bianca ha annunciato di aver chiesto una lista di possibili sanzioni puntive contro le importazioni giapponesi in quanto i negoziatori Usa «hanno incontrato un muro di mattoni» nella disputa commerciale con il Giappone. «Siamo pronti ad agire e, se necessario, agiremo presto. Non vogliamo la guerra commerciale, ma non esiteremo a combattere se ai prodotti Usa non sarà aperta la quota di mercato che loro spetta», ha detto Clinton. Sanzioni contro Tokyo sono già state minacciate qualche giorno fa dal rappresentante Usa per il commercio Mickey Kantor. Il deficit commerciale americano con il Giappone è stato l'anno scorso di 66 miliardi di dollari.

Nel '94 il deficit commerciale Usa con il Sol Levante ha raggiunto i 66 miliardi di dollari. Tokyo studia tariffe di rappresaglia

Il segretario al Commercio Ron Brown vuole intanto incontrare il ministro del Commercio giapponese Ryutaro Hashimoto a Parigi per fare un altro tentativo di risolvere il contenzioso automobilistico. E' quanto riferisce l'agenzia giapponese Kyodo. L'incontro, precisa l'agenzia, dovrebbe svolgersi nell'ambito di una multilaterale dei ministri dell'Economia in programma a Parigi per il 23 e 24 maggio.

Proseguono a distanza le fasi preparatorie della nuova guerra commerciale sul fronte dell'auto annunciata tra Stati Uniti e Giappone. Secondo il "Washington Post", Tokyo starebbe vagliando l'imposizione di tariffe di rappresaglia contro quelle decise dall'amministrazione Clinton nei confronti delle auto di alta cilindrata di marca nipponica. Il Giappone starebbe in particolare esaminando l'opportunità di intraprendere iniziative che non violerebbero le regole del Wto contro l'elevazione unilaterale di tariffe concordate nell'ambito dell'Uruguay Round.

CONTAINER / CRESCONO I TRAFFICI NEL VERSANTE MARITTIMO ORIENTALE

Venezia e Ravenna allungano

Sarlis, Zim, Croatia Line: in Adriatico una rarità la bandiera italiana - Genova al galoppo

Una veduta del terminal Vecon a Venezia

TRIESTE — Mentre il triestino Molo VII – nonostante un buon recupero in termini di competitività operativa – fatica ad attirare nuovi traffici, altri due scali container alto-adriatici – Venezia e Ravenna – segnalano un promettente avvio d'anno.

Una breve nota della veneziana Vecon sottolinea che nel primo quadrimestre '95 – rispetto all'analogo periodo '94 – il movimento di contenitori è salito a 34242 teu (+ 6186) per una percentuale d'aumento pari al 22%. Zim e Croatia Line sono i migliori clienti del terminal lagunare, che rimarca una favorevole tendenza anche per quel che riguarda la produttività (media generale 25 movimenti ora/gru).

I due terminal container di Ravenna (Sapir e Setramar), nel periodo gennaio-marzo, hanno insieme totalizzato 46249 teu, con una crescita del 4,2% rispetto al primo trimestre '94; in deciso aumento gli arrivi (+8,1%), più contenuto l'incremento delle partenze (+0,6%); nel porto romagnolo una notevole realtà è rappresentata dall'armatore greco Sarlis.

Sull'altro versante marittimo nazionale, continua la ripresa di Genova sul fronte del trasporto container: nel primo bimestre '95 il porto ligure ha movimentato 87.600 teu, segnando un balzo in avanti del 20,8% rispetto al gennaio-febbraio '94.

Possiamo quindi concludere che questo scorcio '95 conferma il positivo trend del nostro interscambio commerciale e che i terminal container nazionali – anche nell'inospitale Adriatico – sembrano giovarsene.

Infine, non sono stati sufficienti sette mesi di incontri fra i sindacati e Medcenter Container (gruppo Contship Italia) per giungere ad un accordo finalizzato alla costruzione a Gioia Tauro del grande terminal di trashipment. In una nota, la società prende infatti atto con disappunto «che la componente sindacale Cgil, contraria all'accordo, non ha saputo cogliere anche a livello di incontri romani in Confindustria, il valore di un'iniziativa localizzata in un contesto ambientale privo di tessuto industriale». La Medcenter «esprime rincrescimento per i ritardi ed i ridimensionamenti».

magr

SCAFFALE / TESTI DI RICOSSA, CASTRONOVO, KRUGMAN

Asse Bonn-Parigi, una tentazione a Nord-Est

A cura di

Massimo Greco

E se Francia e Germania, stanche di un'Europa lenta e riottosa a marciare al passo di Maastricht, decidessero di dare vita a un nucleo duro "binazionale" con funzione di magnete per i ritardatari? Nascerebbe così "Framania". Solo un'ipotesi? Una provocazione? Per due importanti esponenti del gruppo parlamentare Cdu-Csu al Bundestag - Wolfgang Schaeuble e Karl Lamers - il problema è serio: il progetto europeo langue, l'alternativa per i tedeschi potrebbe essere un solitario quanto inauspicato *Drang nach Osten*. L'ultimo numero della rivista di geopolitica "Limes" (2/95, 20 mila lire) affronta proprio il tema "Francia-Germania. L'Europa a due", una prospettiva - per quanto ipotetica - da non sottovalutare considerati i negativi riverberi che avrebbe sull'Italia. Un'Italia dove Nord e Sud rischierebbero ulteriori divaricazioni e dove il Nord (e il Nord-Est in particolare) verrebbe irresistibilmente attratto verso l'asse Parigi-Bonn. Dibattiti e articoli da leggere e su cui riflettere.

Tono ironico e brillante, messaggio serio e disincantato: Sergio Ricossa, economista torinese, liberista impenitente, ha raccolto in una sorta di diario ("Come si manda in rovina un Paese", Rizzoli '95, 30 mila lire) le malefatte economiche, sindacali, politiche, amministrative di mezzo secolo di prima Repubblica. A cominciare dallo stesso inadeguato ceto imprenditoriale, a caccia di benefici pubblici, dalla mannaia di Ricossa si salvano in pochi.

Valerio Castronovo ha ripreso e ampliato con "Storia economica d'Italia" (Einaudi '95, 48 mila lire) la ricerca impostata una ventina di anni orsono per la "Storia d'Italia" einaudiana. Ne sortisce un ritratto dalle forti tonalità chiaroscurali: l'Italia di oggi deve affrontare le incognite di fine secolo appesantita da alcuni ponderosi fardelli (deficit pubblico, Mezzogiorno) e con una struttura produttiva che, sul fronte dell'innovazione tecnologica, ha perso costantemente terreno. Probabilmente urge una politica economica coerente, a tempi lunghi, richiesta - con varie motivazioni - dai partecipanti al Forum dell'economia che annualmente si tiene a Saint Vincent (aa.vv., "1995. Dove va l'economia italiana?", a cura di Jader Jacobelli, Laterza, 15 mila lire).

Ma anche all'estero - negli Usa, in questo caso - errori e improvvisazioni nella politica economica non mancano. Quanti "santoni" alla ribalta e quante castronerie tra amministrazione Reagan e amministrazione Clinton: le elenca Paul Krugman nell'"Incanto del benessere" (Garzanti '95, 33 mila lire).

IL 65% DEGLI INCASSI FINISCE ALLO STATO

Fisco, un ballo sfrenato in discoteca

ROMA — Il fisco quando entra in discoteca si diverte davvero. Il 65% degli incassi dei locali da ballo italiani, infatti, finisce nelle tasche dello Stato. Un gruzzolo di non poco conto se si considera che il settore realizza un fatturato di oltre 2 mila miliardi di lire. A fare i conti di quanto l'Erario preleva alle 5 mila tra mini, medie e maxi discoteche è un'inchiesta del mensile della Confcommercio «Impresa Italia». «Tra tasse e contributi paghiamo il 65% dell'incasso lordo» ha detto Bruno Cristofori, appena riconfermato alla presidenza del Silb (il sindacato degli imprenditori locali da ballo) e che da tempo si sta battendo sia per l'abolizione dell' imposta spettacolo del 16%, che non ha precedenti in altri paesi (è oggetto di varie proposte di legge all'esame avanzato della commissione Finanze della Camera), sia per la riduzione del diritto musicale della Siae, al 10% rispetto al 2-3% del resto d'Europa.

E a questo va aggiunta, secondo il presidente del Silb, la cosiddetta «tangente di Stato», ossia l'onere per la sorveglianza delle discoteche da parte dei vigili del fuoco, «obbligatoria se richiesta dalla commissione provinciale di vigilanza». Alla luce di questi dati e dell' occupazione di oltre 100 mila addetti, tra tempo pieno e part-time, Cristofori ha lamentato che «non c'è mai stata la volontà del Governo di risolvere i problemi della categoria», che non sono solo quelli dell'onerosità del prelievo. Ci sono, ad esempio, ancora aperte le questioni dell'orario di chiusura dei locali e della lotta all'abusivismo.

Al «peso» del comparto dei locali da ballo va poi aggiunto l' indotto: circa 600 aziende specializzte (impiantistica ed arredi), con circa 10 mila addetti e più di 2. 800 miliardi di fatturato. Allo scopo di sensibilizzare i politici, più che l'opinione pubblica, sui problemi soprattutto fiscali della categoria, il Silb conta di elaborare presto un «libro bianco», con cui fornire anche un identikit del settore. Iniziativa accolta con entusiasmo da Ivan Poupardin, presidenza della Federazione europea discoteche e dancing, che conta di utilizzarla anche in sede di Commissione Ue in vista dell'emanazione di direttive e raccomandazioni per il settore.

Continuaz. dalla 6.a pagina

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 urgentemente cercasi per referenziato zone Sistiana Duino Aurisina casetta o appartamento con piccolo giardino privato soggiorno due stanze cucina bagno. Massima serietà. (A5587)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto transitorio max 600.000 compreso riscaldamento tel. 040/362158. (A5367)

URGENTEMENTE cercansi appartamenti in affitto. Nessuna spesa a carico del proprietario. Marketing 040/314646. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti negozio d'angolo, quattro fori, 1.000.000. (A5382)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana. Elegante villa arredata. Giardino proprio. 2.500.000. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati mq 80. Zone: Flavia, Burlo. 700/800.000. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Residenti da ripristinare. Piccole/grandi dimensioni da 500.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Zanetti ufficio 180 mq da ripristinare. Contratto lungo ottime condizioni. 040/371361. (A5308)

AFFITTASI ammobiliato non residenti via Lamarmora 750.000 mensili. Tel. 314794 Immobiliare Vico

AFFITTASI centralissime grandi due stanze terzo piano ascensore 450.000 mensili 630619. (A5372)

AFFITTASI non residenti ammobiliati zona Roiano cucina soggiorno camera servizi e via Piccolomini due camere soggiorno cucina servizi tel. 040/368835. (A5199)

AFFITTASI uffici arredati e vuoti mq 80 e 60 Sistiana centro tel. 040/299755. (A5175)

AFFITTIAMO GIARDINO PUBBLICO epoca piano alto cucina due stanze arredato 750.000.000 040/351342. (A5414)

AFFITTIAMO NAVALI ultimo piano prestigioso salone tre stanze doppi servizi box 040/351342. (A5414)

AFFITTIAMO PALAZZETTO vista mare cucina due stanze bagno posto auto vuoto anche residenti 850.000 040/351342. (A5414)

AFFITTIAMO patti in deroga Romagna Borgo Teresiano-Unità salone due tre camere vuoti 040/351342. (A5414)

AFFITTIAMO zona Rive appartamento 200 mq finemente ristrutturato per non residenti. 040/661228. (A 5288)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento 50 mq, zona residenziale, completamente ristrutturato, lire 750.000. (A5303)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta referenziati appartamento splendido, zona residenziale, 120 mq, due posti macchina, lire 1.300.000. (A5303)

AREA Immobiliare 040/3720058 via del BOSCO camera cucina bagno arredato 600.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720095 MONTE SAN GABRIELE cucina due camere bagno arredato 650.000 patti in deroga. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 NAVALI cucina soggiorno matrimoniale bagno arredato 750.000. (A00)

CAMINETTO affitta appartamento arredato centralissimo ultimo piano vista golfo soggiorno due stanze servizi terrazza. Tel. 040/639425. (A5349)

CAMINETTO affitta appartamento arredato contratto patti in deroga zona Settefontane soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta appartamento arredato non residenti zona Revoltella ultimo piano soggiorno stanza cucina bagno tel. 040/639425. (A5349)

CAMINETTO affitta appartamento centralissimo ben arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A5349)

CAMINETTO affitta zona Sistiana appartamentini arredati stanza cucina bagno anche periodi brevi. Tel. 040/639425. (A5349)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati zone Gatteri, Baseggio, Matteotti: matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. Canoni da 550.000 mensili. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locali d'affari/magazzini, via San Francesco, via del Ponte e androna Campo Marzio - da 100 a 580 metri quadrati. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posti auto zone via Udine, Frescobaldi. Canoni da 95.000 mensili. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici prestigiosi in palazzi signorili diverse disponibilità da 115 a 700 metri quadrati - zone: Stazione, San Nicolò, Paisiello. (A5338)

ISTRIA ROVIGNO affittasi appartamento centrale, tranquillo, tutte le comodità, anche tutto l'anno. 040/380319. (A5090)

LOCALE affari angolo S. Giacomo tre ampie vetrine luminosissimo bivano. Per accordi 040/309743. (A5393)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina, panoramico, salone, 4 stanze, servizi. Oriani, 4 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, 800.000. (A5290)

LORENZA 040/7606552 studenti appartamenti ammobiliati, 3 letti, 600.000, 4 letti 800.000. (A5290)

MONFALCONE KRONOS: affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza Cavour, affittiamo ufficio primo piano 55 mq a Lit. 600.000 mensili. 0481/411430. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta per tre mesi centralissimo signorile arredato matrimoniale soggiorno cucina bagno 750.000.000. (A5367)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo matrimoniale cucina bagno ammobiliato autoriscaldamento 700.000. (A5367)

PRIVATO affitta mansarda Viale recentemente ristrutturata due stanze servizio tel. 418750 ore ufficio. (A5301)

RABINO 040/368566 affitta San Michele perfetto salone camera cucina bagno veranda 700.000 mensili non residenti. (A00)

RABINO 040/368566 affitta ufficio centralissimo palazzina signorile 4 stanze servizi ripostiglio ingresso riscaldamento autonomo 1.200.000 mensili possibilità 2 posti macchina.

STUDIO professionale in prestigioso palazzo via Battisti rende disponibili in affitto 1-3 stanze da 300.000 a 750.000 più spese generali. Tel. 17-18 al 635130. (A5385)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Barriera, p.zza Perugino, via Giulia, Palestrina, Timeus, Lazzaretto Vecchio, Tigor. (A5350)

VICINANZE tribunale primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, uffici di varia metratura e posti macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333-7781450 o scrivere Casella Postale 602/Trieste, Direzione Affari Immobiliari. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze: centralissima elegante profumeria-bigiotteria-preziosi. Giardino pubblico, forno-panetteria avviata. 040/371361. (A5308)

ACQUISTO autocarro con licenza conto terzi cessando attività aziendale tl 040/828011. (A5409)

CAFFE' pasticceria di alto prestigio vendesi solo privatamente e se veramente interessati. Inviare offerte a Cassetta n. 20/T Publied 34100 Trieste.

CASA di riposo centrale dodici posti letto vendesi. Tel. 040/910295 ore serali. (A5300)

CEDESI in gestione avviatissima attività abbigliamento zona centralissima. Contributo per merce giacente. Solo se esperti e seriamente intenzionati, scrivere a cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste (A00)

CEDO negozio Tab XII-XIV Hi-Fi, audiovisivi centrale, avviatissimo. No agenzie. Scrivere a Cassetta n. 23/T Publied 34100 Trieste.

GEPPA 040/660050 abbigliamento centrale, passaggio, cedesi avviata attività, arredamento nuovissimo, ottima occasione, 110.000.000.

GIOIELLERIA avviatissima, S. Giacomo, forte passaggio, cedesi mura e attività. Anche per investimento con reddito già definito. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Domus 040/366811. (A00)

GRADO fronte spiaggia muri licenza avviatissimo bar-paninoteca-gelateria, 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

PANORAMA bar centrale cedesi ottimo giro d'affari 250.000.000. Telefono 310220 ore ufficio. (A5164)

PANORAMA cedesi agenzia immobiliare possibilità avviamento tecnico. Soltanto previo appuntamento telefonico 310220. (A5164)

PRIVATO cede attività pesca sport nautica subacquea. Tel. 040/391180 13-15 feriali. (A5309)

VESTA 040/636234 vende zona centro Il Giulia muri locale mq 70 con vetrine frontestrada. (A5350)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO villa signorile panoramica con giardino Trieste Ovest. Disponibilità 1.000.0000.000. FARO 040/639639. (A099)

ACQUISTO grande appartamento vista mare in zona residenziale, box. Disponibilità 700.000.000. 040/661228. (A 5288)

C A N A L G R A N D E 040/662277 cerchiamo urgentemente zona S. Luigi-Chiadino appartamenti 80/150 mq. Disponibilità immediata. (A5348)

GEPPA 040/660050 attico, ampia metratura, urgentemente cerchiamo per nostro cliente, ottima disponibilità.

MEDIAGEST 040/661066 cerca semiperiferico piano alto soggiorno terrazzino due stanze cucina bagno definizione immediata. (A099)

TERRENO edificabile nelle zone di Sistiana, Duino, Visogliano, per la costruzione di villa circa 600/700 metri cubi. Immobiliare Borsa 040/368003 ricerca urgentemente per proprio cliente. (A5338)

URGENTEMENTE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Prezzo da concordare. Definizione immediata. Marketing 040/314646. (A00)

VILLA in zona Costiera o comunque panoramica e residenziale acquisto 2.000.000.000. 040/661228. (A 5288)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende occasione S. Giovanni alta cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Panormamico ascensore 195.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A5357)

A.A.A. ECCARDI via Giustinelli piano ammezzato da ristrutturare possibilità ricavo 2 box adatto impresa 50.000.000. 040/634075. (A5357)

A.A.A. ECCARDI via Marconi primingressi varie dimensioni con posto macchina. Telefonare 040/634075. (A5357)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello recentissimo piano alto vista libera: saloncino, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio coperto. (A5382)

A.A. IRRIPETIBILE vendita villette a schiera Terzo di Aquileia. Pronta consegna da 210.000.000. No mediazione. 0336/359302. (G.PD)

A. QUATTROMURA centrale epoca, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, servizi separati. 58 000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta con cortiletto, soggiorno, due camere, servizi, posto auto. 195.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA Garibaldi epoca, ascensore deliberato, camera, cucina, bagno. 38.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA S. Anna casetta accostata con giardino, interni da sistemare. 230.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Monte Peralba recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, servizi, soffitta, posto auto. 210.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA Ponziana recente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 155.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA mansarda da sistemare, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 130.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA Severo ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, cantina. 195.000.000.

A. QUATTROMURA San Vito ristrutturato, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA via Cividale panoramico, due livelli, soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, posto auto. 278.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA via dell'Istria soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto. 85.000.000. 040/578944. (A5297)

A. QUATTROMURA Zugnano ottimo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto. 155.000.000. 040/578944. (A5297)

A prezzi interessanti, impresa vende ultime ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al piano terra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t. e box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo CrT tel. 0337/549689, 040/303231. (A5294)

ABITARE a Trieste. Barriera. Signorilmente ristrutturato. Luminosissimo. Circa 120 mq 220.000.000. 040/371361. (A

ABITARE a Trieste. Cortina. Stupenda vista. Vicino centro. 100 mq, posto macchina. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Duino. Villa schiera. Salone, caminetto, cucina, tre camere, due bagni, taverna, studio, terrazzi. 390.000.000. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Grado Vecchia. Bellissima mansarda. Saloncino, cottura, due matrimoniali, bagno. Autometano. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio 300 mq. Autometano. Splendido palazzo. 370.000.000. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Rosani. Ottima bifamiliare. Giardino, garage, vista aperta, soleggiata. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. S. Cilino. Casa antica 560 mq più eventuale terreno edificabile. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato, restaurato. Autometano. Cucina, matrimoniale, bagno, verandina. 62.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Studio-abitazione. Bipiano. Doppio ingresso. Splendido restauro. 115 mq. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa 250 mq accostata nuova. Grande giardino. 040/371361. (A5308)

ABITARE a Trieste. Stupenda villa vicinanze Sistiana. 350 mq. Piscina. Parco 2000 mq, vista mare. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ville nuove S. Pelagio. Circa 225 mq. Apertissime, luminose. 040/371361. (A5308)

AFFARE 109.000.000 zona università privato vende appartamento libero perfetto luminosissimo tranquillo. Ottimo investimento. Telefonare 040/567706. (A5363)

APPARTAMENTO di grande metratura panoramicissimo, vista mare ultimo piano, zona via Commerciale. 040/661228. (A 5288)

APPARTAMENTO signorile panoramico in palazzina con parco vicinissima centro trattative riservate. 040/661228. (A5288)

AQUILEIA adiacenze prestigiosa villa padronale, 6.000 mq parco, da ristrutturare. Progettocasa 0431/35986. (A099)

AQUILEIA adiacenze ville schiera tre livelli, rifiniture pregiate, giardino, box, 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

AQUILEIA vicinanze schiera di testa 3 letto garage, taverna L. 220.000.000! Monfalcone Alfa 0481/798807. (A00)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 040/365093 orario 8-14. (A5277)

AREA Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino caminetto due matrimoniali doppi servizi grande terrazza cantina 280.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autometano 90.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 GIARIZZOLE buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 85.000.000. (A00)

ATTICO Scaglioni panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi + mansarda con camino e ampie terrazze. FARO 040/639639. (A099)

BARCOLA villetta con giardino soggiorno cucina tre camere locali accessori condizioni perfette vista mare. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

BOX auto impresa vende o affitta in zona L.go Barriera, P.zza Garibaldi. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5289)

BUONARROTI alta soggiorno due camere cucina doppi servizi taverna lisciaia giardino privato 265.000.000. Possibilità box. FARO 040/639639. (A099)

CAMINETTO vende appartamento 150 mq S. Giusto III piano, ampio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451. (A5349)

CAMINETTO vende Gretta appartamento 50 mq. Vista golfo, ottimamente rifinito, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, soffitta. Tel. 040/630451. (A5349)

CAMINETTO vende Opicina terreno costruibile con progetto approvato. Tel. 040/630451. (A5349)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Coroneo, signorile, IV piano, 330 mq, 550.000.000. suddivisibile in 2 appartamenti. (A5348)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Revoltella, 70 mq, perfetto, autometano, camera, soggiorno, cucina, bagno. 140.000.000. (A5348)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Roiano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, servizi, cantina, posti auto. 170.000.000. (A5348)

C A N A L G R A N D E 040/662277: ville esclusive d'epoca e nuova costruzione. Trattative riservate. (A5348)

CARSO terreno con progetto vendo. Tel. 381707 ore pasti. (A5238)

CASABELLA REVOLTELLA VISTA MARE soggiorno cucina abitabile, due stanze, servizi, posto auto, cantina, 210.000.000 tel. 634135. (A5407)

CASAFFARI 040/366036 BARCOLA, STRADA DEL FRIULI, APPARTAMENTI IN PRESTIGIOSE PALAZZINE DA MQ 75-150, TERRAZZE GIARDINI TAVERNE SPLENDIDA VISTA MARE. (A5345)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, villette bifamiliari in costruzione immerse nel verde mq 125-160 taverne giardini. (A5345)

CERCHI casa in montagna? Appartamenti, villette e rustici a partire da 13.000.000. Per informazioni PORTICI 040/774177. (A099)

COIMM Jamiano villa unifamiliare salone con caminetto tre ampie camere cucina tripli servizi taverna cantina ampia soffitta garage terreno di 3700 mq. Tel. 040/371042. (A5313)

COIMM locale d'affari dotato di tre vetrine magazzino e ampio soppalco adatto a diverse attività. Tel. 040/371042. (A5313)

COIMM monolocale primoingresso luminoso autometano porta blindata piano alto camera cucina bagno. Tel. 040/371042. (A5313)

COIMM Muggia villa unifamiliare primoingresso saloncino tre camere cucina doppi servizi cantina taverna box ampio giardino. Tel. 040/371042. (A5313)

COIMM primoingresso autometano porta blindata saloncino due camere doppi servizi cucina balcone cantina. Possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A5313)

COIMM primoingresso autometano soggiorno con cucinotto due camere bagno poggiolo cantina. Possibilità mutuo tel. 040/371042. (A5313)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

COIMM Viale adiacenze stabile signorile completamente ristrutturato autometano porta blindata salone camera con vestibolo cucina abitabile bagno. Tel. 040/371042. (A5313)

CONTOVELLO privato vende casa centro storico 100 mq mansarda ottime rifiniture 040/251036. (A5327)

CORMONS ZANON L'IMMOBILIARE vende casa da ultimare. Soggiorno cucina studio bicamere biservizio scoperto. Tel. 0481/30858. (B00)

DUINO impresa vende direttamente zona Cernizza pronta consegna casa bifamiliare mq 150 per appartamente con giardino e mini appartamenti da 50 o 75 mq tel. 040/299755. (A5175)

ELLECI 040/635222, centrale libero, luminosissimo, ottime condizioni, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 156.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, centrale, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, Clivio Artemisio, libero, stupendo, nel verde, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balconi, veranda, ripostiglio. 203.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, Gretta, libero, nel verde, perfetto, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 75.000.000.

ELLECI 040/635222, Opicina, libero, attico più mansarda, decennale, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, solarium, ripostiglio, garage, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 419.000.000 (A5320)

ELLECI 040/635222, periferico, libero, perfetto, ingresso, salone con caminetto, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, ampio giardino proprio, riscaldamento autonomo. 320.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero signorile, luminosissimo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due terrazze, ripostiglio, giardino condominiale. 256.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, recente, perfetto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli. 156.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, Strada del Friuli, libero, nel verde, ottime condizioni, vista mare, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, garage, giardino proprio, riscaldamento autonomo. 400.000.000. (A5320)

ELLECI 040/635222, Viale, libero, signorile, silenzioso, ingresso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo. 150.000.000. (A5320)

EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio 220.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. BORGO TERESIANO primi ingressi rifinitissimi, varie metrature, garage, 2.500.000/mq. (A099)

EUROCASA 040/638440. CAMPANELLE in casetta, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, posto macchina. 87.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. FIERA recente, primo ingresso rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagni, poggioli, autometano, 175.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. GRETTA stabile ristrutturato, matrimoniale, cucina, abitabile, bagno, ripostiglio 69.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. PENDICE SCOGLIETTO recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 98.000.000.

EUROCASA 040/638440. PIAZZA SAN GIOVANNI ristrutturato, ascensore, soggiorno caminetto, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, autometano, 268.000.000.

EUROCASA 040/638440. ROIANO buono, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, cantina, 89.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. SAN GIACOMO stabile ristrutturato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, 76.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. SAN VITO ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440. VIA SAN VITO recente signorile soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. 145.000.000. (A099)

GABETTI OP.IMM. adiacenze piazza Oberdan. Ottimamente rifinito, appartamento su due livelli con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Soggiorno, salotto, tre camere, cucinotto, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5341)

GABETTI OP.IMM. adiacenze piazza Scorcola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90, prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5341)

GABETTI OP.IMM. Baiamonti posto auto in garage condominiale, affittato, ottimo investimento!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5341)

GABETTI OP.IMM. centralissimo, ufficio ampia metratura, ingresso, reception, cinque stanze, archivio, doppi servizi. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5341)

GABETTI OP.IMM. Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5341)

GABETTI OP.IMM. Giardino pubblico, stabile recente, salone, 2 camere, piccola cameretta, cucina, doppi servizi, lungo poggiolo, due cantine. Ottime condizioni. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.

GARAGE Tiziano vendesi box doppio. Tel. 365093 orario 8-14 amm. Cantoni. (A5277)

GEPPA 040/660050 Baiamonti, ottimo appartamentino completamente arredato, perfetto, 75.000.000.

GEPPA 040/660050 Carpineto, ottimo investimento, recente, occupato, 90 mq, 130.000.000.

GEPPA 040/660050 Ippodromo, perfetto, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ampio terrazzo, 130.000.000.

GEPPA 040/660050 periferica, casa bifamiliare indipendente, 1000 mq giardino, accesso auto, due ampi garage, ottima.

GEPPA 040/660050 Roiano, miniattico, perfetto, terrazzo 30 mq, 170.000.000.

GEPPA 040/660050 Roiano, ottimo, 120 mq ristrutturato, poggiolo, cantina, possibilità parcheggio, 180.000.000.

GEPPA 040/660050 Rossetti adiacenze, bellissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, biservizi, balcone, perfetto, 210.000.000.

GEPPA 040/660050 Rossetti adiacenze, piano alto, totalmente ristrutturato, 160.000.000.

GEPPA 040/660050 Rossetti alta, splendido, signorile, ampia metratura, terrazzone, cantina, box, eventuale permuta minore metratura.

GEPPA 040/660050 San Giovanni alta, recentissimo residence, appartamento panoramico 120 mq due livelli, ampio porticato, giardino proprio, box.

GEPPA 040/660050 San Vito, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 110.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero recente ampio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo piano alto con ascensore 215.000.000. (A5387)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Longera casetta accostata soggiorno tre camere angolo cottura bagno posto macchina 190.000.000. (A5387)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli libero recente signorile tranquillissimo salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo 230.000.000. (A5387)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Contovello casetta accostata da ristrutturare con progetto approvato disposta su tre piani soleggiata vista aperta posto macchina e cortiletto di proprietà 180.000.000. (A5387)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via della Zonta libero ampio primonigresso salone cucina abitabile matrimoniale bagno studio/guardaroba porta blindata rifinitissimo. Possibilità permute. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Planimetrie ns/uffici 240.000.000. (A5387)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente in palazzina luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 235.000.000. (A5387)

GORIZIA appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 80.000.000 tel. 0481/31693.

GORIZIA centro storico, casa accostata mq 160 su tre piani. 85.000.000. Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)

GORIZIA tre letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina. 110.000.000. Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)

GORIZIA centralissimo appartamento ristrutturato soggiorno cottura, bagno, letto grande terrazza, ascensore. BM-SERVICES 0481/93700.

GORIZIA tre letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)

GORIZIA ZANON L'IMMOBILIARE vende centralissimo appartamento bicamere riscaldamento autonomo. Tel. 0481/30858. (B00)

GRADISCA immediate vicinanze grande villa recente immersa nel verde. Salone con caminetto, 4 camere letto con balcone, taverna. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA via Angiolina vendesi ufficio libero 4 locali, servizi pianoterra ingresso esterno indipendente. Tel. 02/4693539 oppure 0481/30594. (G709)

GORIZIA via Angiolina vendesi ufficio libero 4 locali, servizi pianoterra ingresso esterno indipendente. Tel. 02/4693539 oppure 0481/30594. (G709)

GORIZIA ZANON L'IMMOBILIARE vende appartamento soggiorno cucina bicamere servizio garage cantina autometano. Tel. 0481-30858.

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta tel.0481/31693. (B099)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000 dilazionato + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADO centro rifinito appartamento ultimo piano, soggiorno, due camere, posto macchina. Progettocasa 0431/35986. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/358003 Teatro Romano primingresso panoramico: salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due autovetture, riscaldamento autonomo. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro, prestigioso primingresso completa vista mare-città: due saloni con predisposizione caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, giardino di proprietà, box auto, massime rifiniture. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Perugino (via dei Falchi) recente piano alto: saloncino, due matrimoniali, camera, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. 230.000.000 trattabili. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via della Guardia come primingresso piano alto ascensore: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera sesto piano soleggiato panoramico: salone, tre matrimoniali, studiolo, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nelle immediate vicinanze del centro, in costruenda palazzina circondata da parco alberato, vendiamo alloggi con mansarde panoramiche o con giardini di proprietà - pregiate rifiniture. Trattative riservate. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti-Eremo in palazzina signorile alloggio posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzi, cantina. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano panoramico adiacenze Fiera: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingressi vista mare, ultime disponibilità - da salone, matrimoniale, cucina, bagno a salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile - possibilità posti auto. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia piano alto in palazzina recente perfette condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet magazzino fronte strada circa 220 metri quadrati. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Locchi recente cucinotto con tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor tranquillo: una grande stanza, stanzino, cucina abitabile, doccia, wc. 55.000.000. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Udine locale d'affari circa 100 metri quadrati con vetrine di esposizione. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga villa disposta su due livelli circondata da giardino alberato: salone doppio, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, veranda, cantina. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via San Marco vendesi casa accostata formata da due alloggi composti uno da due stanze, cucina, bagno, poggiolo, l'altro da tre stanze, grande sala con caminetto, cucina, bagno - giardino di proprietà. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Valmaura perfetto quinto piano soleggiatissimo circa 50 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A5338)

IMMOBILIRE BORSA 040/368003 Barcola fronte mare mini alloggio con grande terrazzo panoramico, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità posto auto. Trattative riservate. (A5338)

IN zona Gabrovizza vendiamo villa recente con grande giardino. Telefonare 948664. (A5359)

L'IMMOBILIARE 7606581 Contovello casetta completamente ristrutturata accostata totali 140 mq soggiorno con caminetto, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazza ampio vano mansardato abitabile. 330.000.000. (A00)

Continua in 31.a pagina

PROGETTOCASA

Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83 **Tel. 36.82.83** Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

GRIGNANO - MIRAMARE

Vi offriamo a partire da 3.200.000/mq
Appartamenti signorili
in prestigioso residence con rifiniture di ottima qualità:

A) Attico vista mare composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due box, terrazze di 50 mq

B) Appartamento su due piani, ampia metratura, due box, terrazze, giardino proprio

C) Appartamento su due piani composto da salone, due stanze, guardaroba, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, due box

VIA COMMERCIALE

PROPONIAMO ATTICI/APPARTAMENTI con splendida vista mare rifinitissimi - varie soluzioni abitative

- Appartamento su due piani con taverna giardino, salone, 3.4 stanze, cucina e box
- Appartamento vista mare, salone, 2 stanze, cucina, terrazze abitabili, box
- Attico su due piani composto da salone, 3-4 stanze, cucina, terrazze abitabili, box

APPARTAMENTI

VIA COMMERCIALE mansarda rifinitissima ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 160.000.000.
GRETTA appartamento ottime condizioni, palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze, cantina, 165.000.000.
SERVOLA appartamento in palazzina con giardino condominiale, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina, 180.000.000.
ROTONDA DEL BOSCHETTO piano alto con ascensore, ottime condizioni, casa recente, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, cantina, parzialmente arredato, 145.000.000.
VIA DEI BERLAM monolocale primingresso con cucina e bagno, splendidamente rifinito e ammobiliato, giardino di proprietà con scorcio mare, casa recentissima, 2 posti macchina, riscaldamento autonomo, 190.000.000.
STRADA DEL FRIULI appartamento con vista mare, ottime rifiniture, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, veranda, riscaldamento autonomo, box e posto macchina, 210.000.000.
VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato ultimo piano, salone, tre camere, cucina, doppi servizi terrazza e balcone, posto macchina, riscaldamento autonomo 240.000.000.
COMMERCIALE vista mare, appartamento primingresso in nuova palazzina, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile. Disponibilità box e posti macchina - possibilità permute.
GIARDINO BASEVI ADIACENZE appartamento primingresso in casa ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, posto macchina in garage, 218.000.000.
VIA S. FRANCESCO salone di 45 mq tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento autonomo. 250.000.000.
OPICINA appartamento in nuovissima palazzina, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina.
PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento perfettamente restaurato in casa d'epoca signorile, piano alto con ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 290.000.000.
VICOLO SCAGLIONI appartamento buone condizioni, ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina e soffitta, posto macchina, 315.000.000.
ZONA SCORCOLA prestigioso appartamento con vista mare, ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzini, giardino proprio, box doppio 575.000.000.
PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE appartamento primingresso in casa recentemente ristrutturata, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, 280.000.000.
BORGO TERESIANO attico primingresso due livelli, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in autorimessa, 400.000.000. Casa d'epoca ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo.

VILLE E CASETTE

SERVOLA casetta da ristrutturare di circa 80 mq disposti su due piani, giardinetto di proprietà, 170.000.000.
MUGGIA villette immerse nel verde, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino proprio, ottime rifiniture, vasche idromassaggio, caminetto, 360.000.000. Possibilità permute.
SAN DORLIGO ville bifamiliari in costruzione, tre piani abitativi più mansarda, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, due posti macchina di proprietà. Possibilità permute.
BORGO GROTTA GIGANTE villetta immersa nel verde, due livelli, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, taverna, due balconi, ampia veranda, due posti macchina, giardino, 460.000.000. Possibilità ampliamento.
ZONA CAMPANELLE casetta primingresso su due livelli, splendidamente rifinita, vista mare, taverna, box, composta da salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile con dispensa, doppi servizi, giardinetto di proprietà, 480.000.000.
SISTIANA MARE ville super-esclusive con vista totale baia, tre livelli, salone, tre/quattro stanze, cucina, tripli servizi, taverna, ampi porticati e terrazze, solarium, giardino proprio, garage. Rifiniture personalizzate.
SALITA DI MUGGIA VECCHIA villa super esclusiva, raffinatamente inserita in 8.000 mq di parco alberrato. Trattative riservate c/o nostri uffici previo appuntamento.

Continuaz. dalla 30.a pagina

L'IMMOBILIARE 7606581. Centralissimo epoca buono saloncino due camere cucina bagno 165.000.000. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606581 Palazzetto semirecente luminoso termoautonomo soggiorno camera cucina bagno poggiolo 135.000.000. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606581. Piazza Perugino adiacenze epoca perfetto soggiorno camera cucina servizi separati termoautonomo 135.000.000 possibilità box. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606581. Roiano luminosissimo epoca soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 72.000.000. (A5287)

L'IMMOBILIARE 7606581. San Giovanni leggermente mansardato come primo ingresso soggiorno càmera cucina bagno termoautonomo 125.000.000. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606581. Via Flavia adiacenze stabile semirecente soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone verandato posto macchina condominiale. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606581. Via Roncheto adiacenze semirecente ascensore due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli come primo ingresso 145.000.000. (A00)

LA Casa occasione Chiarbola, stupendo 95 mq, saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo 160.000.000. 040/307571. (A5282)

LOCALE 210 mq predisposto officina o altro zona Ginnastica privato vende inintermediari. Telefonare 040-371123.

LORENZA 040/7606552 Orsera, III piano, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, 160.000.000. (A5290)

LORENZA 040/7606552 S. Francesco mq 115 VI piano salone, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, 270.000.000. (A 5290)

CORSO ITALIA
SI AFFITTANO
Uffici-negozi-appartamenti
in immobile di grande pregio
CON AUTORIMESSA
Per informazioni telefonare ore ufficio 048/7781333-7781450 o scrivere Casella Postale 602 - TRIESTE
Direzione Affari Immobiliari

MARKETING 040/314646 adiacenze Pam, vista mare, stupendo ultimo piano, ascensore, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo 215.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 adiacenze Perugino, epoca, ottimo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagnetto, poggiolo, verandato 55.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Opicina, nel verde di un signorile complesso residenziale, salone, ampio terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo, doppi servizi, posto auto 260.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 adiacenze Salus, recente, signorile, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzino, cantina 186.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Longera, villa recentissima a schiera. Salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, ripostigli, cinque posti auto coperti, giardino 465.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Ponziana, epoca, luminoso secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 118.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Vito, epoca, ristrutturato totalmente. Salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 180.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Scorcola, epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina 95.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Stadio, recente, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Gatteri, totalmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Saloncino, cucina, camera, bagno 90.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti adiacenze 30.ennale 120 mq soggiorno terrazza cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio 200.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 centrale ultimo piano ristrutturato completamente soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano 152.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 fine viale XX Settembre 30.ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Giacinti 30.ennale tinello-cucinino ampia matrimoniale bagno autometano cantina 126.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Faro della Vittoria super attico prestigioso lussuosamente rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa, salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze, quattro bagni, ampia soffitta, doppio garage. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 lussuosi mini-alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti. Trattative riservate. (A099)

VALMAURA - VIA L. de JENNER
in immobile recente società
VENDE APPARTAMENTI
liberi/occupati
varie metrature, riscaldamento autonomo, disponibilità di posto auto e cantina
Per informazioni telefonare ore ufficio
(040) 7781333-7781450 o scrivere
Casella Postale 602 Trieste - Direzione Affari Immobiliari

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A099)

(A099)

MEDIAGEST 040/661066 Donadoni adiacenze recente perfetto tinello-cottura poggiolo matrimoniale cameretta bagno possibilità posto macchina affitto 157.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Locchi signorile luminoso vista aperta rifiniture lussuose salone con terrazza abitabile, tre stanze, cucina, doppi servizi 298.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi, sistemati in palazzina immersa in un ampio parco alberato. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Tacco recente ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 140.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Rotonda Boschetto ottimo soleggiato soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi 178.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000. Altro sempre nelle adiacenze 163 mq autometano 290.000.000. (A099)

MONFALCONE - STARANZANO prossima realizzazione villa bifamiliare ottime rifiniture triletto salone cucina biservizi taverna mansarda garage giardino, L. 295.000.000. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento 3 letto cantina garage riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento perfetto in casa bifamiliare con mq 200 giardino. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Carso goriziano bella villa indipendente terreno mq 1800. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi BELLA VILLA D'ANGOLO con giardino mq 400. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi stupenda casa rustica accostata mq 180 abitabili giardino ampio porticato. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Pier miniappartamento cantina garage autometano. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Cervignano bella casa rustica con giardino mq 2000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Gradisca bellissime villeschiera ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale piano alto mq 100, 2 letto, 2 servizi ampio terrazzo. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso attico piccola palazzina; 2 letto, ampio giardino pensile. Finiture extra! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia vicinanze, casetta mq 80 + soffitta, cantina, garage L. 92.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 palazzina nel verde: bicamere mq 90 ampio terrazzo, cantina, garage. Autometano L. 155.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia vicinanze, ultima schiera di testa 3 letto, 2 servizi, garage, cantina, giardino mq 300. L. 260.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 più ampio scantinato. Terreno mq 1000. Possibilità bifamiliare. (A00)

MONFALCONE centro appartamenti nuovi in stabile d'epoca da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato e ville bifamiliari da L. 93.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Tel. 0481/31693/485135. (B00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo monolocale ultimo piano, ampia metratura, riscaldamento autonomo, possibilità uso ufficio. Altro mansardato, terrazzo mq 35. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casetta accostata un lato, esposta due piani, triletto, studio, doppi servizi, garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Marina Julia appartamento palazzina, due letto, completamente arredato, ampissimo terrazzo, posto macchina. Altro, una stanza letto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isonzo casetta accostata, esposta due piani, due stanze letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino mq 300. (C00)

Zona Piazza della Borsa
SI AFFITTANO
IN IMMOBILE PRIMOINGRESSO CON ARIA CONDIZIONATA AMPI LOCALI PIANOTERRA E UFFICI DI VARIA METRATURA
Per informazioni:
telefonare orario ufficio, 040 7781333-7781450 o scrivere a Casella Postale 602 Trieste
Direzione Affari Immobiliari

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano alloggio ultimo piano, due letto, ampissimo garage, terrazze, riscaldamento autonomo, perfette condizioni. Altro, immerso nel verde, con posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona tranquilla appartamento piano rialzato, tre letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina di proprietà. (C00)

MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo, grande appartamento uso ufficio da ristrutturare sito al I.o piano Lit. 150.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina, 2 camere letto, cucina, soggiorno, doppiservizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima mansarda abitabile, ampia metratura, da ristrutturare Lit. 100.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino, parzialmente da sistemare Lit. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissime opportunità box auto e posti macchina in vendita 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, appartamenti in costruzione, consegna 1996, bicamere, biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa indipendente ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina e box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscaldato, posto auto e cantina. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 32.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa accostata in costruzione, tricamere, biservizi, con giardino, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, miniappartamento primo ingresso in palazzina riscaldamento autonomo, arredamento nuovo. Ottimo investimento. Lit. 110.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata disposta su due piani, 2 camere da letto e corte. Lit. 90.000.000 0481/411430

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Ottime finiture, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, box auto e cantina, lit. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Villesse, in palazzina, appartamento bicamere, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazze, garage, ottime finiture, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna Lit. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Tennis, villa accostata, completamente ristrutturata, ampio giardino 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS : centralissimo appartamento VI.o piano, come primo ingresso, garage, riscaldamento autonomo, ottime finiture. 0481 411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS :centralissimo ufficio al 1.o piano composto da ingresso, due uffici, salone, wc, 2 poggioli. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS :Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da Lit 85.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da Lit. 52 000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE palazzina tre livelli, due appartamenti, tre locali, giardino, 750.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

MONFALCONE paraggi ottimo appartamento in villa, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazze, box ampio, giardino, 200.000.000. Eurocasa 040/638440. (A099)

MONFALCONE zona Tennis in trifamiliare perfetto triletto biservizi autometano garage. Giardino privato, L. 190.000.000. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947

MONFALCONE-RONCHI villette a schiera e bifamiliari da Lit. 203 000.000 dilazionati + mutuo regionale vendita diretta. Tel. 0481/533370. (B00)

MONFALCOONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento più mansarda terrazza cantina garage. (C00)

OPICINA impresa vende ultimo appartamento con taverna pronto ingresso in palazzina signorile. Stesso lotto ultimi due appartamenti con mansarda con consegna estate. Telefonare 351377-569474. (A4734)

PAI piazza Sansovino 3 stanze cucina bagno 2 poggioli 114.000.000. Tel. 040/360644. (A5403)

PAI via Aleardi 4 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo 140 mq 155.000.000 tel. 040/360644. (A5403)

PAI via Carli due stanze cucina bagno wc riscaldamento 110.000.000 tel. 040/360644. (A5403)

PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atrio verandato giardino comune 145.000.000. Tel. 040/360644. (A5403)

PAI via Lamarmora casetta su due piani da ricostruire 180 mq 120.000.000. Tel. 040/360644. (A5403)

PIAZZA Unità adiacenze locale d'affari fronte strada adatto qualsiasi attività 260 mq ampie vetrine 630.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PORTICI 040/774177 Altipiano, recenti locali uso deposito, uffici, associazioni, varie metrature. 80/120.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Barriera, piccolo ufficio climatizzato, adatto ambulatorio, studio tecnico. (A099)

PORTICI 040/774177 Petronio, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 95.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177. Attico panoramico, salone, sei camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo di 60 mq. 550.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, epoca, matrimoniale, cucina, bagno, arredato 52.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Sterpeto, epoca, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio. 60.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Vigneti, soleggiata villa disposta su due piani più taverna, giardino, box. 320.000.000. (A099)

PRIVATO vende inintermediari panoramico perfetto termoautonomo cucina bagno soggiorno camera cantina poggiolo. Tel. 773139. (A5388)

PRIVATO via S. Francesco 110 mq epoca restaurato ascensore autonomo. 304191 - 0337/538330. (A5319)

PROFESSIONE CASA 638408 Barcola casa accostata bipiano, ristrutturata, ampio giardino, posti macchina, 400.000 000. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto libero, recente, cucinino, salone. matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 140.000 000. Altro San Giacomo terrazzo, 115.000.000. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 centralissima mansarda totalmente finemente ristrutturata, idromassaggio, arredata su misura 190.000 000. A(5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Contovello costruenda villetta indipendente, giardino proprio, accesso auto, bipiano, 550.000.000. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Giulia epoca liberi varie tipologie. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Revoltella ottimo recente, saloncino, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, 170.000.000. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Romagna libero, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, cantina, garage, giardino proprio 300.000.000. Altro panoramicissimo ottimo box auto 330.000.000. (A5340)

PROFESSIONE CASA 638408 Scoglietto recente luminosissimo, saloncino, cucina, bagno, matrimoniale, singola, terrazzo, cantina 210.000.000. (A5340)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo CrT. Tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5294)

RABINO 040/358566 Guardiella perfetto libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze Barriera stabile ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 116.000.000 (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze Revoltella vista mare città recente libero perfetto 150 mq su 2 livelli soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi mansarda 287.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Bonomea vista mare recente libero saloncino cucinotto camera cameretta bagno terrazzo 25 mq posto macchina 225.000.000. (A099)

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE DA 37 A 184 MILIONI

ADATTO COPPIA luminosissimo arioso 2 stanze cucina wc ripostiglio 75 milioni.

BELLISSIMA MANSARDINA come primingresso composta da salottino ampia camera matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio autometano 108 milioni TRATTABILISSIMI.

DA RISTRUTTURARE zona Scorcola molto luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo cantina riscaldamento ottimo prezzo

VIA TORREBIANCA perfetto luminosissimo saloncino camera matrimoniale cucina arredata bagno e wc soffitta 125 000 000

VIA RUGGERO MANNA epoca salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiolo cantina da ristrutturare OTTIMO PREZZO

SETTEFONTANE buonissime condizioni soggiorno una stanza cucina abitabile bagno armadi a muro soffitta riscaldamento ascensore 130 milioni.

SAN MICHELE paraggi 80 mq soggiorno 2 stanze cucina doccia ripostiglio autometano 84 000 000

DONADONI adiacenze rinnovato 2 stanze cucina bagno ripostiglio autometano OTTIMO PREZZO.

ROTONDA DEL BOSCHETTO paraggi luminosissimo 2 stanze stanzetta cucina gabinetto 82 mq 86 milioni

2 MINI ALLOGGI in casa totalmente ristrutturata composti da 1/2 stanze cucina wc 37 e 45 milioni

ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore.

PREZZO TRATTABILISSIMO appartamento in casa d epoca tutta ristrutturata composto da salone 3 stanze stanzetta cucina abitabile bagno 2 ripostigli.

VENDITE VILLE

CASETTA zona San Giacomo 3 stanze tinello cucinino bagno soffitta autometano giardinetto.

VILLA di recente costruzione disposta su 3 piani composta da salone cucina 3 stanze doppi serviz. taverna box e 3000 mq di terreno.

ALTOPIANO VILLA nuovissima perfetta composta da 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cuc na e l altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda 2000 mq di parco.

VENDITE DA 190 A 225 MILIONI

SAN LUIGI panoramico salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina autometano.

SISTIANA recente ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina ampia veranda ripostiglio autometano

PERIFERICO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina posto auto riscaldamento autonomo PREZZO TRATTABILE

ADATTO GIOVANI SPOSI in periferia di pregio moderno soggiorno 2 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio cantina ascensore riscaldamento

VENDITE 290 MILIONI E OLTRE

DUINO in palazzina nel verde salone 3 stanze dopp. servizi cucina abitabile ripostiglio terrazzo e veranda ascensore riscaldamento

ALTOPIANO PRIMINGRESSI ampie metrature salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza taverna 2 posti auto giardino pensile riscaldamento autonomo.

DIAZ appartamento in buone condizioni 450 mq 12 stanze tripli servizi autometano ascensore

PIAZZA OBERDAN paraggi moderno saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi

AFFITTANZE APPARTAMENTI

ROTONDA BOSCHETTO epoca 2 stanze cucina wc 400 000.

VIA UDINE soggiorno 2 stanze cucina bagno wc 600 000

PASCOLI paragg 3 stanze stanzetta cuc na bagno 650 000

VIA CORONEO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 700 000

VIA DELL'ISTRIA soggiorno 2 stanze cuc na bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 750 000.

VIA CANOVA appartamento signorile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo ammobiliato autometano ascensore 1.100 000.

OSPEDALE MILITARE paraggi moderno luminosissimo rinnovato salone camera matrimoniale cucina doppi servizi poggioli rispostiglio riscaldamento ascensore 1 000 000

SAN VITO PANORAMICO piano alto 4 stanze cucina abitabile bagno e wc separati poggioli ascensore riscaldamento 1 500 000

CORSO ITALIA piano alto silenzioso vista colli appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore.

PIAZZA DELLA BORSA paraggi salone 3 stanze cucina tripli servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

CHIARBOLA una stanza cucina abitabile wc con doccia 500.000.

BAIAMONTI soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ascensore 500 000

ROIANO (via Giacinti) moderno soggiorno camera cameretta cucina servizi separati veranda poggiolo autometano ascensore 650 000

VIA SALEM soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo ascensore 650 mila.

OSPEDALE BURLO paraggi moderno ammobiliato soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli ascensore 750 000.

PICCARDI OTTIMO moderno soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano ascensore 1 200.0000

FORO ULPIANO in casa d'epoca signorile appartamento salone 3 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati poggiolo veranda autometano eventuale posto auto.

VENDITA BOX POSTI AUTO E LOCALI

VIA MATTEOTTI BOX 28 mq acqua luce forza passo carraio 50 000 000

AUTOPARKING FABIO SEVERO posto auto a lire 36 milioni

BOX FABIO SEVERO 55 milioni.

BOX o LOCALE d'affari via Cologna adiacenze 2 posti auto 53 milioni.

FABIO SEVERO locale d'affari 100 mq ottime condizioni dopp. servizi soppalco

SAN PASQUALE perfetto locale moderno monovano con servizio e soppalco adatto attività artigiana e o ambulatorio medico

AFFITTANZE UFFICI E BOX

PIAZZA UNITA' prestigioso ufficio 2 vani servizio ascensore riscaldamento e condizionamento.

POSTA CENTRALE monolocale con balcone riscaldamento ascensore 42 mq 600 mila

VIA ROMA UFFICIO di 300 mq composto da 9 vani riscaldamento ascensore.

AMBULATORIO MEDICO perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con serviz. e antibagno riscaldamento autonomo

VIALE XX SETTEMBRE sala di 240 mq centralissima adatta riunioni con servizi ascensore autometano

POSTO AUTO IN GARAGE via dello Scoglio 200 000 mensili

BOX VIALE MIRAMARE 200 000 mensili

BOX DOPPIO Gatteri paraggi 350 mila

BOX Foro Ulpiano 250 mila.

VIA DELLE MILIZIE BOX ampia metratura 210 mila

SAN VITO zona posto auto 200 mila

VENDITA TERRENI

MUGGIA PANORAMICI terreni pronta edificabilità per costruzione villette singole o bifamiliari da 502 a 630 mq. Prezzi da 100 m.

TRIESTE VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

RABINO 040/368566 mansarda zona rive ristrutturata salone camera cucina bagno 138.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 nuda proprietà Romagna perfetto saloncino 3 camere cucina bagno 2 poggioli posto auto 130.000.000 occasione. (A099)

RABINO 040/368566 occasione via Severo ultimo piano ascensore libero soggiorno cucina camera cameretta bagno 2 poggioli cantina riscaldamento 130.000.000. (A099)

TURRIS AQUAE SRL
Costruisce e vende a S. Pier d'Isonzo

VILLE A SCHIERA

Edificate su 4 livelli, sono dotate di finiture di qualità. Composte da un ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda abitabile, garage, taverna e cantina, giardino privato con relativo porticato. Prezzi a partire da

L. 220.000.000

APPARTAMENTI

Dotati di 2 o 3 camere da letto, doppi servizi, cucina e soggiorno, garage e cantina, alcuni con giardinetto privato, metratura abbondante

L. 140.000.000

Telefono: 0481/768934 - 0337/530860

RABINO 040/368566 adiacenze Carducci perfetto libero soggiorno cucina 2 camere camerino bagno 125.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale totalmente ristrutturato libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175 000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze Perugino soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 180.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Carso splendida posizione libera graziosissima baita in legno 30 mq più dependance 10 mq terreno pianeggiante recintato 500 mq accesso auto 120.000.000 (A099)

RABINO 040/368566 centralissimo adatto ufficio rimesso nuovo soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio 149.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Commerciale bassa libero ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo riscaldamento 116.000.000.

RABINO 040/368566 Gorizia appartamento in villa schiera perfetta libera 220 mq taverna salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi giardino condominiale garage 249.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 piazza Oberdan libero piano alto ascensore ristrutturato salone 3 camere cucina soggiorno doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio soffitta 520.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 piazza Sansovino recente perfetto libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 3 poggioli 175.000.000 (A099)

RABINO 040/368566 Roiano recente perfetto libero soggiorno camera cucinotto bagno cantina 105.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 San Francesco alta libero totalmente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi ripostiglio 170.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 San Giacomo ultimo piano libero matrimoniale cucina bagno 47.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 San Michele recente libero soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo cantina 103.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Scala Stendhal libero cucina camera camerino bagno 65.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Servola IV piano ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 180.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Catullo luminosissimo libero salone cucina camera cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo 180.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Cologna luminoso libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 118 000.000 (A099)

RABINO 040/368566 via Lazzaretto 125 mq salone 2 camere cucina doppi servizi 149.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Pagano casetta 80 mq interni giardino proprio 200 mq accesso auto 212 000.000

RABINO 040/368566 via Vecellio totalmente ristrutturato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 155 000.000. (A099)

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio libero perfetto luminosissimo 6° piano ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno 2 poggioli 199.000.000. (A099)

RIVE zona appartamento da ristrutturare mq 140 in palazzo d'epoca signorile. 040/661228. (A 5288)

ROMAGNA appartamento tranquillo signorile immerso nel verde 115 mq, cantina garage. 040/661228. (A 5288)

RONCHI centralissima palazzina, possibilità appartamento soggiorno cottura, bagno, camera, terrazzo 110.000.000. Altro bicamere 125.000.000. Autometano, ascensore, possibilità garage. 0481/93700. (B00)

RONCHI centralissimo ufficio primo ingresso 50 mq 90.000.000. 0481/93700.

GRADO Agenzia Immobiliare ITALIA
Viale Moreri 32 - Grado - Tel. (0431) 82384
Viale Capricorno 15 - Grado - Tel. (0431) 81889

Centralissimo:	appartamento 3.o piano, entrata ampio soggiorno, camera, ripostiglio, cucinino servizio entrambi finestrati, terrazzo.
Città Giardino:	appartamento su due livelli, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio, terrazzo, posto macchina, coperto. Autotermo.
Pineta:	appartamento 2.o piano, entrata, cucinino, soggiorno, 1 camera, servizio, terrazzo. Autotermo.
Pineta:	appartamento 2.o piano, cucinino, soggiorno, camera, servizio, terrazzo. 72 milioni trattabili.

SAPPADA recente salone quattro stanze servizi giardino doppio garage cantine 040/370796. (A5491)

SISTIANA vendesi bell'appartamento, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo, cantina. Di&Bi. Tel. 220784. (A5235)

SISTIANA villa primo ingresso immersa nel verde, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, idromassaggio terrazza, taverna, box, giardino, rifiniture lussuose. 570.000.000. 040/911238. (A5356)

STUDIO 4 040/370796 Longera in costruzione villa accostata 170 mq garage triplo giardino; Scorcola consegna fine '96 da 145-290 mq signorili box doppio cantina; S. Giusto consegna autunno monolocali cucina bagno, soggiorno due stanze attico con mansarda 160 mq. (A5391)

TOP 040/314777 Francovec libero recente ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio 150.000 000. (A5337)

edilstyl s.r.l.
impresa costruzioni

A RONCHI DEI LEGIONARI
IN VIA CIMAROSA
residence "MARCO POLO"
VENDIAMO DIRETTAMENTE PRESTIGIOSI VILLINI BIFAMILIARI

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggioli, box-auto, giardino recintato indipendente.

INIZIO CONSEGNE FINE 1996

PREZZI BLOCCATI A PARTIRE DA L. 203.000.000 PIU' L. 85.000.000 MUTUO REGIONALE AGEVOLATO

PER INFORMAZIONI Tel. 0481/533370 - 040/309105

SISTIANA villa primo ingresso, salone, cucina, tre matrimoniali, due bagni, taverna, lavanderia, terrazzone, giardino. 380.000.000. 040/911238. (A5356)

STUDIO 4 040/370796 centralissimi primi ingressi stabili completamente ristrutturati da 60-220 mq. (A5391)

STUDIO 4 040/370796 Muggia salone quattro stanze servizi terrazzi box doppio vista totale; Berlam soggiorno matrimoniale singola terrazzo vista golfo; Fabio Severo VII ultimo salone tre stanze stanzetta terrazzo. (A5391)

TOP 040/314777 Muggia libero recente perfetto saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazze 165.000.000 occasione.

TOP 040/314777 Periferico libero recente nel verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio luminosissimo 145.000.000. (A5337)

TOP 040/314777 Roiano libero recente perfetto soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza ascensore cantina 100.000.000. (A5337)

TOP 040/314777 S. Croce libera recentissima incantevole villa rifiniture lussuose ampio giardino posti macchina 535.000.000. (A5337)

TOP 040/314777 Stadio (adiacenze) libero recente ottimamente rifinito soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo scorcio mare 135.000.000 occasione. (A5337)

TRE stanze, cucina, servizi separati, atrio, poggiolo luminoso, autometano, ascensore, luminoso 180.000.000 trattabili. 0330/544848. (A5298)

UFFICIO lussuosissimo piazza Goldoni stabile prestigioso enorme salone 4 stanze servizi pavimentazione in finissimi marmi riscaldamento autonomo 460.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

UFFICIO prestigioso corso Italia stabile signorile 140 mq 4 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina 550.000.000 incluso arredamento lussuosissimo. Rabino 040/368566. (A00)

UFFICIO prestigioso in via S. Nicolò, mq 140, aria condizionata, in nuovo palazzo di pregio vendesi. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5289)

ULTIMI appartamenti a Monfalcone con mutuo Frie al tasso fisso del 4% annuo fino a 75 milioni, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. Di Montfort n. 4 tel. 0337/549689, 040/303231. (A5294)

VENDO Sella Nevea bicamere, arredato, terrazza, garage, prezzo conveniente. Telefonare 0432/960236. (G4744)

VENDONSI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla Chiesetta di S. Silvestro, ottime finiture, portoncini blindati, autometano, ascensore, possibilità posto macchina. Orario 8-14 tel. 040/365093 amm. Cantoni.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ultimo piano con mansarda e terrazza ascensore posti macchina, cantina. (A5350)

VESTA 040/636234 vende appartamento via Battisti, piano quarto, soggiorno, sei stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5350)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola, panoramica 260 mq su tre piani con terreno.

VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento tranquillo, luminoso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento, altre tre stanze, cucina, servizi. (A5350)

VESTA 040/636234 vende zona Raute box camper, con acqua luce facile accesso.

VESTA 040/636234 vende zona via Cantù appartamenti in costruzione ampio soggiorno, due camere, cucina, poggiolo, ultimi piani con mansarda, primi piani con taverna, ascensore, posti macchina. (A5350)

VIA Roncheto, alloggi occupati, max 60 mq, riscaldamento centralizzato, ascensore, ottima esposizione, società vende inintermediari. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

VIA San Nicolò 31, in stabile di nuova costruzione, impresa vende appartamenti e monolocali, consegna 1995. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5289)

VILLA centrale salone cucina quattro stanze doppi servizi cantina giardino. Scrivere a Cassetta n 30/T Publied 34100 Trieste (A5336)

VILLA Costiera accesso auto 170 mq posto mare privato vendesi. Tel. 0337/549296. (A5316)

VILLA indipendente con giardino Duino 120 mq per piano condizioni medie adattabile a bifamiliare. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

VILLE singole a schiera bifamiliari rustici zona Gorizia Gradisca Romans Cormons S. Lorenzo da lit. 130.000.000. Tel. 0481/31693. (B00)

ZONA STAZIONE Trieste appartamento ultimo piano, 200 mq interni più soffitta, buone condizioni, lit. 240.000.000. Kronos 0481/411430. (C00)

ZONA V. CARDUCCI: Trieste mini appartamento, ottime condizioni, Lit. 70.000.000. Kronos 0481/411430. (C00)

118.000.000 S. Vito rifinito, primo ingresso, termo autonomo, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, parcheggio. 040/636565.

Turismo e villeggiature

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000). Trieste Mia 040/636565.

Smarrimenti

SMARRITO cane femmina yack russel terrier colore albicocca bianco coda mozza Roiano alta pregasi telefonare 417649 anche solo per segnalazioni. (A5284)

Matrimoniali

42.ENNE divorziata economicamente indipendente conoscerebbe signore vedovo/divorziato agenzia matrimoniale Nice tel. 040/638088. (D00)

55.ENNE vedova gentile dinamica conoscerebbe signore massimo 60.enne agenzia matrimoniale Nice tel. 040/638088. (D00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.12 R Venezia S.L.
- 5.36 D Venezia S.L.
- 6.10 IC (*) Torino P.N
- 6.16 R Portogruaro (feriale)
- 6.48 IC (*) Roma Termini
- 7.12 E Venezia S.L.
- 8.12 IR Venezia S.L.
- 9.25 R Portogruaro (festivo)
- 10.12 IR Venezia S.L
- 12.12 IR Venezia S.L.
- 13.12 IR Venezia S.L.
- 13.47 R Portogruaro (feriale)
- 14.12 IR Venezia S.L.
- 15.12 IR Venezia S.L.
- 16.10 IC (*) Genova
- 17.12 E Venezia S.L.
- 17.18 R Venezia S.L.
- 18.12 E Lecce
- 19.12 IR Venezia
- 19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
- 20.28 E Ginevra (WL-CC)
- 21.12 IR Venezia S.L.
- 21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
- 22.10 E Roma Termini
- 14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
- 14.40 R Udine
- 16.16 D Udine
- 17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 17.28 R Udine
- 17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e da 29/8)
- 18.05 D Udine (feriale)
- 18.30 R Udine
- 19.25 D Udine
- 20.00 R Udine (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
- 21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.47 IR Venezia S.L.
- 2.32 D Venezia S.L.
- 6.34 R Portogruaro (feriale)
- 7.10 D Portogruaro
- 7.45 D Portogruaro (feriale)
- 8.01 E Roma Termini (WL-CC)
- 8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
- 8.55 E Ginevra (WL-CC)
- 9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.31 R Portogruaro
- 10.07 E Lecce
- 10.47 IR Venezia S.L.
- 11.47 E Venezia S.L.
- 14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
- 14.47 IR Venezia S.L.
- 15.05 R Portogruaro (feriale)
- 15.47 IR Venezia S.L.
- 16.27 D Venezia S.L.
- 17.47 IR Venezia S.L.
- 18.57 IR Venezia S.L.
- 20.10 R Venezia S.L
- 20.47 IR Venezia S.L.
- 21.45 IC (*) Torino
- 22.47 R Venezia S.L.
- 23.12 IC (*) Roma Termini
- 23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.50 R Udine (feriale)
- 7.26 R Udine (feriale fino al 30/7 e da 29/8)
- 7.54 R Udine (festivo)
- 7.54 D Sacile/Udine (feriale)
- 8.41 R Udine (feriale)
- 8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.53 D Venezia - via Udine
- 11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
- 12.30 R Udine (festivo)
- 13.56 R Udine
- 14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
- 14.57 R Udine (feriale)
- 15.39 R Udine (festivo)
- 15.39 D Udine (feriale)
- 16.43 D Pordenone/Udine (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
- 18.00 R Udine (festivo)
- 18.21 R Udine (feriale)
- 19.07 R Udine
- 19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 19.58 D Tarvisio
- 20.39 R Udine (feriale)
- 20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
- 21.28 R Udine (festivo)
- 21.56 D Udine

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8)
- 6.29 D Udine (feriale)
- 6.54 R Udine
- 7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
- 7.52 D Udine (festivo)
- 8.42 R Udine (feriale)
- 9.35 R Udine (festivo)
- 10.46 R Udine
- 12.24 D Udine
- 13.20 R Udine (feriale)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.16 E Zagabria
- 12.04 E Budapest
- 17.58 IC (*) Zagabria
- 23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1 a e 2 a cl. con pagamento di supplemento IC

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.28 E Budapest (WL.CC)
- 10.57 IC (*) Zagabria
- 16.50 E Budapest
- 19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1 a e 2 a cl. con pagamento del supplemento IC

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 1185

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1653

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE VIA ROSSETTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

VIA MILANO 2.o piano ascensore, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizio, ripostiglio, lire 75.000.000. GREBLO 362486.

S. LUIGI appartamentino recente tranquillo luminoso cucinotto, tinello, ampia matrimoniale, bagno ripostiglio cantina giardino condominiale 79.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

GIARDINO PUBBLICO - RONCO due stanze stanzino cucina bagno-wc poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 155.000.000 PIZZARELLO 766676.

BERGAMINO in palazzina in fase di costruzione, si propone appartamento composto da salone cucina matrimoniale doppi servizi con ingresso indipendente, giardino proprio e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato a primingresso, cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000. VIP 040/534112-631754.

zona giorno più due stanze

PERIFERICO recente saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio balcone posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN PALAZZO prestigioso splendido appartamento mansardato travi a vista soggiorno con caminetto cucina due matrimoniali servizi terrazza a vasca ascensore termoautonomo 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITA' trentennale piano alto con ascensore saloncino cucina abitabile due stanze bagno due balconi ripostiglio cantina. Possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, cantina, termoautonomo, in ottime condizioni, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

DUINO appartamenti nel verde, in piccolo stabile recente, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo e giardino, tranquillissimi, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PICCARDI in stabile completamente ristrutturato, appartamenti vari piani e metrature, riscaldamento autonomo, cantina, rifiniture personalizzate, a partire da 75 mq, 138.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO appartamento con giardino proprio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, porta blindata, I ingresso, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SALUS appartamento I ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, porta blindata, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

IPPODROMO luminosissimo totalmente ristrutturato in piccola palazzina: ingresso, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Autometano CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMIPERIFERICO recente in ottimo stato, luminoso appartamento: atrio, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio. Terrazzino + poggiolo: CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

VIA COSTALUNGA, in palazzina recente, atrio, soggiorno cucinino, due stanze, bagno wc, ripostiglio, poggiolo cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS, pressi, splendido appartamento ristrutturato, condominio neoclassico quasi famoso. 115 mq belli e particolari; rapporto qualità prezzo fantastico, 185.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI 2.o piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi! Perfette condizioni 145.000.000 possibilità box. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI alta, in condominio epoca accuratamente preservato, 85 mq ottimamente risistemati con sorprese d'antiquariato in omaggio 135.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

S. FRANCESCO condominio moderno, salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolino, per chi cerca la comodità del centro 230.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA GEPPA media secondo piano luminoso soleggiato da riadattare mq 83 adatto anche ufficio: quattro camere, cucina abitabile, bagno-wc, lire 108.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

CENTRALE stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza, lire 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. Lire 170.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

BAIAMONTI (paraggi) recente piano alto ascensore ottimo appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo e terrazzo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO 362486.

VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO 362486.

ROZZOL graziosissimo appartamento, tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GREBLO 362486.

PERIFERICO vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno terrazzetta ripostiglio riscaldamento e ascensore 155.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PAISIELLO recente piano alto panoramico ottime condizioni cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno ripostiglio terrazza autometano box proprio 195.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORAGGI adiacenze in casa recente signorile alloggio tranquillo soggiorno cucinino 3 stanze bagno ripostiglio terrazze 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA stupenda per amatore adiacenze Rossetti salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 170.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

GIARDINO PUBBLICO - MARCONI soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc cantina ristrutturato come nuovo 210.000.000 possibilità acquisto posto auto PIZZARELLO 766676.

Adiacenze HOTEL JOLLY recente quarto piano, ottima distribuzione interna, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi ampi poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA DELLE MONACHE bell'appartamento come primo ingresso 120 mq circa, in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN VITO spazioso, vista sul verde, cucina salone due camere servizi poggioli cantina, condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI luminosissimo e aperto ultimo piano, cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA panoramicissimo signorile ultimo piano, cucina salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta posto macchina. Informazioni riservate presso QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO alloggio da restaurare parzialmente soggiorno cucina due camere bagno autometano 85.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno tre o più stanze

S. GIACOMO finiture accurate salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, autometano. Occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCOVEC in palazzina recente salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ampia mansarda terrazza garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COLLE S. GIUSTO vista mare e città stupendo e unico ultimo piano in fase di restauro salone cucina due matrimoniali tripli servizi ripostiglio mansarda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARLO ALBERTO, appartamento ampia metratura in bella casa epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, ripostiglione, doppi servizi, poggioli, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FARO splendido appartamento 180 mq, su due livelli, terrazzone e giardino completa vista mare, I ingresso, ottine rifiniture, box, cantina, condominio esclusivo, possibiltà permute. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CASTIGLIONI recente, luminoso: saloncino, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMIPERIFERICO in tranquillo condominio, da risistemare: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Posto macchina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

VIA BATTISTI, appartamento 160 mq completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IPPODROMO/FIERA ultimo piano ascensore mq 110 vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina esente provvigione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca piano alto ascensore luminosissimo grande atrio salone quattro stanze cucina dispensa servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO secondo piano appartamento 170 mq in bella casa d'epoca ristrutturata, lire 185.000.000. GREBLO 362486.

BORGO TERESIANO adiacenze appartamento in casa con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggioli autometano' ascensore ottimo anche ufficio 165.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

CERERIA in casa d'epoca decorosa grande appartamento da ristrutturare cucina tinello salone tre camere ripostiglio bagno terrazza abitabile, solo 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' vicinanze casa signorile recente con ascensore alloggio piano alto panoramicissimo cucina salone 2 matrimoniali camerino 2 bagni ripostiglio cantina balconi 280.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

ZONA TRANQUILLA vicino al centro casa recente ingresso salone terrazzino cucina dispensa 3 stanze 2 bagni ripostiglio ambienti spaziosi 160 mq e garage. PIZZARELLO 766676.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente appartamenti composti da: salone cucina 2 oppure 3 stanze servizi da 325.000.000 PIZZARELLO 766676.

ROZZOL primingresso panoramico in piccola palazzina in corso di costruzione, cucina soggiorno due stanze bagno più ampia taverna con giardino proprio di 230 mq e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone cucina 3 stanze, 2 stanzette servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA ALTA, in corso di costruzione, panoramicissimi villini accostati distribuiti su 3 livelli con taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. 040/630175.

BERGAMINO in costruenda palazzina panoramica, primo piano con mansarda, cucina salone tre stanze servizi terrazza, ingresso indipendente, con giardino proprio e posto macchina QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FARO vista golfo, si propone attico, salone cucina 3 stanze doppi servizi ampia terrazza, posti macchina. Informazioni riservate presso QUADRIFOGLIO 040/630175.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq enorme terrazza grande poggiolo box auto deposito piccolo cortile da restaurare 285.000.000 VIP 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi rispostiglio poggiolo 190.000.000 VIP 040/634112-631754.

VIALE stabile completamente restaurato soggiorno quattro camere cucina spazzacucina servizi separati autometano discrete condizioni generali 230.000.000 VIP 040/634112-631754.

FABIO SEVERO adiacenze moderno piano alto soleggiato salone tre camere cucina cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli buone condizioni generali 345.000.000 VIP 040/634112-631754.

MADONNA DEL MARE occupato soggiorno cucina tre camere cameretta bagno 58.000.000 VIP 040/634112-631754.

il Quadrifoglio

San Luigi

villini accostati ed appartamenti con giardino proprio e vista mare costruiti dalla

sea

040-630174

via S. Caterina 1

ville e casette

VILLA REVOLTELLA prestigiose ville a schiera vista mare, giardino, garage con passaggio diretto in appartamento, impianti tecnologici avanzati, impianto aspirapolvere centralizzato, camere blindate o caveau, pavimenti riscaldati, rifiniture di lusso; garanzia su impianti. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLETTA panoramica primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazza ampia mansarda box giardino 395.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villa bifamiliare nel verde composta da: salone bistanze cucina doppi servizi mansarda più affiancata altra unità composta da cucina due stanze bagno box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI casetta d'epoca da ristrutturare con progetto in fase di approvazione, possibilità bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO splendida villa recente in ottime condizioni con giardino, salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucina, portico, taverna, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA villa in costruzione vista mare, salone, 2/3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, + miniappartamento con grande porticato, box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLETTA STR. FRIULI deliziosa, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina/lisciaia, 350 mq giardino, nuovissima, no posteggio. Libera 1997 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzona, terreno accesso auto. **COSTIERA MONTE** vista dominante golfo in costruzione 200 mq GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SISTIANA/VISOGLIANO villetta recente splendida vista golfo e carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.

SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortiletto adatto a posteggio. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

S. PELAGIO quattro unità abitative disposte su due piani più mansarda vista mare finiture curate personalizzabili giardini propri consegna autunno da 350.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PARCO MIRAMARE adiacenze villa in costruzione superpanoramica ampia metratura con grande giardino esclusivo, box per quattro auto, cantina, lisciaia PIRAMIDE 040/360224.

CASETTA ZONA S. DORLIGO posizione salubre panoramica tranquilla, soggiorno caminetto, cucinetta, matrimoniale, stanzetta, bagno, 100 mq, cortile e piccolo orto ristrutturata a nuovo PIZZARELLO 766676.

OPICINA villino recente con possibilità di utilizzo bifamiliare saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi tavernetta indipendente con cucinotto camera e bagno ampia cantina garage 1.300 mq giardino VIP 040/634112-631754.

locazioni

APPARTAMENTI arredati o vuoti, varie zone e metrature, anche con posto macchina, da 1 a 4 anni, da 550.000 a 1.200.000 comprese spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA TRIBUNALE locali d'affari con servizio, riscaldamento, 165 mq adatto a ufficio, «Open space»; 300 mq e 465 mq con passo carraio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE prestigioso adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 362486.

VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

USO UFFICIO zona Severo appartamento in villa d'epoca accesso indipendente composto da salone 50 mq due stanze servizio 1.100.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

A RESIDENTI referenziati affittasi zona Burlo in palazzina signorile alloggio panoramico cucina arredata saloncino 2 stanze 2 bagni posto auto 900.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO recente perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagni ripostigli ascensore riscaldamento uso abitazione 1.000.000 PIZZARELLO 766676.

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione 220 mq ampio atrio 7 stanze cucina servizi riscaldamento ascensore 1.650.000 PIZZARELLO 766676.

INZIO CATULLO - UNIVERSITA' NUOVA recente arredato ingresso soggiorno cucinino stanza bagno 620.000 PIZZARELLO 766676.

LOCALE 180 mq zona Perugino con magazzino carrabile recente ottime condizioni affittasi PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili PIZZARELLO 766676.

SERVOLA in bifamiliare, appartamento arredato non residenti 100 mq circa con cortiletto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

terreni

SISTIANA lotto terreno edificabile di 1060 mq, possibilità costruzione villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

magazzini e box

VIA CABOTO capannone 800 mq, anche divisibile, più parcheggi e area manovra. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE capannone industriale di 2500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

CEDESI licenza avviatissimo ristorantino zona centrale. Altra paninoteca birreria, ottimo giro d'affari. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LATTERIA BAR ALIMENTARI zona marina vasta licenza buonissima rendita 33 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MINI MARKET zona Coroneo ottima rendita 6 fori magazzino wc vendesi licenza avviamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo prodotti specialistici/intimo, ottima vetrina, 155.000.000 GEOM. MARCOLIN.

ABBIGLIAMENTO INTIMO per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 59.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centrale, vera occasione, ottima posizione, 60 mq ben sfruttati. Ottimo giro affari. 185.000.000, per chi ha naso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CHIOSCO ORTOFRUTTICOLO in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso per le angurie estive e alberi di natale invernali. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURI/LICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, merceria, giocattoli, articoli spiaggia cedesi avviamento, arredamento zona balneare triestina molto frequentata, L. 50.000.000. Informazioni riservate solo in ufficio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALISSIMO negozio 135 mq con 6 vetrine licenza X - XIV/5. Informazioni riservate presso IL QUADRIFOGLIO 040/630175.

locali d'affari

ZONA FORAGGI locale d'affari 100 mq, con soppalco, servizio, doccia, passo carraio, vetrina, ottime condizioni, adatto anche a officina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

NEGOZIO CENTRALISSIMO paraggi viale libero moderno pianta rettangolare con due ampie vetrine mq 96 altezza 4,5 metri con wc L. 220.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

MONTEBELLO/IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. L. 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000.000. GREBLO 362486.

S. GIOVANNI piccolo stabile indipendente interno su due piani con cortile proprio uso artigianale o magazzino accesso con piccolo automezzo prezzo interessantissimo PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO via Madonnina bassa in ottime condizioni ristrutturato stile rustico possibilità accesso carrabile 171 mq in acquisto o affitto PIRAMIDE 040/360224.

turistici

SARDEGNA Isola La Maddalena in splendido residence vicino al mare dotato di parco e piscina, vendiamo un alloggio ammobiliato e in perfette condizioni composto da ingresso una stanza cucinino bagno terrazzo voli bisettimanali Ronchi-Olbia 85 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino; termoautonomo, ottime rifiniture. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRADO CENTRO primingresso ultimo piano con mansarda, finiture di pregio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.

GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO tel. 0431/85707.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO tel. 0431/85707.

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO 28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

C0473

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS NOVANTESIMO MINUTO
18.40 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA FESTA DELLA MAMMA. Con Heather Parisi e Gianfranco D'Angelo.
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA - I PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - II PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 SOTTOVOCE SPECIALE. Con Gigi Marzullo.
1.20 IL BANCHETTO DI PLATONE. Film (storico '88). Di Marco Ferreri. Con Irene Papas, Philippe Leotard.
2.40 TGS NOVANTESIMO MINUTO
3.10 PITTORI D'OGGI. Documenti.
3.35 TG1 NOTTE
3.40 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 36. Documenti.
5.15 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 36. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 PLUTO / CIP E CIOP
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Ospiti in casa"
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
12.00 IL SANTO PADRE RECITA IL REGINA COELI
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 INSIEME A PARIGI. Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con William Holden, Audrey Hepburn.
15.35 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
16.50 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.50 BONKERS
17.20 DIECI UOMINI CORAGGIOSI. Film. Di W. Beaudine. Con Brian Keith, John Beal.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 STELLA NASCENTE. Con Ornella Vanoni e Red Ronnie.
22.40 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.15 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO. Documenti.
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.05 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
1.15 MOTONAUTICA. MONDIALE F1
1.40 IN TOURNEE CON ANTONELLO VENDITTI
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 RETI LOGICHE, LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 SCHEGGE. Documenti.
9.30 LE BAL MIRO' - SUITE10.05
LA CASA DA TE' ALLA LUNA D'AGOSTO. Film (commedia '56). Di Daniel mann. Con Marlon Brando, Glenn Ford.
12.00 LA STORIA DI GLENN MILLER. Film (musicale '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart, June Allison.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
15.35 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.55 DIRITTO DI REPLICA. Con Sandro Paternostro.
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 UNA MAGNUM PER MC QUADE. Film (avventura '83). Di Steve Carver. Con Chuck Norris, David Carradine. .
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 TAXI. Con Giorgio Comaschi.
23.50 PRIMA DELLA PRIMA: IL MARTIRIO DI S. SEBASTIANO0.30
EDICOLA 3
0.50 THE COCOANUTS (VERS. ORIGINALE). Film (comico '29). Di J. Santley R. Florey. Con I Fratelli Marx, Margaret Dumont.
2.20 TG3 EDICOLA
2.35 HAREM. Con Catherine Spaak.
3.35 ASSEDIO DI FUOCO. Film (western '54). Di Andre De Toth. Con R. Scott, W. Morris.
4.45 ANNI AZZURRI. Documenti.
5.25 OMNIBUS. Con Sara Scalia.
5.35 UNA CARTOLINA MUSICALE

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.35: Biciclando; 9.00: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 13.55: Speciale Formula 1. GP Spagna; 14.00: 78. Giro d'Italia; 15.38: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: GR1 Domenica sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 22.35: Radiorai Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte;

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.06: Per le strade; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13,30); 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha disco?; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima (10,15); 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quant'e' bella la vecchiezza; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scaffale; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 15: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: Gr Oggi Gazzettino Giuliano: 7.15, 12.15, 18.15; Notiziario Cnr: 9, 11, 13, 18, 20; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30; Meteo: 8, 14.30, 19.25; L'opinione: 7.30; Il commento: 13.30; Prima pagina: 11.30, 19.30.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "La Grande Fuga"
9.30 CAPITAN ZETA
10.00 OSCAR JR.
10.30 LE GRANDI FIRME
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 ANNA KARENINA. Film (drammatico '73). Di Julien Duvivier. Con Vivien Leigh, Helen Haye.
16.40 LETTERE SMARRITE. Film (drammatico '73). Di G.Nelson - P.Krasny. Con John Forsythe, Barbera Stanwyck, Ida Lupino.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
20.10 TMC SPEED
20.40 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
20.45 TELEGIORNALE
20.50 GALAGAL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 WORLD LIBERTY CONCERT (R)
1.10 STREGA O MADONNA
1.30 ALLUCINANTE NOTTE PER UN DELITTO. Film (drammatico '71). Di Herbert B. Leonard. Con Robert Mitchum, Brenda Vaccaro.
3.00 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.40 5 CONTINENTI
10.25 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colò.
11.45 I SIMPSON. Telefilm. "Il ragazzo che sapeva troppo"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 AUTOMOBILISMO F1. GP SPAGNA
15.50 PARCO CHIUSO. Con Andrea De Adamich.
16.15 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm. "Un'assemblea straordinaria"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET - DIETRO LO SCHERMO. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA
23.40 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.
0.10 TG5
0.15 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.55 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Fuga dalla nevrosi"
1.25 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
2.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SUPERBOY. Telefilm. "Gli incubi di Superboy"
11.00 L'ITALIA DEL GIRO
12.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 DOVE VAI IN VACANZA?. Film (commedia '78). Di Luciano Salce Mauro Bolognini. Con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
16.00 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
17.30 STUDIO TAPPA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il pontile pericolo"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.20 TRACCE DI ROSSO. Film (thriller '92). Di Andy Walk. Con J.Belushi, L.Bracco.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 GIRO SERA
0.30 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.55 E LO CHIAMARONO SPIRITO SANTO. Film (western). Di Roberto Mauri. Con Dick Palmer, V.Karamesinis.
4.00 LE AVVENTURE DI MANDRIN. Film (avventura '51). Di Mario Soldati. Con Silvana Pampanini, Raf Vallone.
6.00 BENNY HILL SHOW

RETE 4

7.45 DONATELLA. Film (commedia '56). Di Mario Monicelli. Con Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli.
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.50 STREGA PER AMORE. Telefilm.
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 LE PAZZE OLIMPIADI
14.10 I PUFFI
14.40 MANOLA
14.50 BENTORNATO TOPO GIGIO
15.15 PIOLOCKY
15.25 ALVIN ROCK'N'ROLL
15.55 WILL COYOTE
16.00 CHI AMERA' I MIEI BAMBINI ?. Film (drammatico '90). Di John Erman. Con Ann Margret, Stephen Keet.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Riscatto per un morto"
19.00 TG4
19.30 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens.
22.30 DIMMI LA VERITA'. Film (commedia '61). Di Harry Keller. Con Sandra Dee, John Gavin.
23.30 TG4
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.05 I JEFFERSON. Telefilm.
1.50 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
13.20 THE ROOKIES. Telefilm.
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.20 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 PAROLE E MUSICA
17.15 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
17.45 DIN DON CAMPANON. Film.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.45 FATTI E COMMENTI
21.55 TELEQUATTRO SPORT
22.45 ALIEN DEGLI ABISSI. Film. Di A. Margheriti. Con Daniel Bosch, Charles Napier.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.00 ACHTUNG BABY !
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESOPO
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ADALEN 31. Film.
22.15 TUTTOGGI
22.35 MONDOGGI
23.35 TENNIS. FINALE SLOVENIAN OPEN

TELEANTENNA

12.40 TELEPROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 DEADDLY ADDICTION. Film.
15.30 BANDA RANOCCHI
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.30 NOI CI AMIAMO. Film.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
19.20 DOPO PARTITA
20.30 CALCIO DILETTANTI : ARCO -TRIESTINA
22.10 TELEANTENNA NOTIZIE
22.15 DOPO PARTITA
23.15 ALADINO
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

6.30 TRAPPER JOHN. Telefilm.
7.30 MATCH MUSIC
8.00 VIDEOSHOPPING
10.15 VANGELO PER UN POPOLO
10.30 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
11.00 SECONDA B. Film (commedia '34). Di Goffredo Alessandrini. Con S. Tofano, M. Denis.
12.30 TUTTO SOLDI VIDEO
13.30 EFFETTO GOLF
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 ENDON
22.30 TELEFRIULISPORT
22.30 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 I DEPORTATI DI BOTANY BAY. Film (avventura '52). Di John Farrow. Con Alan Ladd, James Mason.

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
18.30 NATURA IN MUSICA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
21.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ROSSO DI SERA. Film (drammatico '89). Di Beppe Cino. Con Massimo Venturiello, Cristina Borghi.
3.30 LA CALDA NOTTE. Film (commedia '70). Di Robert Sparr. Con Raquel Welch, James Stacy.
5.00 CANCELLATE WASHINGTON. Film (guerra '91). Di Nello Rossati. Con David Soul, Bo Svenson, Ernest Borgnine.

TELE+3

7.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
9.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
11.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
13.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
15.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
17.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : TERRAIN VAGUE. Documenti.
20.44 MUSICA IN CASA. Con Lorenzo Arruga.
20.50 +3 NEWS
21.00 B.B. KING, THE KING OF BLUES. Documenti.
22.15 PAT METHENY - INTERVISTA A CURA DI E. GUAITAMACCHI
22.55 BILL FRISELL0.00
VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 LA PROMESSA. Film tv (drammatico '86). Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie, James Garner.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI .... Film tv (commedia '78). Di Ted Kotcheff. Con Jacqueline Bisset, George Segal, Philippe Noiret.
22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 E L'ALBA SI MACCHIO' DI ROSSO. Film (guerra '75). Di Lewis Gilbert. Con Timothy Bottoms, Martin Shaw.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

CANALE 5

Un'Anna Karenina tipo fumettazzo

Rubrica di
Giorgio Placereani

Tavola delle concordanze. Anna (Carol Alt) è Anna. Il marchese Alessio è Karenin. Antonio è Aleksej Vronskij, però invece che ufficiale delle guardie è campione di off-shore (alla fine anziché in Crimea andrà volontario a Montecarlo?). Stefano è Oblonskij. Giacomo, il siciliano, è Levin. Kitty è Kitty. Lo sceneggiatore Enrico Medioli e il regista Fabrizio Costa sono Tolstoj, due teste al prezzo di una. E «Il grande fuoco» (prima puntata mercoledì su Canale 5) è «Anna Karenina» versione fumettazzo.

Intendiamoci, non è brutto per questo, anche se un po' ridicolo: ci voleva fantasia... Il tele-drammone di Philippe Caroit (fiero dei suoi occhi azzurri, sembra un replicante di Timothy Dalton) che s'innamora di Carol Alt «limpida e misteriosa, solare e oscura» (ma dove? ma quando?), moglie del tipico nobile romano, è brutto in sé: nella sua drammaturgia stridula e scontata, nei personaggi di cartapesta, nei dialoghi spesso involontariamente comici (sublime la descrizione del cimitero degli animali). Se la fotografia di Giancarlo Ferrando non è male, il montaggio di Alfredo Muschietti è piuttosto grezzo e impreciso: vedi, come esempio di goffaggine, l'attacco fra due inquadrature quando Anna lasciando la festa si volta per salutare il futuro amante.

Poiché il cinema non ha più, per diversi motivi, il ruolo di far sognare le sartine rivestendo uno svolgimento di immagini «di lusso e di fasto», la Tv ha ereditato quella funzione. Il problema è che i nostri sceneggiatori televisivi, senza lor colpa, non sanno come vivono e come parlano i ricchi, che evidentemente non li invitano mai. Al massimo conosceranno qualche «parvenu» del mondo dello spettacolo. Così, ogni volta che devono farci vedere l'alta società in una «fiction», se l'inventano con innocente ingenuità modellandola inconsciamente sulla piccola borghesia arricchita. Qui il dramma è messo in scena con la più conseguente convenzionalità. Carol Alt vi naviga con portamento da modella, che a noi della generazione di «Carosello» può anche richiamare alla memoria il «jingle» di «quel fascino Camay», ma, senza offesa, Romina Mondello (Kitty) e più carina. Però Philippe Caroit/Antonio le preferisce Carol Alt (infatti la tampina dappertutto) e allora, tanto per dare un'idea della banalità fotoromanzesca, ritroviamo Kitty in una specie di porno-discoteca: come la Bersagliera in «Pane amore e gelosia», dopo la delusione d'amore vuole fare «'a sciantosa» e darsi a una vita sregolata. Poveretta, possiamo capirla, se pensiamo all'alternativa, quel siciliano che poi la sposerà e che nella miniserie deve rappresentare la Vita Pulita, ma sembra un prestanome della Piovra (lo sceneggiatore, come capita alla piccola borghesia infima, fa confusione sul piano comportamentale tra onesto e buzzurro).

Il sorriso di Carol Alt è grazioso e «professional»: vuoi che racconti dell'incidente mortale cui ha assistito (sorriso pietoso), vuoi che racconti del suicidio del padre (sorriso amaro), sembra sempre la pubblicità di un cosmetico. Lei è una ragazzona americana, ex top model, simpatica, con un'aria tranquilla è beneducata che consola, ma non ha, come attrice, interiorità bastante per alloggiarci un canarino (notate come la grande Adriana Asti, che è un'attrice vera, la faccia scomparire quando vuole). Anna Karenina, poi... Ci vuole fantasia!

TV / RAIDUE

Mogol, il mago delle parole

«Stella nascente», omaggio in due serate al genio musicale

ROMA - Tu chiamale, se vuoi, emozioni: lui, Giulio Rapetti, in arte Mogol, preferisce usare le parole «utopia» e «avventura» quando parla di «Stella nascente», le due serate condotte da Ornella Vanoni e Red Ronnie che andranno in onda su Raidue, con inizio alle ore 21, oggi e domenica 21 maggio.

Si tratta non solo di un omaggio al genio musicale del paroliere più famoso d'Italia, ma soprattutto dell'esordio televisivo per gli allievi della sua scuola, il Centro Europeo di Toscolano: 12 di loro, selezionati fra 60, si sfideranno in una gara che vedrà il 21 maggio sei finalisti in campo, scelti da una giuria tecnica e dal voto popolare raccolto attraverso le radio, private e non.

L'impresa, almeno in termini di sfida televisiva, ha davvero i caratteri dell'utopia: i 12 sconosciuti allievi dovranno infatti vedersela in prima serata con «La festa della mamma» di Raiuno e «Stranamore» su Canale 5. A sostenerli però ci saranno, oltre alla Vanoni, personaggi noti del piccolo schermo nella prima puntata (Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci, Federico Fazzuoli, Gianfranco Funari, Vittorio Sgarbi, tra gli altri) e padrini musicali nella seconda (Lucio Dalla, Gino Paoli, Franco Battiato, Riccardo Cocciante, Mango e Luca Barbarossa).

Mogol, 58 anni, 1508 canzoni scritte, di cui 150 al primo posto delle classifiche, quattro Festival di Sanremo vinti, 100 milioni di dischi venduti, parla con entusiasmo e trasporto della sua «creatura»: «Il Cet è una scuola di formazione per artisti, non solo musicisti, basata sulla collaborazione di grandi artisti e una formula semplice: la trasmissione delle esperienze».

La Vanoni (nonna da un paio di giorni) ha fatto sapere di aver accettato in via eccezionale di presentare un programma «per amore di una scuola seria ed importante». Insomma, per l'iniziativa, realizzata con budget basso e senza sponsor (uno si è tirato indietro all'ultimo momento), sono venute solo lodi, anche dal capostruttura Arnaldo Bagnasco e da Paolo Cicchini, assessore alla cultura di Terni.

I dodici ragazzi sono: Mattia Salvi, Soleandro, Marian, Patrizia Sili, Francesco Cofone, Angelo Capone, Ella Liguori, Leda Battisti (nipote di Lucio), Enzo Scanu, Mariella Carbonara, il duo Giuseppina Durante e Giuseppe Barbera e gli Anpelopsys.

Tra le curiosità del programma, oltre a filmati su grandi interpreti di brani di Mogol (Battisti, Celentano, Mina e Aznavour), anche «La canzone del sole» eseguita da Barbarossa con 60 allievi e una singolare sfida tra un Cocciante dal vivo e un Battisti «filmato».

I FILM

Impiccalo più in alto

Western all'italiana con Eastwood su Rete4

È Retequattro a fare la parte del leone nelle proposte di cinema in tv per oggi.

«Impiccalo più in alto» 1968 di Ted Post (Retequattro, ore 20.30). Western all'italiana ma con silenzi metafisici per Clint Eastwood che, tornato in America, è prima ladro di cavalli e poi sceriffo. Con lui Ben Johnson e Bruce Dern.

«Tracce di rosso» (1992) di Andy Walk (Italia 1, ore 20.20). In «prima tv». Come nei vecchi «noir» un poliziotto morto racconta la sua storia. L'inchiesta su un omicida maniaco sessuale è diventata un viaggio nel marcio e nei segreti di Palm Beach. Con Jim Belushi e Lorraine Bracco.

«Una Magnum per McQuade» (1983) di Steve Carver (Raitre, ore 20.30). Chuck Norris, ranger del Texas, scopre un traffico di diamanti e sbaraglia i cattivi conquistando il cuore della «dark-lady» Barbara Carrera.

«Dimmi la verità» (1061) di Harry Keller (Retequattro, ore 22.30). Un giallo-rosa per Sandra Dee, sventata studentessa-detective. Con John Gavin.

«Cattiva» (1991) di Carlo Lizzani (Retequattro, ore 3.15). Gran ritratto di psicanalista e psicopatica con Giuliana De Sio e Julian Sands.

«Il banchetto di Platone» (1988) di Marco Ferreri (Raiuno, ore 1.20). Film-apologo sull'amore con Irene Papas e Philippe Leotard.

TV / RAIUNO

Auguri, mamme

BOLOGNA — In diretta dall'Antoniano di Bologna, Heather Parisi e Gianfranco D'Angelo, affiancati da Massimo Ranieri, presentano dalle 20.40 su Raiuno la serata dedicata «Festa della mamma '95». Le canzoni saranno interpretate dal Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre e dal coro le Verdi note del maestro Zavallone, che con i Nomadi canteranno anche il brano «Crescerai». Paolo Bonolis sarà eletto «cocco di mamma», e a presentarlo sarà Cino Tortorella.

L'affetto materno sarà testimoniato da mamme dello spettacolo e dello sport: Enrica Bonaccorti, Laura Efrikian, Patrizia Pellegrini, Beatrice Bocci, Marina Viro, Debora Compagnoni, Sara Simeoni e Manuela Di Centa. Il programma prevede anche il gioco «figli lontani» riservato alle mamme che hanno figli all' estero. Non mancherà Topo Gigio, nell'angolo della solidarietà pro Ruanda.

Raiuno, ore 14

«Domenica in» sulla Festa della mamma

È dedicata alla Festa della mamma, la puntata odierna di «Domenica in». Da Mara Venier ci saranno Sandra Mondaini, Alessandro Haber, Jo Champa, Leo Gullotta, Marco Masini e Nino Frassica. Ospiti musicali: Gigliola Cinquetti, Daniele Silvestri e Fred Bongusto che si esibirà con Franco Simone e Frassica accompagnato dal gruppo «I Plaggers».

Retequattro, ore 12

«A confronto» ottimismo e salute

«Ottimismo e salute» è il tema della puntata odierna di «Medicine a confronto», il programma di Daniela Rosati in onda su Retequattro. Tra gli ospiti la regista Lina Wertmuller e l'attrice Athina Cenci.

Canale 5, ore 20.30

«Stranamore» rende omaggio alle mamme

Omaggio «a sorpresa» di «Stranamore» alla Festa della mamma, nella puntata odierna. La trasmissione, condotta da Alberto Castagna, diffonderà come sempre messaggi d'amore attraverso dichiarazioni che avranno come scenario: Noto, la cittadina barocca della Sicilia; Milano; Treviglia. Quattro fratelli di origine argentina hanno in serbo un messaggio per i loro genitori, presenti in studio.

Raidue, ore 22.40

Si parla di stupro a «Tg2 Dossier»

Il dramma degli stupri e il muro di silenzio che li circonda, saranno al centro della puntata di «Tg2 Dossier», la trasmissione di Paolo Meucci e Claudio Balit su Raidue.
Secondo le stime, in Italia si consumano ogni anno 7 mila casi di violenza sessuale, pochissime sono invece le denunce: solo 869 nel '94. L'80 % degli stupri avviene in casa, spesso ai danni dei bambini: 4 su 100 subiscono violenza prima dell'adolescenza.

Canale 5, ore 22.40

Piero Chiambretti si confessa a «Target»

Piero Chiambretti si confessa questa sera in un'intervista a «Target», il programma condotto da Gaia De Laurentis. «Target» indaga inoltre sul fenomeno dei «cloni» musicali, ovvero cantanti e gruppi che hanno successo imitando altri. Ne parleranno Claudio Cecchetto, Anonimo Italiano e gli «Audio 2».

CINEMA / RECENSIONE - 1

Esca seducente

Interessante ma moralistico l'ultimo film di Tavernier

PARIGI — Le associazioni dei produttori e dei registi francesi hanno espresso solidarietà a Bertrand Tavernier, il cui fultimo film, «L'esca» che recensiamo qui a fianco), è stato vietato in Italia ai minori di 18 anni. E il ministro della cultura francese Jacques Toubon ha chiesto per iscritto al collega italiano Mario D'Addio, sottosegretario allo spettacolo, di «riesaminare la decisione».

In una lettera inviata ai distributori italiani del film, Tavernier si era stupito per «questa misura discriminatoria», ricordando che, in Francia, «giuristi, educatori, assistenti sociali hanno sottolineato il valore morale del mio lavoro. Nel film la violenza è solo suggerita. Non c'è alcuna immagine esplicita di sesso. Se oggi lasciamo che la censura italiana blocchi 'L'esca', dobbiamo aspettarci il peggio per il futuro».

L'ESCA
Regia di: Bertrand Tavernier
Interpreti: Marie Gillain, Olivier Sitruk. Francia 1995.

Recensione di
Paolo Lughi

Orso d'oro fischiatissimo al Festival di Berlino, questo discutibile «noir» sociologico di Tavernier (nella foto) è tratto da un libro di Morgan Sportes ispirato alla cronaca vera

«L'esca» ha su per giù vent'anni, è bella, è parigina, e porta delle minigonne vertiginose. Grazie a lei, due teppistelli spauriti ma crudeli si introducono nelle case blindate di vari ricchi di mezz'età. Quando l'avvocato o l'uomo d'affari cominciano ad allungare le mani su Nathalie, entrano in azione Eric e Bruno. Minacce, botte, omicidi goffi e tristi, e poi la fuga con qualche spicciolo e l'orologio d'oro. Ma il grande colpo non arriva mai, quello con la cassaforte milionaria che permetta a tutti e tre di trasferirsi nei «mitici» States, di aprire un negozio di firme, di sentirsi «arrivati».

Orso d'oro (fischiatissimo) al Festival di Berlino, questo discutibile «noir» sociologico di Tavernier è tratto da un libro di Morgan Sportes, basato su un fatto di cronaca. L'ex moglie di Tavernier ha scritto la sceneggiatura seguendo tutte le udienze del processo ai tre autentici giovani «mostri». «Non volevo copiare la cronaca — ha dichiarato Tavernier — ma raccontare la Francia di oggi».

Questo indubbiamente è un aspetto convincente del film. La Parigi che ci appare nell'«Esca», e che ha appena incoronato Chirac, è una città con la borghesia quasi in stato d'assedio. I tre delinquenti devono rimandare svariate volte il primo colpo, perché tutti gli appartamenti hanno il codice digitale all'ingresso, la telecamera nell'atrio, altri congegni sulla porta. E quando finalmente entrano in qualche casa meno agguerrita, è quella di un avvocato «poeta» (e quindi senza un soldo), o di un businessman in disgrazia, che vive solo d'apparenze.

Ecco, sono proprio le apparenze l'oggetto della condanna morale di Tavernier. La commessa Nathalie, il figlio di papà Eric e il rozzo Bruno vengono fatti agire, con eccessivo determinismo, dal culto superficiale della ricchezza. Barzellette sui Rolex e sulle Porsche, «mi dai una penna? Ah, è una Parker», «adoro il salmone», «quello ha tre macchine, la villa in Provenza e sta nel sedicesimo distretto». E all'apice dell'influsso negativo, Tavernier colloca i «filmacci» Usa, «Scarface» di De Palma e i quiz in Tv.

Ispirato a una vecchia tradizione francese di piccoli sbandati e «peccatori in blue-jeans», questo di Tavernier è un film che si veste col «blouson noir», ma rivela il doppiopetto del moralista. È un film che giudica prima di capire, con un giovanilismo «prêt-à-porter».

CINEMA / RECENSIONE - 2

Comicità e ironia mal dosate

Commedia sentimentale con Steve Martin e Juliette Lewis

AGENZIA SALVAGENTE
Regia di Nora Ephron
Interpreti: Steve Martin, Juliette Lewis, Madeline Khan. Usa 1994

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Con «Harry ti presento Sally», la sceneggiatrice Nora Ephron raccontava di come un'amicizia tra uomo e donna si trasformi in amore; in «Insonnia d'amore» ci diceva che, nonostante gli scherzi del destino, ci sarà sempre una seconda volta; con «Agenzia Salvagente», la Ephron ritorna a giocare sul terreno a lei caro della commedia sentimentale.

Ambientato a Los Angeles, il quartiere è Venice (ricostruita a New York con le luci di Sven Nykvist), in un caldo natale e sconti d'occasione. A Venice opera uno dei tanti terminali di «Telefono Amico»: «Agenzia Salvagente» appunto.

Ma i tre operatori sembrano avere più guai dei loro sfortunati interlocutori. La vigilia di Natale ne succedono delle belle: il titolare Philip (Steve Martin) riceve la lettera di sfratto, è lasciato dalla ragazza, è costretto a ballare un tango con un travestito che si sente solo e dovrà ospitare una ragazza incinta (Juliette Lewis) inseguita da un Babbo Natale con pistola.

Come se non bastasse la città è minacciata dallo strangolatore della spiaggia. Incidenti, equivoci, guai insormontabili, ma è una notte di Natale e i miracoli si possono avverare.

Commedia sentimentale, disavventure personali, disagi sociali in chiave rosa che si risolvono in rassicuranati happy end: la formula è collaudata ma il meccanismo si è inceppato.

Tratto da un fortunato film francese «Papà: Natale è una porcheria» di Jean Marie Poirè, «Agenzia salvagente» è stato scritto da Nora e Delia Ephron, che non dosano bene comicità e ironia. Ma la Ephron regista è abbastanza brava da risollevare le debolezze di una sceneggiatura non sempre brillante. Un plauso particolare va agli attori che disseminano di frizzante humor un film altrimenti mediocre.

Juliette Lewis, ottima interprete di un film altrimenti mediocre.

CINEMA

La «vacanza» in Inghilterra di Villaggio con i Vanzina

LONDRA — «Io no spik inglish» è il titolo del nuovo film di Paolo Villaggio, scritto da Enrico e Carlo Vanzina e diretto da quest'ultimo. Un titolo linguisticamente sballato, che la dice già tutta o quasi sul film: una commedia brillante sulla necessità di oggi di imparare l'inglese a tutti i costi, con Villaggio a far da cavia nei panni di un italiano in vacanza di studio.

Nel cast del film, che sarà pronto per l'autunno, figurano Paola Quattrini e Chiara Noschese, oltre a numerosi ragazzi al debutto.

La ditta Vanzina, subito dopo «Io no spik inglish» si trasferirà ai Caraibi per «Selvaggi», un nuovo film (comico) sugli italiani all'estero.

MUSICA

Leo Nucci festeggia i 25 anni di carriera

ROMA — Il tenore Leo Nucci (nella foto) festeggerà 25 anni di carriera domani con un un recital nell'antico Oratorio del Caravita a Roma. Il concerto fa parte degli «eventi di primavera» che il maestro Sergio La Stella, direttore artistico della manifestazione, e Gian Paolo Cresci, ex sovrintendente dell'Opera di Roma, organizzano da sei mesi nello spazio messo a disposizione dai Padri Gesuiti e dal rettore di S. Ignazio, Padre Giulio Libianchi. Una iniziativa musicale nel cuore di Roma che sta richiamando numerosi appassionati.

Per il suo concerto Leo Nucci sarà accompagnato dal maestro Paolo Marcarini. Gli sarà vicino la moglie, il soprano Adriana Anelli che rinunciò alla carriera per sposarlo, e che eccezionalmente (per le nozze d'argento del marito con la musica) torna a cantare.

Gli «eventi di primavera» si concluderanno il 15 giugno con Mario Maur e il suo ensemble che per l'occasione registreranno un disco dedicato ai cent'anni di musica per il cinema.

MUSICA / MILANO

Ronconi e la Dannazione

L'opera di Berlioz, diretta da Ozawa, è ritornata alla Scala

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — A tre anni di distanza dall'esordio (Teatro Regio di Torino) il grandioso allestimento della «Damnation de Faust» di Berlioz firmato da Luca Ronconi / Margherita Palli / Carlo Diappi non produce più l'impressione originaria. Le diverse proporzioni della Scala — dove è andato in scena l'altra sera con grande successo — qualche ritocco e, naturalmente, la mancata sorpresa della «prima volta» hanno un po' mitigato gli effetti ed evidenziato quel tanto di pomposo e artificiale che, a un primo sguardo, era parso originalissimo.

Per esempio, dove si è persa quella visione mozzafiato della cascata di rose nel cielo, nella scena dell'apparizione di Margherita? Anche il bosco incantanto sembra meno magico, mentre mantengono la loro truculenza i diavoli e diavolesse del Sabba infernale, aitanti Batman o ripugnanti eunuchi tutti con attributi femminili. Restano le prospettive ardite della Palli e i marchingegni cari a Ronconi, insieme con le trovate spiritose, come il nugolo di puttini nudi trasformati altrove in saccenti vecchietti dalla lunga barba... Immagini e soluzioni atte a colpire lo spettatore, e quasi sempre ci riescono, ma più per quel che riguarda occhi e testa che per un coinvolgimento emotivo.

«La Damnation de Faust» è opera di alterne fortune. Ebbe il suo momento di gloria a cavallo del secolo (si contano ben 50 diverse edizioni dell'opera!) ma proprio la complessità della messinscena ne ridusse poi l'esecuzione alla versione concertistica.

Musica descrittiva e sanguigna, piena di spunti ambientali, di magie diaboliche e paradisiache e di temi vari (come la rielaborazione della marcia di Radetzky), la Damnation si inserisce, a 18 anni di distanza, sulle giovanili «Huit scènes de Faust» composte da Berlioz dopo la prima appassionata lettura di Goethe.

Opera ardente, di grande respiro romantico, ha avuto alla Scala una guida ispiratissima in Seiji Ozawa. Due i cast che si alterneranno nelle repliche (fino al 19 maggio). Le esecuzioni della prova generale e della prima con interpreti differenti permettono un raffronto ravvicinato molto stimolante. E, caso raro, sarebbe arduo stabilire tra i cantanti una graduatoria, gli uni equilibrandosi con gli altri per qualità e meriti diversi. Jerry Hadley è un Faust dalla voce squillante, Vinson Cole canta con elegantissimo trasporto; Frederika von Stade è una Margherita dallo stile impeccabile, Susan Graham ha maggiore freschezza; José van Dam disegna un Mefistofele maschio e autorevole, Ruggero Raimondi ha quel tanto di sulfureo in più.

MUSICA / TRIESTE

Impressionismo ed «esprit de géometrie»

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Veronese, poco più che trentenne, la pianista Albertina Dalla Chiara ha collezionato negli ultimi dieci anni corsi di perfezionamento con prestigiosi docenti, attingendo alla fonte la linfa della scuola pianistica russa (Conservatorio Ciajkovskij di Mosca) e di quella austriaca (studi con Rudolf Buchbinder presso l'Accademia di Basilea). Nel presentare con altisonanti aggettivi le sue credenziali, sembra metterci una punta di orgoglio, certo a ragione coltivato, a giudicare dalle «presenze» internazionali (passate e future) che allinea il suo curriculum.

La sezione triestina della Gioventù musicale ha deciso di presentarla al suo pubblico di fedelissimi nell'ambito della vivace stagione concertistica che volge ormai al termine. E la Dalla Chiara ha sfornato per l'occasione un programma di grande impegno musicale, proponendo nella prima parte della serata il Primo Libro dei Preludi di Debussy e nella seconda l'op. 119 di Brahms.

La sua lettura si impone immediatamente all'ascolto per la sorvegliatissima cura nel delineare contorni formali e profili melodici. Ne esce un Debussy un po' su carta millimetrata: ma tra le pieghe di un estenuato «esprit de géometrie» la pianista veronese sa trarre le sottili alchimie armoniche che si annidano nell'«impressionismo» della scrittura debussiana.

La gamma dinamica è ricca e diversificata e quanto a pulizia sembra di trovarsi di fronte ad un quadro di Mondrian. Così anche nei tre Intermezzi brahmsiani, mentre nella Rapsodia che chiude l'op. 119 il pianismo della Dalla Chiara si fa vigorosamente robusto. Ma la carta del funambolismo virtuosistico è tenuta in serbo per la fine della serata, con la Tarantella di Liszt.

I cordiali applausi del pubblico sono quindi ricambiati da due pagine fuori programma. La Gm dà intanto appuntamento a giovedì prossimo con una formazione di «casa nostra»: la flautista Giuliana Krizman e la clavicembalista Tiziana Bortolin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. È in corso la vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. Oggi domenica 14 maggio ore **17** (turno G), martedì 16 maggio ore **20.30** (turno F), mercoledì 17 maggio ore **20.30** (turno H), giovedì 18 maggio ore **20.30** (turno C), sabato 20 maggio ore **20.30** (turno L), domenica 21 maggio ore **17** (turno D), martedì 23 maggio ore **20.30** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-18).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I concerti della domenica». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Oggi, domenica 14 maggio ore **11**, Concerto della «Camerata Strumentale». Biglietteria del Museo Revoltella a partire dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 17 al 28 maggio, Teatro Stabile del Veneto «Il malato immaginario» di Molière, regia di Jacques Lassalle, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salines. In abbonamento: spettacolo 5. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, «Up with people - Viva la gente».

TEATRO MIELA. Navigate in Internet con il Miela Web. Il Cybercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** all'**1**. Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO MIELA. Solo oggi alle ore **18**: «Bibliotecandia» commedia musicale del Gruppo Teatrale «La Piramide». Testo di Stefano Inchiostri, regia di Giada Vitale e Stefano Inchiostri. Più di 20 persone sul palcoscenico per questa «biblioteca» piccina piccina, un po' strampalata o forse inverosimile ma che ha fatto sognare gli interpreti e farà sognare gli spettatori! Ingresso L. 12.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53: oggi alle ore **18.30** il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta lo spettacolo musicale «A Trieste se vivi cussì», musica e cabaret, con la partecipazione straordinaria del cantautore triestino Umberto Lupi che presenterà il suo vasto repertorio di canzoni triestine vecchie e nuove. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30** «Benvegnù Ruzante», regia di Alceste Ferrari.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5. Oggi, ore **20.30:** il Fariteatro presenta «Così potrebbe andare» di G. Zen per la regia di R. Kraus.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Morti di salute» di Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda e Matthew Broderick. Una sana cura a base di risate consigliata dal lunatico dott. Kellogg. Dolby stereo digital.

ARISTON. Commedia romantica. Ore **17, 18.50, 20.40, 22.30:** «Genio per amore» di Fred Schepisi (Usa 1995), con Meg Ryan, Walter Matthau, Tim Robbins. Riuscirà Einstein-Matthau, divertentissimo Cupido, a trovare l'uomo «giusto» per la sua affascinante nipotina Meg Ryan?

SALA AZZURRA. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Ore **18, 20, 22:** «L'esca» di Bertrand Tavernier. Lei è bellissima, ma il suo fascino attira gli uomini in una rete senza via di scampo. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Don Juan De Marco maestro d'amore» con Marlon Brando, Johnny Depp e Faye Dunaway. Una fiaba romantica, una follia d'amore. Di Francis Ford Coppola.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Monia la pantera rossa». Extra-anal! Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il sosia», con Michael Blanc, Carole Bouquet, Philippe Noiret e Roman Polanski. Con un solo biglietto vi divertirete il doppio! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 10, 11.30, 15.30 e 17: «Piccole canaglie». Il film comico che diverte grandi e piccoli.

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Agenzia salvagente», di Nora Ephron con Steve Martin. Una valanga di risate dalla regista di «Insonnia d'amore» e con l'interprete di «Pazzi a Beverly Hills». Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e M. Louise Parker. L'arte del sopravvivere, il dono del sorriso, il miracolo dell'amicizia in un film indimenticabile! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il prete», il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.10:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Daniel Auteil, Nicoletta Braschi.

CAPITOL. 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22: «La carica dei 101». Un classico della W. Disney.

LUMIERE FICE. Ore **17, 19.30, 22:** «Le ali della libertà» di Frank Darabont con Tim Robbins e Morgan Freeman tratto dal racconto «Rita Hayworth and the shawshank redemption» di Stephen King. 7 nomination agli Oscar '95.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì «Edipore» in ricordo di P. P. Pasolini.

PARROCCHIALI

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101 (Tel. 566806). Ore **16, 18, 20, 22:** «Stargate» di R. Emmerich con Kurt Russel e J. Spader. Campione d'incassi.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Via S. Giovanni 4. Ass. Corale S. Pio X in concerto. Domenica 14 maggio ore **11.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **18, 20, 22:** «La scuola» di Daniele Lucchetti con Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio, Anna Galiena. Ultimo film della stagione cinematografica '94/'95. In vendita anche i biglietti per i concerti del 16 e del 18/5/1995.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Don Juan De Marco, maestro d'amore» con Marlon Brando e Johnny Depp.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Léon», di Luc Besson. Con Gary Oldman e Natalie Portman.. V.m. 14 anni.

ECCO
UNO SCORCIO
CARATTERISTICO
DEL VENETO.
Siamo lieti di presentarvi uno scorcio caratteristico
del Veneto: l'Alta Valle dell' Agno.
Lì, ai piedi delle Dolomiti, sorgono le fonti di Recoaro.
E lì nasce l'acqua oligominerale Lora di Recoaro.
Un'acqua pura, fresca, cristallina. Un'acqua
che rispecchia tutte le migliori qualità
del Veneto. Un'acqua che, da più
di 300 anni, è la nostra fonte d'orgoglio.
SORGENTE
LORA
DI
RECOARO
MINERALE NATURALE
OLIGOMINERALE
NATURALE
LORA
FRIZZANTE
LORA
NATURALE
LORA
RECOARO
LORA
RECOARO
RECOARO. QUALITA' VENETA.